IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 59
VENERDÌ 11 MARZO 2005
€ 0,90

9 771592 169468 50311

Illy: farò risparmiare 70 milioni alle aziende

«La Regione taglia l'Irap»

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia cancellerà l'addizionale Irap». Lo ha confermato ieri il governatore Riccardo Illy, nel corso di un convegno svoltosi a Udine per presentare i risultati dello studio economico sulle prospettive della regione elaborato da Monitor Group. I dettagli dell'operazione, annunciata per la prima volta a fine gennaio e ora in dirittura d'arrivo, sono in via di perfezionamento e verranno messi a punto dall'economista Fiorella Kostoris Padoa Schioppa. La riduzione della pressione fiscale sulle aziende dovrebbe aggirarsi complessivamente attorno ai 70 milioni di euro l'anno.

«L'obiettivo - hanno spiegato durante il convegno Illy e Padoa Schioppa - è di ottenere un abbassamento del carico fiscale promuovendo nel contempo le imprese più efficienti. Prevediamo di restituire o non far pagare l'1 per cento dell'Irap alle aziende che dimostreranno di avere riportato massimi aumenti di profitto».

Riccardo Illy

Il governatore conferma l'intenzione di eliminare l'addizionale: «Premio fiscale alle imprese che mostreranno efficienza»

A pagina 11

Marco Ballico

Competitività, lite nella Cdl An: «Avanti senza la Lega»

A pagina 3

Bruxelles sospende l'avvio dei negoziati di adesione per la mancata collaborazione con il Tribunale dell'Aja

La Croazia resta fuori dell'Ue

«Zagabria consegni Gotovina». Fini: «Scelta dolorosa ma inevitabile»

BRUXELLES I rappresentanti dei Venticinque Paesi dell'Unione europea non hanno trovato l'intesa sull'avvio dei negoziati di adesione della Croazia, previsto per il 17 marzo, a seguito del rapporto del Tribunale dell'Aja che accusa Zagabria di non collaborare nella cattura dei criminali di guerra, primo fra tutti, l'ex generale Ante Gotovina. Per il ministro degli Esteri Gianfranco Fini si tratta di «una scelta dolorosa ma inevitabile».

A pagina 6

Un Paese in ostaggio

di Renzo Guolo

I nodi sono venuti al pettine. La questione dei criminali di guerra provoca il rinvio del negoziato per l'adesione della Croazia all'Unione Europea. Dopo molte oscillazioni, dovute a preoccupazioni di carattere politico, Bruxelles sceglie il pugno di ferro, facendosi interprete, fino in fondo, della linea Del Ponte. Il procuratore-capo del Tribunale penale internazionale sull' ex Jugoslavia aveva fatto sapere nei giorni scorsi all'Unione che Zagabria non collaborava affatto nel ricercare Ante Gotovina, accusato di aver massacrato centinaia di serbi durante le guerre balcaniche degli anni Novanta. Nonostante le rassicurazioni di Stipe Mesic, Bruxelles ha dunque optato per la linea dura. Del resto non è certo al presidente della Repubblica, di cui nessuno in Europa mette in discussione la buona fede, che si imputa una decisone che tiene in ostaggio il Paese.

Segue a pagina 6

Il procuratore del Tribunale per i crimini di guerra Carla Del Ponte e il presidente croato Stipe Mesic.

La morte di Calipari

Ciampi scrive a Bush: «Necessaria trasparenza»

ROM Carlo Azeglio Ciampi ha scritto al presidente americano George W. Bush per chiedergli «trasparenza e rapidità» nell'inchiesta sull'uccisione a Baghdad di Nicola Calipari. La lettera del capo dello Stato è la risposta a quella giuntagli l'altro giorno dalla Casa Bianca nella quale si prometteva la massima collaborazione da parte degli Usa per l'accertamento della verità.

Nella missiva spedita a Washington, Ciampi esprime soddisfazione per la commissione congiunta di indagine: «Ho preso anche atto delle assicurazioni degli Stati Uniti. La necessità di trasparenza e rapidità è profondamente sentita dal popolo italiano».

Sul fronte degli accertamenti italiani, i magistrati ieri hanno nuovamente ascoltato all'ospedale del Celio Giuliana Sgrena. La reporter ha ribadito che sull'auto presa di mira dai soldati Usa venerdì scorso, oltre a lei, viaggiavano solo Calipari e il maggiore dei carabinieri rimasto ferito. «A bordo - ha precisato - non c'era una quarta persona».

In Iraq intanto continuano gli attentati: a Mosul un kamikaze ha provocato la morte di 46 persone in una moschea di Mosul.

A pagina 2

Dipiazza: «Il nuovo gruppo punta su Piombino e la Francia». Nessun incontro con i sindacati

Ferriera, blitz dei russi a Trieste

Il nodo chiusura. Mordashov: «Troppo presto per parlarne»

Benzina agevolata nuove macchine «mangia-tessere»

TRIESTE Decine di inconvenienti dopo l'adozione, da poche settimane, dei nuovi lettori «pos» per le tessere della benzina e del gasolio a prezzo agevolato. In una cinquantina di casi le card degli automobilisti sono risultate inutilizzabili, dopo l'azzeramento delle memorie. Ciò sarebbe dovuto all'errato utilizzo dei nuovi aggeggi predisposti dall'Insiel da parte di alcuni benzinai, abituati per anni a maneggiare i vecchi lettori. Risultato: in molti hanno dovuto rifare i documenti alla Camera di commercio, con relative code e disagi.

A pagina 19

Ugo Salvini

Il magnate russo Alexej Mordashov ieri a Trieste.

TRIESTE «È solo una visita di cortesia, troppo presto per parlare». È quanto ha detto ieri, al termine di una serie di incontri all'Assindustria, il magnate russo Alexej Mordashov, che da alcune settimane controlla il gruppo Lucchini, proprietario fra l'altro della Ferriera di Servola. Mordashov ha incontrato fra gli altri Anna Illy, presidente degli imprenditori, e il sindaco Roberto Dipiazza il quale, al termine del colloquio, ha affermato: «Il nuovo gruppo punta su Piombino e la Francia». Poi il magnate russo, accompagnato da Giuseppe Lucchini, ha visitato lo stabilimento, ma non ha incontrato i sindacati. Resta quindi ancora aperto il nodo della chiusura dello stabilimento siderurgico, che dovrebbe avvenire nel 2009, ma che ora non è del tutto scontata visto il buon andamento del mercato dell'acciaio.

A pagina 15

Giulio Garau

Allarme di Bressani

«Barcolana 2005 a rischio, nessuno sta lavorando alla prossima regata»

Lorenzo Bressani

Lo skipper denuncia: dopo le dimissioni del presidente tutto si è fermato

A pagina 18

Giuseppe Palladini

Per il Viminale un'unica mente dietro le bombe di Genova, Milano e Roma

Terrorismo, l'allarme di Pisanu «Anarchici sulle orme delle Br»

ROMA Le nuove Brigate rosse sono state sconfitte, ma all'orizzonte si affaccia un gruppo eversivo organizzato che tenta di occuparne lo spazio e di rilevarne il ruolo. Ne è convinto il ministro per l'Interno Giuseppe Pisanu, ieri al Senato per riferire sulla situazione dell'ordine pubblico dopo gli ultimi attentati.

«Le bombe di Genova, Milano e Roma, al tribunale di Ostia e a un circolo culturale vicino ad An, fanno pensare - ha detto il capo del Viminale - all'esistenza di una direzione unitaria, di una mente unica». Il ministro ha spiegato che gli attentati hanno avuto in comune «l'impiego simultaneo di ordigni differenti per composizione e pericolosità». E le rivendicazioni firmate ogni volta con una sigla diversa? Un espediente utilizzato «sia per enfatizzare il risultato sia per accreditare l'idea di uno spontaneismo armato, basato sui cosiddetti "gruppi di affinità"».

Sempre secondo il ministro Pisanu, l'anarco-insurrezionalismo italiano «aspira a occupare lo spazio lasciato libero dalle vecchie organizzazioni terroristiche di origine marxista-leninista». Oggi a Madrid, intanto, si terrà un vertice dell'Onu davanti a oltre 200 leader politici proprio in occasione del primo anniversario del tragico attentato dell'11 marzo. In cinque punti i metodi per combattere la gravissima minaccia.

Si tiene oggi a Madrid un vertice dell'Onu in occasione del primo tragico anniversario della strage dell'11 marzo

Alle pagine 5 e 6

Napoli, rissa tra ragazzi: muore a quattordici anni

A pagina 5

Valanga provocata da sciatore: 1 anno e 6 mesi di carcere

A pagina 4

Stangata sui dolci pasquali: colombe rincarate del 50%

A pagina 4

La star sotto processo in California per pedofilia non si presenta in tribunale e rischia l'arresto

Mandato di cattura per Michael Jackson

NEW YORK Michael Jackson rischia di finire in carcere ed evita l'arresto solo per un soffio. È successo ieri in California dove si sta svolgendo il processo che vede la star accusata di pedofilia. Jackson aveva fatto sapere di avere un forte mal di schiena e di non poter partecipare all'udienza. Il giudice si è spazientito e ha spiccato un mandato di cattura, ordinando di eseguirlo se l'imputato non si fosse presentato entro un'ora. Jackson è giunto in aula poco dopo in pigiama e pantofole.

A pagina 26

Andrea Visconti

Duran Duran l'inatteso ritorno dagli anni '80

LeBon e soci a Trieste in giugno Primo concerto dopo 21 anni

A pagina 27

IL GIALLO DELLA SPARATORIA

La giornalista del Manifesto risentita dai magistrati della procura di Roma. La Toyota in cui è morto Calipari presto in Italia per le perizie balistiche

La Sgrena: «Non c'era il quarto uomo»

Gli investigatori cercano una seconda auto. Non si trovano due telefonini, uno è un satellitare

ROMA E' tutto un gioco di sparizioni. I magistrati della procura di Roma al lavoro sul rapimento e la liberazione di Giuliana Sgrena, col suo tragico epilogo costato la vita a Nicola Calipari, sembrano costretti a rincorrere una montagna di particolari. Lacunose ricostruzioni della prima ora. Obiettive difficoltà di muoversi su un campo d'indagine fisicamente distantissimo. Dettagli che soltanto Calipari potrebbe chiarire.. Addirittura due cellulari che non si trovano. Forse una macchina di scorta alla Toyota Corolla affittata da Calipari e inghiottita nel nulla. Un riscatto, o meglio molti riscatti, secondo il governo mai pagati.

Solo due le fonti dirette, Giuliana Sgrena e il maggiore dei carabinieri in forza al Sismi rientrato in Italia con la giornalista perché ferito, sia pure in modo lieve. Giuliana Sgrena, ricoverata al Celio, è stata ascoltata dai magistrati ancora una volta ieri. Ha confermato la sua versione dei fatti: l'attacco della pattuglia americana è stato «ingiustificato», nell'auto, con lei e Calipari, c'era solo il maggiore dei carabinieri, alla guida dell'auto. Dal suo osservatorio - di fatto parziale - Sgrena non ha potuto notare altro se non il terrore di vedersi morire un uomo addosso. I magistrati, infatti, non possono non tener conto dell'esperienza vissuta dalla giornalista del Manifesto. Nel giro di due ore è passata dall'essere ostaggio di un gruppo della guerriglia irachena del quale ha riconosciuto le ragioni politiche a giacere ferita a 700 metri dall'aeroporto di Baghdad, controllata a vista da un militare americano armato. In mezzo, l'emozione della liberazione, la conoscenza di Nicola Calipari, l'euforia di una partenza precipitosa, poi ritardata dalla tragedia, per l'Italia.

Giuliana Sgrena al suo arrivo in Italia.

Se fosse esistita una macchina di scorta, Giuliana Sgrena, avrebbe potuto non accorgersene. Nicola Calipari non era lì per renderla edotta sui metodi e sui segreti del Sismi ma per riportarla in Italia sana e salva. A qualsiasi costo, da alcuni milioni di dollari, secondo alcune fonti, alla propria stessa vita come poi purtroppo è accaduto.

Quella seconda auto, della quale i magistrati cercano tracce, potrebbe aver trasportato il quarto uomo, quello in fin di vita secondo la prima versione rilasciata da Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. La procura di Roma lo sta ancora cercando. Come è alla ricerca di almeno due telefoni cellulari di Nicola Calipari. Due apparecchi sono stati consegnati ai magistrati e se ne potranno studiare le conversazioni, attraverso una ricostruzione dei numeri chiamati.

La Toyota nella quale è morto Calipari arriverà nei prossimi giorni per le perizie balistiche.

Entrambi i telefoni recuperati risponderebbero a numeri Tim, dunque il roaming internazionale avrebbe comunque avuto un rimbalzo in Italia. Diversa la tecnologia dei cellulari che mancherebbero all'appello. Uno corrisponderebbe a un numero satellitare di uno degli operatori impegnati nella ricostruzione irachena. Circostanza, se vera, di ulteriore complicazione per la già difficile rogatoria predisposta dalla procura romana.

Fra le tante cose da cercare, infine, l'esatto numero dei proiettili sparati e quello di quanti hanno davvero colpito l'auto. La Toyota Corolla per ora è stata ispezionata in modo sommario dai carabinieri del Ros impegnati nelle indagini a Baghdad. Solo dopo il trasporto in Italia potrà essere sottoposta a perizia balistica. Si capirà per esempio perché i cristalli dei finestrini erano tutti esplosi sotto i colpi eccetto quello del guidatore e se la macchina è stata colpita di fianco o da dietro. Si capirà, confrontando il numero dei colpi sparati con quello dei proiettili andati a segno, se l'auto ha continuato a correre dopo un avvertimento dato con una raffica in aria, come potrebbero volere le regole d'ingaggio statunitensi.

Lucia Visca

RUMSFELD

Il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld ha ieri espresso in modo pubblico le proprie condoglianze alle famiglie dell'agente dei servizi di sicurezza italiani Nicola Calipari e del soldato bulgaro Gardi Gardev, entrambi uccisi da soldati Usa venerdì scorso, in «due deprecabilissimi incidenti». «Questi eventi tragici sono oggetto di un'inchiesta» ha detto Rumsfeld che riferendosi in particolare alla morte di Calipari ha precisato che sarà «condotta in strettissima collaborazione con il governo italiano».

Il presidente sollecita in una lettera gli Usa a rimuovere «ogni zona d'ombra». Berlusconi sale sul Colle per fare il punto

Ciampi a Bush: «Trasparenza e rapidità»

La Cdl chiede all'opposizione un'intesa sulla missione in Iraq. Fassino: «Parliamone»

ROMA C'è una necessità di «trasparenza e rapidità» che è «profondamente sentita» dal popolo italiano. In una lettera di risposta a Bush, Carlo Azeglio Ciampi apprezza la «sincera solidarietà» espressa dal presidente degli Stati Uniti per la morte di Nicola Calipari ma non rinuncia a chiedere che sulla questione venga fatta luce al più presto.

Un'esigenza, questa, che accomuna maggioranza e opposizione ed è alla base di un appello alla «collaborazione» che Sandro Bondi (Fi) lancia al centrosinistra in vista del voto che ci sarà lunedì prossimo alla Camera sul rifinanziamento della missione in Iraq.

Partendo dal presupposto che il popolo italiano vuole conoscere tutta la verità, il capo dello Stato riconosce a Bush il merito di aver accettato la richiesta di un'inchiesta congiunta ed auspica che nella ricostruzione dei fatti non ci siano zone d'ombra. Nella breve missiva, il presidente della Repubblica auspica che i fatti di questa tragedia vengano chiariti in maniera «esauriente». Il testo della lettera viene diffuso dopo l'incontro tra Ciampi, Berlusconi e Gianni Letta, avvenuto al Quirinale in tarda mattinata. Un faccia a faccia che arriva dopo le tensioni dei giorni scorsi tra palazzo Chigi e il Colle sulla promulgazione delle leggi e che segna una tregua tra la prima e le seconda carica dello Stato.

«È andata bene, come sempre», afferma il premier, lasciando il Quirinale. Durante il colloquio è stato fatto il punto della situazione sulla vicenda Sgrena? Il presidente del consiglio si schermisce: «Come sapete, non racconto mai i contenuti dei colloqui al Quirinale». Poi aggiunge: «Abbiamo parlato della situazione internazionale». E la risposta appare come una indiretta conferma del fatto che tra il capo dello Stato e il premier, almeno sulla tragica fine di Nicola Calipari, c'è una strategia comune che punta a portare l'Italia in una posizione non subalterna agli Stati Uniti.

Incontro Berlusconi-Ciampi al Quirinale per fare il punto sulla situazione internazionale.

Nell'attesa di conoscere gli sviluppi dell'inchiesta e che siano puniti i colpevoli, Sandro Bondi fa capire che sulla missione italiana in Iraq la maggioranza è pronta al dialogo e tende la mano al centrosinistra. «Verifichiamo se oltre alla commozione ci può unire anche la ragione. Ricerchiamo, quindi, senza strumentalizzazioni politiche, la possibilità di individuare una strategia concordata sul futuro dell'Iraq» dice il coordinatore nazionale di Forza Italia.

Il vicepremier Follini giudica positivamente il clima che si è creato due giorni fa al Senato tra maggioranza e opposizione e si augura che questo clima «regga». Le risposte che giungono dal centrosinistra, seppure improntate alla diffidenza, non chiudono la porta al confronto. Piero Fassino non dice no ma vuole sapere come Berlusconi intende affrontare la situazione irachena del dopo-elezioni e chiede una strategia adeguata: «Se adesso da parte della maggioranza c'è una maggiore disponibilità a discutere bene, discutiamo di come definire una fase nuova in Iraq e come l'Italia possa contribuire alla ricostruzione di quel paese». A non chiudere la porta sono anche i centristi dell'Unione. «Se l'apertura di Bondi è seria, la Margherita è pronta a discutere una strategia di uscita dalla guerra» assicura Pierluigi Castagnetti.

L'opposizione, insomma, è disposta al dialogo a condizione che la maggioranza non imponga diktat. Ci sono le condizioni per un'intesa condivisa? Clemente Mastella si mostra scettico mentre l'Unione e la sinistra radicale ricordano che sul finanziamento della missione italiana in Iraq l'opposizione non farà marcia indietro. «Il ritiro immediato delle truppe è un punto politico irrinunciabile», precisa Oliviero Diliberto, che definisce un «documento aggiuntivo» la mozione per il ritiro presenata ieri alla Camera e assicura che quella del Pdci è una posizione largamente condivisa a sinistra dell'Ulivo.

Gabriele Rizzardi

Il dibattito sugli ostaggi

GOVERNO

SILVIO BERLUSCONI
presidente del Consiglio
"Il governo ha sempre respinto il ricatto politico e al tempo stesso ha attivato tutti i canali politici, diplomatici e di intelligence per ottenere la liberazione dei nostri connazionali"

GIANFRANCO FINI
ministro degli Esteri
"Il governo non ha mai avviato alcuna trattativa in cambio di denaro"

OPPOSIZIONE

GIULIANO AMATO, Uniti nell'Ulivo
Il pagamento di riscatti "può mettere a repentaglio la sicurezza di altri italiani in qualunque parte del mondo dove operino cellule terroristiche"

ALFONSO PECORARO SCANIO, Verdi
"Gli strumenti da utilizzare nelle trattative vanno valutati caso per caso e la priorità è sempre salvare la vita umana"

FAUSTO BERTINOTTI, Rifondazione Comunista
"È giusto pagare un riscatto per salvare una vita umana"

CLEMENTE MASTELLA, Udeur
"Sarebbe buona cosa moralmente, per evitare problemi all'interno e all'esterno, che non ci fossero trattative di questo tipo: nessun pagamento"

ANSA-CENTIMETRI

Uccisi in un agguato vicino alla Zona Verde a Baghdad il capo di un commissariato e due della scorta: rivendicazione degli uomini di Al Qaeda

Mosul, strage in moschea durante un funerale

Kamikaze si fa esplodere vicino a un tempio degli sciiti: oltre 46 morti e un centinaio i feriti

BEIRUT Un'altra spaventosa strage di civili, la terza in pochi giorni, ha insanguinato ieri l'Iraq. Un attentatore suicida si è fatto saltare in aria durante una cerimonia funebre accanto a una moschea sciita a Mosul, il capoluogo della martoriata provincia settentrionale di Ninive, uccidendo almeno 46 persone e ferendone un centinaio.

L'attacco è avvenuto mentre la tv pubblica Al Iraqiya trasmette senza sosta, da quasi un mese, le atroci confessioni di presunti terroristi e membri di gang criminali arrestati nell'area, dove è in corso un'operazione congiunta delle forze Usa e irachene contro i gruppi armati e dove nei giorni scorsi era stata segnalata la presenza di Abu Musab al Zarqawi, l'emiro di Al Qaeda in Iraq. L'esplosione provocata dal kamikaze ha investito in pieno una tenda allestita accanto alla moschea sciita, dove era un corso una cerimonia funebre. Subito sono accorse truppe Usa, che hanno sigillato il quartiere di Tamim attorno al tempio. Mosul, terza città più importante dell'Iraq, ha una popolazione mista, con prevalenza di sunniti arabi e curdi: è spesso obiettivo di attacchi contro le forze di sicurezza e la popolazione. Le violenze si sono intensificate da quando la tv ha cominciato a trasmettere confessioni di presunti terroristi e criminali, molti dei quali arrestati a Mosul dalla Brigata delle volpi (l' Althib), unità delle forze speciali istituite dal governo ad interim. Negli interrogatori, gli arrestati si dicono responsabili di crimini efferati, compresi sgozzamenti. L'attentato suicida a Mosul è solo l'ultima di una sequela di stragi di civili sciiti. La più sanguinosa è avvenuta 10 fa a Hilla, nel «triangolo della morte» a Sud di Baghdad (almeno 130 vittime) ed è stata rivendicata da al Zarqawi.

Un telo di plastica sopra il corpo di una delle vittime.

Tre giorni fa nella stessa area sono stati ritrovati i corpi decapitati di 15 pellegrini uccisi mentre erano diretti a Karbala e Najaf, le due città sante degli sciiti nel Sud dell'Iraq. Mercoledì invece è stato annunciato il rinvenimento dei cadaveri di 30 persone uccise da colpi d'arma da fuoco in un villaggio presso Qaim, vicino al confine siriano. Tutte le vittime indossavano abiti civili. Sempre ieri, a Baghdad, il capo di un commissariato di polizia, Ahmed Obeiss, e due agenti della scorta sono stati uccisi da un commando che aveva istituito un posto di blocco vicino la superprotetta Zona Verde, centro città. L'agguato è stato rivendicato dall'organizzazione di Al Qaeda in Mesopotamia, il gruppo di Zarqawi.

TORTURA

Un gruppo di deputati del Partito democratico, all'opposizione negli Stati Uniti, ha presentato a Washington un progetto di legge per impedire alla Cia di trasferire verso Paesi che praticano la tortura i carcerati presunti terroristi che si rifiutano di parlare. Il progetto di legge è stato messo a punto dal deputato del Massachusetts Ed Markey. In una conferenza stampa, il deputato ha spiegato che questa pratica segreta, non di rado sfruttata dalla Cia (come nel caso dell'islamico sequestrato due anni fa a Milano e trasferito in un carcere di massima sicurezza al Cairo con un volo dalla base di Aviano), corrisponde di fatto a un'esportazione delle torture che gli americani vogliono ma non possono fare negli Stati Uniti, o nella migliore delle ipotesi rappresentano lo sfruttamento di minacce, a carattere incostituzionale, per far parlare i prigionieri recalcitranti. Non ci sono cifre ufficiali, ma secondo le organizzazioni umanitarie americane i casi sarebbero tra i 100 e i 150 dal momento degli attacchi dell'11 settembre 2001 e i Paesi dove i prigionieri sarebbero stati trasferiti sono, tra gli altri, la Siria, l'Uzbekistan, l'Egitto e l'Arabia Saudita.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 marzo 2005 è stata di 47.850 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

È tensione nell'esecutivo mentre oggi il provvedimento approda in consiglio dei ministri. Calderoli e Maroni all'attacco: «Il governo accusi di inadempienza la Commissione Ue»

Cdl: duello sulla competitività. La Lega vuole i dazi

Alemanno: approveremo il decreto anche da soli. A Trieste petizione del Carroccio contro i negozi cinesi

ROMA Oggi il consiglio dei ministri dovrebbe varare decreto legge e disegno di legge sulla competitività. «Lo approveremo anche senza il sì della Lega», dice Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole. Poi aggiunge: «Sui dazi faremo un consiglio dei ministri straordinario». Così il "sì" leghista potrebbe esserci, magari condizionato, magari a tempo. Ieri per oltre un'ora il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, è stato a colloquio con il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. «Porto una proposta che rappresenta una via d'uscita», ha detto Calderoli. Da Londra, dove partecipava al G8, Roberto Maroni, titolare del Welfare, chiarisce la questione: «La Lega chiede al presidente Berlusconi di sollevare nel Consiglio europeo del 22 e 23 marzo la questione dell'inadempienza della Commissione».

Per «inadempienza» si intende la mancata emanazione, da parte del commissario al Commercio Peter Mandelson, dei «principi guida» a cui ci si deve rifare per il varo della clausola di salvaguardia. «Diciamo che se la Commissione non applica dazi e salvaguardie lo deve fare il governo italiano - aggiunge Maroni - Sappiamo che non è possibile, lo facciamo come provocazione per stanare la Commissione e metterla davanti alle sue responsabilità».

Il ministro dell'Economia Siniscalco parla con il collega Maroni. Oggi il decreto sulla competitività approda in Consiglio dei ministri.

E mentre a Roma si discute sull'opportunità o meno di inserire dei dazi doganali per i prodotti provenienti da Paesi extra europei, a Trieste la Lega Nord annuncia una raccolta di firme contro i negozi gestiti nel capoluogo giuliano da cittadini cinesi: «È necessario - sostiene il Carroccio triestino - informare i cittadini sui pericoli a cui stiamo andando incontro. Basti vedere la situazione commerciale che si sta profilando a Trieste dove le attività degli asiatici si stanno espandendo in molte zone della città».

Nel testo che verrà sottoposto al consiglio dei ministri i dazi non ci sono, si parla di lotta alla contraffazione, però, e di controlli rafforzati alle dogane. Quindici gli articoli del decreto legge, 18 quelli del disegno di legge. 52 pagine per il primo provvedimento 90 quelle del secondo. Con conferme e sorprese. In campo agricolo prevista una batosta per le accise sui prodotti alcolici e sulla birra (+25%) e sui prodotti intermedi (+41%). Aumento che si aggiunge a quello del 14% applicato nel 2004. Protestano Confindustria e Federalimentare: «L'introduzione di questa norma non solo penalizzerebbe pesantemente una delle nostre più importanti industrie alimentari, nonché la materia prima agricola, ma creerebbe un contesto sempre più sfavorevole agli investimenti del settore».

Fa discutere anche la norma del silenzio-assenso e quella che prevede la cancellazione di leggi approvate prima del 1970. «Il silenzio-assenso - dice il leader dei Verdi, Pecoraro Scanio - renderà possibile il sacco dell'Italia con la deregulation selvaggia in molti settori». Sulla ricerca, dice il ministro Moratti, dovrebbe essere convogliato il 30% dei sei miliardi del fondo rotativo. Parallelamente dovrebbero essere introdotte deduzioni per le donazioni a Università e enti di ricerca, mentre sulle deduzioni alle onlus commerciali deciderà il consiglio dei ministri.

Ci sarà la riforma degli incentivi (da fondo perduto si passa a 50% in conto capitale, 25% credito agevolato e 25% credito bancario). Inasprite le sanzioni per il sommerso (2mila euro di multa più 50 euro per ogni giorno lavorato dal dipendente a nero). Il Fondo per l'occupazione avrà 170 milioni in più, l'indennità di disoccupazione arriva a 7 mesi per chi ha meno di 50 anni, a 10 mesi sopra questo tetto (50% dell'ultima retribuzione per i primi sei mesi, 40% fino al 9o, poi 30%). L'indennità di disoccupazione per i lavoratori in mobilità scatterà già con una distanza residenza-luogo di lavoro di 100 chilometri, la metà di quanto previsto oggi.

Previsti gli interventi per lo sviluppo delle tecnologie digitali, confermata la trasformazione dell'Enit in Agenzia nazionale per il turismo, il potenziamento della rete infrastrutturale. Nodo da risolvere resta quello delle nuove professioni, anche se qualcosa potrebbe essere messo nel decreto legge in attesa di una vera e propria legge quadro.

Il piano di azione per lo Sviluppo che il governo si appresta a varare, secondo la Confindustria, avrà un impatto sul mondo delle imprese pari a 3,8 miliardi di euro sul triennio 2005-2007.

Alessandro Cecioni

Il ministro Calderoli

Il dumping

Quando c'è
Il **prezzo** di un prodotto esportato nella Comunità europea è **inferiore al prezzo praticato nel paese esportatore**

Quando non c'è
Non basta che il prezzo sia inferiore a quello delle aziende europee.
E' **ammessa la vendita a prezzi bassi** di prodotti importati, se dovuta a minori costi o a maggiore produttività

Le contromisure
Sono dei **dazi** che si aggiungono a quelli "normali" per i paesi terzi. Vanno decisi dopo un'**inchiesta** della Commissione, che deve accertare anche il concreto **"pregiudizio"** alle aziende dei Paesi membri

I super-dazi della Ue	58	Le indagini in corso	16
verso la Cina	33	verso la Cina	8

Alcuni esempi

Super-dazi		Indagini
biciclette	3,6%	sette tipi di tessili sintetici
bilance elettroniche	30,7%	
dischetti computer	39,4%	abiti in cotone
televisori a colori	44,6%	
carreli elevatori	49,6%	calzature
lampadine	66,1%	

ANSA-CENTIMETRI

RISPARMIO

Bond Cirio e Argentina: multe alle banche per 10 milioni

ROMA Multe in arrivo per le banche. Dopo due anni di indagini, il Tesoro, su proposta della Consob, ha deciso: 10 milioni di euro di sanzioni a 10 banche per i bond Cirio e Argentina collocati pressi i risparmiatori e poi andati in default. Dopo indagini durante ben due anni da parte della Commissione presieduta da Lamberto Cardia e di Bankitalia, avviate sulla scia dei crack abbattutisi sulle tasche dei risparmiatori italiani, gli istituti di credito si sono presi una sanzione dallo scarso valore economico, ma dall'alto valore simbolico, per i Tango-bond e per le obbligazioni Cirio. La somma è infatti tutto sommato trascurabile peri forzieri degli istituti di credito. Però, forte del sigillo della Consob e del ministero del Tesoro, potrebbe dare un forte appiglio alle decine di avvocati che puntano a portare le banche in tribunale a tutela dei risparmiatori.

Non è ancora chiaro quanti soldi dovrà pagare ciascuna banca. Il Tesoro si è mosso d'anticipo e, tanto per fare un esempio, la sanzione nei confronti di Unicredit per i bond argentini è ancora in fase di istruttoria. Le singole sanzioni verranno pubblicate, con l'importo relativo a ciascun singolo istituto, da parte della Consob sul proprio bollettino ai sensi del Testo unico della finanza. Ci vorranno all'incirca un paio di settimane. Per ora si sa che gli istituti di credito coinvolti sono una decina. Per i bond argentini, nella tagliola della Consob sono finite Intesa e Unicredit (anche se per quest'ultima banca è atteso il risultato dell'istruttoria di Via XX Settembre). Per i bond Cirio, le banche che secondo il Tesoro hanno commesso violazioni sono molte di più: Banca Intesa (incluse Comit, Cariplo e Banco ambrosiano veneto), San Paolo Imi, Capitalia, Bnl, Banca agricola mantovana (ora Mps), Antonveneta, Cassa di risparmio di Torino (ora Unicredit), Credito emiliano, Banca popolare di Ancona, Cassa di risparmio di Firenze.

Per Francoforte in Eurolandia ci sono segnali di ripresa

Bce: rischio deficit per l'Italia Incognita petrolio sui prezzi

FRANCOFORTE La progressiva sostituzione delle una tantum senza una contemporanea azione di risanamento dei conti portano ad «un rischio di disavanzo eccessivo che resta elevato nel breve termine». Ci sono Italia e Portogallo, nel mirino della Bce. Nell'ultimo bollettino mensile, il nostro Paese viene definito una nazione con «squilibri di bilancio rilevanti». Secondo la Bce la ripresa nell'area euro inizia a farsi sentire pur avendo archiviato una fase decisamente «deludente». I Paesi membri proseguono il loro sforzo di risanamento dei conti anche se servono ancora riforme strutturali ed alcuni, e tra questi anche l'Italia, rimangono sul crinale del 3% nel rapporto deficit-Pil. L'inflazione intanto si mantiene stabile intorno al 2%.

La Bce individua i principali rischi per la tenuta nel caro-petrolio, nelle repentine impennate del rapporto euro-dollaro e nell'attuale condizione di instabilità mondiale. A fronte di tutto questo i Paesi membri devono, secondo la Bce, arrivare ad una conclusione «convincente» nel dibattito sulle modifiche al Patto di Stabilità e crescita che garantisca soprattutto «la disciplina di bilancio».

Rischi per la crescita. La crescita dell'area euro potrebbe esser messa a rischio «dall'elevato livello e la volatilità delle quotazioni petrolifere» e dalla «persistenza di squilibri mondiali».

La ripresa. Il Pil dell'area euro crescerà tra l'1,2 e il 2% nell'anno in corso per vedere poi l'anno prossimo una crescita più robusta, tra l'1,6% e il 2,6%. La Bce giudica anche «nel complesso deludenti» i dati sulla crescita nella seconda metà del 2004: +0,2% nel quarto trimestre dello scorso anno; mentre è stato rivisto al ribasso il dato relativo al terzo trimestre (+0,2%). Ma si mettono però anche in luce alcuni «segnali positivi» come il rafforzamento della domanda interna e, in particolare, dei consumi.

Deficit: Italia nel mirino. Il gruppo di paesi che non presentano «margini di sicurezza sufficienti» per la tenuta sono formati da Germania, Francia, Italia, e Paesi Bassi. Inoltre, per quanto riguarda in particolare Italia e Portogallo, la progressiva sostituzione delle una tantum senza una contemporanea azione di risanamento dei conti potrebbe portare ad «un rischio di disavanzo eccessivo che resta elevato nel breve termine».

Vigilanza sui prezzi. La Bce «continua a non rilevare evidenze significative nell'accumularsi di pressioni inflazionistiche di fondo interne all'area dell'euro». Da questa considerazione deriva la scelta di non toccare i tassi di interesse anche se «nel contempo vi sono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi a medio termine». E per questo «il consiglio direttivo deve rimanere vigile». In ogni caso la previsione è che l'inflazione nell'area euro oscillerà nei prossimi mesi intorno al 2%.

Il presidente Trichet

Mediobanca: in cda torna Palenzona Leone «strategico»

MILANO Mediobanca archivia risultati semestrali in crescita e prosegue nella linea sulle partecipazioni tracciata dai vertici, che contempla una dismissione delle quote non strategiche e un rafforzamento degli asset principali, tra cui la «cassaforte» Generali. «C'è un clima buono» fra gli azionisti ha spiegato il presidente dell'Unicredit Carlo Salvatori a margine della riunione del consiglio che ha inoltre segnato il rientro nel cda di Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Piazza Cordusio, cooptato come indipendente al posto dello scomparso Achille Maramotti. I principali investimenti strategici di Mediobanca, afferma una nota, hanno riguardato il 3,77% di Rcs ex Gemina (121,7 milioni), il gruppo Pirelli-Telecom per 58,2 milioni e Generali per 8,3 milioni.

Via libera con 11 voti a favore e 2 astensioni. «Auspico che il Parlamento elegga subito i due giudici costituzionali»

Consulta: Capotosti nuovo presidente

ROMA La Corte costituzionale ha un nuovo presidente: Piero Alberto Capotosti con 11 voti a favore e due astensioni è stato eletto alla prima votazione. I due nuovi vice sono Fernanda Contri e Guido Neppi Modona, gli altri due candidati che erano stati indicati tra i favoriti nella corsa alla presidenza. Nella sua prima dichiarazione Capotosti ha detto di potersi limitare solo a fare un auspicio di una rapida nomina dei due giudici costituzionali da parte del Parlamento, «altrimenti la mia apparirebbe come una interferenza», e ha aggiunto: «Il problema c'è ed è serio perché la Corte dovrebbe lavorare a ranghi completi».

Visibilmente emozionato, ma anche «frastornato» come egli stesso si è definito, il nuovo presidente ha annunciato di voler «perseverare nella continuità giurisprudenziale, nella massima osservanza della Carta costituzionale». Marchigiano di San Benedetto del Tronto, Piero Alberto Capotosti, siede alla Consulta dal 1996: venne nominato dall'allora capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, mentre ancora ricopriva l'incarico di vice presidente del Consiglio superiore della magistratura.

A Palazzo dei Marescialli Capotosti, 63 anni, era approdato due anni prima, eletto dal Parlamento su indicazione dei Popolari. Al vertice dell'organo di autogoverno dei giudici fu nominato a maggioranza, alla terza votazione, e alla fine di un testa a testa con l'avvocato Carlo Federico Grosso, allora laico dei Ds. L'arrivo al Csm interruppe una lunga esperienza di insegnamento all'Università, cominciata poco dopo la laurea in giurisprudenza a 20 anni: è stato docente di diritto costituzionale, diritto pubblico, diritto regionale e diritto amministrativo; poi, professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico alla facoltà di scienze politiche della Sapienza.

Piero Alberto Capotosti

Palazzo Chigi: Masi nominato segretario generale

ROMA Il presidente del Consiglio ha nominato Mauro Masi segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Masi sostituisce Antonio Catricalà di recente nominato presidente della Autorità Garante della concorrenza e del mercato. Mauro Masi ha ricoperto fino ad oggi l'incarico di vice segretario generale e capo del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, incarico quest'ultimo che manterrà. Masi, docente alla Sapienza, ha lavorato per oltre sedici anni alla Banca d'Italia.

Il ministero delle Attività produttive ha diffuso una ricerca che raffronta il costo degli alimentari con il 2004. Crescita superiore al 10 per cento dello spumante

Stangata pasquale, la colomba «vola» del 50%

Il prezzo del dolce è salito in un anno di quasi 2 euro al chilo. I consumatori: «Speculazione in agguato»

MILANO Raddoppiano le colombe, aumentano del 12,1% le uova di cioccolato e anche lo spumante segna un più 10,5%. Si prospetta «salato» l'imminente pranzo pasquale degli italiani.

A dirlo è lo stesso ministero delle Attività Produttive tramite il nuovo osservatorio «Maposserva» che ha esaminato la dinamica dei prezzi di alcuni prodotti tradizionali nella distribuzione organizzata. I produttori contestano le cifre e parlano addirittura di cali, ma i consumatori sono già sul piede di guerra.

Da ieri in rete, il sito Maposserva fornisce un confronto tra i prezzi della Pasqua 2004 e quella di quest'anno.

L'impennata più alta riguarda proprio il più classico dei dolci di Pasqua: dall'11 aprile dello scorso anno (giorno di Pasqua nel 2004) ad oggi il prezzo medio delle colombe confezionate in vendita nei magazzini della grande distribuzione organizzata passa da 3,42 euro a 5,13 euro al chilo segnando un più 50%.

A far buona compagnia alle colombe, ecco poi il dolce tanto atteso dai bambini, l'uovo di cioccolato, che come sorpresa quest'anno riserva anche lui un incremento a due cifre.

Il prezzo per un uovo di medie dimensioni da aprile 2004 a marzo di quest'anno è cresciuto del 12,1%, cioè da 24,22 a 27,28 euro. Non va meglio per il brindisi: lo spumante è passato da 5,36 a 5,99 euro, con un aumento del 10,5%.

La Coldiretti suggerisce un ritorno al «fai da te» per spendere la metà La grande distribuzione contesta le cifre

Secondo l'osservatorio ministeriale anche gli «altri dolci pasquali» come torte pasqualine e pastiere evidenziano «una sensibile tendenza al rialzo nei due mesi che precedono la Pasqua» ma i loro prezzi sono in calo rispetto a un anno fa in media almeno del 6,5%.

Passano dal dolce alle pietanze tipiche pasquali, pure la carne di agnello registra «una moderata tendenza al rialzo».

Positivo per i consumatori invece il prezzo di salame crudo e uova che, in flessione dalla seconda metà del 2004, non «sembrano evidenziare - spiega l'osservatorio - oscillazioni significative». In 11 mesi il prezzo del salame al chilo è passato dal 19,76 euro a 18,42, in flessione del 6,7%. E quello delle uova «vere» è rimasto praticamente invariato a 0,18 centesimi l'una.

Mentre grande distribuzione e produttori si affrettano a contestare le cifre e a rassicurare i consumatori su «prezzi stabili» se non in calo, la Coldiretti suggerisce dal canto suo «dolci fai da te» per risparmiare più della metà del prezzo d'acquisto. Intanto le associazioni dei consumatori si scatenano contro la «speculazione in agguato». Per Intesaconsumatori le cause dell'impennata dei listini pasquali sono l'assenza di controlli e l'inesistenza di sanzioni contro chi usa qualsiasi pretesto (dal gelo alla siccità, dall'euro alla stagionalità) per aumentare i prezzi. «I cittadini continuano ad essere rapinati - sottolinea Elio Lannutti a nome dell'Intesa - e la verità è che mancano controlli in tantissimi settori, dagli alimentari alla benzina, ai prodotti delle feste».

Monica Viviani

Pasticcieri alle prese con la guarnizione delle colombe: il prezzo del dolce tipico pasquale è aumentato del 50%.

Gli aumenti pasquali

Prezzi in euro forniti dal ministero delle Attività produttive

	PASQUA 2004	PASQUA 2005*	variazione %
Colombe	3,42	5,13	+50
Uova cioccolata	24,32	27,28	+12,1
Altri dolci	5,52	5,16	-6,5
Uova	0,18	0,18	invariate
Salame	19,76	18,42	-6,7
Spumante	5,36	5,99	+10,5

*stima sull'andamento degli anni precedenti — ANSA-CENTIMETRI

TRENI

Saranno sessantuno i treni straordinari e 37.000 i posti in più rispetto all'offerta ordinaria: questa l'offerta di Trenitalia a disposizione dei viaggiatori in occasione delle prossime festività pasquali.

Con un offerta di 8.000 posti in più rispetto a Pasqua 2004, sarà possibile raggiungere le più belle località turistiche d'Italia e attraversare il paese a partire da 15 euro. I treni straordinari effettueranno collegamenti lungo l'asse Nord e Sud e viceversa, mettendo a disposizione il 35% di posti in più rispetto all'offerta ordinaria. Viene consigliato anche di programmare il proprio viaggio in treno, prenotando o acquistando in anticipo il biglietto.

Informazioni dettagliate su orari e itinerari sono già disponibili su www.trenitalia.com o possono essere richieste al Call Center 89.20.21. I biglietti possono essere acquistati presso le biglietterie di stazione, le Agenzie di Viaggio convenzionate, il Call Center Trenitalia 89.20.21, con le macchine self-service o su trenitalia.com con il servizio Ticketless che permette di acquistare il biglietto elettronico e salire direttamente sul treno.

L'INTERVISTA

La Cgia: il vero problema sono le tariffe e le tasse

MILANO «Il vero problema oggi in molti settori non è l'inflazione ma la deflazione». In piena polemica sui prezzi al rialzo Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre, va controcorrente.

Pasqua cade in un periodo nero per l'economia, cosa dobbiamo aspettarci per il futuro sul fronte prezzi visti il caro-petrolio?

Il prezzo del petrolio è una parte di questa strozzatura economica, ma un po' di male ce lo stiamo facendo anche noi. Al di là delle uova di cioccolato, il problema vero sono le tariffe di acqua, gas e luce più alte del 30% di quelle degli altri paesi europei, è la pressione tributaria che è più alta del 25% rispetto alla Germania. E' il prezzo della casa che in certi posti è salito anche del 50 se non addirittura dell'80%. Il problema non superato è la deflazione che per l'economia è una malattia pari alla depressione per l'uomo. E' poi sbagliata l'equazione aumento dell'inflazione uguale impoverimento.

Uova pasquali più care.

Cosa sta succedendo?

Invece di combattere le cose vere, si fa di ogni erba un fascio. E invece molti settori soffrono per il calo dei prezzi, ci sono negozi che chiudono e i dati della Banca d'Italia dicono che i lavoratori autonomi sono passati dal 29,1% nel 1995 al 27,2% del 2003. Certo chi è a reddito fisso soffre di più ma non è il solo. In Italia c'è crisi da 4-5 anni.

Quando ne usciremo?

E' una situazione che si risolverà ma se il Giappone, che aveva una sindrome simile alla nostra, ne è uscito dopo 12 anni e se la Germania è più in crisi di noi, significa che la cura non è facile.

m.v.

Molti italiani sceglieranno le spiagge della riviera romagnola

In calo le vacanze all'estero: boom per monti e città d'arte

MILANO Se per gli esperti l'estate 2005 vedrà una predilezione per il mare di «casa nostra» piuttosto che per le spiagge dei paradisi tropicali, anche per le vacanze pasquali sembra che i più resteranno in Italia.

Qualcuno ne approfitterà per le ultime sciate o comunque per una passeggiata in montagna. Sci primaverile, gite in montagna, pic nic e grigliate all'aperto, visite ai musei e ai castelli, appuntamenti enogastronomici è quanto viene proposto in Valle d'Aosta dove finora sono giunte numerose prenotazioni che lasciano presagire un abbondante afflusso turistico sia nelle strutture alberghiere sia nelle seconde case.

Facile prevedere che, oltre alle più note località sciistiche, tra le zone più frequentate ci sarà il parco del Gran Paradiso. Già soddisfatti per l'incremento negli arrivi e nelle presenze turistiche registrati a gennaio, anche in Alto Agide prevedono che il permanere del bel tempo e le festività di Pasqua anticipate potranno contribuire a confermare il dato positivo.

Ma anche il fronte-mare non è da meno con le proposte. Per Pasqua, i circa 10.000 stabilimenti balneari associati al Sib, Sindacato Italiano Balneari aderente alla Fipe-Confcommercio, fanno sapere che le tariffe dei servizi di spiaggia saranno per lo più invariate rispetto allo scorso anno.

«Queste le indicazioni che abbiamo fornito ai nostri associati - ha detto Riccardo Borgo, il presidente del Sib - è una scelta che abbiamo fatto alla luce di due considerazioni: il turismo italiano sta faticando notevolmente e oggi non sarebbe in grado di assorbire aumenti di listini».

La Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna dal canto suo ha lanciato il 3 marzo la stagione turistica 2005 con la distribuzione «porta a porta» (in Emilia, parte della Lombardia, Toscana e Umbria) di 500 mila pieghevoli con «pacchetti» per vacanze gastronomiche o nei parchi per il ponte pasquale.

E non mancherà chi sceglierà la vacanza culturale che un classico del periodo primaverile che sta tornando prepotentemente di moda.

Il Club "I borghi più belli d'Italia", organismo costituito dall'Anci nazionale per valorizzare le risorse e le bellezze della cosiddetta "Italia minore", propone un itinerario che partirà da Cetona (Siena) sabato 12 marzo. Ma anche Roma e il Lazio si collocano tra le destinazioni vacanziere più richieste per Pasqua e si prevede un incremento di turisti.

Le spiagge tropicali non sono tra le mete più ambite a Pasqua dagli italiani.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio regionale per il turismo, nel solo aeroporto di Fiumicino sono previsti 150 mila arrivi (tra stranieri e italiani), ben 40 mila in più rispetto al 2004.

Intanto in Campania a partire dalla settimana prossima i giardini e gli orti segreti degli scavi di Pompei saranno aperti al pubblico per la prima volta in un nuovo itinerario, chiamato "De Gustibus", tra le coltivazioni e le piante aromatiche utilizzate per cucinare, per curarsi e per arricchire la tavola di duemila anni fa.

m.v.

Confermata la benedizione Urbi et Orbi il giorno di Pasqua

Il Papa vuole tornare presto ma i medici lo sconsigliano

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa «vorrebbe rientrare al più presto» in Vaticano, ma «ascolta il parere dei medici» e quindi prolunga di «qualche giorno la degenza»: in ogni caso sarà «a casa per la Settimana santa», che inizia il 20 marzo con la domenica delle Palme. È quanto ha detto Joaquin Navarro. Il portavoce vaticano ha specificato che ciò «non vuol dire che tornerà il giorno dell'inizio della Settimana santa, potrebbe tornare anche prima».

«Il Santo Padre - è detto nel bollettino -, accogliendo il consiglio dei medici curanti, prolunga di qualche giorno la degenza al Policlinico Gemelli, per completare la fase di convalescenza, che evolve regolarmente». «Non prevedo un nuovo comunicato medico prima di lunedì 14 marzo» conclude il bollettino.

Giovanni Paolo II

Intanto, è confermato per domenica l'Angelus come avvenuto nelle passate due settimane. Alla domanda se il Papa parlerà all'Angelus, Navarro ha detto di non sapere: ma, ha aggiunto, «a volte sono io il primo a essere sorpreso, come ieri: quando sono uscito dall' ospedale mi hanno chiesto se il Papa si affacciava alla finestra. Io ho detto no perchè non era previsto». Nessuna novità anche per quanto riguarda la partecipazione ai riti della Settimana santa: è confermata la benedizione Urbi et Orbi della giornata di Pasqua. Per il resto, Navarro ha ribadito che il «calendario degli eventi della Settimana santa rimane come era. La partecipazione del Papa a ogni singola cerimonia sarà da decidere quando tornerà in Vaticano».

Il venticinquenne stava percorrendo assieme al padre la cresta di un monte in Valtellina: nell'incidente morti tre alpinisti

Provoca una valanga, sciatore condannato

Per il giudice è stato omicidio colposo plurimo: è la prima volta in Italia

SONDRIO Un anno e sei mesi di carcere per «valanga colposa». Con questa motivazione il tribunale di Sondrio ha condannato con rito abbreviato Fabio Fanoni, uno studente universitario di 25 anni, per aver provocato una valanga sotto cui morirono tre scialpinisti il 26 gennaio di due anni fa.

Ieri pomeriggio, nell' udienza preliminare, il ragazzo è stato condannato anche a risarcire le parti civili, mentre il padre, Bruno Fanoni, 52 anni, è stato assolto. I due erano accusati di valanga colposa e omicidio plurimo colposo per la tragedia avvenuta sul monte Ulano, in Valgerola.

Padre e figlio infatti stavano camminando sulla cresta del monte quando si distaccò la valanga di grosse dimensioni che travolse una comitiva di dodici sciatori, tre dei quali rimasero uccisi sotto la massa di neve.

Nell'inchiesta del sostituto procuratore Luisa Russo, su indagini dei carabinieri di Morbegno, fu indagato anche un altro alpinista Marco Della Santa, 43 anni, morto durante una escursione sui monti lariani lo scorso 30 luglio. «È una sentenza importante - ha dichiarato all'uscita del tribunale l'avvocato di parte civile Salvatore Scudo - perché, evidentemente, pone il primo precedente delle norme sulla pratica dello sci alpinismo". È infatti la prima volta in Italia che qualcuno finisce a processo con l'accusa di valanga colposa.

RISARCIMENTI

Fumo, altre cause contro l'Ente tabacchi

CATANZARO Ci sono numerose altre cause in corso contro la British-American Tobacco Bat Italia - l'ex Ente tabacchi italiano - per chiedere un risarcimento per i danni derivanti dal fumo. A riferirlo è l' Associazione consumatori utenti (Acu), che assiste i fumatori che hanno promosso i procedimenti.

Le richieste di risarcimento, avviate davanti al Tribunale di Roma, dovrebbero essere definite, secondo quanto ha riferito l'Acu, nel prossimo mese di giugno. Secondo quanto riferisce l'Acu, tra i procedimenti pendenti ce n'è uno presentato da sei fumatori che hanno chiesto all'ex Eti e ad alcune industrie produttrici di sigarette un risarcimento di 50 milioni di euro.

La prossima udienza del procedimento, sempre secondo quanto riferisce l' Acu, si svolgerà il 14 giugno prossimo davanti al Tribunale di Roma.

La richieste di risarcimento patrocinate dall' Acu che sono pendenti, che riguardano una persona deceduta ed altre affette da varie patologie collegate al fumo, sono basate su una ricerca condotta dal prof. Nicola Uccella, docente di Chimica organica della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università della Calabria cui la stessa Associazione consumatori utenti si era rivolta nei mesi scorsi. Secondo la documentazione medica esibita dall'Acu alcune patologie come morbo di Burger, ipertensione arteriosa, carcinoma duttale, neoplasia polmonare, enfisema polmonare e carcinoma papillare hanno nel fumo una causa scatenante.

Il ministro dell'Interno avverte di non sottovalutare politicamente il fenomeno: «È necessario che tutti gli schieramenti abbassino i toni della campagna elettorale»

Pisanu: «Regia unica dietro le bombe anarchiche»

Gli insurrezionalisti usano sigle diverse per evitare l'accusa di banda armata. Appoggi da Spagna e Grecia

ROMA C'è una direzione unitaria dietro gli attentati compiuti nei giorni scorsi fra Roma, Genova, Milano.

Pochi elementi, sempre più collegati tuttavia a formazioni eversive di Paesi come Spagna e Grecia, che puntano a cercare l'intesa con altri settori antagonisti, a inquinare e deviare la protesta democratica, ad occupare lo spazio lasciato libero dalle nuove Brigate rosse, ormai disarticolate. È questa l'analisi del ministro dell'Interno Beppe Pisanu dopo le bombe anarchiche esplose in tre città in meno due settimane.

Rispondendo al Senato sullo stato dell'ordine pubblico il titolare del Viminale ha ribadito la gravità dei segnali che giungono dall'arcipelago anarco-insurrezionalista. Il ministro ha ripetuto che il fenomeno non deve essere sottovalutato in alcun modo, soprattutto dal punta di vista politico più che da quello della repressione. E con l'occasione ha invitato, per paura d'innalzare i toni dello scontro politico che potrebbero avere ripercussioni sulle frange esagitate, tutti gli schieramenti ad abbassare i toni della prossima campagna elettorale.

Pisanu ha dichiarato che gli attentati alle caserme e ai commissariati di Genova e Milano, così come quelle collocate al Tribunale di Ostia e presso un circolo culturale della capitale, lasciano ipotizzare un'unica regia. I tipi di ordigni impiegati, le modalità seguite per innescare le esplosioni, il tipo di obbiettivi prescelti «fanno pensare all'esistenza di una direzione unitaria e relativamente ristretta - ha detto Pisanu - che diversifica le sigle e le campagne sia per enfatizzare il risultato, sia per accreditare l'idea di uno spontaneismo armato, basato sui cosiddetti gruppi di affinità».

Questa idea di spontaneismo «ha lo scopo di sottrarre gli anarco-insurrezionalisti alla contestazione, in sede giudiziaria, di più gravi reati associativi quali la banda armata» ha spiegato il ministro, ricordando che in più di una circostanza le sequenze di esplosioni avevano l'obbiettivo di fare vittime fra le forze dell'ordine. «Ma per quanto sia difficile da riconoscere e documentare nei suoi aspetti strutturali, l'apparato associativo occulto emerge sempre più chiaramente dall'organicità delle azioni che vengono compiute su tutto il territorio nazionale. E ancora più evidenti - ha aggiunto il ministro _ risultano i lagami di questa organizzazione con i movimenti anarchici di altri Paesi, in particolare Spagna e Grecia». Legami forti tanto da fare ritenere «probabile la partecipazione di elementi stranieri ad attentati in Italia» ha detto ancora il responsabile del Viminale, segnalando che la logica della propaganda armata punta a creare nuove e potenti sinergie fra le componenti più radicali dell'antagonismo.

La pericolosità del fenomeno anarco-insurrezionalista era stata ampiamente segnalata anche nell'ultima relazione semestrale consegnata al Parlamento dai servizi segreti. Ma per il ministro degli Interni «qualsiasi misura preventiva o repressiva sarà inefficace» se i politici non saranno i primi a condannare qualsiasi forma di violenza, a moderare i toni e «a compiere ogni sforzo per ridurre drasticamente il tasso già troppo alto di conflittualità politica e sociale presente nel Paese».

Natalia Andreani

Il ministro Pisanu e le verifiche dei carabinieri dopo l'attentato, il due marzo, contro una caserma dell'Arma a Milano.

IL CASO

Aveva già precedenti per rapine

Napoli: lite tra ragazzi per spartirsi il territorio Muore a quattordici anni

Il corpo del ragazzo ucciso ieri sera a Napoli.

NAPOLI Aveva scelto di consumare le sue rapine in un'area «off limits», per questo è stato ucciso. A 14 anni.

Salvatore Maglione è stato ammazzato ieri pomeriggio a Mugnano, nell'hinterland napoletano, con un colpo di pistola alla testa. Il ragazzino, che avrebbe compiuto 15 anni a maggio, e aveva già precedenti per rapina, era il figlio di un pregiudicato, Francesco, ritenuto vicino al boss Domenico Ferrara a sua volta legato al clan Bidognetti del Casertano. Esclusa l'ipotesi di una rapina che il ragazzo avrebbe tentato di commettere in compagnia di un minorenne e che avrebbe provocato la reazione delle vittime, anch'essi rapinatori. In realtà per la Mobile la dinamica dell'omicidio è legata alla spartizione del territorio. Il ragazzo aveva con sé una pistola giocattolo col tappo rosso dipinto di nero: sarebbe stato freddato dopo avere avuto un diverbio con altri ragazzi della zona che gli avrebbero intimato il divieto di farsi vedere dalle loro parti.

Salvatore, secondo la ricostruzione degli investigatori, si trovava ieri pomeriggio con il suo scooter in una zona di confine tra Mugnano e Villaricca e dopo il litigio, forse con 4 o 5 ragazzi, sarebbe stato inseguito, braccato e freddato con un solo colpo alla testa. Il papà di Sebastiano, Francesco, accorso subito, si è lanciato sul cadavere del figlio: è stato allontano con la madre. Entrambi sono stati colti da malore. L'area dell'omicidio è un budello di case e discariche (entrambe abusive) cresciute negli ultimi 20 anni fuori da ogni controllo.

L'ennesimo omicidio nella provincia napoletana ha ridato fiato alla destra. «Ha ragione il ministro Castelli a dire che Napoli è come Baghdad - ha affermato Michele Florino, componente An della Commissione antimafia -. L'unica differenza è che qui mancano i blindati».

Ferruccio Fabrizio

A Siena un operaio fa fuoco davanti all'ufficio del giudice di pace

Trasforma la stampella in fucile e spara ferendo l'ex moglie

FIRENZE Come Charles Calthrop, «le Chacal» del romanzo «Il giorno dello Sciacallo» di Frederic Forsyth, che per avvicinarsi al luogo dell'attentato al presidente francese Charles de Gaulle trasformò in stampella un fucile ad alta precisione, così ha fatto Silvio Angelini, operaio metalmeccanico sull'orlo della pensione, senese, arrestato ieri mattina per avere sparato, con una stampella appunto, all'ex compagna romena.

Succede a Siena, davanti all'ufficio del giudice di pace che stava aspettando Silvio e la moglie per dirimere un contenzioso civile sul divorzio. Arriva lei, 36 anni, da tempo residente a Siena. Poi lui, con le stampelle ortopediche, una lieve zoppia al piede destro. Iniziano a parlare in modo pacato ma ben presto è un crescendo di parolacce e insulti. Lui si allontana, «imbraccia» la stampella e spara. Il colpo, un calibro 24 caricato a pallini da caccia, ferisce la donna all' addome. Lui sta per «caricare» la seconda stampella quando due carabinieri, che si trovavano nell'ufficio del giudice di pace, escono di corsa e lo placcano, come al rugby. La donna, subito soccorsa, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per estrarre i pallini e i bulloni dall'addome. Lui, Silvio, è stato arrestato per tentato omicidio aggravato e porto di arma illegale.

Un'arma, quella di Silvio Angelini, che si è costruito da solo. Amante di armi ed esplosivi, il metalmeccanico senese è noto per il suo carattere irruento e per una passione smodata per tutto quanto fa «boom». Un anno fa, dopo un litigio con un parente della moglie, gli aveva piazzato sotto la macchina un chilo di polvere nera e bulloni poi aveva innescato il tutto. Per fortuna, ci fu chi lo vide e avvertì gli artificieri. Gli stessi intervenuti anche ieri per neutralizzare la stampella caduta nell'arresto: dotati di tute antiesplosivo, hanno prelevato la stampella e l'hanno «scaricata». Poi il congegno è stato esaminato. Sotto l'impugnatura era stato sistemato un piolino che fungeva da grilletto. Una volta tirato, questo scaricava una specie di asta guidamolla che imprimeva forza a un percussore che, a sua volta, sparava la pallottola. La «canna» della stampella, un normale atrezzo ortopedico, formata da un tubo avvitato sotto il portante, non era stata «elicata» perchè il tipo di proiettile usato - fabbricato artigianalmente - non aveva bisogno di rotazione allo sparo. A casa dell'operaio è stato trovato tutto il materiale per realizzare le modifiche, oltre a un centinaio di cartucce.

Gli artificieri dei Carabinieri esaminano le stampelle modificate dall'operaio senese.

I negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea slittano a data da destinarsi: lo hanno deciso ieri i rappresentanti degli stati membri. Mercoledì la «sentenza» finale

I Venticinque rinviano la trattativa con Zagabria

Per Gran Bretagna e Paesi nordici non ci si può fidare. Per l'Italia «una decisione dolorosa ma inevitabile»

BRUXELLES I negoziati di adesione tra la Ue e la Croazia slittano a una data da precisare: gli Stati membri della Ue hanno deciso di rinviare la scadenza del 17 marzo che era stata indicata dal vertice Ue dello scorso dicembre. I rappresentanti permanenti dei 25, riunitisi ieri a Bruxelles, non hanno raggiunto un accordo sull'opportunità di mantenere questa data. La decisione finale spetta ai ministri degli Esteri della Ue, che si riuniranno mercoledì prossimo, ma è escluso che in pochi giorni le cose possano cambiare. La decisione sull'avvio dei negoziati richiede infatti l'unanimità dei 25 e sono cinque i Paesi che si oppongono: Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Svezia e Finlandia.

La data del 17 marzo era vincolata alla «piena cooperazione» delle autorità croate con il Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini commessi nella ex Jugoslavia (Tpi). Solo pochi giorni fa, il procuratore del Tpi, Carla del Ponte, in una lettera inviata alla presidenza di turno della Ue, ha accusato Zagabria di non cooperare pienamente, anzi di osteggiare la cattura del generale croato Ante Gotovina, ricercato dal Tribunale perchè accusato di avere avuto un ruolo decisivo nel massacro di almeno 150 serbi di Croazia nel 1995, ma considerato da molti croati un eroe nazionale. Anche nei giorni scorsi si sono avute in varie città soprattutto in Dalmazia e a Fiume manifestazioni a favore del generale latitante, nonostante la decisa presa di posizione del presidente Mesic (vedi cornice, ndr.). «Il severo giudizio del Tpi è stato determinante per rinviare la data di avvio dei negoziati di adesione», ha indicato una fonte europea. Il blocco dei paesi nordici ha ritenuto che la Croazia non stia cooperando «al 100%» con il Tribunale e che pertanto la condizione principale per avviare i colloqui non sia stata soddisfatta. Anche Francia e Germania hanno detto di considerare non sufficiente la collaborazione tra le autorità croate e il Tribunale, anche se la loro posizione è stata più sfumata. A favore di Zagabria si sono invece schierate l'Austria, l'Ungheria e la Slovacchia.

Secondo la stessa fonte, «l'Italia ha spinto per approvare una cornice negoziale» in modo da accelerare l'avvio dei negoziati una volta che sia stata decisa una nuova data. «Per l'Italia - ha aggiunto la fonte - si tratta di una decisione molto importante, che deve essere assunta in sede politica, dai ministri degli Esteri, e non in Coreper». Da Roma, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha definito quella del rinvio della data dei negoziati di adesione una «decisione dolorosa ma inevitabile dopo il rapporto del Tribunale dell'Aja». Fini ha precisato che l'Italia «auspica che le autorità di Zagabria aumentino la loro collaborazione» con il Tpi e che «a seguito di ciò il negoziato di adesione della Croazia all' Unione europea possa avvenire quanto prima».

La presidenza lussemburghese di turno della Ue ha preso atto delle divisioni e ha riconvocato gli ambasciatori permanenti per martedì prossimo. «L'obiettivo è di giungere al consiglio dei ministri almeno con un quadro negoziale condiviso», ha rilevato la fonte.

Mesic: «Ogni cittadino deve cooperare col Tpi»

ZAGABRIA Il presidente croato Stipe Mesic ha chiesto ieri al Paese di cooperare appieno con il Tribunale penale internazionale dell'Aja sulla ex Jugoslavia (Tpi) e con l'Unione europea. «Ogni cittadino è tenuto a cooperare con il Tpi», ha detto Mesic alla radio nazionale, difendendo nel contempo la scelta filoeuropea della Croazia. Il presidente parlava prima che da Bruxelles giungesse la notizia che i 25 Stati membri dell'Ue si erano pronunciati per il rinvio della data di avvio dei negoziati di adesione della Croazia, originariamente prevista per il 17 marzo.

«Ecco il mio messaggio ai cittadini della Croazia: non lasciatevi prendere in giro dai nemici dell'Europa, avvocati di una Croazia isolata», ha detto Mesic, rilevando che la mancanza di cooperazione con il Tpi rappresenta parimenti una violazione della Costituzione del Paese. Il presidente ha inteso smontare il mito del generale Ante Gotovina, latitante, accusato dal Tpi di crimini di guerra e il cui caso ostacola le ambizioni europee di Zagabria. «Non cadete nel falso dilemma «o Gotovina o l'Unione europea». Il generale in pensione fuggiasco non ha alcuna importanza in questo contesto, poichè è utilizzato da coloro che temono l'Europa», ha dichiarato. Per il presidente, il vero dilemma è: «O l'Ue o un ritorno all'isolamento, che sarebbe disastroso». Mesic ha ammesso che in passato la Croazia ha mentito riguardo ai latitanti ricercati dal Tpi. «La triste verità è che ci sono stati casi in cui il Tpi chiedeva alla Croazia di aiutare nella ricerca di incriminati e che le autorità croate rispondevano di non sapere dove fossero. E poi è stato accertato che i fuggiaschi vivevano in Croazia sotto falsa identità e che avevano perfino ricevuto un aiuto finanziario da parte di alcune istituzioni e responsabili ufficiali».

Il presidente croato Stipe Mesic.

Il generale latitante Ante Gotovina.

SEGUE DALLA PRIMA

Un Paese in ostaggio

Ciò che viene imputato alle autorità croate è semmai quello di non aver saputo riformare quegli apparati della sicurezza che, come in ogni transizione di regime, si sono in gran parte riciclati grazie ai loro dossier, mantenendo in vita una sorta di doppio stato, che premia o punisce appartenenze del passato in base a logiche fondate su una congiura del silenzio che ha come obiettivo l'immunità collettiva per i protagonisti delle guerre degli anni Novanta. Mesic continua ad affermare che il solo motivo che impedisce l'arresto di Gotovina è il fatto che il ricercato si trova fuori dai confini nazionali. Ma la Dal Ponte afferma che non è così, o almeno, che per lungo tempo non è stato così. Bruxelles avrebbe dovuto sconfessare l'operato del magistrato per proseguire come nulla fosse. Scegliendo di legare l'ingresso di Zagabria nell'Unone a un suo maggiore impegno contro i criminali di guerra, l'Unione ha mandato un messaggio chiaro: sui diritti umani, sulla loro violazione, di qualsiasi entità, non si fanno sconti. Una debolezza europea su questa materia metterebbe a repentaglio l'immagine dell'Europa. E creerebbe precedenti che potrebbero riverberarsi a catena su altri stati candidati: a partire dalla Turchia. Non a caso Bruxelles si è mostrata fortemente preoccupata per quanto avvenuto l'8 marzo a Istanbul, dove una manifestazione di donne è stata repressa con brutalità dalla polizia.

Se dunque, come sospetta la Dal Ponte, la Croazia può fare di più nella vicenda Gotovina, spetta ora a Zagabria farlo senza indugio. Non valgono le insofferenze di chi considera le guerre balcaniche, e quanto vi è accaduto, come un fatto di casa propria. Almeno quando si chiede di entrare in una casa comune. È chiaro che in Croazia, come nel resto dei Balcani, sul tema della guerra civile soffia ancora un'aria particolare. Forse perché nessuno è considerato o si considera davvero del tutto irresponsabile nelle tormentate vicende che hanno segnato l'area dopo la dissoluzione dell'ex-Jugoslavia. Un'aria secondo cui gli orrori, le stragi, le complicità, i silenzi, gli opportunismi, gli stessi odi, farebbero parte ineluttabilmente di un «carattere balcanico». Un carattere non del tutto comprensibile all'esterno. Per questo molti preferirebbero che sul passato scendesse solo il silenzio. Ma assumere questo punto di vista per una comunità nata sul rifiuto della guerra, sul primato del diritto sul terrore eretto a stato, sul rifiuto di una concezione dello stato appaltato per bande, è impensabile. Nonostante tra il principio e la realtà una mediazione si sia poi sempre trovata, come dimostrano casi di paesi limitrofi, la strada dell'oblio è preclusa.

L'entrata della Croazia nell'Unione resta comunque ineludibile. La geopolitica non è fattore secondario nelle scelte di un Paese e in quelle dei suoi vicini, Italia compresa. Bruxelles dovrà ora trovare il modo di mettere bene in luce questo nesso, sperando che quelle parti consistenti della società croata favorevoli all'oblio si rendano conto che non possono tenere il loro Paese prigioniero del passato e non passino all'incasso del crescente antieuropeismo: quasi metà dei croati si dice oggi contrario all'ingresso nella Ue; solo un anno fa la percentuale era attorno a un terzo. Ma il futuro del Paese è in Europa. Il governo di Zagabria lo sa, anche se molti negli apparati e nella società fanno finta di non comprenderlo.

Renzo Guolo

CLASSIFICA FORBES

Il premier al venticinquesimo posto con 12 miliardi di dollari

Gates il più ricco del pianeta e Berlusconi venticinquesimo

NEW YORK È ancora Bill Gates, il fondatore della Microsoft, ad aggiudicarsi per l'undicesima volta consecutiva il titolo di uomo più ricco del pianeta, con un patrimonio stabile nel 2005 a 46,5 miliardi di dollari (46,6 del 2004). È infatti il numero uno della casa di Redmond a dominare la classifica dei super ricchi compilata dalla rivista «Forbes», anche se vede il proprio distacco dal secondo, il guru degli investimenti Warren Buffett, ridursi a «soli» 2,5 miliardi dai 3,7 dell'anno precedente. Il più ricco degli italiani è ancora Silvio Berlusconi con 12 miliardi di dollari, che lo collocano al 25.o posto, cinque posizioni in più dell'anno scorso, quando il suo patrimonio era di 10 miliardi. Gli Agnelli non sono più presenti nella classifica dopo la morte di Umberto, che l'anno scorso era al 262.o posto.

La speciale classifica ha un accento meno americano rispetto al 2004, dato che le prime 10 posizioni vedono la presenza di appena 5 statunitensi rispetto agli 8 precedenti. Alle spalle di Gates e Buffett irrompe il re dell'acciaio, l'indiano Lakshmi Mittal con beni stimati per 25 miliardi di dollari (18 miliardi nel 2004). Subito dopo figura il magnate della telefonia messicana, Carlos Slim Helu (23,8 miliardi), che precede il principe saudita Alwaaled Bin Talal Alsaud, quinto con 23,7 miliardi. Primo europeo (quinto in classifica) è «Mister Ikea», lo svedese settantottenne Ingvar Kamprad, con una fortuna di ben 23 miliardi, che stacca di 2 miliardi il co-fondatore della Microsoft, Paul Allen (sesto con 21 miliardi di dollari). Perde cinque posizioni, attestandosi all'ottava, il magnate tedesco dei supermercati Karl Albrecht, con un portafoglio di 18,5 miliardi, mentre chiudono la Top Ten Lawrence Ellison (per il patron della Oracle è un rientro) con 18,4 miliardi e Robson Walton, della famiglia che controlla la catena dei supermercati Usa Wal-Mart (18,3 miliardi).

Scende da 14 a 10 la pattuglia degli italiani guidata da Berlusconi, seguito da Luciano Benetton e famiglia, che sale dal 100.o al 35.o posto, con un patrimonio di 9,9 miliardi (4,5 nel 2004). Balzano inoltre Leonardo Del Vecchio e Michele Ferrero, quest'anno entrambi al 43.o posto con 8,5 miliardi, erano rispettivamente 55.o e 128.o l'anno scorso. Il gruppo italiano è completato da Giorgio Armani (116.o, 4,5 mld), Miuccia Prada (194.o, 3 mld), Francesco Gaetano Caltagirone (306.o, 2,1 mld), Ennio Doris (321.o, 2 mld), Stefano Pessina (387.o, 1,7 mld), Steno Marcegaglia (620.o, 1 mld). Oltre agli Agnelli dopo la scomparsa di Umberto escono Achille Maramotti, morto di recente, Emilio Gnutti e Augusto e Giorgio Perfetti.

Bill Gates: il più ricco da 11 anni.

Silvio Berlusconi: patrimonio aumentato.

Leonardo Del Vecchio: salto in avanti.

Il segretario generale dell'Onu presenta proprio a Madrid nel primo anniversario degli attentati la sua proposta

Annan: ecco la strategia anti-terrorismo

Riassunti in cinque punti i metodi per combattere la gravissima minaccia

MADRID Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha proposto una «strategia globale» per lottare contro il terrorismo parlando davanti ad oltre 200 leader politici ed esperti mondiali riuniti per la sessione plenaria conclusiva del Vertice di Madrid su democrazia e terrorismo. Il vertice presenterà oggi, primo anniversario dei tragici attentati dell'11 marzo 2004, l'Agenda di Madrid, ovvero linee guida e proposte concrete per far fronte alla minaccia del terrorismo internazionale.

Annan - che insieme al premier spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero aveva rilanciato la proposta di quest' ultimo per una «Alleanza di Civiltà» a fare da asse ad un nuovo ordine mondiale antiterrorismo - ha presentato una proposta in cinque punti fondata sul «rispetto in qualsiasi momento dello stato di diritto». Perché, ha detto, il terrorismo mira soprattutto a colpire lo stato di diritto e quindi qualsiasi concessione è una sconfitta.

Annan ha rivolto un appello a tutti i Paesi del mondo ad approvare «una convenzione generale che condanni il terrorismo in tutte le sue forme» basandosi su una definizione che comprenda «chiunque causi la morte o danni a civili innocenti o inermi» per esercitare pressioni sui governi ed altre organizzazioni. Basta parlare, ha detto Annan sottolineando che è il momento di agire in quanto uno dei punti più delicati in discussione, «il diritto a resistere ad un'occupazione militare, non prevede il diritto ad uccidere civili ed innocenti»; e d'altra parte l'uso della forza militare da parte degli stati «contro i civili» è già punito dalla legge.

Ecco i cinque punti: 1) Scoraggiare i settori afflitti dall' insoddisfazione e dal malcontento dallo scegliere il terrorismo per raggiungere i propri obiettivi con una campagna mondiale che coinvolga autorità politiche, culturali e religiose di tutti i Paesi. 2) Sottrarre ai terroristi i mezzi per compiere gli attentati: ciò significa impedirgli di ricevere aiuti finanziari o ricorrere al riciclaggio del denaro, e soprattutto di ottenere materiali nucleari o biologici, insomma impedire l'accesso alle armi di distruzione di massa. 3) Dissuadere gli stati dal sostenere i gruppi terroristici. Deve essere chiaro, ha sottolineato Annan, che il Consiglio di Sicurezza «non mancherà di prendere misure contro quelli che lo fanno». 4) Aiutare gli stati a sviluppare il proprio potenziale per prevenire al loro interno il fenomeno del terrorismo: attraverso aiuti, consapevolezza e una migliore educazione. 5) Rispettare legalità e diritti umani nella lotta al terrorismo, e a questo proposito ha affermato, senza fare nomi, che diversi provvedimenti adottati da alcuni stati per lottare contro il terrorismo violano «i diritti umani e le libertà fondamentali».

Il treno nella stazione di Madrid devastato dall'esplosione.

IN OSPEDALE A NEW YORK

L'ex presidente è rimasto sotto i ferri per quattro ore, più di quanto preventivato

Clinton operato: tutto bene

NEW YORK L'ex presidente americano Bill Clinton è rimasto quattro ore oggi sotto i ferri per un intervento chirurgico necessario per rimuovere aderenze e fluido nei polmoni, formatisi dopo l'operazione di bypass coronarico a cui era stato sottoposto sei mesi fa. L'ex presidente è arrivato poco prima delle 5 del mattino (le 11 in Italia) al New York/Presbyterian Hospital-Columbia Medical Center di Manhattan. L'intervento è durato più a lungo ed è stato più complesso del previsto: il chirurgo Josh Sonnett ha cominciato con un intervento endoscopico, ma poi, visto che la situazione era più complicata del preventivato, ha preferito aprire. L'ex presidente era sotto anestesia generale. Una volta ripreso, dopo una degenza che potrebbe durare una decina di giorni, lo attende una fitta agenda di impegni: tra questi il lancio di un «Hedge Fund» internazionale con sede nella Quinta strada.

Clinton è entrato da un ingresso laterale dopo che l'ospedale era stato perquisito in lungo e in largo dagli agenti del Secret Service, ma davanti al portone principale del centro medico nell'estremo Upper West Side di Manhattan si era radunata di buon'ora una piccola folla di persone con cartelli di buon augurio. Con lui erano la moglie Hillary e la figlia Chelsea, che poi hanno aspettato in camera notizie dell'intervento. «È stato un successo, Clinton è sveglio e sta riposando», ha detto il presidente dell'ospedale Herbert Pardes, invitando i giornalisti convocati in conferenza stampa a applaudire all'intervento riuscito.

Mercoledì, con l'operazione alle porte ma con la benedizione dei medici curanti, Clinton aveva giocato a golf in un torneo di beneficenza organizzato in Florida a favore delle vittime del maremoto del 26 dicembre in Asia. «Patron» della manifestazione era stato il campione del «green» Greg Norman, amico personale di Clinton.

Clinton e Bush padre nel recente viaggio in Asia.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Dopo il cambio di governo a Lubiana traballa la poltrona occupata da Bruno Korelic

Porto: lotta per la successione

Il nome del papabile è Andraz Vehovar, ma «Luka Koper» smentisce

Il giovane manager è stato campione olimpionico di canoa ad Atlanta

CAPODISTRIA Il mandato del direttore di «Luka Koper» Bruno Korelic scade nell'agosto del 2006, ma la guerra per la successione alla guida dell'azienda che gestisce il porto è già aperta. L'ultimo nome, circolato in questi giorni, è quello di Andraž Vehovar, ex sportivo ed ex segretario del Partito popolare sloveno. Medaglia d'argento nella canoa su acque mosse alle Olimpiadi di Atlanta, un dottorato di ricerca in metallurgia e un master in economia, Vehovar, 33 anni, è stato per un anno direttore delle vendite in estremo oriente della Droga di Portorose. La smentita di «Luka Koper» ieri è stata secca: non ci sono mai stati contatti con Vehovar.

Andraz Vehovar

Bruno Korelic

Le voci sui veri o presunti successori di Korelic si fanno comunque sempre più frequenti, in particolare dopo l'insediamento del governo Janša. Il Porto è infatti considerato una delle roccaforti della Democrazia liberale (oggi all'opposizione) e Korelic un uomo della vecchia guardia, per cui il governo sarebbe intenzionato a smantellare sia l'attuale sistema portuale sia l'attuale dirigenza dello scalo.

In quest'ottica va letta anche la recente polemica sulla annunciata istituzione dell'autorità portuale. Mentre il governo sostiene che la novità dovrebbe favorire la concorrenza («Luka Koper» quasi certamente perderebbe il monopolio della gestione dei terminal merci), l'opposizione, e in particolare i demoliberali, ammoniscono che il provvedimento presenta tantissime incognite, per cui non è da escludere nemmeno un calo dei traffici come conseguenza dell'istituzione del nuovo organismo. In quel caso - ha ammonito ieri l'ex ministro dei trasporti, Marko Pavliha - i licenziamenti diverrebbero inevitabili.

Sulla possibilità che si istituisca l'autorità portuale si è pronunciata ieri anche la dirigenza della «Luka Koper». È un organismo che può andar bene nei porti grandi, dove nelle aree portuali si svolgono tantissime attivitàe dove sono presenti soggetti numerosi - sostengono alla «Luka Koper» - ma non in porti piccoli come quello di Capodistria. Come testimoniano anche gli esempi di Trieste e Fiume.

c.p.

POLA Incontri preparatori domani alla «Dante Alighieri»

Imprenditori italiani: nasce l'Associazione

POLA Si tiene a battesimo domani alla scuola «Dante Alighieri» l'associazione degli imprenditori italiani in Croazia. Alle 11 saranno consegnati i diplomi agli allievi che hanno seguito il corso di formazione per aspiranti imprenditori e per aspiranti funzionari dell'istituendo organismo. Parteciperanno i rappresentanti della Camera di commercio di Trieste e dell'Unione italiana (Tremul, Zilli, il deputato italiano Radin e la responsabile economia, Norma Zani). L'iniziativa rientra in un progetto finanziato con la legge 21 marzo 2001, n. 84 che sostiene la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica. Progetto sviluppato in collaborazione tra le Camere di comemrcio di Udine, Pordenone, Vicenza, Milano, Firenze, Prato, Lucca, Pistoia, Latina, Campobasso, Salerno e Potenza, da parte italiana, e l'Unione Italiana, il Centro di ricerche storiche di Rovigno e il Centro per l'informatica, la programmazione e l'orientamento dei quadri Cipo di Pola.

Alle 12 seguirà un incontro con le imprese e gli imprenditori della Comunità nazionale italiana che hanno aderito al (inviando all' Ui, la scorsa estate, il questionario di rilevazione dei dati al fine della mappatura delle imprese dei nostri connazionali). Dopo queste due fasi, il progetto prevede la costituzione dell'Associazione vera e propria anche dopo aver individuato quali sonoi i bisogni degli imprenditori italiani.

IN BREVE

Estate di eventi a Fiume: arriva Monserrat Caballè

FIUME Il soprano di fama mondiale Monserrat Caballè sarà l'ospite d'onore della seconda edizione delle «Notti estive fiumane», la manifestazione che prenderà il via il 23 giugno per concludersi il 26 luglio prossimo. Il noto soprano spagnolo si esibirà il 16 luglio al Santuario Mariano di Tersatto nell'ambito dell'iniziativa promossa congiuntamente dal teatro «Ivan Zajc», dal Comune e dalla Comunità turistica del capoluogo quarnerino. In programma anche altre manifestazioni in luoghi che solitamente non ospitano programmi simili, come ad esempio la Cartiera e la fabbrica Torpedo, ovvero i luoghi più rappresentativi dell'architettura industriale del capoluogo quarnerino. Tra gli spettacoli che verranno proposti, segnaliamo ancora quello dal Dramma Italiano: «Zente refada» di Giacinto Gallina per la regia di Francesco Macedonio, in coproduzione con il Teatro La Contrada di Trieste.

Scommette sulle partite e vince un milione di euro

ZAGABRIA Otto milioni di kune, ossia poco più di un milione di euro. È la più grande vincita mai registrata in Croazia. Il fortunato si chiama Velimir Busic, ha 40 anni, vive a Imotski, nell'entroterra dalmata, è ha vinto tutti questi soldi con le scommesse sulle partite dello scorso fine settimana, quando ha giocato un centinaio di schedine delle quali ben 88 sono uscite vincenti. Il nuovo milionario ha escogitato una tattica che si è dimostrata particolarmente efficace, giocando le schedine in sette ricevitorie, quattro in Croazia e le altre tre in Bosnia ed Erzegovina e puntando sempre piccole somme.

La Contrada in Istria con «Il vello d'oro»

TRIESTE Continua la tournèe in Istria dello spettacolo «Il vello d'oro», produzione più recente del Teatro Ragazzi della Contrada, «Il vello d'oro» si ispira alla mitologia greca e latina e attraverso l'interpretazione di Valentino Pagliei e Daniela Gattorno, mette in scena storie e miti classici, giunti fino a noi grazie ad un immaginario filo della memoria. Adattato e diretto da Giorgio Amodeo, lo spettacolo si avvale delle scene di Giuliana Artico, dei costumi di Ida Visintin, e delle musiche di Carlo Moser. L'ultima tappa istriana sarà quella di oggi alla Comunità degli italiani di Lucia, alle 10.30.

POLA Firmato il contratto di concessione tra l'Autorità portuale e la società «European Coast Airlines

Al largo dell'Arena sorgerà l'idroscalo

Sarà inaugurato entro l'estate per i collegamenti con le località turistiche

Veglia, primo volo a basso costo con la Germania

FIUME È atterrato ieri poco dopo le 13 il primo aereo del nuovo collegamento «low cost» (ossia a basso costo) fra le città tedesche di Colonia, Bonn e Hannover e l'aeroporto sull'isola di Veglia. Si tratta di un'iniziativa della tedesca «Hapag Lloyd Express». Basti dire che per questo volo promozionale il costo del biglietto è stato di soli 4,90 euro e tutti i 114 posti disponibili sono stati occupati. D'ora innanzi – sempre a tariffe estremamente appetibili, sui 20 euro – i velivoli della «Hapag» collegheranno lo scalo di Veglia a Colonia e Bonn ogni giovedì, sabato e domenica, mentre di martedì e sabato ci sarà anche un volo da Hannover all'isola quarnerina.

POLA Entro l'estate a poche centinaia di metri dall'Arena verrà inaugurato un servizio di idrovolanti per collegamenti che riguarderanno unicamente l'interno del territorio nazionale croato. Il contratto di concessione, stipulato dopo regolare concorso pubblico, è stato sottoscritto nei giorni scorsi tra l'Autorità portuale polese e la società tedesco-canadese «European Coast Airlines».

L'idroscalo troverà posto nel bacino portuale, tra Vallelunga e la stazione ferroviaria, a 250 metri dalla costa. I passeggeri potranno imbarcarsi percorrendo un pontone galleggiante, anche questo da costruire. Gli idrovolanti saranno in grado di accogliere dieci viaggiatori. Per l'espletamento di questa attività, la concessionaria pagherà annualmente un indennizzo pari a un euro per metro quadrato di superficie usata sulla terraferma, 0,5 euro per ogni metro di mare più il 2% del fatturato.

L'idroscalo dunque sembra avere tutte le carte in regola per poter... decollare entro i tempi previsti e si calcola che sarà in funzione soprattutto dell'offerta turistica, poichè trasporterà passeggeri verso le più amene località lungo la costa adriatica. Non è chiaro però se la struttura sarà compatibile o meno con il megamarina che dovrebbe trovar posto nello stesso bacino. Ricordiamo che di quest' ultimo progetto, peraltro ancora in fase embrionale, si è parlato nei giorni scorsi a Zagabria, a una riunione convocata dal ministro dei Trasporti, del turismo e del mare Bozidar Kalmeta. Il nuovo centro nautico (si parla di investimenti per circa 170 mila euro e di 400 posti barca) dovrebbe far parte del progetto «Brioni Riviera» sostenuto caldamente dal presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, che ovviamente spinge per accelerare i termini di attuazione.

p.r.

L'ammaraggio di un idrovolante dell'ultima generazione.

Minoranza italiana, Gottardo verifica l'attuazione dei diritti

FIUME Il presidente del Gruppo popolare europeo nel Comitato delle Regioni dell'Ue e relatore per l'ingresso della Croazia in Europa, Isidoro Gottardo, si trova da ieri pomeriggio in visita nel capoluogo quarnerino per una serie di incontri con i massimi esponenti delle Regioni croate e dell'Unione Italiana. Dopo aver predisposto una prima bozza di rapporto, ora è impegnato a concretizzare e ad approfondire con incontri diretti il parere sull'avvio del partenariato tra l'Unione Europea e la Croazia. Il primo incontro, nella sede dell'Ui, è stato quello con il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovcic, con il quale ha parlato del ruolo degli enti locali.

Per quanto l'adesione all'Ue, Gottardo ha ribadito al deputato italiano al Sabor, Furio Radin, e ai massimi esponenti dell'Ui, Marizio Tremul e Silvano Zilli, che nel suo rapporto c'è già una predisposizione favorevole alla Croazia. Dal canto loro i rappresentanti della Comunità italiana hanno rilevato che è importantissimo che la Croazia entri quanto più rapidamente in Europa, non solo per una questione di confini, ma soprattutto per ricomporre e ridare unitarietà al gruppo etnico italiano che vive in Slovenia e Croazia. In proposito Gottardo è stato ampiamente informato sull' attuazione dei diritti della minoranza italiana in Croazia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1346 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 1,04 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,20 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,11 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 202,80 = 0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Dopo 28 riunioni definita la «bibbia del fare»: un'ottantina le azioni concrete ispirate al programma illyano che vanno realizzate entro fine legislatura

Scatta il piano Viero, direzioni «sorvegliate»

Documento strategico fissa e vincola il lavoro dell'apparato. Un nuovo software lo controlla

TRIESTE Che fa la Regione? Che obiettivi si pone? Che traguardi raggiunge? Il cittadino «qualunque» del Friuli Venezia Giulia, ammesso che si appassioni alle domande, trova assai difficilmente le risposte. E allora, dopo aver affilato e calato l'accetta sulla burocrazia, Riccardo Illy lancia una nuova e impegnativa sfida: quella di rivoluzionare, nel segno della trasparenza e della chiarezza, l'attività di Palazzo. Il suo metodo di lavoro. Le sue abitudini radicate.

Tutti i dirigenti «sopravvissuti», d'ora in poi, devono mettersi in gioco. Tutti devono fissare nero su bianco mete condivise. Tutti devono raggiungerle. Tutti fare squadra e collaborare. E nessuno può illudersi: un software nuovo di zecca, acquistato previa regolare gara e installato nelle stanze dei superdirettori, a partire da quella di Andrea Viero, vieta insabbiamenti e fraintendimenti. Monitorando e quindi controllando passo dopo passo, come un «grande fratello» elettronico, la macchina regionale. I suoi progressi. I suoi ritardi. I suoi intoppi.

È una nuova e forte «scossa», dopo gli accorpamenti, i tagli, i prepensionamenti, quella che il governatore vuole dare all'amministrazione. Una «scossa» che, rivedendo le prassi interne, si traduce in una sorta di bibbia del fare: un Piano strategico che definisce esplicitamente le azioni e i progetti da realizzare entro fine legislatura. E che costringe l'apparato, almeno sulla carta, a marciare compattamente verso un unico, grande traguardo: la realizzazione del programma elettorale di Illy e della sua coalizione.

Il Piano strategico, frutto di un lunghissimo lavoro, adesso è ultimato: il governatore, dopo che Viero l'ha illustrato una settimana fa, lo porta in giunta nella seduta odierna. Il documento finale individua le sette linee di indirizzo portanti del programma di governo: l'innovazione come l'ambiente, la formazione come l'unità nell'autonomia, la cultura e lo sport come il lavoro e lo sviluppo. Ma soprattutto traduce quelle linee in azioni amministrative: un'ottantina o giù di lì.

Le azioni, a loro volta, si strutturano in alcune centinaia di progetti definiti e chiari: la telemedicina diventa, ad esempio, la risposta di Sanità e Welfare all'obiettivo corale di combattere le povertà informatiche. La ristrutturazione del bilancio regionale quella delle Finanze all'esigenza trasversale di innovazione, trasparenza, semplificazione. E così via.

Il Piano, definendo progetto per progetto il contesto generale, gli attori coinvolti, i risultati attesi, persino il metro di giudizio, nasce da un monumentale lavoro d'equipe: 28 riunioni preparatorie che vedono come protagonisti, sotto la regia di Viero, i direttori centrali, i direttori di servizio, i collaboratori più preziosi. «Un lavoro complesso» ammettono a Palazzo. Ma tutt'altro che esaurito: a cascata, dopo il Piano strategico, Viero annuncia il Piano triennale e quello operativo. Il primo parte dai progetti, il secondo dal calendario temporale, e ciascuno è più dettagliato, più mirato, più preciso.

«È un grande sforzo di trasparenza, ordine e semplificazione amministrativa: il cittadino, d'ora in poi, ha gli strumenti per sapere l'amministrazione e misurarne i risultati» spiegano in via Carducci. Non aggiungono, ma non serve, che anche il governatore e il suo direttore generale hanno a loro volta gli strumenti per controllare quello che combinano i dipendenti.

Roberta Giani

Il piano strategico della Regione

Dimensione istituzionale
Riforma statuto, autonomia enti locali, comprensori montani, efficienza Regione

Salute e protezione sociale
Riqualificazione rete ospedaliera, potenziamento servizi territoriali, esigenze dei cittadini, welfare solidale

Innovazione
Comunicazione intelligente, innovare per crescere, amministrazioni in rete, cittadini in rete

Formazione
Studiare, conoscere e comunicare, diritto allo studio e formazione, integrazione e collaborazione, la scelta ingiusta, università: sistema globale

Lavoro e sviluppo
Trasporti a livello europeo, porti e trasporto intermodale, tutela e promozione del lavoro, commercio: sviluppo equilibrato, turismo: qualità e ambiente, risorsa agricoltura, artigianato sul territorio

Ambiente
Promuovere l'ambiente, recuperare il ritardo, mobilità sostenibile, uso responsabile del territorio, la cultura dell'ambiente

Cultura e sport
Capire le inquietudini, cultura, libertà e istituzioni, teatro e cinema, la cultura dal vivo, identità multiculturale, valorizzare i beni culturali, i grandi progetti

L'ANALISI

Leggi astruse e appiattimento tra i «mali» da combattere

TRIESTE «Al centro della nuova Europa». Il Piano strategico 2005-2008, sin dal titolo, evidenzia la missione fondamentale che la Regione a guida Riccardo Illy si propone: il Friuli Venezia Giulia deve «diventare centro della nuova Europa valorizzando e integrando le diversità, creando conoscenza e innovazione, per migliorare la qualità della vita di cittadini e ospiti, per creare nuovo sviluppo e nuove imprese».

Il Piano, frutto di un lavoro «partecipato» che si è articolato in tre fasi, inserisce infatti l'azione regionale in un contesto ben più ampio. E, applicando il modello di analisi swot, analizza ancor prima di definire gli obiettivi i punti di forza e debolezza dell'ente Regione, nonché le opportunità e le minacce del sistema Friuli Venezia Giulia.

Quali sono? I punti di forza dell'ente, emersi al termine dell'analisi swot, vanno dalla specialità alla stabilità di governo, dalla disponibilità delle risorse finanziarie alla rete di collaborazione con le regioni vicine, sino alle storie di successo della burocrazia regionale. I punti di debolezza, invece, spaziano dal ritardo nel riordino istituzionale al sottofinanziamento del sistema, dal complesso legislativo ridondante, complesso e di difficile lettura all'inadeguatezza degli strumenti di pianificazione e programmazione, sino alla struttura «appiattita, frammentata, carente di cultura manageriale», anche se «prima della riorganizzazione».

Le opportunità del sistema Friuli Venezia Giulia, invece, vanno dal pluralismo culturale e linguistico alla posizione geopolitica, dall'elevata qualità della vita alla spiccata cultura imprenditoriale, sino al patrimonio di strutture e competenze per la ricerca scientifica di elevato livello. Le minacce, infine, arrivano dal fatto che la popolazione è anziana, che il 42% del territorio è montano, che il localismo è forte, che le imprese hanno dimensione limitata, che la dotazione infrastrutturale presenta colli di bottiglia da rimuovere.

Andrea Viero

LE DELIBERE

In arrivo gli incentivi per i professionisti

TRIESTE Oggi a Gorizia, oltre al Piano strategico, la giunta esaminerà su proposta di Roberto Cosolini due regolamenti attuativi della legge sulle professioni. Il primo detta norme per la concessione di incentivi ai professionisti, in particolare medici e dentisti che scelgano forme associate o societarie per allestire studi in comune; il secondo regolamenta i finanziamenti a sostegno di quegli ordini, albi o associazioni che vorranno organizzare seminari di aggiornamento professionale.

La giunta, ancora su proposta di Cosolini, procederà quindi alla nomina della commissione formata da quattro esperti di profilo nazionale e presieduta dall'assessore stesso cui competerà di valutare i progetti ammissibili ai finanziamenti previsti dalla legge sull'innovazione e ricerca. La giunta approverà infine una convenzione con l'Agenzia italiana dei farmaci che vede il Friuli Venezia Giulia capofila di un progetto nazionale per l'analisi e il controllo della spesa farmaceutica in Italia: finanziamento ministeriale di 600 mila euro.

g.p.

IN BREVE

A Pordenone

Nell'auto aperta lascia una borsa con 18 mila euro Gli rubano tutto

PORDENONE Sottraggono da un'automobile, lasciata aperta in pieno centro, una borsa contenente 18 mila euro in contanti, e si dileguano senza lasciare tracce. È successo a Pordenone: la vittima è una persona che aveva appena ritirato in banca l'ingente somma e si era allontanata per un'altra commissione. I malviventi - sotto gli occhi di alcuni passanti - hanno prelevato indisturbati la borsa.

Rapinatori in arresto

LATISANA Alfonso Alfano e Francesco Gregorio, due napoletani di 23 e 26 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Latisana con l'accusa di aver rapinato due studentesse. Il 14 novembre i due, sotto la minaccia di un coltello, si erano fatti consegnare borsette e cellulari dalle ragazze, bloccate sulla loro auto. I carabinieri sono risaliti ad Alfano e Gregorio dopo il ritrovamento di parti degli effetti personali delle studentesse nelle vicinanze di una discoteca.

Sequestro di calzini

PORDENONE Il Servizio Vigilanza Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Pordenone ha posto sotto sequestro una partita di prodotti tessili realizzati in Romania, con un'etichetta priva delle informazioni necessarie a garantire l'individuazione dell'importatore. La verifica - svolta nell'ambito dei controlli a tutela del «made in Italy» - ha portato al sequestro di tutto il carico: 219 colli per complessivi 36.840 paia di calzini in cotone, del valore imponibile 17.413 euro.

L'amministrazione pronta ad offrire il servizio ai dipendenti. A Udine sinergie con il Comune e l'Asl

Nido con giardino per i «regionali»

L'asilo aziendale aprirà nell'immobile a due piani di via Cantù

TRIESTE L'asilo aziendale della Regione si farà. Il progetto, proposto più di un anno fa dall'allora assessore al Personale Franco Iacop, sembrava ormai dimenticato in qualche cassetto. Assieme al boom di adesioni dei dipendenti che avevano risposto a un apposito questionario. E invece, nel più stretto riserbo, la realizzazione dell'asilo aziendale sta continuando il suo iter.

L'ostacolo maggiore riguardava il reperimento di un edificio da convertire in uno spazio consono ai bambini. La ricerca sembra andata a buon fine. A Trieste la scelta è caduta sull'immobile che ospita in via Cantù 10 il Centro regionale produzioni televisive e l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo. È una palazzina a due piani che conta su sale spaziose e un piccolo giardino. Una struttura a misura di bambino e di proprietà della Regione. Bisognerà adeguarla alla nuova destinazione d'uso, lavori eseguibili entro il 2006, nel frattempo l'amministrazione intende avviare delle sinergie.

La futura sede dell'asilo in via Cantù. (Foto Lasorte)

A Udine, ad esempio, condividerà l'asilo aziendale con il Comune e l'Azienda sanitaria. Una soluzione tampone aspettando la costruzione del nuovo palazzo della Regione friulana dove ci sarà anche lo spazio per i bebè. «È un progetto diviso in due fasi. La prima, quella dell'individuazione di un immobile, non prevede tempi brevi mentre la seconda - dice l'attuale assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto - permetterà di accontentare una prima parte delle richieste dei dipendenti (sono 80 gli interessati)».

Il progetto dell'asilo aziendale è seguito dal direttore centrale al Personale Roberto Conte ma coinvolge anche l'assessorato al Patrimonio di Michela Del Piero e quello alla Salute di Ezio Beltrame. «Il fondo per gli asili aziendali (2,8 milioni di euro) sarà ripartito - dice Beltrame - il prossimo mese. L'interesse è stato notevole, purtroppo in pochi hanno scelto la strada dell'aggregazione, ma i progetti dovranno rispettare standard molto rigidi». Accanto al progetto già avviato a Trieste dal Lloyd Adriatico, la nascita del nido aziendale della Regione è ormai bene avviata. «Una sinergia tra pubblico e privato» la definisce il consigliere regionale Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), già assessore della giunta Illy al Comune di Trieste, che accanto all'immobile di via Cantù indica altre opzioni per il futuro.

«Nel complesso dell'ex Opp - dice Bassa Poropat - alcune palazzine potrebbero fare al caso nostro. Vista la posizione il progetto si presterebbe a un coinvolgimento anche dell'Università e dell'Azienda sanitaria». Gli edifici sono però della Provincia di Trieste. Un'altra amministrazione, di colore politico opposto, con cui la Regione dovrebbe rapportarsi.

Pietro Comelli

Varata la nuova giunta ma il clima resta teso

Strappo in Provincia di Udine Forza Italia incalza Strassoldo Lenna: «Ci ha fatto un torto»

UDINE Forza Italia attende il giorno del giudizio: lunedì alle 18, nella sede udinese di via Torriani, si riunirà il direttivo provinciale per discutere il «caso Strassoldo». Vanni Lenna, il coordinatore regionale, attende invece che il presidente della Provincia di Udine, dopo il rimpasto di giunta non condiviso dai vertici azzurri, spieghi le motivazioni di un gesto che ha spaccato il gruppo provinciale. «Aspetto da Strassoldo una telefonata, una lettera, un documento, un qualsiasi segnale che serva a rendere più facile la valutazione di lunedì» dice Lenna, aggiungendo, a confermare una situazione molto testa, che «in questa vicenda, chi ha subito un torto, è il partito». Serve dunque la versione dei fatti, non a mezzo stampa, di Strassoldo. «A quel punto valuteremo cosa fare» prosegue il coordinatore. «Lo faremo nel direttivo, la sede migliore. In questo momento non è possibile anticipare nulla».

Intanto - mentre il capo dei «ribelli» disposti perfino a sfiduciare la giunta, il consigliere Fausto Deganutti, né conferma né smentisce pressioni da Roma per una composizione del caso - Strassoldo battezza la nuova giunta, quella con Claudio Bardini e Claudio Sandruvi al posto di Irene Revelant e Lanfranco Sette. Ieri è arrivato infatti l'insediamento con l'assegnazione a Bardini di cultura e turismo e a Sandruvi di riforme istituzionali, progetti comunitari e innovazione tecnologica.

Durante la riunione dell'esecutivo, tutti i partiti della Cdl hanno ribadito «forte sostegno e apprezzamento all'azione amministrativa del presidente». «La ricomposizione di una compagine motivata e coesa – sottolinea Strassoldo – rappresenta la migliore delle condizioni per imprimere un'accelerazione ai processi di attuazione del programma grazie al quale abbiamo ottenuto la fiducia dei cittadini e che abbiamo il compito e l'impegno di portare a compimento».

m.b.

Il partito di maggioranza contro l'esecutivo del Fvg: «Violazioni gravi delle norme»

Caccia, esposto dei Verdi

TRIESTE Una procedura di infrazione contro la Regione, per quelle che considerano «gravi violazione» in materia di caccia, è stata presentata dai Verdi all'Istituto nazionale per la fauna selvatica e alla Commissione europea. Il partito del Sole che ride, parte integrante della maggioranza di Centrosinistra, dopo gli «scarsi esiti» derivanti dalle discussioni interne all'amministrazione regionale ha scelto la strada dell'esposto contro la Regione per la violazione alle norme nazionali e comunitarie sulla tutela della fauna selvatica e sulla disciplina dell' attività venatoria. «In regione manca qualsiasi gestione tecnico-scientifica del patrimonio pubblico fauna selvatica, divenuto ormai pura merce elettorale», scrivono i Verdi. Denunciando in particolare gli «abbattimenti in deroga», anche di gabbiani e la tortore, assieme alle «pratiche devastanti» quali la caccia al capriolo o al cervo con il segugio. «Esiste un'unica strada per rispettare le norme e conciliare le varie istanze che gravitano sulla fauna selvatica, siano esse protezionistiche, di tutela del patrimonio agricolo o venatorie: l'approccio tecnico-scientifico. Quello che pare definitivamente affossato - scrivono i Verdi in una nota a firma di Maurizio Rozza - dall'attuale conduzione della giunta regionale. Mentre la Commissione Europea consegue una vera e propria svolta, con la sottoscrizione dell'accordo tra le federazioni di associazioni Face (cui fa riferimento l'italiana Federcaccia) e Birdlife international (cui fa riferimento l'italiana Lipu) per la difesa dei principi delle direttive Europee sulla tutela di fauna selvatica e habitat, nel Friuli Venezia Giulia si sta quotidianamente cercando di rimandare o aggirare l'ottemperanza agli abblighi comunitari in materia».

Il ricorso friulanista sarà esaminato dopo quello forzista. Paluzza cambia sindaco

Elezioni, il Tar aspetta Roma

TRIESTE Il Tar ha posticipato dal 5 al 19 maggio l'udienza pubblica del ricorso contro le elezioni regionali del giugno 2003, presentato dai friulanisti Alberto di Caporiacco e Valentina Celeghin. E quel giorno, presumibilmente, sarà nota la sentenza di secondo grado del ricorso parallelo di Forza Italia già respinto a novembre dal Tar e ora prossimo all'udienza d'appello, fissata al 3 maggio a Roma, davanti al Consiglio di Stato.

Tale rinvio è stato disposto a causa di un'ordinanza collegiale che il Tar ha dovuto riscrivere due volte per correggere altrettante «sviste» clamorose. La prima riguardava il nome del presidente del collegio (compariva Vincenzo Sammarco, trasferito cinque mesi fa al Tar delle Marche, anziché Vincenzo Borea, il suo attuale successore), la seconda il numero progressivo del ricorso (l'intestazione recava il 342/2003, che identifica un altro ricorso elettorale, già respinto nell'ottobre 2003, anziché il 324/2003).

Ma ieri, nella sede locale del Tar di piazza Unità, è stata anche e soprattutto la giornata decisiva per altri due ricorsi elettorali, riguardanti la validità del voto nei comuni friulani di Socchieve e Paluzza del 12 e 13 giugno 2004. Mentre il primo è stato rigettato, il secondo ha completamente stravolto l'esito delle consultazioni di Paluzza, che in base alla sentenza del Tar ora ha un altro sindaco. Si tratta di Elia Vezzi (Forza Italia), che ha ottenuto l'annullamento di sette schede elettorali attribuite in precedenza al suo avversario, Aulo Maieron (sostenuto dalle liste Giovani uniti per un comune nuovo e Il ponte verso un comune nuovo), il quale era stato proclamato primo cittadino con uno scarto di sole tre preferenze (592 a 589).

Piero Rauber

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Ligresti

di anni 65

Nè danno il triste annuncio la moglie ETTA ed i figli ANTONELLA e GIOVANNI.
I funerali seguiranno domani, sabato, partendo dalla cappella dell'ospedale di S.Polo alle ore 10.30. Rito di commiato alle ore 11.00 presso la basilica di Sant Ambrogio a Monfalcone

Monfalcone, 11 marzo 2005

Si uniscono al dolore i fratelli MARIO e SANTO con le rispettive famiglie.

Catania-Firenze, 11 marzo 2005

Partecipano al lutto le famiglie FERDINANDO BANOVA, REMIGIO BANOVA, GINO BANOVA, unitamente a LUIGI e MARIA CUBAN, STEFANIA RIVA, EMILIA e DANILO GERDINA, GIOVANNA e SAVIO DEL PIERO.

Monfalcone, 11 marzo 2005

†

La mia cara mamma

Rina Benolli ved. Scamperle

ci ha lasciati.
A tumulazione avvenuta, lo annunciano con tanta tristezza la figlia LULI ed i nipoti PIERO e GIOVANNA.
Ringraziamo la Casa di riposo "La Perla".

Trieste, 11 marzo 2005

Partecipano commossi gli affezionati nipoti MARIAPIA e FABIO MARINONI.

Trieste, 11 marzo 2005

†

Il giorno 10 marzo 2005 ha raggiunto in cielo la sua cara GABRIELLA

Fulvio Ruzzier

Ammiraglio Ispettore Capo (G.N.)

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA con il marito ALDO, la sorella BIANCA, e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 nella chiesa di S.Agnese via Nomentana 349.

Roma, 11 marzo 2005

†

E' mancata ai suoi cari

Doris Peran in Crevatin

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito CLAUDIO, figlia MARA e FRANCESCO, zia ALBINA, famiglie RASMAN, PERAN ed amici tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 alle 12.40 in Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2005

†

Si è spenta serenamente

Eleonora Ravo ved. Di Risola

Lo annunciano i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2005

Al mega-convegno udinese confermata la manovra sulle tasse. L'economista Kostoris: «Stiamo studiando i dettagli. Ma premieremo le aziende più efficienti»

Illy alle imprese: «Cancellerò l'addizionale Irap»

Il presidente rinsalda il patto con il sistema produttivo e promette risparmi fiscali da 70 milioni di euro

UDINE Un convegno sull'economia con dentro di tutto: la preoccupazione sui ritardi da colmare e lo slancio ottimistico sulle riforme decollate, una rassicurazione all'industria «spina dorsale del sistema» e un incoraggiamento al turismo «risorsa del futuro», un mix di ingredienti per il rilancio prendendo spunto dai risultati dello studio Monitor Group. Ieri a Udine Fiere, «Bisogni & Opportunità» ha rinnovato e rinsaldato il patto Regione-imprenditori verso lo sviluppo. Anche attraverso la conferma che la giunta Illy si avvia all'eliminazione dell'addizionale Irap (pari all'1%), l'imposta regionale che colpisce il «valore aggiunto» prodotto dall'impresa in misura pari al 4,25%. «Abbiamo deciso – spiega il governatore – di progettare un uso dell'unica libertà che abbiamo, come Regione, di manovra in campo tributario».

IRAP RIDOTTA Le modalità tecnico-finanziarie dell'iniziativa, annunciata a fine gennaio da Riccardo Illy, vengono studiate anche dall'economista Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, attenta a non incorrere – ha spiegato ieri al convegno – nei divieti della Ue. Secondo Illy, la riforma fiscale regionale comporterebbe una riduzione della pressione fiscale sulle imprese del Friuli Venezia Giulia fino a un massimo di 70 milioni di euro. «L'obiettivo è quello di ottenere un abbassamento fiscale promuovendo nel contempo le imprese più efficienti – aggiunge Padoa Schioppa –. Prevediamo infatti di restituire o non far pagare l'1% dell'Irap alle imprese che dimostrino di avere massimi aumenti di profitto».

Il governatore Illy fra Boncinelli, Boniciolli e, seduta, Kostoris Padoa Schioppa.

IL METODO Illy ha fatto da guida all'intera giornata. Lui, il governatore che non dimentica di essere imprenditore, spiega di aver applicato alla politica il metodo manageriale di analisi, decisione, controllo e verifica delle azioni strategiche. «Ci hanno preso in giro per i saggi e per Monitor Group – osserva – e invece siamo arrivati al punto di prendere le decisioni e di metterle in pratica. Il pubblico non fa impresa, ma è pronto a sostenerla con le risorse». Insomma, le imprese devono entrare nella logica del cambiamento, sinonimo di innovazione, e la Regione non farà mancare la materia prima.

LE RIFORME L'intervento iniziale del governatore spazia dall'internazionale al locale, passando per il governo, richiamato a mettere in atto riforme essenziali come quella previdenziale, «sola in grado di aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori». Ma è anche un riassunto di quanto la Regione sta facendo per sgravarsi della zavorre passate – burocrazia, personale improduttivo, lentezza centralista nei servizi al cittadino –, con un cenno alle riforme della macchina di Palazzo, dello Statuto, degli enti locali, del comparto unico e passaggi importanti sulla sanità: il Centro unico dei servizi che fa risparmiare, la fusione tra aziende ospedaliere e Policlinici universitari che razionalizza le cure, il progetto di un'unica azienda territoriale, «ne ha una sola anche Milano, perché non farlo anche da noi?».

Renato Mannheimer

INNOVAZIONE Il passaggio dall'era dell'industria a quella della conoscenza è epocale e quindi «servono risposte nuove e celeri poiché le innovazioni tecnologiche sono rapidissime». E allora Illy promette «impegno totale» nel settore della ricerca e del trasferimento di tecnologia e annuncia che la Regione appoggerà almeno uno dei tre progetti per rompere in Friuli Venezia Giulia il regime di monopolio nel settore del gas.

INDUSTRIA E LAVORO La giunta interviene anche con Enrico Bertossi e Roberto Cosolini. L'assessore all'Economia detta le parole d'ordine: «Fare sistema, dialogare, credere nel gioco di squadra». Quello al lavoro parla invece degli obiettivi della sua legge: massima occupazione, flessibilità come strumento di crescita, diritto al lavoro come affermazione di piena cittadinanza.

IL PATTO L'ottica integrata tra lavoro e formazione rientra nel patto Regione-imprenditori. Le firme ci sono. Quella dell'impresa: «La legge sulle pmi ci ha soddisfatto per contenuto e modalità di elaborazione» commenta Giovanni Fantoni. E quella della giunta: «L'invito è a guardare al futuro con fiducia – conclude Illy – perché abbiamo tutte le possibilità per andare avanti grazie ai vantaggi competitivi di cui il Friuli Venezia Giulia è portatore: qui si può davvero fare innovazione».

Marco Ballico

IL GIALLO DEL TURISMO

Il guru Ejarque: «Io a Villa Manin? Nessuno me l'ha chiesto»

UDINE Sorpresa: la Regione rischia di perdere il guru del turismo. Il catalano Josep Ejarque, direttore di Turismo Torino, a meno di ripensamenti, non sarà, come invece sembrava certo, il responsabile dell'authority di Villa Manin, la struttura che l'assessore Enrico Bertossi ha ipotizzato per il turismo regionale. Ejarque, ieri a «Bisogni & Opportunità», annuncia infatti l'interruzione del rapporto con la Regione: «Tra due mesi la mia consulenza si interromperà credo definitivamente». Ma che è successo? «Nulla di particolare – spiega il manager – semplicemente non mi hanno chiesto di guidare Villa Manin. Se me lo chiedono ora, non è detto che la mia risposta sia positiva». Nessuna polemica, Ejarque si limita a raccontare di una richiesta non arrivata, ma l'improvviso ripensamento sorprende: «Leggo certezze sulla mia direzione, ma non so davvero da dove arrivino queste notizie». Il guru catalano interviene quindi sul tema a lui caro del turismo integrato: «La prima vittoria è stata quella di aver cominciato a presentarsi come un sistema. Gli operatori regionali sono grandi lavoratori capaci di proporre prodotti di grandissima eccellenza, ma sono un disastro come venditori». Ecco perché, secondo Ejarque, occorre proporre non il singolo albergo o la singola località, ma un marchio. E questo marchio non può che essere lo stesso «Friuli Venezia Giulia».

GLI OSPITI

Mannheimer scommette sull'ottimismo dei cittadini

UDINE «Bisogni & Opportunità» mette al centro il Friuli Venezia Giulia e la sua competitività. «L'obiettivo fondamentale – è lo spunto di Marco Castaldo di Monitor Group – è creare ricchezza attraverso la crescita della produzione: per farlo, non si deve andare verso settori ad alto contenuto teologico, ma portare l'innovazione nei settori esistenti». Monitor Group ha già suggerito di investire nella logistica, nei servizi, nel turismo e nelle bionanotecnologie. Renato Mannheimer, presidente dell'Ispo Limited, dà qualche suggerimento socio-economico sulla base dei suoi sondaggi: «I cittadini di questa regione sono molto più ottimisti sul futuro dell'economia rispetto agli altri italiani, forse perché la loro grande forza risiede nella voglia di lavorare. Il limite? La scarsa capacità di fare sistema». Si parla di porti e risorse umane, di nanotecnologie e ricerca. «Con l'apertura dei mercati del centro-est Europa – sottolinea Claudio Boniciolli, esperto di portualità e logistica – il mare Adriatico e i suoi porti stanno diventano sempre più importanti per i traffici internazionali. Ma per attrarre nuovi traffici occorrono collegamenti ed è anche fondamentale che, da Ravenna a Capodistria, ci si presenti come un unico sistema». Vladimir Nanut, direttore scientifico della Mib School of Management di Trieste, parla quindi di imprese della regione con una buona performance innovativa, sono quinte in Italia, ma che devono ancora investire molto per valorizzare le risorse umane. Edoardo Boncinelli, direttore del laboratorio di Biologia molecolare al San Raffaele di Milano, invita invece la Regione a investire su «comunicazione, intrattenimento e salute. Soprattutto il settore delle nanotecnologie – aggiunge – è un mercato potenzialmente infinito». Sottolinea i grandi benefici per una Regione che sappia sviluppare la ricerca anche Mauro Ferrari, docente in nanotenologie e microtenologie all'Ohio State University. Infine, il presidente di Friulia Augusto Antonucci illustra la futura operatività della holding: non più partecipazione ad aziende con scarsa vocazione innovativa, ma sostegno a chi ha la capacità reale di innovarsi e crescere».

«In Friuli Venezia Giulia credete con più forza al rilancio economico». Boncinelli: «Puntate sulle nanotecnologie»

m.b.

Assemblea straordinaria dell'Upi a Gorizia. Scoccimarro: «Uno sgarbo l'assenza del governatore»

Le Province reclamano più poteri

Brandolin: «Basta neocentralismo, dateci maggiori competenze»

GORIZIA Una strizzatina d'occhi all'Anci («Basta battaglie fra Comuni e Province per avere più competenze. Diventiamo alleati») e un duro avvertimento alla Regione («Non può continuare a trattenere le competenze creando magari agenzie o spa che nessuno controlla»).

Giorgio Brandolin ha usato il bastone e la carota all'assemblea regionale straordinaria dei consiglieri provinciali del Friuli Venezia Giulia che si è svolta ieri mattina a Gorizia. Parlando a nome di tutti i presidenti delle Province della regione e rivolgendosi all'assessore regionale agli Enti locali, Franco Iacop, ha chiesto per l'ennesima volta - con forza - una vera *devolution*. «Siamo pronti a gestire la pianificazione territoriale, l'ambiente e le strade che l'Anas, prima o poi, cederà alla Regione. Ma ci piacerebbe anche venisse riconfermata la nostra competenza in fatto di trasporto pubblico locale unitamente alla gestione degli uffici della Motorizzazione - le proposte di Brandolin -. Sino ad oggi l'unica competenza trasferita agli enti locali è stata quella delle politiche attive del lavoro: davvero troppo poco. Non vorrei che questo sia il segnale ulteriore di un neo-centralismo da parte della Regione». Concetti ribaditi da Fabio Melilli, presidente nazionale dell'Upi che ha appoggiato incondizionatamente il presidente della Provincia di Gorizia.

Il presidente Melilli interviene all'assemblea dell'Upi.

Tenero, anzi tenerissimo Brandolin lo è stato con l'Anci e non poteva che essere così dopo l'accordo che porterà all'individuazione delle deleghe da affidare a Comuni e Province nell'ambito della riforma delle autonomie locali avviata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. «Dobbiamo lavorare a braccetto. Questa non è una corsa a chi ottiene più competenze». E l'assist non se l'è lasciato sfuggire Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci che ha sottolinea la necessità che la riforma parta dal basso. «E poi ben venga una sperimentazione. Basta bozze, basta proposte Iacop 1, 2, 10. Il rischio è che inseguendo un progetto perfetto mai e poi mai porteremo a casa questa benedetta riforma delle autonomie locali».

Una rinnovata identità di vedute fra Comuni e Province che ha fatto piacere a Iacop. «La Regione ha sempre auspicato che ci fosse un dibattito serio su queste problematiche. Se poi talvolta sfocia in confronti anche animati va anche bene: vogliamo una riforma condivisa». Ma non è mancato il risvolto polemico con il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro che non ha gradito l'assenza del presidente della Regione, Illy. «Oltre a uno sgarbo istituzionale, la sua mancata presenza testimonia in modo eloquente l'impossibilità di avviare le riforme in senso strutturale assieme a chi evita il confronto».

Francesco Fain

La società risponde ad An: nessun dissapore al vertice. Ma non esclude di lasciare vuoto il posto di «dg»

Finest rinuncia al direttore generale

TRIESTE Finest funziona, i vertici non sono in rotta, non esiste uno strapotere veneto e il direttore generale, forse, non serve: la società regionale che opera a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese nordestine, con un comunicato stampa, risponde al consigliere regionale di An Adriano Ritossa. E all'interrogazione appena depositata su presunti conflitti tra il presidente Maurizio Cini e l'amministratore delegato Emilio Terpin a tutto vantaggio del vicepresidente veneto.

«Il consiglio di amministrazione - replica Finest - ha definito ruoli e competenze in pieno accordo con le determinazioni dei soci di riferimento». Per quanto attiene alla vicepresidenza, poi, «le deleghe conferite sono rimaste inalterate rispetto al precedente esercizio». Il direttore generale, invece, potrebbe non essere più necessario: «La società sta valutando l'opportunità di un'eventuale assunzione di un direttore anche alla luce della nuova organizzazione aziendale, a seguito dell'introduzione della figura dell'amministratore delegato». In ogni caso, conclude la nota, «la società è pienamente operativa e conferma un trend positivo dell'attività caratteristica».

INFRASTRUTTURE

Nuove strade per 71,5 milioni

TRIESTE È stato firmato ieri a Roma l'Accordo di programma quadro sulle infrastrutture viarie. A sottoscrivere l'intesa il governo, la Regione e l'Anas: un accordo di 71,5 milioni di euro, la cui copertura finanziaria sarà assicurata per 22,2 dalle risorse ripartite dal Cipe, per 41 da altre risorse statali e per 8,3 da fondi regionali. Fra gli otto interventi previsti è previsto l'adeguamento, la ristrutturazione e il potenziamento degli assi stradali nei comuni di Socchieve e Tolmezzo. Altre opere riguardano la realizzazione di infrastrutture per fibre ottiche in Carnia e di una rete di itinerari ciclabili collegati con i siti di maggiore interesse storico-artistico-culturale.

SCIENZA IN GIOCO

istruzioni per il futuro | a cura di science centre immaginario scientifico

Grazie alle proprietà fondamentali degli atomi è possibile dare un'età a organismi vissuti centinaia di secoli fa

Contare gli anni con il carbonio

Mummie egizie e frammenti di ossa che occhieggiano dalle vetrine di un museo hanno il fascino straordinario di testimonianze della storia del mondo. Stabilire con precisione l'età dei reperti archeologici è quindi un compito cruciale per gli scienziati.

Uno dei principali metodi utilizzati è quello del radiocarbonio, o "carbonio-14", proposto per la prima volta nel 1946 da Willard F. Libby, membro del Progetto Manhattan e premio Nobel per la chimica nel 1960, proprio grazie a questa scoperta.

Il nucleo della questione

Per capire questo metodo di datazione dobbiamo partire innanzitutto dalla struttura generale del nucleo atomico, comune a tutti gli elementi chimici.

Il nucleo è costituito da due tipi di particelle, i protoni, dotati di carica positiva, e i neutroni, elettricamente neutri. Il numero di protoni (numero atomico) è una sorta di carta d'identità di ogni elemento chimico: 1 è quello dell'idrogeno, 2 quello dell'elio, e via così lungo tutta la tavola periodica fino a numeri come il 235, che è quello dell'uranio. Il numero di neutroni, invece, può variare senza che cambi l'elemento chimico di cui stiamo parlando. Le diverse forme in natura che presentano lo stesso numero di protoni, ma diverso numero di neutroni (e quindi diversi numeri di massa, cioè la somma totale delle particelle nucleari) sono dette isotopi. Questo strano nome, coniato nel 1913, deriva dal greco e significa "stesso posto": i vari isotopi, infatti, pur variando nel numero di massa occupano la stessa casella della tavola periodica.

Un fatto di attrazione

Ci sono varianti più stabili e quindi più abbondanti e altre più instabili e di conseguenza meno diffuse in natura. Ma che cos'è che determina la stabilità di un isotopo?

Per capirlo dobbiamo tornare nel nucleo e scoprire il tira e molla di forze a cui sono sottoposte le diverse particelle. Cariche dello stesso segno, come i protoni, non amano stare troppo vicine e si respingono con una forza, di natura elettromagnetica, che diminuisce con la distanza. Nello stesso tempo, però, il nucleo è tenuto insieme dalle interazioni nucleari forti, forze molto intense che però funzionano soltanto a distanze molto piccole. Quando un isotopo, o nuclide, ha un numero di neutroni tale per cui le interazioni nucleari non sono in equilibrio con le repulsioni elettrostatiche fra i protoni, tende a trasformarsi in un elemento più stabile, modificando la struttura del proprio nucleo. Questo processo, che avviene tramite l'emissione di particelle nucleari ed energia, è detto decadimento radioattivo.

Quello che caratterizza ogni isotopo è la velocità con cui decade in un altro elemento, definita tempo di dimezzamento, o vita media: si tratta del tempo necessario perché una certa quantità di una sostanza si trasformi per metà in un'altra. Per esempio, se diciamo che lo iodio-131 ha una vita media di 8 giorni, significa che se partiamo con 1 grammo di sostanza, dopo 8 giorni ne sarà rimasto soltanto mezzo grammo. I tempi di dimezzamento dei vari isotopi possono variare tantissimo tra loro: si va dai 4,5 miliardi di anni dell'uranio-238 ai 26,8 minuti del piombo-214.

Un parente instabile

E arriviamo finalmente al carbonio-14, una variante isotopica del carbonio che contiene due neutroni in più rispetto alla forma più diffusa in natura, il carbonio-12. Il carbonio-14 è un isotopo instabile che, grazie al decadimento beta, un particolare tipo di decadimento radioattivo, tende a trasformarsi nell'elemento che ha un neutrone in meno e un protone in più, ovvero l'azoto.

In natura il carbonio-14 è presente in una percentuale fissa in tutti i composti del carbonio, dall'anidride carbonica dell'atmosfera a molecole vitali come proteine, zuccheri, acidi nucleici. Nei loro processi metabolici tutti gli organismi viventi scambiano carbonio con l'ambiente e una percentuale fissa è sempre costituita dal nostro isotopo instabile. Finché un animale o una pianta sono in vita, assorbimento e decadimento (e quindi scomparsa) del carbonio-14 sono in equilibrio.

Quando però un organismo muore smette di scambiare anidride carbonica e da quel momento il carbonio-14 può soltanto diminuire, con una velocità che è dettata dal suo tempo di dimezzamento (5.730 anni). Di fronte a un reperto da datare, è sufficiente misurare quanto radiocarbonio contiene per risalire a quante "vite medie" sono passate dal momento in cui l'organismo ha cessato di vivere, ovvero di scambiare carbonio con l'ambiente.

A ogni età il suo isotopo

Il carbonio-14 non è l'unico radionuclide impiegato per la datazione di reperti; sono utilizzati, per esempio, anche l'uranio-238, l'uranio-235 o il potassio-40. La scelta di un elemento rispetto a un altro dipende dall'età dell'oggetto che si vuole misurare: il tempo di dimezzamento, infatti, deve essere opportuno, perché se troppo lungo la concentrazione dell'isotopo "figlio" sarà troppo bassa per essere misurata; viceversa se troppo corto l'isotopo sarà completamente decaduto.

Il carbonio-14 è utilizzato quindi per datare reperti relativamente recenti, principalmente organici, che hanno non più di 70.000 anni. Per le datazioni che vanno molto più indietro nel tempo, come per esempio nel caso di rocce o sedimenti oceanici, si devono usare isotopi con vite medie dell'ordine dei miliardi di anni, come il rubidio-87, il torio-232 o l'uranio-238.

Proprio grazie all'uranio-238 è stato possibile stabilire l'età della roccia più antica del mondo (un granito della Groenlandia che ha 3,7 miliardi di anni) ma anche stimare l'età della Terra: quattro miliardi e mezzo di anni.

Anna Maria Zaccheddu

IN VISTA

Cartolina laser da Miramare

L'immagine di questa settimana non è una foto ricordo di Miramare, ma la visualizzazione di una mappa tridimensionale realizzata dal gruppo di Cartografia e Remote Sensing dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste. La tecnica utilizzata, detta Lidar, costituisce il metodo più accurato di "telerilevamento attivo" attualmente disponibile.

Si tratta dell'elaborazione dei dati raccolti da un elicottero che, mentre sorvola una determinata zona, emette un raggio laser. Il calcolo del tempo impiegato dal raggio riflesso dal terreno per "tornare" all'elicottero fornisce misure altimetriche con una precisione di 50 cm circa. Il sistema si avvale del supporto dei satelliti Gps per sapere l'esatta posizione dell'elicottero.

MIXTA

Matematica dietro l'angolo

Perché la geometria della tassellatura sembra ispirare la natura

Uno sciame di api intente nella costruzione di un alveare si comporta come una vera e propria squadra di geometri. La forma esagonale delle celle destinate a contenere il miele non è affatto casuale, ma perfettamente funzionale per non sprecare alcuno spazio. Gli esagoni sono infatti tra le poche figure geometriche regolari che permettono di tassellare il piano, cioè di ricoprirlo senza lasciare buchi o creare gradini. Questo non avviene, per esempio, con i cerchi: immaginando di appoggiarli su un tavolo e di metterli più vicini possibile, la distribuzione migliore che si può ottenere è un cerchio circondato da altri sei.

Oltre all'esagono, ci sono soltanto altre due figure regolari che permettono di tassellare il piano: il quadrato e il triangolo equilatero. Possiamo convincerci che questi sono gli unici poligoni regolari con questa caratteristica osservando che la tassellatura riesce soltanto se, accostandole tra di loro, le figure riempiono in maniera esatta l'angolo che sta attorno ad un punto, cioè l'angolo giro, pari a 360°. I nostri tre poligoni regolari hanno angoli interni tutti uguali fra loro, che sono anche dei sottomultipli esatti dell'angolo giro: un sesto (60°) nel caso del triangolo equilatero, un quarto (90°) nel caso del quadrato e un terzo (120°) nel caso dell'esagono. Accostando sei triangoli equilateri, quattro quadrati o tre esagoni non rimangono spazi liberi, né si creano sovrapposizioni, anche andando avanti all'infinito.

Tutti gli altri poligoni hanno invece angoli interni non compatibili con l'angolo giro: nel caso del pentagono l'angolo è troppo ampio per quattro figure, troppo piccolo per utilizzarne tre. A partire dall'ettagono, che ha sette lati, l'angolo interno è troppo ampio per riuscire ad avvicinare tre figure senza che si sovrappongano. Via via che aumenta il numero dei lati, l'angolo interno si amplia sempre più: quindi a qualsiasi figura regolare con più di sette lati mancano i requisiti per poter tassellare il piano.

Questo ragionamento, però, vale soltanto per quelle che vengono chiamate tassellature regolari, in cui si utilizza una sola figura regolare con uno schema che si ripropone. Le possibilità aumentano se invece ci si discosta da questa regola e si usano poligoni non regolari, come i rettangoli, oppure più poligoni regolari contemporaneamente (ottagoni con quadrati, dodecagoni con triangoli, ma anche triangoli con quadrati, o esagoni): basta pensare alla varietà delle forme e degli accostamenti delle mattonelle dei pavimenti.

Ma perchè, alla fine, le api scelgono gli esagoni? È tutta una questione di risparmio di cera: a parità di area, infatti, l'esagono ha un perimetro minore rispetto alle altre due figure.

Carla Fabrissin

APPUNTAMENTI

Una settimana di incontri con la scienza

Ricco il programma di appuntamenti organizzati per la quindicesima edizione dell'importante manifestazione nazionale

Una settimana condita di scienza. Lunedì 14 marzo parte la quindicesima edizione della Settimana nazionale della cultura scientifica e tecnologica, promossa dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Fino al 20 marzo science centre, musei, università, enti pubblici e privati di tutta Italia organizzeranno eventi della più svariata natura per promuovere l'interesse verso le tematiche scientifico-tecnologiche: mostre, spettacoli, conferenze, corsi di aggiornamento per insegnanti, ma anche laboratori aperti al pubblico e percorsi di "turismo scientifico" per le scuole.

Questa iniziativa temporanea si inquadra nel ben più ambizioso obiettivo di creare anche in Italia una rete di strutture permanenti capaci di garantire ai cittadini una preparazione tecnico-scientifica aggiornata, grazie all'apertura di canali di comunicazione e scambio con il mondo della ricerca.

Acqua, energia, nuove strategie mediche, il pianeta Terra e la sua collocazione nell'Universo: sono questi gli argomenti proposti dal Miur oltre a "le grandi scoperte della fisica del XX secolo", tema che certamente non poteva mancare nell'Anno internazionale della fisica.

Il calendario delle iniziative organizzate nella nostra regione (e registrate sul sito del Miur, www.miur.it) è ricco di eventi per tutti i gusti: tra questi si segnalano ad esempio mostre come "Il terzo pianeta", proposta dal science centre Immaginario Scientifico di Trieste, e "*Historia naturalis* alle radici del museo friulano", organizzata dal museo di Storia naturale di Udine, ma anche la serie di incontri "Percorsi d'acqua, percorsi di scienza" sui temi dell'acqua e dell'evoluzione, organizzata dal Sistema museale d'ateneo (SmaTs) dell'Università degli studi di Trieste.

La settimana della scienza inizia proprio il giorno in cui ricorre l'anniversario della nascita di Albert Einstein: una buona occasione per festeggiarlo è la conferenza "Einstein va in orbita", organizzata dal Centro internazionale di fisica teorica "Abdus Salam" e dall'Immaginario Scientifico, e tenuto da Ignazio Ciufolini dell'Università di Lecce. Per chi vuole poi dedicare una gita fuori porta al padre della relatività, c'è la mostra interattiva "I giochi di Einstein" del Museo tridentino di scienze naturali, che resterà aperta a Trento fino al 30 ottobre.

A dimostrazione del successo di questa settimana della scienza c'è non soltanto la partecipazione di un vasto pubblico di ogni età, ma anche il fatto che fin dal 1993 l'iniziativa è il modello delle Settimane europee della cultura scientifica, inserite nell'ambito del Sesto programma quadro della Commissione europea. Non resta quindi che consultare il programma qui sotto e scegliere in cosa tuffarsi.

A.M.Z.

Per contattarci:
scienzaingioco@ilpiccolo.it
fax: 040 3733243
oppure
scienzaingioco@lis.trieste.it
fax: 040 224439

l'agenda della Settimana

Lunedì 14 marzo

"Einstein va in orbita", incontro del ciclo "Frontiere - incontri di scienza e conoscenza" organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica e dall'Immaginario Scientifico: ore 17.30, Centro internazionale di fisica teorica (informazioni: 040 224424); **"Le nuove frontiere della ricerca nello studio e nella cura dei tumori"**, conferenza organizzata da Area Science Park: ore 18.00, Casa della Musica (informazioni: 040 3755133); **"Il terzo pianeta"**, mostra interattiva e multimediale dell'Immaginario Scientifico, che resterà aperta fino al 26 giugno (informazioni: 040 224424); **"Percorsi d'acqua, percorsi di scienza"**, ciclo di incontri e visite guidate sui temi dell'acqua e dell'evoluzione: da lunedì 14 a domenica 20 marzo (informazioni: 040 5708101, oppure 040 5582265); **"Il viaggio spaziale dell'astronave Terra all'esplorazione dell'Universo"**, ciclo di conferenze multimediali di astrofisica e di visite guidate, organizzate dall'Osservatorio astronomico di Trieste: da lunedì 14 a venerdì 18 marzo (informazioni: 040 226176, oppure www.ts.astro.it).

Martedì 15 marzo

"Fuel cells: prospettiva o mito?", seminario per le scuole sulle energie rinnovabili: ore 9.30-17.30, Area Science Park (informazioni: 040 3755133); **"Un mondo a idrogeno: chimera o possibilità?"**, incontro del ciclo "Science cafè" organizzato da Area Science Park e dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati: ore 18.30, Antico Caffè San Marco (informazioni: 040 3755204); .

Mercoledì 16 marzo

"A quando l'economia dell'idrogeno?", seminario per le scuole sulle energie rinnovabili: ore 9.30-17.30, Area Science Park (informazioni: 040 3755133); **"Sorveglianza sismica e studio dei terremoti"**, conferenza del ciclo "La matematica nella cultura e nella società": ore 16.00, Università degli studi di Trieste, Dipartimento di matematica (informazioni: 040 5582650).

Venerdì 18 marzo

Gara locale di matematica a squadre per istituti secondari superiori: ore 15.00, Università degli studi di Trieste, (informazioni: 040 5582650); **"I sistemi museali scientifici e la divulgazione scientifica a Trieste"**, tavola rotonda: ore 16.30, Museo Revoltella (informazioni: 040 5583945).

EXPERIMENTA

La fisica che non si perde in un bicchier d'acqua

Una serie di piccoli esperimenti per dilettarsi in cucina con i liquidi e capire il concetto di densità

Per i lettori più piccoli che stanno muovendo i primi passi fra i misteri della fisica, questa nuova puntata di "Experimenta" propone delle semplici esperienze per conoscere una delle proprietà principali dei corpi, la densità.

Gocce di olio e palline da ping pong

Quando due corpi occupano lo stesso volume di spazio, ma hanno una diversa massa (e quindi un diverso peso), si dice che hanno densità differente. Due palline delle stesse dimensioni, per esempio, saranno più o meno dense a seconda che siano piene d'aria o di metallo; lo stesso vale per i fluidi, liquidi o gas che siano. Proviamo allora a stilare una classifica di densità fra alcuni liquidi normalmente presenti in cucina: acqua, olio, alcol e sciroppo di menta. Quale di questi avrà la palma di più denso?

Cominciamo con olio e acqua. Se aggiungete un po' d'olio a un bicchiere riempito per un terzo di acqua, vi accorgerete subito che rimane a galla: l'olio, dunque, è meno denso dell'acqua, nonostante al tatto sembri così appiccicoso. L'olio è semplicemente molto più viscoso dell'acqua, possiede cioè una certa resistenza a cambiare la propria forma quando viene versato in un recipiente. Se versate un po' d'acqua sul tavolo (mamma permettendo!) potete verificare che scorre molto più velocemente dell'olio e che ha più facilità di movimento.

ingredienti

Bicchieri e cucchiai di plastica • Acqua • Olio extravergine di oliva • Alcol denaturato • Sciroppo di menta

Galleggiamento alcolico

A questo punto facciamo entrare in scena un altro attore. Se versate alcune gocce di olio in un bicchiere con un po' d'alcol, sarà l'olio, questa volta, ad andare a fondo: l'alcol è meno denso dell'olio.

È quasi banale, a questo punto, indovinare chi galleggerà nel bicchiere fra acqua e alcol! Attenzione, però: mentre acqua e olio, per la loro natura chimica, non si mescolano tra di loro, l'acqua è perfettamente miscibile con l'alcol. Per osservare quindi la stratificazione tra i due liquidi (in cui, come avrete intuito, sarà l'alcol a galleggiare), è bene versare l'alcol molto lentamente sull'acqua, magari con l'aiuto di un cucchiaio che appoggerete sulla parete del bicchiere.

Per avere la prova del nove, potete stratificare i tre liquidi nello stesso contenitore: se li versate, ancora una volta con delicatezza, (nell'ordine, acqua, olio e alcol) vedrete che le goccioline di olio si sistemeranno esattamente a metà tra lo strato più denso, quello di acqua, e quello più leggero di alcol.

Toccare il fondo

Sembra quindi che l'acqua sia destinata ad andare sempre, inesorabilmente a fondo. Invece non è sempre così. Al posto dell'alcol, provate a versare in un bicchiere dello sciroppo di menta: aggiungete un po' d'olio e poi, lentamente, l'acqua. Questa scenderà piano piano e si insinuerà sotto lo strato di olio, senza mescolarsi al liquido verde. A patto, ovviamente, che non agitiate il contenitore come quando vi preparate una bibita.

Un gioco denso di significato

Potete divertirvi a costruire una hit parade valutando la densità di altri liquidi che trovate in cucina, come ad esempio il latte, l'aceto, il succo di limone, il succo di frutta. Per non sprecarli, però, usatene piccole quantità, servendovi di un cucchiaino per evitare che si formi un pasticcio liquido: a parte l'olio, infatti, tutte le altre sostanze elencate si possono mescolare tra di loro.

Una considerazione finale: la densità delle sostanze cambia con la temperatura. L'acqua fredda, per esempio, è più densa e si stratifica sotto l'acqua più calda. Il ghiaccio, invece, è acqua che, congelandosi, aumenta di volume, diminuendo di densità. Avete mai visto affondare un iceberg o un cubetto di ghiaccio nell'aranciata?

Raffaella Orzan

SCIENZE IN FIORE

Da Rio de Janeiro a Gorizia

Un percorso ambientale del liceo "Buonarroti" di Monfalcone

Conoscere il proprio ambiente e diventare cittadini attivi e consapevoli: questi gli ingredienti del percorso di educazione ambientale nelle zone umide dell'area monfalconese realizzato dagli studenti delle classi terze del Liceo "Buonarroti" di Monfalcone durante lo scorso anno scolastico.

Dopo una ricerca bibliografica, i ragazzi sono andati sul campo a raccogliere campioni sulla flora e la fauna del luogo, e dati chimico-fisici delle acque di risorgiva. Allo studio è seguito un forum in cui gli studenti si sono confrontati con associazioni, consorzi ed enti coinvolti nella gestione del territorio in esame. Dall'incontro è nato un piano di gestione sostenibile, secondo le modalità previste dall'Agenda 21 locale, il documento sottoscritto da 170 Paesi durante la Conferenza mondiale svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992.

Una fase della raccolta di campioni

Il materiale elaborato è stato raccolto in alcuni prodotti multimediali e pubblicato in un volume edito con il sostegno della Fondazione CaRiGO e del Comune di Monfalcone. Per conoscere i dettagli del progetto ed eventualmente contattarne gli autori consultate il sito www.scienzeinfiore.it.

A.M.Z.

Speciale

L'ORTOGIARDINO

PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ultimi tre giorni per visitare il salone nazionale dell'ortoflorovivaismo

La vetrina del "pollice verde" conferma il grande successo

Domani la presentazione di un motore ad idrogeno

Parte del Quartiere Fieristico

Anche quest'anno, come tradizione vuole, sta riscuotendo un notevole successo di pubblico OrtoGiardino, il 26.mo salone nazionale dell'ortoflorovivaismo, che Pordenone Fiere ripropone variando gli ingredienti di una ricetta riuscita e di grande effetto. Sono infatti moltissimi i motivi per non mancare a questo appuntamento sia che si amino i fiori sia per gli interessati alla vita all'aria aperta o alle ultime novità in fatto di agricoltura. Un risultato positivo riscontrato già nel corso della cerimonia di inaugurazione della rassegna, vista la presenza di numerosi ospiti giunti per ammirare, a loro detta, "una delle fiere più belle del Friuli Venezia Giulia". La ricchezza di questa vetrina è dimostrata dalle migliaia di presenze che hanno già raggiunto, dopo quattro giorni di apertura, la quota di 26 mila presenze. La maggioranza è costituita da donne, esponenti doc del pollice verde, ma non mancano di certo gli uomini e i giovani, perché la passione per la natura e l'ambiente è un valore sempre più sentito. Uno dei settori più ammirati è quello dedicato alle orchidee, ma interesse anche per Verdeblu, il comparto riservato al gommone, camper, caravan. Rivolto a coloro che già utilizzano questo tipo di mezzo ha anche lo scopo di promuovere la conoscenza nei confronti di quel pubblico di potenziali appassionati che si possono trovare tra i cultori della vita all'aria aperta e della salvaguardia degli ambienti naturali.
In questo contesto, domani, alle 16, il Gruppo Sportivo Nautico "Portus Naonis" di Pordenone organizza, all'interno del padiglione 8, un incontro per presentare il funzionamento di un motore ad idrogeno e le sue applicazioni nel campo della trazione terrestre e marina. La presentazione sarà curata dal direttore tecnico della Celco Profil di Venezia, Eliseo Settimo, che si avvarrà della proiezione di un filmato, nel quale sono contenuti argomenti interessanti riguardo tutto ciò che concerne l'idrogeno, nonché la situazione attuale riguardante l'inquinamento veicolare. Sarà quindi presentata anche un'unità dimostrativa che verrà messa in funzione e una cella a combustibile del tipo Pem 1,2KW. 20 vdc 100 amp. collegata con un motore elettrico di uno scooter. Anche il serbatoio di idrogeno presentato sarà del tipo avanzato ad idruri metallici a bassa pressione, pertanto presentabile in pubblico. Oggi OrtoGiardino potrà essere visitato dalle 14.30 alle 19.30, mentre domani e domenica l'apertura sarà dalle 9.30 alle 19.30.

Burida, un'oasi per il territori

> "La riqualificazione del lago al centro di un convegno oggi pomeriggio in Fiera"

Nell'ambito di Ortogiardino, il salone della florovivaistica che resterà aperto fino a domenica alla Fiera di Pordenone, ampio spazio di visione, riflessione e dibattito è dedicato al lago della Burida, da qualche tempo tornato alla ribalta come nuova possibile oasi per il territorio e preziosa risorsa per i tempo libero dei pordenonesi. Ortogiardino ospiterà infatti una riedizione della mostra cartografica, presentata con successo il novembre scorso nell'ex Convento di San Francesco, che illustra con dovizia di particolari tutto il percorso di risanamento e di rivitalizzazione dell'area lacustre: un progetto partecipato con entusiasmo dai Rotary Club Pordenone e Pordenone Alto Livenza, con la collaborazione della Provincia di Pordenone, dei Comuni di Pordenone e Porcia e con il fattivo sostegno di Palazzetti. Oltre alla mostra, il pubblico potrà partecipare oggi al convegno "Il lago della Burida – Un'oasi per il territorio. Un progetto di riqualificazione" che si terrà nella sala congressi alle 17 (ingresso libero). Sono previsti significativi interventi di esperti di problemi ambientali, di architettura paesaggistica e di riqualificazione fluviale. L'obiettivo è di stimolare un interesse sempre più diffuso nei confronti di questo lago che, se in passato ha rappresentato per molti anni una fonte di energia elettrica e di sostentamento per centinaia di famiglie della provincia di Pordenone, oggi può diventare una straordinaria opportunità di svago e di benessere per gli abitanti: una piccola oasi, a due passi dal centro cittadino, dove svolgere attività ludiche, imparando anche a conoscere meglio le piante e gli animali che vivono e prosperano intorno e dentro le acque del lago. Si tratta di un bacino artificiale, progettato e costruito alla fine dell'800 per produrre energia elettrica.
Il lago sembra quasi essere stato disegnato e voluto dalla natura stessa, con la sua forma sinuosa, lo scorrere armonioso degli affluenti, lo sviluppo spontaneo della vegetazione, che sembrano aver avallato negli anni il lavoro umano, valorizzandolo.

Giornata dell'Apicoltura

Ultimi tre giorni di apertura per OrtoGiardino, ultimi tre giorni di convegni nell'ambito del salone internazionale dell'ortoflorovivaismo. Oggi, alle 17, nella sala congressi, convegno sul lago della Burida al quale dedichiamo uno spazio a parte. Domani, invece, sempre nella sala congressi, alle 10, incontro dell'Università della Terza Età di Pordenone. Domenica, infine, appuntamento importante nell'ambito della 26.ma giornata dell'Apicoltura a partire dalle 9.45, sempre nella sala congressi, dove si terrà un convegno sui pericoli e le opportunità all'orizzonte. Aprirà i lavori Enzo Re, presidente del Consorzio Apicoltori di Pordenone mentre presiederà Graziella Serini Bolchi, dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Milano. I relatori: Franco Munitelli dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ("Nuove norme sull'utilizzo di prodotti antivarroa e altri medicinali veterinari"), Raffaele Cirone, presidente della Federazione Apicoltori Italiani ("La nuova legge sull'apicoltura: ridefinizione della figura e del ruolo dell'apicoltore"); Tiziano Gardi, ricercatore all'Università degli studi di Perugina e presidente dell'Associazione Italiana Allevatori Api Regine ("Il comportamento di popolazioni di Apis mellifera ligustica a seguito della introduzione della bioetica Spaziomussi)". Ai lavori parteciperà anche il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton. Il convegno è organizzato dal Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone.

DOMANI L'INAUGURAZIONE AL MUSEO DELLE SCIENZE DI PORDENONE

La mostra aperta fino a giugno

Conoscere i vulcani, adesso si può

Inaugura domani la mostra "Vulcani – Il fuoco della Terra" che viene ospitata al Museo delle scienze di Pordenone. I vulcani rappresentano l'espressione più violenta, primordiale e spettacolare del nostro pianeta. La mostra, la prima in Italia dedicata a questo argomento, presenta un itinerario didattico studiato per introdurre gradualmente il visitatore alla comprensione dei meccanismi di dinamica terrestre che portano alla nascita dei vulcani. Viene illustrata con modelli tridimensionali e disegni a grande scala la struttura interna del nostro pianeta e l'attuale assetto geodinamico dei continenti; altri modelli e fotografie mostrano come sono fatte queste inquiete montagne. Quindi le diverse forme e morfologie che i vulcani possono assumere: si scoprono le diverse modalità attraverso le quali i vulcani esprimono la loro forza, i tipi di attività che si sviluppano con tempi e modi diversi. E' possibile osservare i prodotti che i vulcani eruttano durante l'attività esplosiva ed effusiva, i diversi tipi di colate laviche. E' stato appositamente realizzato un diorama di circa 12 metri quadrati che rappresenta l'attività vulcanica secondaria con fumarole, geyser e fanghi bollenti in attività. E' stato anche ricostruito un vero campo-base di vulcanologi. Una parte dell'esposizione è dedicata ai vulcani italiani, con postazioni multimediali. Il percorso vulcanico è accompagnato da una mostra fotografica di Marco Stoppato, ideatore e realizzatore dell'iniziativa, con immagini dei principali vulcani del mondo in attività. L'intera esposizione è ricca di immagini didattiche di grande impatto. Un percorso "parallelo" illustra il mondo dei vulcani attraverso il collezionismo, con straordinarie stampe d'epoca dal 1700 ad oggi. La mostra resterà aperta fino al 5 giugno, dal martedì al sabato dalle 15 alle 19,la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TEMPERATURE

HELSINKI -17 / -6
STOCCOLMA -11 / -2
OSLO -7 / 4
MOSCA -7 / -2
COPENAGHEN -7 / 2
LONDRA 4 / 8
AMSTERDAM 0 / 7
BERLINO -8 / 2
VARSAVIA -15 / 2
PRAGA -11 / 1
PARIGI 4 / 8
VIENNA -6 / 3
GINEVRA -2 / 7
LUBIANA -4 / 4
ZAGABRIA -3 / 3
BELGRADO -2 / 4
BUCAREST -2 / 8
MADRID -3 / 16
LISBONA 7 / 17
BARCELLONA 4 / 13
ROMA 2 / 10
SOFIA -3 / 2
ISTANBUL 1 / 6
ALGERI -1 / 15
TUNISI 8 / 14
ATENE n.p. / n.p.
LARNACA 10 / 19
IL CAIRO 12 / 17

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	37	C. DEL CAPO	14	22	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-11	-6
BOGOTA	7	20	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	14	21	SAN PAOLO	15	29
BOMBAY	20	31	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	10	12	SANTIAGO	3	19
BOSTON	-8	0	FRANCOFORTE	-1	7	MONTREAL	-16	-7	SEOUL	2	10
BRUXELLES	2	7	HONOLULU	21	27	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	-4	2	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	-6	2	SYDNEY	17	24
BUENOS AIRES	14	25	LA PAZ	10	20	PECHINO	-1	8	TEL AVIV	13	19
CARACAS	21	30	LIMA	21	27	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	2	15
CHICAGO	-6	1	LOS ANGELES	14	22	SAN FRANCISCO	12	20	WASHINGTON	-4	5

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso al primo mattino su Liguria ed Emilia con aumento della nuvolosità nella prima parte della giornata, più consistente sui rilievi con possibilità di locali e deboli precipitazioni; poco nuvoloso sulle altre regioni. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sulla Sardegna; poco nuvoloso al mattino sulle regioni orientali con addensamenti nuvolosi più consistenti sui rilievi alpini; poco nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso al mattino sulla Puglia con schiarite più ampie nel corso della mattinata; sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni.

TEMPERATURA: in diminuzione le minime al Centro-Sud, stazionarie al Nord.

VENTI: generalmente deboli, da deboli a moderati sul settore ionico.

MARI: molto mosso il Ligure, mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento.

IL TEMPO OGGI

2000 m -8 °C
1000 m -1 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 5/8
Tmin. -1/4

Tmax. 5/8
Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	14
VENEZIA	-1	10
MILANO	-2	13
TORINO	n.p.	12
GENOVA	6	14
BOLOGNA	1	13
FIRENZE	0	14
PISA	1	12
ANCONA	-1	9
PERUGIA	-2	12
PESCARA	-2	10
L'AQUILA	-4	6
CIAMPINO	2	10
FIUMICINO	0	12
CAMPOBASSO	1	6
BARI PALESE	3	10
NAPOLI	2	14
POTENZA	1	6

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	7	15
PALERMO	8	13
MESSINA	6	14
CATANIA	2	15
CAGLIARI	6	13
ALGHERO	9	13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 10 marzo 2005

OGGI (attendibilità 60%). Evoluzione incerta con nuvolosità variabile probabilmente più intensa sulla fascia orientale, con la possibilità di qualche rovescio, forse anche nevoso fino a bassa quota. Tempo migliore nelle valli più interne della Carnia e del Tarvisiano. Sulla costa, in giornata, soffierà moderato vento da Sud-Ovest, Libeccio.

DOMANI (attendibilità 60%). Giornata con tempo instabile, cielo da nuvoloso a coperto, possibili piogge in genere deboli, ma potranno verificarsi anche rovesci. Sulla fascia orientale nuvolosità più intensa, maggiori schiarite invece in Carnia. Sulla costa soffierà Libeccio, anche forte al mattino, poi in graduale attenuazione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,1	7,4
GORIZIA	-2,2	9,3
MONFALCONE	-2,2	7,4
UDINE	-1,2	9,6
PORDENONE	-1,3	11,2

DOMANI

2000 m -5 °C
1000 m 2 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 8/11
Tmin. 1/4

Tmax. 7/10
Tmin. 3/6

SERENO 8 o più ore di sole – POCO NUV. 5 - 8 ore di sole – VARIABILE 4 - 6 ore di sole – NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole – COPERTO 2 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA
www.osmer.fvg.it

MONTAGNA

Mentre a Dobbiaco un antico caseificio si è trasformato in laboratorio

«Vip» sugli sci in Alta Badia per dare aiuto ai bambini

Un caseificio che è anche un laboratorio, dove il visitatore-consumatore può vedere, toccare, imparare, assaggiare e comprare. Si trova in Alta Pusteria, si chiama Tre Cime Mondolatte e conta 180 soci che consegnano ogni giorno dai 300 ai 380 quintali di latte per la produzione di burro, panna, formaggi e yogurt. Da pochi mesi il laboratorio-caseificio ha sostituito l'antico caseificio pusterese. A parte la costante attenzione per la qualità, tutto il resto è cambiato. Grazie alle pareti di vetro che dividono i locali interni della latteria, il visitatore può seguire tutto il ciclo di produzione, dal momento dell'arrivo del latte alla lavorazione del caglio, dalla stagionatura alla vendita.

Per rendere la visita ancora più interessante e divertente, tra una tappa e l'altra ci sono pannelli illustrativi luminosi, filmati, antichi attrezzi caseari usati ancora nelle malghe e giochi a tema, come il buffo flipper con le mucche. Un vero museo del latte e dell'arte casearia, quindi. Tanti, ovviamente, i prodotti da scoprire e gustare. Oltre al burro da tavola, allo yogurt e alla panna, a Tre Cime Mondolatte vengono prodotti 13 formaggi diversi.

Tra questi il profumato Dobbiaco originale in stanga bianco, o aromatizzato al pepe verde e alle erbe, il Fumicello pusterese, che viene esposto per 16 ore all'affumicatura, come lo speck, il San Candido Montagna, stagionato per otto mesi, anche aromatizzato al vino e alle erbe, e ancora la caciotta pusterese San Candido e il Delicatess San Candido, fresco e morbido, di latte intero. Tre Cime Mondolatte (via Pusteria, Dobbiaco, tel. 0474.971300) è aperto dal martedì al sabato dalle 8 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 18.

Intanto, in Alta Badia, si sta lavorando sodo per la prima edizione di World Stars Ski Event, un grande appuntamento dedicato alla beneficenza, con la presenza di molti «vip», in programma dal 21 al 23 marzo prossimi, sulle splendide piste tra l'Armentarola e il Piz la Ila. Un'occasione per conoscere i grandi della musica, dello sport e della televisione dal vivo. Prenderanno parte alla manifestazione Alberto di Monaco, Alberto Tomba, Jacques Villeneuve, Max Biaggi, Franck Rijkard, Andrea Bocelli, Fabian Barthez e molti altri, in pratica lo «star team» del Principato di Monaco, un'associazione che sinora, grazie ai molti eventi organizzati, ha raccolto più di un milione e 750 mila dollari, tutti devoluti all'organizzazione «Amade» (Association mondiale des Amis de l'Enfance), che si occupa dei bambini indigenti. L'evento *clou* di Wold Star Ski Event sarà la sfida sugli sci a coppie - un atleta e un personaggio dello sport o dello spettacolo- prevista per martedì, 22 marzo.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro.

Toro 21/4 20/5
La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione.

Gemelli 21/5 20/6
Un incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi.

Cancro 21/6 22/7
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative non solo in campo sentimentale. Un invito.

Leone 23/7 22/8
Siete indecisi se riprendere o meno un rapporto di lavoro, vi costa tornare sui vostri passi. Aspettate qualche giorno prima di decidere.

Vergine 23/8 22/9
Non irritatevi, se qualche difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

Bilancia 23/9 22/10
Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata. Prima di fare un programma consigliatevi con il partner.

Scorpione 23/10 21/11
Non è proprio la giornata adatta per avviare nuove idee. Cercate invece di portare avanti ciò che avete già iniziato. Siate prudenti.

Sagittario 22/11 21/12
Non createvi problemi solo per il gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità. Riposo.

Capricorno 22/12 19/1
Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un successo personale nella cerchia dei vostri amici. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona.

Aquario 20/1 18/2
Ancora una situazione generale alquanto movimentata, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti metterci un pizzico di cordialità in più. Un invito.

Pesci 19/2 20/3
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Nel tifo - 3 Cesto con omaggio floreale - 11 Piccole alture - 13 Ideale irrealizzabile - 14 Anche la mantiglia lo è - 16 Un quotidiano di Madrid - 18 I servizi segreti statunitensi (sigla) - 21 Famiglia di insetti dei lepidotteri - 24 Campagna romana - 26 Dirottare... il percorso - 28 Corde... nella giungla - 30 Sport da sferisterio - 31 Sopra più il - 32 Cellula riproduttiva delle crittogame - 34 Piccole fessure - 37 Il dio Sole egizio - 39 Noto porto della Corsica - 40 Iniziali di Canova - 41 Sigla di una imposta - 42 Uno che... non crede - 44 Risultato a reti inviolate - 45 Una che commercia con le piante.

VERTICALI: 1 Incognita algebrica - 2 Animale dal corpo lucido - 3 Si suona in automobile - 4 Scorre nelle pipeline - 5 Paziente quadrupede - 6 Pareti senza pari - 7 Canta «Apri la tua finestra» - 8 Iniziali di Pasteur - 9 Si affollano di bagnanti - 10 In Corea e nel Vietnam - 12 I seguaci di Gladstone - 15 Canzone vocale tedesca - 17 Manca... tra cose uguali - 18 Il saluto del bimbo - 19 Vino dolce liquoroso - 20 Batte moneta per conto proprio! - 22 Inviato speciale - 23 Aumentati di dimensione - 25 Dove va chi scende - 27 Centro di arte - 29 Allontana dalla realtà - 33 Albero da frutto - 35 Nota bene - 36 Taglio secco e deciso - 38 Un parente del passato - 43 Ai lati dell'Italia.

INDOVINELLO
Il nuovo comico
Debbo dir che a me piace e piace a tanti
proprio per certe sue freddure, ma
per via delle linguacce che lo insidiano
durare non potrà.
Il Nano Ligure

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=1,7)
Il Milan gioca in casa
C'è qualcosa che i «fusti» li alimenta
e tuto ruota intorno saldamente.
Proprio a suo agio nel focoso ambiente
è apportuno che il «Diavolo» si senta.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

RADAR#A##CAM
EL#RIPRESA#I
SPA#VARSAVIA
#INCEROTTATO
T#GALATEA#E#
EMO#ADORNARE
LIT#TENNIS#M
ER#SINDACO#P
MALE#TARALLO
AMINTORE#AAR
CARNOSE#M#TI
ORIANI#RADIO

Anagramma: *L'IRA, CALMA= LACRIMA.*

Lucchetto: *CALVO, VOCE= CALCE.*

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (91)	54 (66)	38 (61)	55 (56)	34 (45)
CAGLIARI	19 (66)	87 (53)	34 (52)	35 (49)	26 (48)
FIRENZE	87 (82)	39 (66)	89 (53)	4 (48)	11 (45)
GENOVA	36 (76)	90 (62)	77 (57)	13 (45)	35 (45)
MILANO	75 (69)	52 (59)	73 (48)	62 (42)	40 (39)
NAPOLI	21 (86)	29 (67)	14 (61)	7 (56)	57 (55)
PALERMO	71 (94)	37 (79)	13 (58)	40 (56)	30 (53)
ROMA	47 (74)	29 (61)	6 (60)	78 (57)	4 (55)
TORINO	80 (60)	62 (57)	89 (56)	48 (49)	41 (46)
VENEZIA	39 (67)	60 (59)	90 (59)	5 (53)	6 (50)

Le previsioni
Bari Per ambo e t. 38-62-74, 38-60-68, 58-54-38-55-34.
Cagliari Per ambo le quartine 18-48-64-66, 16-17-18-19.
Firenze Per ambo e t. 87-39-89, 52-62-54-64, 33-37-86-87.
Genova Per ambo e terno 16-36-61-69 e 17-27-37-47-77.
Milano Per ambo e terno 15-45-75, 11-51-73-74-75.
Napoli Per ambo 21-29-14-7-57, 9-29-79 e 7-57-75.
Palermo Per ambo 30-40-49, 63-66-69, 8-80-88-89.
Roma Per ambo 1-26-47-60, 4-42-47-49 e 1-4-6-8.
Torino Per ambo e t. la decina 10-19 e la cadenza del 3,3/83.
Venezia Per ambo e t. 3-33-39, 3-5-6, 39-60-90-5-6.

La smorfia: Il fatto del giorno
La Juventus vince sul Real Madrid 2 a 0. (2-11-19-31-78).

Superenalotto
Le previsioni: 5-13-32-33-43-52.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.25**
	tramonta alle	**18.05**
La Luna:	si leva alle	**7.05**
	cala alle	**19.35**

10.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO

San Costantino

IL PROVERBIO

L'uomo che ti appare felice spesse volte è più infelice di te.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Pitacco	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	37
Via Tor Bandena	µg/m³	37
Muggia	µg/m³	35

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,7	Via Pitacco	mg/m³	0,9
Via Battisti	mg/m³	3,1	Via Svevo	mg/m³	1,1
Piazza Vico	mg/m³	2,9	Via Tor Bandena	mg/m³	1,6
Via Carpineto	mg/m³	0,9	Muggia	mg/m³	1,1
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4	S. Sabba	mg/m³	1,2

MAREE

Alta:	ore	9.57	**+43**	cm
	ore	22.32	**+55**	cm
Bassa:	ore	4.11	**-41**	cm
	ore	16.00	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.29	**+36**	cm
Bassa:	ore	4.43	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,1** minima
	7,4 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1021,9** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**38,9** km/h da E-N-E
Mare:	**6,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

RP immobiliare Pozzecco
Renato Pozzecco
FIAIP
PER VENDERE, AFFITTARE, STIMARE LA TUA CASA.
TRIESTE - Via Palestrina, 8 - Tel. 040.764416

La visita triestina del nuovo proprietario Mordashov non chiarisce se lo stabilimento di Servola verrà chiuso o rilanciato

Ferriera: ecco i russi ma il mistero resta

All'Assindustria Dipiazza sonda altre opportunità. In serata incontro con Illy

«Troppo presto per fare dichiarazioni sul futuro». Tutti pendevano dalle labbra di Alexey Mordashov, il capo del colosso siderurgico russo Severstal che ha appena acquisito il 62% della Lucchini (e dunque anche la Ferriera di Servola), ieri in visita a Trieste assieme a Giuseppe Lucchini, ma sono andati delusi. Bisognerà ancora attendere per sapere se davvero, come confermano del resto tutte le fonti di alto livello interne al gruppo, la volontà è quella di tenere accesa la Ferriera anche dopo il 2009 visto il trend del mercato. E all'Assindustria di Trieste, dove il giovanissimo Alexey (40 anni, titolare dell'82,75% del capitale di Severstal, patrimonio personale di oltre 3,5 miliardi di dollari, tra i 100 uomini più ricchi del mondo) ha colpito per il suo aspetto di «giovane perbene» la presidente Anna Illy che ha fatto da «padrona di casa» tutti si sono dovuti accontentare di una visita di «conoscenza e cortesia».

Ad attenderlo in piazza Scorcola c'era lo staff dell'Assindustria con la Illy, il sindaco Dipiazza e il segretario dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri (la presidente Marina Monassi era impegnata a Roma), unici vertici istituzionali presenti. Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, atteso dopo le polemiche infuocate dei giorni scorsi, ha preferito mandare il direttore generale Giuseppe Bartelloni. Per la Regione c'era la direttrice delle attività produttive Antonella Manca, braccio destro dell'assessore Enrico Bertossi, ma solo perchè (visto l'impegno della giunta a Udine) è stato organizzato un'incontro in serata con il presidente Illy e gli assessori Bertossi e al lavoro Roberto Cosolini.

L'incontro che Alexei Mordashov ha avuto ieri sera con il presidente della Regione Illy, presente pure Giuseppe Lucchini (Lasorte).

Un'incontro, quello in Regione, sempre di «conoscenza e cortesia» che è durato quasi un'ora durante la quale Illy ha raccontato a Mordashov la storia della Ferriera di Servola e il boss della Severstal ha ricambiato parlando del «suo» colosso. Uno scambio di vedute «economico a largo raggio», tra due imprenditori in un clima positivo e di assoluta intesa.

Come intesa in realtà, nonostante le polemiche e le battaglie del sindaco Dipiazza sull'inquinamento a Servola, c'è stata nel lungo incontro con Mordashov agli Industriali. Lucchini e il capo della Severstal in realtà non hanno fatto alcuna dichiarazione o prospettato nulla, il processo di vendita si deve ancora concludere (fra un mese), ci deve essere la pronuncia dell'Antitrust, la Severstal deve riorganizzare lo staff manageriale, ma hanno solo voluto incontrare i vertici della città e dare la loro massima disponibilità al dialogo per lo sviluppo economico dello stabilimento.

Una situazione colta al volo dal sindaco Dipiazza che, con spirito anche lui più da imprenditore che da politico, pur insistendo più volte con Mordashov sui problemi aperti sul fronte ambientale, più che tentare di «convincere» il russo sulle possibilità di una futura riconversione, lo ha certaco di convincere sulle potenzialità della città. «Abbiamo parlato dei problemi aperti, non ci sono state ancora risposte sul futuro, di riconversione parleremo nei prossimi mesi. Ma ho detto soprattutto a Mordashov che questa città presenta tutta una serie di opportrunità per un gruppo così importante. Non c'è solo la Ferriera, c'è il Porto e la logistica».

L'incontro di Mordashov nella sede dell'Assindustria.

«Non sono ancora in condizioni di fare un piano industriale – ha spiegato Anna Illy – ci vorrà del tempo». Anche se, ma lo ha detto Giuseppe Lucchini e non Mordashov, la Ferriera di Servola è la parte più piccola dell'operazione. Una posizione confermata anche dal sindaco Dipiazza:«Per loro è più importante Piombino e la Francia». Ma in realtà, spiegano gli esperti, senza il carbon coke prodotto dalla cokeria di Servola Piombino potrebbe subire contraccolpi gravissimi per la produzione visti i prezzi delle materie prime e la scarsità dovuta alla domanda internazionale.

Nulla nemmeno sul fronte del Porto e sulle partite miliardarie ancora aperte per le concessioni: «Prima faranno il piano di impresa che presenteranno alla città (ieri infatti non c'erano i sindacati, non era previsto l'invito) – ha commentato Gurrieri – poi ci vedremo anche noi e affronteremo le questioni in un ragionam,ento complessivo. Ci vuole tempo».

Tutto a suo tempo. Mordashov e Lucchini ieri infatti hanno preferito fare un blitz alla Ferriera di Servola. Era la «prima volta» per il gran capo della Severstal: i suoi tecnici erano già venuti più volte nello stabilimento. Dopo l'arrivo a Ronchi con un ora di ritardo, a bordo di un aereo privato, guidati da Lucchini, dal presidente Vittorio Cattarini e dal direttore di stabilimento, un triestino, l'ingegner Francesco Rosato, hanno fatto un giro della fabbrica e con loro c'erano i big tecnici: Alexander Mikhailov e il nuovo responsabile degli impianti, il direttore americano Gregory Mason conosciuto e assoldato da Mordashov dopo l'avventura americana delle Rouges industries. Solo in Ferriera, nel suo mondo, Mordashov il «carroarmato», è riuscito a distendersi facendo domande su caratteristiche degli altoforni, capacità produttive, impianti, aree, cokeria e spazi portuali.

Giulio Garau

IL RETROSCENA

E a Palazzo Ralli sboccia la nuova «primavera» tra sindaco e industriali

«Questa città può diventare un'opportunità per un colosso come la Severstal che si sta espandendo anche in altre attività, non solo siderurgiche. C'è il Porto con la logistica. A Mordashov ho ripetuto che qui non c'è solo la Ferriera». Non era un discorso a caso quello del sindaco Roberto Dipiazza ieri. Si tratta di una strategia precisa, forse una svolta che è stata suggellata dalla presenza di Lucchini e Mordashov.

Dipiazza infatti ha ribadito anche ieri con la sua presenza una nuova «primavera» con gli industriali. E a conferma di questo c'è l'incontro, tenuto segreto (ma confermato dalle numerose indiscrezioni) tra Dipiazza e gli Industriali avvenuto nei giorni scorsi. Un appuntamento preparato, studiato, covato da tempo. E che si è celebrato proprio in piazza Scorcola dove Dipiazza ha incontrato gli industriali, c'erano tutti. E finalmente si è parlato a fondo di tutti i problemi economici aperti in città, delle difficoltà degli industriali e di cosa può e deve fare il Comune. Una riunione intensa dove Dipiazza ha parlato per oltre tre ore e che apre una nuova stagione di collaborazione tra Comune e Assindustria..

Non ci saranno più polemiche e diatribe, ci sarà confronto serio e approfondito, e il Comune sembra abbia insistito aulla necessità di un nuovo spirito di collaborazione. E forse si è trovata un'intesa su quella famosa teoria su cui molti osservatori economici concordano: lo sviluppo equilibrato della città si deve basare sulle multivocazioni. Industria, porto, commercio, turismo, cultura e ricerca. E vista la situazione economica del Paese e della città non ci si può permettere per ora di rifiutare nulla e nessuno, soprattutto i nuovi imprenditori.

Tornata in servizio dopo dodici anni di assenza la storica vettura 405. Per portarlo, al posto del vecchio sistema, tecnologie all'avanguardia

Il tram di Opicina ora si guida come un videogame

Introdotto un «joystick» al posto della manovella Potenziati anche i freni

È tornata in servizio ieri, dopo una sosta forzata durata circa una dozzina di anni, la vettura numero 405 del tram di Opicina. Un ritorno storico visto che questo mezzo nell'agosto del 1993 venne coinvolto in un incidente in piazza Dalmazia, con un pullman dell'azienda trasporti slovena di allora, la Slavnik Koper.

Dal 1993 fino ad oggi la vettura è rimasta ferma in attesa del da farsi, fino a quando, con fondi propri l'azienda ha deciso di effettuare la riparazione degli ingenti danni riportati dalla struttura del tram, aggiornando nel contempo anche l'impianto elettrico di trazione.

Nell'occasione i responsabili dell'azienda optarono per l'adozione, al posto del dispositivo di regolazione reostatica della corrente (tutto da ricostruire perché andato distrutto nell' impatto), di un moderno chopper, apparecchiatura con componentistica a stato solido, non dissipativa, che anzi recupera la corrente generata in frenatura per restituirla alle altre vetture in marcia. Il mezzo, completamente nuovo, presenta anche un rivoluzionario sistema di guida con una sorta di «joystick».

Nel corso di queste ultime settimane l'organo regionale di controllo (Ustif), dopo accurate verifiche e prove funzionali previste dall'articolo 5 del DPR 753/80, ha rilasciato l'autorizzazione all'immissione in servizio della vettura rinnovata, che ha mantenuto comunque il numero 405. Ieri dunque, dopo un'attesa durata una dozzina di anni, la prima partenza della storica vettura completamente rinnovata e restaurata.

I motori restano uguali in realtà, sono sempre quelli della Brown Boveri e non cambiano nemmeno (per carità) gli interni, che rimangono quelli originali debitamente restaurati. Proprio questo, naturalmente, sarà il tratto più apprezzato tra quanti da anni si servono della storica funicolare. Resterà anche il caratteristico rumore del compressore che si accende ogni tanto per ricaricare il sistema frenante.

Nella nuova vettura 405 è diventata più essenziale la linea estetica della carrozzeria, compaiono nuovi impianti e soprattutto fa un salto di qualità la tecnologia con un nuovo sistema, all'avanguardia, di trazione e frenatura.

Il tram di Opicina frena meglio quindi e, questa la novità, andando in discesa, grazie a un sistema elettrico innovativo produce energia elettrica che, come si diceva, sarà ceduta alla linea e «assorbita» dalla vettura che sale con grande risparmio energetico.

La nuova consolle di guida del tram di Opicina.

Altra novità eclatante e visibile infine la consolle di comando, completamente rinnovata che vede spuntare una sorta di joystick che spodesta la vecchia manovella che gracchiava come un macinino. Il manovratore ha a disposizione ora una sorta di cambio automatico, avanti indietro, controllato elettronicamente. Ma quella del tram non sarà l'unica novità con la completa rivisitazione della linea Trieste-Opicina e con la ristrutturazione anche delle stazioni. Come è noto la Trieste Trasporti ha posto in essere anche tutte le operazionbi necessarie alla manutenzione straordinaria che si fa ogni 20 anni.

L'altra rivoluzione riguarda i carri scudo che vanno da piazza a vetta Scorcola: per quelli nuovi, infatti, non è più prevista la presenza di personale a bordo. Resterà dunque solo il manovratore del tram che da solo sarà in grado di attivare tutte le procedure per l'aggancio.

L'intesa su Canciani non c'è e si comincia a parlare di candidati alternativi: Dennis Visioli, Deborah Bertoni e Marino Andolina

Rifondazione, ancora buio sul segretario

Riunione, per trovare una soluzione, rinviata alla prossima settimana

Il Psi: «Bollette più care nonostante le privatizzazioni»

«La dice lunga – per i socialisti - sui rapporti sindacali interni all'Acegas-Aps quando lavoratori e direzione si parlano attraverso comunicati a pagamento». Lo scrive in una nota il Psi, denunciando «l'incredibile silenzio sulla vicenda dei gruppi consiliari in Comune» e dando ragione ai lavoratori. Secondo il Partito socialista mentre in molti Paesi europei si è privatizzato e le tariffe sono scese, in Italia – e anche a Trieste – si è detto di privatizzare e le tariffe sono aumentate (e qualcuno dice che la qualità dei servizi è peggiorata).

A detta dei socialisti si stanno creando dei cartelli che tenderanno a suddividersi il mercato italiano dividendosi aree di influenza regionale. «Inoltre viene aggiunto – la falsa privatizzazione delle società locali sta creando un concentrato di potere economico, industriale e finanziario alimentato dai soldi dei cittadini (che pagano le bollette) utilizzato con eccessiva discrezionalità».

È un'impasse profonda quella che sta vivendo in queste settimane Rifondazione comunista che non riesce ad esprimere il segretario provinciale. La dialettica interna attorno a Igor Canciani, il segretario uscente che si è reso disponibile ancora ricandidandosi, ma che alla fine non è riuscito ad ottenere la maggioranza dei consensi, è sempre più lacerante. Anche la riunione del comitato politico di mercoledì sera si è conclusa con un nulla di fatto. L'intesa su Canciani non c'è, la riunione sembra sia stata spostata (ma non ancora fissata) alla prossima settimana e, novità degli ultimi giorni, cominciano a girare anche candidati alternativi a Canciani.

Primo fra tutti Dennis Visioli, consigliere provinciale, recentemente eletto alla tesoreria del partito ricevendo 34 voti su 39 votanti. Canciani, per l'elezione a segretario aveva ricevuto 17 voti e si era dimesso giudicandoli insufficienti.

Ma si parla anche di una new entry, Deborah Bertoni, una giovane avvocato e persino di Marino Andolina, medico di spicco del Burlo e politico. Sono questi comunque la lista di nomi da cui potrebbe pescare la maggioranza dei bertinottiani se dovessero continuare le difficoltà su Canciani.

Il recente congresso di Rifondazione comunista alla Stazione Marittima e, a destra, Dennis Visioli.

Indiscrezioni che il segretario regionale uscente, Giulio Lauri, bertinottiano di ferro (qualcuno dice che è proprio lui dietro a questi giochi perché sta cercando di garantirsi l'appoggio della federazione di Trieste per le prossime elezioni regionali mettendo un candidato gradito) non conferma. Ma anzi cerca di smorzare i toni: «Non c'è nulla di drammatico, abbiamo deciso un rinvio per capire meglio le incertezze sulla disponibilità e sulle proposte di Canciani. La fase della scelta del segretario, lo si è visto anche al congresso, è un passaggio delicato. Richiede un po' di tempo».

Altri candidati? Per Lauri per ora nessuno. «In questo momento il nome è Canciani e in prospettiva è la candidatura in prima battuta». Ma poi aggiunge: «Se per ipotesi però non si dovesse trovare il bandolo della matassa la maggioranza potrebbe ragionare su altre candidature».

Insomma un'impasse profonda. «Forse è un'impasse rispetto alla tradizione comunista – commenta Dennis Visioli – in realtà è una novità moderna. La riunione è saltata perché non ne veniva fuori nulla e le due parti ora si stanno scambiando messaggi. L'obiettivo è quello di trovare una soluzione che non sia lacerante e che sia rispettosa dei contenuti. Io credo che in realtà questa pausa di riflessione non durerà più di una settimana». Nessun commento sulle voci di una sua possibile candidatura. Visioli replica: «Io sono stato eletto tesoriere». Solo qualche battuta poi sul caos sorto per l'esclusione del coordinatore della Commissione lavoro dal Comitato politico, Paolo Hlacia: «La sua esclusione è dovuta solo a una riorganizzazione interna, lui resta comunque un'invitato permanente».

Una questione che non va giù a Hlacia e che vede per Rifondazione prospettive ben più buie. «La realtà è che c'è una gestione irresponsabile di tutta la vicenda del segretario – accusa – e dire che ci sono stati inviti a superare le divisioni. Noi di Rifondazione che parliamo di programmi dovevamo essere messi in grado di scegliere il segretario in base ai programmi, e non altro. Questo partito aperto ai movimenti e alle associazioni deve imparare anche al suo interno a rispettare e allargare la partecipazione alle decisioni e alle sperimentazioni».

Nonostante i rinvii comunque la Commissione lavoro andrà avanti con il suo lavoro, avvisa Hlacia e si riunirà di nuovo lunedì in Federazione.

g.g.

Il battibecco sulla demolizione della Bianchi

Lippi: «Nessuna lite» Omero (Ds): «Ognuno va per conto suo»

L'interno della piscina Bianchi, con la vasca già vuotata.

«Nessuna lite, nessun battibecco». All'indomani delle opposte dichiarazioni sulla sorte dell'ex piscina Bianchi, che hanno visto protagonisti il sindaco Dipiazza e il suo vice (e assessore allo sport e alla cultura) Paris Lippi, quest'ultimo smorza i toni. «Dipiazza ha detto semplicemente che demoliremo la Bianchi, e poi vedremo il mare, mentre io ho solo precisato che come sportivo mi spiace, ma che non ci sono problemi perchè ormai la cosa è decisa». E con il suo partito (An sostiene il progetto per una piscina turistica al posto della Bianchi, ndr) nessuna diversità di vedute? «Nessuna diversità di opinione».

Alessia Rosolen, capogruppo di An in consiglio comunale, non si meravigli più di tanto delle dichiarazioni del suo collega di partito: «Quella di Lippi è una posizione vecchia, che ha espresso in più occasioni. La volontà del nostro gruppo consiliare – aggiunge – di realizzare al posto della Bianchi un polo turistico-termale è già contenuta nel bilancio approvato da poco. Al riguardo Lippi non si è mai impuntato, e alla fine ha sposato il nostro progetto».

Franco Bandelli, consigliere di An e presidente della commissione urbanistica, parla di malinteso: «Lippi può essere innamorato della Bianchi, ma nessuno di noi ha cambiato idea. E' chiaro a tutti che la Bianchi è già in parte demolita, come lo è il fatto che An ha spinto perchè nel piano delle opere ci fosse un project financing per il polo turistico-ludico dedicato agli sport dell'acqua. Questo progetto – annota – risponde alle esigenze della città e delle dieci società della Sacchetta che hanno sottoscritto un documento a favore dell'impianto, che prevede anche una palestra, una vasca-voga e un parcheggio sotterraneo per i mezzi delle società».

Valutazioni diverse, ovviamente, sul fronte dell'opposizione. Secondo Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini, il battibecco fra Dipiazza e Lippi è «un pretesto per scontri interni tra Forza Italia e An. Ci si impunta sulla demolizione, dopo che già nell'agosto 2001 il sindaco aveva parlato di abbattere il magazzino vini e sistemare l'area. Dopo più di tre anni – rileva – il magazzino vini è ancora su, e si inizia una battaglia sulla demolizione della Bianchi. Sarebbe invece utile – conclude – che la Provincia, il cui presidente Scoccimarro è di An, mettesse e posto la piscina del Da Vinci».

«La lite fra Dipiazza e Lippi è l'ennesima dimostrazione che manca una visione complessiva su tutto – sottolinea Fabio Omero, consigliere comunale e segretario provinciale dei Ds – anche sugli impianti sportivi, sulle opere pubbliche e sull'urbanistica. Ognuno viaggia per conto suo. Nel fatto c'è poi una ricerca di visibilità e il tentativo di mettere in difficoltà l'assessore Rossi, che gode di una notevole autonomia ed è l'unico della giunta ad essere svincolato dalle segreterie dei partiti. Con i risicati numeri che la maggioranza ha in aula – conclude – da qui alle elezioni vedremo diverse piscine Bianchi in discussione».

gi. pa.

Per Lobianco bisognerebbe vietarla nei giorni festivi sul territorio comunale, per Sluga invece è lecita

Battaglia dentro An sui temi della caccia

Sul divieto di caccia in territorio comunale si riaccende la battaglia politica. E stavolta sul tema si fronteggiano addirittura due esponenti dello stesso partito, in questo caso l'assessore Fulvio Sluga e il consigliere comunale Michele Lobianco, entrambi di Alleanza nazionale. Il problema è sorto qualche tempo fa, quando Lobianco, preoccupato per aver «personalmente verificato la presenza, alla domenica e in altre giornate festive, di un cospicuo numero di cacciatori che praticano l'attività venatoria in un'area fra Basovizza, il confine di Lipizza e l'Osservatorio astronomico, mentre nelle immediate vicinanze transitano famiglie di gitanti», ha scritto al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore competente, Sluga. Nel testo il consigliere di Alleanza nazionale chiedeva di sapere «se è possibile cacciare nell'area indicata e se non vi siano motivi di sicurezza che portino a vietare, perlomeno nelle giornate festive, l'attività venatoria».

Sluga ha risposto al collega di partito che «la caccia a Trieste è prevista da precise disposizioni di legge», indicando anche l'esistenza di «tre riserve, a Basovizza, a Opicina e a Prosecco». «La legge regionale 30 del 1999 – ha aggiunto l'assessore – attribuisce alle associazioni dei cacciatori, che sono senza fine di lucro, il compito di gestire l'esercizio venatorio sui territori delimitati dalla stessa amministrazione regionale». In conclusione del suo ragionamento, Sluga dichiarava a Lobianco che «non si ritiene sussista una situazione urgente tale da giustificare l'adozione di un provvedimento come quello del divieto di caccia durante le giornate festive, adducendo come motivo – sottolineava l'assessore – la possibilità di un errore umano nell'uso delle armi, che potrebbe risultare fatale in situazioni di particolare affollamento costituito dalla presenza di escursionisti, oppure il grave disturbo rappresentato dal rumore degli spari».

Ineccepibile sotto il profilo formale, la replica non è piaciuta a Lobianco su quello sostanziale, al punto che il consigliere di An ha deciso di proseguire nella sua linea. «Ho già predisposto una mozione che presenterò in aula – ha annunciato – nella quale insisto nel chiedere la sospensione dell'attività venatoria nelle giornate festive, per garantire l'incolumità delle persone che si recano sul Carso».

u. sa.

MA OGGI NON È DOMENICA?

ZITTO E CORRI!

Rispunta l'ipotesi di omicidio all'origine della morte violenta di Patrizia Valenta nel rione di Ponziana

Volo dal ponte: torna in aula l'amico

Il Gip Paolo Vascotto respinge la richiesta di archiviazione del pm Michele Stagno

Rischia di essere processato per omicidio Walter Steiner, 54 anni, l'ultimo compagno di Patrizia Valenta, la donna precipitata nel maggio scorso dal ponte di Ponziana e morta all'ospedale dopo due settimane di agonia.

Rischia di essere processato perché il giudice Paolo Vascotto ha respinto la richiesta di archiviazione dell'inchiesta avanzata dal pm Michele Stagno e ha convocato in aula l'indagato assieme al difensore e al pm.

In quella sede il magistrato deciderà se far approfondire alla Procura le indagini ferme da mesi o se coinvolgere Walter Steiner nella cosiddetta «imputazione coatta». E' l'unico caso previsto dal Codice in cui il Gip assume di fatto il ruolo di accusatore, sostituendosi all'Ufficio del pubblico ministero. In teoria il giudice potrebbe anche chiudere il fascicolo per sempre, ma non si comprende perché dovrebbe farlo in marzo dopo aver detto «no» all'identica richiesta avanzata a novembre dalla Procura.

Walter Steiner, panettiere disoccupato, per questa inchiesta ha già patito il carcere. Era finito al Coroneo per 36 ore, nello scorso maggio finché il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci non aveva raccolto e messo a disposizione degli inquirenti le testimonianze di alcuni abitanti del rione di Ponziana. Due persone avevano raccontato di aver assistito seppure in lontananza alla caduta di Patrizia Valenta dal ponte che sovrasta la trincea in cui correva fino agli anni Sessanta il treno diretto in Valrosandra. Un volo di 12 metri, del tutto autonomo, senza l'intervento diretto di nessuno.

«Ho svolto alcune verifiche nel rione per dimostrare la totale estraneità di Walter Steiner da questa tragedia» aveva sostenuto l'avvocato Ferrucci. «Il pm le ha verificate assieme ai carabinieri e ha rimesso in libertà il mio assistito».

Walter Steiner

LA TRAGICA LITE

Un litigio ha innescato la tragedia di cui è stata vittima Patrizia Valenta. Tutto nasce in un appartamento di via Cancellieri dove vivevano la stessa Valenta, Walter Steiner e la padrona di casa Maria Lemma. Tra i tre si era instaurato un rapporto intenso. La rottura di questo equilibrio, secondo i carabinieri, avrebbe innescato la lite conclusasi poi con il «volo» dal ponte. Alla base di tutto il possesso della chiavi dell'alloggio. Un maresciallo era riuscito comunque a metter pace tra i tre. Sembrava finita, invece Walter Steiner non avrebbe accettato il «benservito» propostogli dalle due donne. Le aveva raggiunte e aveva chiesto e ottenuto di parlare a quattr'occhi con Patrizia Valenta con cui aveva iniziato una relazione amorosa 10 mesi prima. C'è chi li aveva visti parlare animatamente, ma c'è anche chi ha riferito che i due si scambiavano effusione e carezze. Poi il volo oltre la spalletta del ponte. Un mistero.

«Io voglio bene a Patrizia. Quel venerdì siamo stati fermi sul ponte a parlare un po'. Lei all'improvviso mi ha salutato e ha fatto un balzo all'indietro, lanciandosi oltre la spalletta. Ho cercato di trattenerla ma è stata più veloce di me e si è lanciata nel vuoto...» questo ha sempre raccontato Walter Steiner agli inquirenti. L'inchiesta sembrava conclusa, destinata all'archiviazione. Poi il colpo di scena e la convocazione della nuova udienza che dovrebbe essere quella decisiva.

Molte circostanze in effetti depongono a favore del panettiere, anche il fatto che Patrizia Valenta abbia avuto una vita difficilissima. Ha provato il carcere prima come indagata , poi come condannata a quattro anni e mezzo per l'omicidio preterintenzionale del suo «fidanzato» Giorgio Santini D'Ambrosi, soffocato con un cuscino il 3 gennaio 1997 nel suo alloggio di custode della scuola «Claudio Suvich» di via Kandler.

Dopo la liberazione Patrizia Valenta ha vissuto a lungo in una roulotte posteggiata in Strada per Fiume. una roulotte senza riscaldamento, luce elettrica, ed acqua corrente. E' stata assistita dai servizi sociali e da quelli psichiatrici e, prima di precipitare dal ponte di Ponziana, aveva già tentato per altre due volte di mettere fine ai propri giorni. Non aveva un lavoro e nemmeno una casa propria e doveva ricorrere giornalmente agli psicofarmaci.

Nei mesi precedenti alla morte aveva trovato ospitalità assieme a Walter Steiner in un'abitazione di via Cancellieri dove abita una sua buona amica, Maria Lemma. Questa donna era stata sentita a lungo dai carabinieri di via dell'Istria assieme a una terza persona. «Walter non aveva nulla contro di noi anche se avevamo chiesto l'intervento dei carabinieri per metter fine a una lite per il possesso delle chiavi dell'appartamento di via Cancellieri. Dopo l'uscita dalla caserma eravamo stati in un bar. Un paio d'ore più tardi la tragedia».

Il ponte di Ponziana da dove il 22 maggio dello scorso anno precipitò Patrizia Valenta.

Claudio Ernè

Operazione della Guardia di finanza

Videopoker fuorilegge messi sotto sequestro in una trentina di locali

Alcuni videopoker simili a quelli sequestrati.

Oltre sessanta videopoker fuorilegge sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza. Coinvolti nell'operazione coordinata dal pm Pietro Montrone una trentina di titolari di locali pubblici triestini. Le macchinette sequestrate sono state quelle alle quali erano state sostituite alcune schede di memoria. Microchip che trasformano il videopoker in una vera e propria macchinetta mangiasoldi con la quale si possono fare maxiscommesse. In pratica il trucco escogitato da alcuni noleggiatori sta tutto in un «cartoncino» zeppo di contatti. Sono stati sequestrati anche oltre duemila euro, in pratica i soldi trovati dai finanzieri nelle macchinette al momento del sequestro.

Grazie alle macchinette truccate era possibile fare maxi-scommesse anche collegandosi con casinò croati

L'indagine è durata alcune settimane e si è conclusa di fatto nei giorni scorsi con la decisione del Tribunale del riesame che ha confermato il provvedimento di sequestro disposto dal pm Montrone dopo averlo chiesto al gip. E nei prossimi giorni partiranno le richieste di rinvio a giudizio. Accusa: gioco d'azzardo.

L'operazione fa seguito a quella messa a segno sempre dalla Finanza negli «internet point». Sono state sequestrate numerose postazioni e oltre seimila schede di accesso per il valore di oltre 600 mila euro. Diciotto persone erano state denunciate. L'organizzazione aveva installato in vari esercizi pubblici di diverse province d'Italia degli apparecchi attraverso i quali era possibile collegarsi a siti messi a disposizione dal noto casinò della Croazia e giocare «on-line» a svariati giochi quali videopoker, roulette, black jack , ecc. Ai giocatori bastava acquistare dall'esercente delle schede prepagate di vari tagli con le quali era possibile raggiungere i siti del Casinò.

Ma c'è di più: nello scorso novembre gli investigatori della Finanza di Trieste su ordine della procura di Brescia avevano sequestrato altri venti videopoker fuorilegge. Tre erano state le ditte di noleggio dei videopoker perquisite dagli investigatori triestini. La prima ha sede a Opicina in via dei Papaveri e il titolare si chiama Marco Bonanno, la seconda di proprietà di Giulio Mendola ha sede a Santa Croce 351. La terza che compare nella lista delle società coinvolte è la «Igi» di Paola Maccari. I titolari erano stati denunciati per esercizio abusivo del gioco d'azzardo oltre che per violazioni amministrative.

In quell'occasioine in tutta Italia erano state perquisite oltre duecento società e denunciati i titolari. Erano state sequestrate in totale 1441 macchinette fuorilegge. Si tratta delle «Lucky West due». Questo videopoker consentiva di vincere solo in rarissimi casi e praticamente quasi solo quando a deciderlo era il gestore del locale a cui era stato affittato. Secondo la Finanza a «vincere erano solo titolari di locali pubblici e noleggiatori» che si dividevano equamente tutte le monetine che le macchinette ingoiavano.

Corrado Barbacini

Ma nel frattempo l'immigrato è già tornato in libertà per decorrenza dei termini e oramai ha fatto perdere le proprie tracce

Violentò una barista, sei anni a un kosovaro

Sei anni di carcere. Li ha inflitti il Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo a Safet Dermaku, un immigrato kosovaro accusato di aver violentato nel novembre di tre anni fa una barista triestina dopo averle puntato alla gola la lama del suo coltello a serramanico.

La sentenza di condanna per il momento ha un valore virtuale e simbolico perché l'imputato è stato scarcerato un anno fa per decorrenza dei termini di custodia cautelare e ha pensato bene di prendere il largo. Lontano da Trieste e dall'Italia. Un «ospite» di cui il nostro Paese non ha nostalgia. Per lui il rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo, aveva chiesto cinque anni di carcere, mentre il difensore d'ufficio, l'avvocato Carmine Pullano ha cercato di limitare i danni, valorizzando i «lati oscuri» della vicenda.

Determinante per l'esito del processo la deposizione della vittima, una barista che oggi ha trent'anni. «Io non volevo. Lui mi ha preso a sberle. Poi ha estratto di tasca un coltello a serramanico e ha aperto la lama. Me l'ha puntata alla gola. Alla fine ho dovuto cedere».

Il kosovaro nel novembre del 2002, quando era stato arrestato dagli investigatori della squadra mobile, aveva gridato la propria innocenza sostenendo anche, come accade spesso in questi casi di violenza, che la vittima era consenziente. «Lei ci stava, avevamo bevuto molto».

Che avessero bevuto un paio di bicchieri lo aveva confermato alla polizia anche la vittima. «Conoscevo il kosovaro e con lui e mio fratello avevamo trascorso la serata. Eravamo allegri e dopo la chiusura del bar in cui lavoro, eravamo andati in giro per la città fino in via Valdirivo. Da lì ci siamo recati in un altro locale. Mi sono accorta che ero rimasta senza sigarette e così ho deciso di ritornare nel mio bar. Avevo le chiavi e Safet si è offerto di accompagnarmi. Era gentile, educato. Una volta entrati nel locale completamente vuoto e immerso nella penombra, il suo atteggiamento è cambiato radicalmente. Ha allungato le mani e quando ho detto 'no' alle sue profferte mi ha preso a schiaffi...».

In questura la donna aveva denunciato l'aggressore. Ne aveva fatto il nome, lo aveva descritto con dovizia di particolari ma non conosceva l'indirizzo della sua abitazione. In un paio di giorni la polizia ha risolto il caso. Lo ha intercettato e gli ha trovato in tasca la scatoletta della telesorveglianza rubata alla vittima per impedirle di poter chiamare i soccorsi. Le manette, il carcere, la detenzione e poi la libertà per decorrenza termini. Infine la sentenza, sei anni che rischiano di restare scritti sulla sabbia.

c.e.

Giorgio Milillo

Blitz delle Fiamme gialle in un appartamento di piazza Garibaldi: sequestrati 200 grammi tra cocaina, hashish e marijuana

Seguono un soldato, trovano due pusher

Polemica sui test psico-attitudinali ai poliziotti

Test psico attitudinali ai poliziotti. Esplode anche a Trieste la polemica. Leonardo Boido, segretario regionale dell'Anfp (Associazione nazionale funzionari di polizia) esprime perplessità riguardo alle recenti iniziative di alcuni sindacati, che contestano la gestione del personale. Questo malcontento porterebbe, per i sindacati maggioritari, in alcuni casi a estreme conseguenze.

«È davvero singolare - dice Boido - che i sindacati più rappresentativi rifiutino i controlli periodici per tutto il personale e poi si lamentino per la mancanza di verifiche e iniziative». Attualmente un appartenente alla polizia, una volta effettuati i test psico attitudinali al momento del concorso per entrare in servizio, non è sottoposto ad alcun tipo di controllo nell'arco della sua carriera.

Ufficialmente insospettabili studenti, in realtà spacciatori di buon livello. Fornitori tra gli altri di alcuni militari del battaglione San Giusto. Sono finiti in carcere colpiti da un'ordine di custodia cautelare richiesto dai pm Pietro Montrone e Cristina Bacer, B.A. e E.B., entrambi 20 anni, abitanti nella zona di piazza Garibaldi. La Finanza ha fornito solo le iniziali perchè le indagini sono ancora in corso.

Ai due ragazzi gli investigatori delle Fiamme gialle sono giunti dopo una serie di controlli svolti in modo sistematico presso alcune caserme anche con l'ausilio di unità cinofile. Con la collaborazione del Comando Militare è stato quindi individuato un militare di leva di origine pugliese, di stanza presso la caserma «Vittorio Emanuele» che aveva acquistato un quantitativo di sostanza stupefacente.

Le successive indagini ed accertamenti hanno permesso poi di individuare la insospettabile coppia di studenti che aveva spacciato la droga al militare. B.a. e E.B. sono stati fermnati nella loro abitazione.

Un vecchio sequestro della Finanza.

La perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire oltre 200 grammi tra cocaina, hashish e marijuana. La droga era già confezionata per lo spaccio e divisa in dosi. Nell'appartamento sono stati trovati anche strumenti necessari al «taglio» di stupefacente e sostanze con cui mischiarlo. Sarebbero state trovate anche agende con nomi e indirizzi di «clienti». che ora vengono tenuti sotto stretto controllo dai finanzieri.

I due giovani spacciatori sono stati rinchiusi nel carcere dove sono a disposizione dei magistrati. I militati hanno anche scoperto che i due fornivano la droga anche ad altri militari del battaglione «San Giusto». Non solo, secondo la Finanza, la coppia di insospettabili studenti era diventata anche per molti «tossici» triestini un punto di riferimento. In pratica gli investigatori hanno accertato che il giro d'affari dei due ventenni era di svariate migliaia di euro alla settimana. Le indagini puntano ora ai fonitori. Dai primi accertamenti è emerso che la droga arrivava sia dal Veneto che dalla Slovenia e dalla Croazia. Ogni settimana i due «pusher» andavano a Padova e a Verona a far rifornimento. Mentre la «roba» che arrivava dall'estero, sempre secondo gli investigatori, veniva direttamente portata e consegnata ai due studenti.

c.b.

Lorenzo Bressani, skipper per tre volte vincitore della regata, socio benemerito della Svbg, lancia l'allarme

«La Barcolana 2005 è a rischio»

«Dopo le dimissioni del presidente Parladori nessuno lavora per la prossima edizione»

«I soci che protestano sono una minoranza. Non capiscono le difficoltà per trovare gli sponsor in un periodo economico come questo»

Rive prese d'assalto dal pubblico e dagli equipaggi nell'edizione 2004 della «Barcolana».

Lo skipper Lorenzo Bressani a bordo di una barca.

Vincitore delle ultime tre edizioni della Barcolana, testimonial delle regata nelle presentazioni a livello europeo, velista dell'anno nel 2002, socio benemerito della Barcola-Grignano, di cui fa parte da 26 anni, Lorenzo Bressani ha decisamente la Barcolana nel sangue. E adesso, dopo le recenti dimissioni del presidente Mauro Parladori che hanno portato alla luce una grave spaccatura nella società, teme per il futuro della regata che tutto il mondo ci invidia.

«C'è una rumorosa minoranza di soci – racconta il velista – guidata da Fulvio Molinari, past president che ha dato le dimissioni la scorsa estate, che spinge nel senso della rivoluzione».

Ma cosa teme, in sostanza, questa minoranza?

«In pratica dicono "ci stanno portando via la Barcolana", perchè hanno paura che la Promosail (la società che detiene e commercializza i diritti della Barcolana, ndr) acquisti troppo potere. Ma con la Promosail c'è un contrattto da otto anni – rileva – che è stato sempre rispettato».

Prima dell'assemblea del 27 febbraio in cui si è dimesso il presidente, c'era stato qualche segnale?

«Queste tensioni prima dell'assemblea non le avevo percepite. C'erano dei malumori, ma non avrei mai pensato che si arrivasse alle dimissioni. Certo, è logico che qualcuno possa dire che qualcosa non va bene, ma se protesta abbia almeno una proposta alternativa».

Il 10 aprile è convocata un'altra assemblea, in cui verrà votato il nuovo direttivo. C'è già qualche candidato?

«Il problema è che non ci sono persone che possano entrare nel nuovo direttivo. Per far andare avanti una macchina come quella della Barcolana ci vuole gente con esperienza e professionalità. Molinari ha detto che non si candida, ma che dà una mano a scegliere i candidati. E questo non mi sta bene».

Adesso che i vertici della società sono dimissionari, la macchina della regata come va avanti?

«Il problema è propio questo. L'attività di organizzazione della Barcolana 2005 è bloccata. La società Promosail non lavora. Si rischia di mettere in pericolo la Barcolana 2005. Nessuno adesso sta lavorando, mentre la ricerca degli sponsor richiede un impegno di dodici mesi, per non parlare delle regate di contorno, delle altre manifestazioni e degli spettacoli. L'aspetto delle entrate è sottovalutato da quelli che adesso protestano. Meglio di così, per la Barcolana non saprei cosa si potrebbe inventare, visto anche il periodo economicamente non certo favorevole per trovare gli sponsor».

Il rischio di non disputare la prossima Barcolana è proprio così reale?

«La mia paura è che si perda tutto. Questi malumori interni stanno rovinando una manifestazione che tutti ci invidiano. Anche gli organizzatori della famosa Giraglia ci hanno provato, ma non sono riusciti ad arrivare ai nostri numeri in termini di partecipanti. I miei colleghi skipper, in Italia e all'estero, mi chiedono: ma cosa volete di più, con duemila barche, sponsor, spettacoli e una folla di spettatori?».

Ma qual è la vera ragione che ha portato alla clamorosa frattura?

«E' difficile individuarla. Certo che da un anno il rapporto di Molinari con Demartis e Bonetti (questi ultimi due soci della Promosail, ndr) si sono interrotti. E dire che la Promosail è stata voluta proprio da Molinari, quando era presidente. Per anni sono andati d'amore e d'accordo».

E la causa della rottura?

«Un anno fa il consiglio direttivo ha deciso di cambiare ufficio stampa, affidandolo a una società di Udine. La persona che in precedenza svolgeva questo incarico, sia per la Barcola-Grignano sia per la regata, era sostenuta da Molinari. Da qui la rottura dei rapporti con la Promosail».

Giuseppe Palladini

Con la nuova card si entra gratis nella Grotta Gigante, all'Ippodromo, alle spiagge

«T for you» coccola i turisti

Previste pure agevolazioni in negozi, hotel, ristoranti, teatri e caffè storici

Il suggestivo interno della Grotta Gigante.

Visite gratuite alla Grotta Gigante, libero accesso all' Ippodromo di Montebello, escursioni balneari agli stabilimenti «Riviera» e «Serena». Sono solo alcuni dei nuovi servizi che i turisti potranno usufruire con la nuova edizione della card «T for you», presentata ieri mattina dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti assieme al presidente della Promotrieste Claudio Giorgi e al dottor Paolo de Gavardo.

«Questa card è un mezzo per attirare e coccolare i turisti che arrivano in città e far conoscere tutto quello che Trieste può offrire. - ha esordito ieri il Presidente Paoletti - Credo infatti che il turismo sia diventato negli ultimi anni un volano importantissimo per Trieste, perché mette in moto sinergie economiche e, assieme al rilancio del Porto Vecchio e al centro per la ricerca applicata, potrà dare nuovo slancio alla città».

La card «T for you», giunta alla dodicesima edizione, potrà essere acquistata all'info-point dell'Aiat in piazza dell'Unità, alla biglietteria del Castello di Miramare e in alcune strutture ricettive. Il costo è di 8 euro per la carta valida 24 ore e di 10 euro per quella da 48 ore: in questo lasso di tempo i possessori della scheda potranno visitare gratuitamente tutti i musei civici cittadini, circolare sui mezzi pubblici della Trieste Trasporti (incluso il tram di Opicina e il Delfino Verde sulla tratta Trieste - Muggia), visitare la Grotta Gigante, entrare all'Ippodromo, ed effettuare il tour «Trieste by bus». La carta, inoltre, dà anche diritto a numerose agevolazioni in diversi negozi, ristoranti, alberghi, caffé storici, teatri cittadini oltre che a sconti sul biglietto d'ingresso al Castello di Duino e a quello di Miramare.

Tra le novità di quest'anno rientra anche la brochure informativa, che si avvale di una nuova veste grafica e dell'aggiunta, accanto all'italiano e l'inglese, anche della traduzione in lingua tedesca; questo opuscolo, stampato in 250mila copie, verrà distribuito alla Rinascente di Milano, negli aeroporti inglesi e nei supermercati di Austria e Germania e pubblicizzato attraverso alcuni periodici italiani, austriaci e tedeschi.

Per rendere l'offerta economicamente autonoma, inoltre, per la prima volta, questa iniziativa, promossa dalla Promotrieste grazie ai finanziamenti della Camera di Commercio, vede anche la partecipazione finanziaria di una settantina di realtà commerciali della provincia, che hanno accettato di aderire all'iniziativa attraverso un «chip» di ingresso.

Elisa Lenarduzzi

Dopo il rinvio del ddl in commissione Cultura

I ricercatori universitari temono di venir esclusi dalla riscrittura della contestata riforma Moratti

La recente inaugurazione dell'anno accademico.

Soddisfatti ma vigili. I ricercatori universitari non intendono abbassare la guardia, nemmeno dopo la decisione da parte della Camera dei deputati, giunta proprio alla vigilia del voto definitivo, di rinviare alla commissione Cultura di Montecitorio il ddl Moratti sullo stato giuridico e le condizioni di reclutamento dei docenti.

«Ciò che si è verificato a Roma - spiega Sergio Zilli, membro del Coordinamento nazionale dei ricercatori all' Università di Trieste - ha dimostrato che il mondo accademico può avere voce in capitolo soltanto quando tutti i soggetti del sistema, dai ricercatori ai rettori, riescono a lavorare in parallelo per un obiettivo comune».

Nel racconto dell'esponente universitario, «i ricercatori, gli studenti, ma anche diversi professori di ruolo, hanno manifestato per mesi, per quanto possibile, la propria contrarietà al ddl Moratti, promuovendo iniziative di protesta nelle singole sedi, culminate con lo sciopero nazionale delle docenze del 2 marzo scorso».

«I rettori, nel contempo – continua Zilli – hanno fatto presente al Ministro le perplessità e lo stato di tensione che si continuava a respirare negli atenei. Ora si tratta di continuare su questa strada, per evitare che venga riproposta una riforma universitaria penalizzante per lo sviluppo della ricerca all'interno delle università».

Sebbene inatteso, dal momento che appariva ormai imminente il via libera del disegno di legge da parte della Camera, Zilli definisce il rinvio del testo in commissione «un successo parziale dal punto di vista dei ricercatori, che non chiedevano una revisione, bensì il ritiro integrale della riforma Moratti dall'iter parlamentare».

Pare di capire, insomma, che nella testa degli attivisti più convinti, fra i ricercatori locali, permanga il cruccio che la riscrittura della riforma Moratti (per la quale sono previste delle nuove audizioni in Commissione, ndr) possa diventare patrimonio esclusivo di confronto fra il mondo politico e la Crui (la Conferenza nazionale dei rettori, ndr).

Una soluzione, cioè, che non prevederebbe il diretto coinvolgimento della categoria, quella dei ricercatori, che più si sentiva «penalizzata» dai contenuti della riforma stessa, così com'era stata elaborata in origine.

Piero Rauber

Inconvenienti dopo l'adozione da parte degli impianti di carburante dei nuovi «Pos» per la lettura delle card a microchip

Benzina, macchine mangia-tessere

In una cinquantina di casi azzerate le memorie e rifatto il documento

Uno dei «Pos» utilizzati per le card della benzina.

Più veloci nell'assimilazione e nella trasmissione dei dati. Dotati di un impianto luminoso che permette una lettura più chiara dei numeri che appaiono sullo schermo. Più moderni nella struttura informatica. Sono fatti così i nuovi «Pos», cioè le macchinette utilizzate dai titolari degli impianti di carburante che leggono le tessere per la benzina e il gasolio agevolati. La loro distribuzione sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia è iniziata a fine anno ed è stata completata nelle scorse settimane. L'operazione di sostituzione con quelli precedenti però non è stata indolore. Alcuni addetti alle pompe, abituati ai vecchi apparecchi, in uso da otto anni, hanno sbagliato il verso d'inserimento delle tessere o le hanno estratte troppo presto nel corso dell'operazione di registrazione, provocando piccoli guasti, ai quali si è dovuto rimediare con la sostituzione della tessera. Un inconveniente che ha interessato finora una cinquantina di persone. «Ma si è trattato di un disagio che riteniamo accettabile – spiegano dall'Insiel, l'azienda regionale che provvede alle gestione del sistema informatico dal quale dipendono le tessere per la benzina e il gasolio agevolati – se si considera che esso verrà compensato nel prossimo futuro da una maggiore rapidità di esecuzione». A Trieste il cambio riguarda circa 160mila tessere: tante sono quelle in dotazione agli automobilisti della città fra benzina e gasolio. Va infatti ricordato che c'è una tessera per ogni automobile e per ciascun veicolo a due ruote con cilindrata superiore ai 50 centimetri cubici. In sostanza, ci sono famiglie che possiedono fino a quattro o cinque tessere. I «pos» invece sono qualche centinaio, perché si va dalle stazioni di servizio più piccole, dotate di un solo apparecchio, a quelle più grandi, dove ogni addetto ne ha una. Trieste fra l'altro è la provincia del Friuli Venezia Giulia nella quale, con i due sistemi dell'agevolata e della regionale, l'utilizzo delle tessere è particolarmente diffuso, perciò l'introduzione di questa nuova tecnologia ha rappresentato un momento particolarmente importante per gli automobilisti e per gli addetti ai distributori di carburante. «Il periodo di rodaggio – aggiungono dall'Insiel – dovrebbe completarsi molto presto e, fra qualche settimana, tutti avranno imparato a utilizzare senza errori i nuovi 'Pos'. A quel punto, i casi di cancellazione dei dati, che obbligano alla sostituzione della tessera, operazione – precisano – che va effettuata nella sede della locale Camera di commercio, torneranno ai livelli della media fisiologica degli ultimi anni». Da qualche settimana, l'ente camerale ha anche iniziato a distribuire alle imprese iscritte le Carte nazionali dei servizi (Cns). Si tratta di smart card che permettono di accedere gratuitamente ai servizi legati alle singole posizioni di ciascuna azienda. In pratica, utilizzandole sarà possibile estrarre visure camerali, modelli di dichiarazione sostitutiva del certificato che attesta l'iscrizione al Registro delle imprese, statuti, atti e bilanci depositati, la situazione dei pagamenti del diritto annuale e lo stato delle pratiche in corso. Le Carte nazionali dei servizi contengono anche la firma digitale, che conferisce valore legale ad atti e documenti.

Ugo Salvini

Vetture in fila a un distributore di benzina.

Replica indiretta alle raccomandazioni dell'assessore Sonego che invocava particolare cautela al riguardo

«Authority accorta nelle concessioni»

L'assessore Sonego

L'Autorità portuale è molto accorta nel disporre le concessioni nelle aree di sua pertinenza. È questa la sintesi di un lungo intervento nel quale viene sostanzialmente risposto all'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, che nei giorni scorsi aveva invitato l'Authority ad essere particolarmente cauta al riguardo.

«La prassi adottata dall'Autorità portuale per il rinnovo delle concessioni demaniali marittime nel comprensorio portuale di competenza, comprese anche quelle pluriennali – si legge nel testo – riflette pedissequamente quanto previsto dalle norme del Codice della navigazione e del relativo regolamento di esecuzione; in ogni caso si provvede ad avviare i singoli procedimenti con l'affissione all'albo pretorio delle domande presentate».

Viene inoltre aggiunto che «nel caso in cui vi siano opposizioni o altre domande di concorrenti, si apre una procedura di comparazione per l'assentimento della concessione al soggetto che garantisce il più proficuo utilizzo del bene demaniale, come espressamente previsto dall'art. 37 del Codice della navigazione».

A titolo di chiosa l'Authority precisa anche che «un tanto è noto ed acquisito da parte di tutti gli attuali componenti del Comitato portuale».

«Va ricordato inoltre, per dovere di cronaca – prosegue il testo – che l'Autorità portuale nei casi di procedimenti ad alto valore aggiunto e riguardanti impianti terminali significativi (ad es. Molo VII), ha preceduto il consueto iter formale mediante pubblicazione di avvisi per acquisire manifestazioni d'interesse - oltre che sulle gazzette nazionali ed europee - sui più importanti media nazionali ed internazionali».

L'ampia area occupata dal comprensorio del Porto Vecchio vista dall'alto.

Non manca infine un cenno al recente passato, e arriva dunque il momento del, diciamo così, oggetto del contendere, e cioè il Porto Franco Vecchio.

Un comprensorio attorno al quale, a detta dell'Authority «è utile ricordare all'opinione pubblica che il Tar ha annullato la deliberazione dell'Autorità portuale di Trieste n. 426 del 9.9.2003 (le concessioni disposte dall'ex presidente Maresca ndr), in quanto in

«La prassi adottata riflette quanto prevede il Codice di navigazione»

evidente contrasto con lo strumento urbanistico vigente; nulla ha invece eccepito il Tar in merito alle forme di pubblicità seguite dall'Autorità Portuale nel caso in specie».

«La raccomandazione di trasparenza invocata dall'assessore Sonego - concludono il testo - comprensibile nel contesto in cui trae origine, aree demaniali di interesse turistico, trova oggi più che mai effettivi riscontri nell'ambito delle procedure "concessorie" adottate dagli uffici e dagli organi dell'Autorità portuale di Trieste».

Proposta del Centrosinistra al Comune: sostituire impianti a gasolio con quelli a metano

«Caldaie inquinanti? Rottamiamole»

Minisini: «Sono ipotizzabili contributi da 360 euro ciascuno»

Favorire con incentivi pubblici la rottamazione delle caldaie a gasolio, più inquinanti, per sostituirle con quelle a metano, le più pulite. E' questa l'ipotesi avanzata, a nome dello schieramento di Centrosinistra, all'opposizione in Comune, dal consigliere dell'Ulivo Alessandro Minisini. Traendo spunto da un'analisi sugli impianti recentemente completata dall'Acegas-Aps, in base alla quale sarebbero poco meno di un migliaio in centro città e nell'immediata periferia le caldaie che funzionano a gasolio («e lo studio si è limitato a rilevare quelle più potenti» precisa Minisini), l'esponente dell'Ulivo fa questa riflessione. «Considerando che l'amministrazione comunale è impegnata, almeno a parole – rileva ironicamente – nella battaglia contro l'inquinamento atmosferico e ricordando che, in base ai più recenti studi in materia, appare chiaro che non sono le automobili le sole responsabili della presenza di elementi nocivi nell'aria, risulta logico pensare che il Comune possa finanziare, almeno parzialmente, le iniziative tese alla sostituzione delle caldaie più inquinanti, cioè quelle che funzionano a gasolio, con quelle a metano».

A metà strada fra la provocazione e la proposta, Minisini coglie nel segno, almeno sotto il profilo tecnico. La conferma della bontà del suo ragionamento arriva infatti dalla stessa Acegas-Aps: «In effetti – affermano dalla ex municipalizzata – non c'è paragone fra l'emissione nell'atmosfera provocata dalle caldaie a gasolio rispetto a quelle a metano, che risultano essere, in assoluto, le migliori, almeno sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico».

Minisini accenna anche al fatto di aver indicato al Centrodestra, al governo della città, una somma da stanziare: «Ho ipotizzato in 360mila euro la spesa che il Comune potrebbe stanziare per incentivare quanti possiedono una caldaia a gasolio affinché la sostituiscano – sottolinea – e credo che, nel contesto delle spese generali di questa amministrazione, tale cifra non rappresenti una somma che possa spaventare».

A conti fatti, si tratterebbe di un importo poco più che simbolico: se gli impianti da cambiare sono mille, il contributo sarebbe di 360 euro l'uno. Ma a Minisini in realtà sta a cuore verificare la disponibilità della maggioranza su questa materia, che ha provocato, negli ultimi mesi, terremoti politici, come per esempio la polemica fra il sindaco e l'assessore competente, Maurizio Ferrara. Quest'ultimo aveva addirittura perso l'incarico di responsabile per l'ambiente, per un determinato periodo, salvo poi ottenerlo nuovamente, dopo un chiarimento con il primo cittadino. «La mia è un'idea attuabile – conclude Minisini – vediamo cosa risponde la maggioranza».

u. sa.

Molte case del centro sono tuttora riscaldate dal gasolio.

Ricordato il professor Costa Inventò il Museo coloniale

È stato commemorato nei giorni scorsi il professor Domenico Costa nella ricorrenza del cinquantenario della sua scomparsa. Diversi i relatori che ne hanno disegnato la figura accademica. Fra essi il rettore Domenico Romeo e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che hanno rispettivamente ricordato la valenza professionale e le intuizioni del docente negli anni nei quali egli ricopriva cariche istituzionali. E' stato sottolineato come egli sia riuscito abilmente a sviluppare sia la ricerca che l'economia.

L'ex presidente camerale Giorgio Tombesi, amico della famiglia, ha brevemente ricordato lo spiccato senso umano della persona. Particolarmente sentito l'intervento di Claudio Calzolari, testimone e successore per diversi aspetti del docente. La sua prolusione dal titolo «Prof. Domenico Costa: storia di un uomo» è stata particolarmente toccante e accompagnata da lunghi applausi da parte dell'uditorio. A chiusura, l'intervento del figlio Giacomo Costa presente all'incontro assieme al fratello Roberto.

Tra le idee di maggior successo di Domenico Costa vanno ricordati il Museo merceologico e coloniale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, realizzato nel 1906 che esponeva campionatura delle più disparate origini e prodotti fra i più vari, oggetto di commercio nell'emporio triestino.

IN BREVE

Tavola rotonda Dl-La Margherita nel pomeriggio

«La scuola dell'autonomia e l'alunno in difficoltà: come gestire il disagio»

Continua il ciclo di conferenze e incontri promossi dal gruppo consiliare regionale Dl-La Margherita, Commissione scuola. Oggi alle 17 nella sede del Circolo della stampa in corso Italia 13 tavola rotonda su «La scuola dell'autonomia e l'alunno in difficoltà: gestire il disagio». L'introduzione è affidata a Cristiano Degano presidente del gruppo consiliare regionale della Margherita. Intervengono Annamaria Zecchia, membro di presidenza del liceo pedagogico «G. Carducci»; Licia Barbetta, del servizio minori del Comune; Vittoria Sola, medico responsabile Uoba, distretto 3 Ass; Maria Monteleone responsabile dei corsi del Centro territoriale permanente I.C. Bergamas; Bruna Tam, dello sportello scuola immigrati delle Acli. Seguirà un dibattito. Le conclusioni sono affidate a Anna Maria Mozzi della Commissione scuola della Margherita di Trieste.

A Gianni Zonin il wine business award 2005 prestigioso master Mib school of management

Gianni Zonin, presidente della Zonin Spa, riceverà il riconoscimento *wine business award* 2005 dell'Mba in Wine Business, il prestigioso master di Mib *school of management*: l'unico master italiano in gestione d'impresa destinato agli operatori del settore vinicolo. La consegna ufficiale del premio avrà luogo domani alle 11 nella sede del Mib, al Palazzo Ferdinandeo di Trieste, in occasione della cerimonia di conferimento dei diplomi ai venti partecipanti alla prima edizione del Mba in *wine business*.

Il riconoscimento viene attribuito a Gianni Zonin, presidente della più grande azienda vinicola privata italiana, in virtù degli alti meriti professionali e della lungimirante strategia dimostrata alla guida della più importante azienda d'Italia. Il premio viene conferito nell'ambito delle attività del master in *wine business*, il corso manageriale che Mib ha voluto attivare per fornire avanzati strumenti di gestione a chi opera nel settore vinicolo e ricoprire posizioni direttive e che vedrà domani anche la solenne cerimonia di consegna dei diplomi, che andranno a chiudere un lungo cammino di studio per 20 rappresentanti di importanti aziende vinicole e della filiera.

La Confcommercio fa il censimento degli esercizi storici per salvare le strutture tradizionali della provincia

La progressiva scomparsa del mercato di esercizi del commercio, del turismo e della ristorazione di antica tradizione e consolidata presenza è un fatto allarmante per la rete distributiva provinciale, caratterizzata da una storica vocazione emporiale.

Lo rileva la Confcommercio provinciale, che si è attivata progettando un'iniziativa, già in fase di attuazione, volta al supporto e alla valorizzazione di realtà economiche che costituiscono un prezioso anello di congiunzione tra passato, presente e futuro.

È stata effettuata un'indagine conoscitiva ad ampio raggio che ha interessato numerose imprese e dai dati che emergono dalla prima tornata di adesioni delle imprese che hanno risposto all'appello lanciato dalla Confcommercio, il quadro relativo a insegne di vecchia data appare piuttosto eterogeneo. Sono rappresentati infatti un po' tutti i settori: dal dettaglio alle strutture ricettive, dai pubblici esercizi ai buffet storici, vera peculiarità dell'offerta della ristorazione provinciale, dalle trattorie ai ristoranti. Dai primi elementi a disposizione, la più veneranda carta d'identità aziendale risale al 1799.

Precisazioni dell'assessore comunale Rossi sugli abbattimenti in piazza tra i Rivi

«Quei platani erano instabili»

L'assessore Rossi

L'abbattimento dei platani di piazza tra i Rivi a Roiano ha innescato, come si ricorderà, polemiche e malumori. Sull'argomento torna ora l'assessore comunale al verde pubblico, Giorgio Rossi con una nota nella quale vuol ringraziare il parroco don Umberto e il suo collaboratore Alvise «per aver detto - afferma Rossi - una sacrosanta verità: i platani erano instabili, privi di apparato radicale per lavori eseguiti in tempi precedenti, piante poco curate e cresciute senza controllo per decine di anni. Nessuna causa di instabilità - aggiunge l'assessore - è stata pertanto provocata dal taglio delle radici durante attuali lavori di riqualificazione della piazza».

«L'attenzione che questa amministrazione ha nei confronti del verde pubblico - afferma Rossi - non trova riscontro nel passato sia per gli investimenti economici, sia per la cura e la professionalità con cui vengono affrontati i problemi delle alberature negli interventi di ripristino di piazze e viali cittadini».

«Ogni pianta - spiega Rossi - viene schedata e sottoposta a indagini fitostatiche secondo un metodo scientifico che non lascia spazio a interpretazioni in merito allo stato di salute. La vicenda degli alberi di piazza tra i Rivi - continua l'assessore - così come le questioni inserite per l'abbattimento (per

Piazza tra i Rivi a Roiano dopo la «spianata» degli alberi.

«Gli attuali lavori di riqualificazione non c'entrano affatto»

le stesse cause) di tre alberi del viale XX Settembre mi porta a considerare che non ci sia ancora un rapporto fiduciario nei confronti delle istituzioni e questo - aggiunge - si può comprendere».

«Va tuttavia evidenziato il fatto - conclude polemicamente l'assessore comunale al verde pubblico Giorgio Rossi - di come le esternazioni di alcuni tuttologi tenutari della verità che spazzano con sentenze sull'operato dei tecnici, condizioni in modo determinante i tempi e le procedure con cui la pubblica amministrazione tenta disperatamente di governare la città».

MUGGIA Il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva di Porto San Rocco contro l'ordinanza del Comune sulla bonifica

Acquario, chi ha inquinato pagherà

Resta valido l'obbligo di messa in sicurezza, ma le responsabilità non sono chiarite

Resta in vigore l'atto con cui il Comune di Muggia, nel dicembre scorso, aveva ordinato a tutti i soggetti ritenuti responsabili dell'inquinamento del terrapieno Acquario di provvedere alla messa in sicurezza dell' area, che si estende per circa un chilometro lungo il litorale muggesano.

Ieri, infatti, il Tar ha rigettato in camera di consiglio l'istanza di sospensiva presentata dalla Porto San Rocco spa, contro l'ordinanza comunale che aveva demandato alle società coinvolte la responsabilità della bonifica, in base al loro piano di caratterizzazione, approvato precedentemente dalla Conferenza dei servizi.

Prima di emettere l'ordinanza, il sindaco Gasperini aveva pure incontrato le parti in causa per cercare una via di mediazione, ma senza trovare una linea condivisa: a quel punto era partito l'atto amministrativo, che aveva incassato subito la netta contrarietà della Porto San Rocco.

Chi ha inquinato, dunque, rimane obbligato - quantomeno sotto il profilo formale - a compiere le operazioni di ripristino ambientale, a prescindere dalla ripartizione delle singole responsabilità «a monte», che saranno invece stabilite in sede penale, dove si svolge l'iter parallelo della vicenda.

La prossima «puntata» in tribunale è programmata a maggio, con il Comune di Muggia che non si è costituito parte civile - almeno per il momento - ma che viene comunque convocato alle udienze in quanto «parte offesa».

Ed è proprio il fatto che non sia stata ancora definita la ripartizione delle responsabilità, da cui discende la suddivisione degli oneri finanziari, ad aver spinto Porto San Rocco a chiedere la sospensiva dell'ordinanza comunale, nell'ambito di un ricorso amministrativo che vede nel ruolo di ricorrente anche la Duino Scavi srl.

Il problema sono i costi del ripristino ambientale. Nel merito la discussione avverrà nel mese di maggio

La grana dell'area Acquario era scoppiata in seguito alle denunce degli ambientalisti, che nel 2002 avevano innescato le verifiche da parte dei Carabinieri del Noe (il Nucleo operativo ecologico): l'esito dei controlli aveva evidenziato indici di idrocarburi, mercurio, piombo e altri metalli pesanti al di sopra dei limiti di legge previsti per la destinazione dell'area. Da lì il sequestro della magistratura, disposto nel febbraio 2003, cui il terrapieno è tuttora sottoposto.

Piero Rauber

L'interramento Acquario a Muggia, che è tuttora sotto sequestro.

Iniziativa della Provincia con Trieste Trasporti

Arriva il bus a San Giuseppe Così la piccola frazione è meno distante dal mondo

Senza nemmeno un bar, una farmacia o un'edicola San Giuseppe sembra un paese tagliato completamente fuori dal mondo. Per far uscire dall'isolamento gli oltre 400 abitanti di questa piccola borgata carsica la Provincia di Trieste, in collaborazione con la Trieste Trasporti, ha apportato una modifica nel percorso della linea dell'autobus «49 barrato» che, a partire dallo scorso 1.o marzo, prevede quattro nuove fermate a San Giuseppe e dintorni. Con questa deviazione i paesani, che prima potevano appoggiarsi solo sulla linea 41, potranno raggiungere con facilità sia Muggia che Cattinara, punto nevralgico, quest'ultimo, per la presenza dell'ospedale e di numerose linee di trasporto urbano.

«La ragione principale per la quale abbiamo deciso di accogliere le richieste della popolazione - ha spiegato l'assessore ai Trasporti, Massimo Greco - è la connotazione sociale di questo intervento: il nostro obiettivo, infatti, è quello di sottrarre queste borgate storiche all'isolamento e impedire lo spopolamento e la fuga dei giovani. Con questa nostra operazione, comunque, - ha tenuto a precisare Greco - non vogliamo assolutamente polemizzare con il Comune di Dolina: sappiamo che i Comuni fanno fatica a sovvenzionare determinati servizi e noi come Provincia abbiamo semplicemente soddisfatto una richiesta che veniva dal territorio».

Nel corso della presentazione, alla quale hanno presenziato anche il consigliere di San Dorligo-Dolina, Boris Gombac, e l'ingegnere della Trieste Trasporti Roberto Gerin, Greco ha anticipato alcune altre iniziative in tema di trasporto pubblico. Per quanto riguarda Muggia, infatti, è ormai certo il ritorno della linea «7 barrata», istituita l'altra estate per un breve periodo con lo scopo di ridurre il traffico all'interno del centro cittadino.

Nessuna certezza, invece, per quanto riguarda l'altipiano carsico, anche se Greco ha confermato che sono in corso di valutazione alcune idee innovative come l'autobus a chiamata: «L'idea è quella di organizzare quattro o cinque centri di raccolta per autobus che si muoverebbero a richiesta degli utenti proprio per evitare che i bus viaggino a vuoto. Stiamo pensando a una sperimentazione che dovrebbe interessare Duino Aurisina».

Elisa Lenarduzzi

MUGGIA Lavori conclusi in anticipo

Già riaperta la galleria di Aquilinia: ora la volta è protetta da pannelli

In anticipo sui tempi previsti, ieri mattina è stata riaperta la galleria di Aquilinia. La sua chiusura aveva suscitato un certo malcontento a Muggia soprattutto nei primi giorni, viste le code che si erano formate in uscita dalla città al mattino, a causa della deviazione verso via Flavia di Stramare. Disagi che la polizia municipale ha cercato di ridurre al minimo, anche suggerendo di percorrere la provinciale di Farnei, almeno per evitare ingorghi sulla via delle Saline, dove transitano anche camion e auto diretti in Slovenia.

I lavori in galleria erano stati commissionati dall'Anas, e servivano a migliorarne la sicurezza con la posa di pannelli sulla volta, per aumentare la luminosità, in base anche alle nuove normative in materia. Contestualmente si sono svolti alcuni lavori sui marciapiedi fuori della galleria, ad Aquilinia.

La viabilità nella frazione però non sarà immune da altri disagi, per l'avanzamento del cantiere relativo alla fognatura ai bordi dell'abitato, che ridurrà la carreggiata. Il sindaco di Muggia Gasperini ha annunciato per questa mattina una conferenza stampa sul posto per illustrare quanto è stato fatto.

s. re.

MUGGIA Entro 40 giorni il Tar si esprimerà sul ricorso del gestore relativo a un impianto ad Aquilinia

Lite Comune-Telecom per un'antenna

Entro quaranta giorni il Tar deciderà se la Telecom potrà installare ad Aquilinia un nuovo ripetitore per i segnali dei cellulari di ultima generazione (Umts), per il quale il Comune di Muggia ha negato la necessaria concessione edilizia. Il ricorso di Tim, che ha impugnato l'atto di diniego del Comune, compresi i presupposti normativi previsti dal piano regolatore particolareggiato, ha vissuto ieri l'udienza di merito, nella quale l'avvocato Alessandro Tudor, legale del gestore, ha sollevato tre questioni principali: la presenza dell'eventuale stazione radiobase in un'area già di proprietà Telecom (laddove è situata la centrale per la telefonia fissa), il blocco sostanziale della rete Umts a Muggia per la mancanza di questo «anello» di congiunzione e, soprattutto, l'opinabilità del concetto di vicinanza dell'antenna ai cosiddetti siti «sensibili», come gli istituti scolastici, i luoghi di culto e gli edifici direzionali indicati nelle motivazioni del diniego.

L'avvocato Cesare Pellegrini, per conto del Comune di Muggia, ha ribattuto ricordando come il piano particolareggiato (nel quale erano indicati tali siti «sensibili») fosse stato presentato, pubblicato e approvato senza che nessun gestore avesse avanzato alcuna obiezione.

Piero Rauber

«MUJA TURISTICA»: RINVIO

È stata rinviata al 24 marzo la discussione al Tar di Trieste, prevista per ieri, del ricorso presentato dalla società «Muja turistica» contro il Comune di Muggia per aver «cancellato», con una nuova variante al piano regolatore, il previsto porticciolo a Lazzaretto. Sarà tuttavia una seduta pressoché conoscitiva, nella quale i giudici acquisiranno gli elementi del ricorso, ma si esprimeranno solo in tempi successivi (in genere una quarantina di giorni). Il tribunale dovrà esprimersi per annullare nel merito la delibera del Comune, visto che la relativa richiesta di sospensiva («per poter continuare con la progettazione») era stata ritirata dagli stessi avvocati della società.

DUINO AURISINA Sonego ha convocato gli ambientalisti dopo la precedente burrascosa audizione

La Regione: «Sistiana, scavi fermi»

«Sentenza osservata: è stato accertato con controlli a sorpresa»

I lavori di escavazione e di modellamento della cava nella Baia di Sistiana si sono in effetti bloccati quando una sentenza del Tar ha annullato le concessioni edilizie e paesaggistiche che li avevano consentiti. Tuttavia, nella vicenda che vede la contrapposizione agguerrita di proprietari privati del sito e Comune da una parte, e associazioni ambientaliste dall'altro, sull'opportunità di creare una stazione turistica nell'area, la Regione non prenderà mai partito nel merito. «Sarebbe un intervento arbitrario, noi possiamo solo verificare che il documento urbanistico presentatoci dal Comune sia conforme alle leggi dello Stato e della Regione, e al Piano urbanistico regionale».

Questa sostanzialmente la risposta che l'assessore regionale Lodovico Sonego ha dato ieri a Wwf e altre associazioni ambientaliste e ai comitati di cittadini in merito al progetto per la Baia di Sistiana. Era stato lo stesso Sonego a fissare la convocazione, dopo che una precedente audizione in sede di quarta commissione era finita in modo alquanto burrascoso, con gli ambientalisti che lamentavano di non aver potuto interloquire, e l'assessore che aveva minacciato di inviare le registrazioni della seduta alla Procura della Repubblica.

Molti i quesiti che le associazioni avevano in agenda. Ma il discorso si è appuntato - non senza vivaci discussioni - su due o tre questioni particolari, prima di tutto l'accusa degli ambientalisti alla proprietà del sito di star continuando opere di scavo e modellamento della cava, pur in presenza di uno «stop» imposto dalla magistratura. «Siamo venuti a conoscenza di questa affermazione nel corso della recente audizione - ha risposto Sonego -, e la Direzione della Pianificazione territoriale ha disposto attività di accertamento che si sono svolte, senza preannuncio, in questi giorni. E a seguito delle quali - ha proseguito l'assessore - si è potuto concludere che non risulta che siano state svolte, dal giorno della sospensione lavori, attività di scavo o rimodellamento del fronte cava; non risulta, dai registri di carico e scarico degli esplosivi, alcuna attività di brillamento; dalle parallele verifiche disposte dal Comune non risultano lavori in questo periodo. Risulta solo - ha aggiunto Sonego - che sono stati asportati materiali presenti sul fondo cava, scesi dal costone in precedenza».

Di più: l'assessore ha detto che , in base al raffronto delle fotografie fatte nel giorno della sentenza e ora, il fronte cava non risulta modificato. «Ma se avete notizie notizie diverse - ha proseguito Sonego in risposta agli ambientalisti - segnalatelo formalmente a Regione, Comune e autorità giudiziaria».

«Anche se volesse - ha concluso - un assessore non può giudicare un piano particolareggiato. Deve solo constatarne la congruità rispetto alle norme. E questo farà».

LA DISCUSSIONE

Le manovre pre-elettorali e i primi «nomi» sulle candidature scatenano a Muggia vivaci reazioni politiche

Forza Italia: «Più rispetto per Gasperini»

Millo e Grison: «Ha la nostra fiducia, rappresenta la continuità, se si decide diversamente vogliamo saperlo, i vertici provinciali non faranno ciò che vogliono»

«È buona norma nella Casa delle libertà che il sindaco o presidente uscente sia ricandidato, ferma restando la sua disponibilità».

Lo affermano il presidente del consiglio comunale di Muggia, **Gianni Millo**, e l'assessore ai Servizi tecnici, **Dario Grison**, per «liberare il campo da possibili fraintendimenti», pur precisando di esprimersi come consiglieri di Forza Italia, e non a nome del partito. Come si sa, per il Centrodestra si parla di una riproposta di Gasperini, anche se negli ambienti provinciali non sembra così scontata.

Lo stesso sindaco ha dichiarato di non saperne ancora nulla, e nella Casa delle libertà muggesana si è anche detto che un discorso serio si farà appena il prossimo anno.

Ma Grison dissente: «Non è neanche necessario aprire una discussione. Se la coalizione deciderà diversamente, valuteremo. Ma Gasperini ha la nostra massima fiducia. È la continuità di un programma condiviso. È assurdo cambiare guida. Dubitare ora su una sua ricandidatura, equivale inoltre a dargli la sfiducia fin da adesso, mancargli di rispetto».

Aggiunge Millo: «Pensare ora a un suo avvicendamento non gli permetterebbe di continuare a lavorare serenamente e a proseguire con il programma. Tuttavia, se sarà lui a non volersi ricandidare, noi che lo abbiamo appoggiato finora vorremmo essere convocati per decidere assieme il nuovo nome. I vertici provinciali non faranno ciò che vorranno».

Precisazioni squisitamente politiche anche dalla Lega Nord muggesana. **Tullio Pantaleo**, segretario locale, si distingue dalle intenzioni regionali di correre da soli: «Sono scelte che non condividiamo – dice -. A Muggia la realtà è diversa e decideremo noi. Potremmo correre da soli, o con Gasperini, o addirittura trovare un candidato non di Centrodestra».

Sulla corsa alla carica di sindaco nel 2006 interviene, nel Centrosinistra, **Andrea Mariucci** (Cittadini per Muggia), che conferma la volontà di elaborare presto un programma condiviso e un candidato: «La priorità di battere il Centrodestra deve essere garantita anche dalla qualità di chi guiderà la coalizione: una persona che sappia stare tra la gente, la conosca e da questa sia riconosciuta, senza chiudersi nel palazzo. I tempi sono stretti, programmi e nomi devono essere ufficializzati con ampio anticipo. Anche già dopo le elezioni regionali».

Secondo Mariucci, i muggesani hanno bisogno di una «coalizione di buon governo», più che di coalizioni di partiti: «Sarà questo lo spartiacque con il quale Cittadini per Muggia parteciperà alle scelte ed è in questa luce che non si vuole dare, a priori, nulla per scontato».

Sergio Rebelli

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Usare il cervello

L'Associazione culturale Shanti comunica che questa sera alle 20.30 nella sede di via Carducci 12, 1.o piano si terrà la conferenza «Usare il cervello in maniera costruttiva... o è meglio essere degli scervellati?». Serata con Paolo Benussi. Ingresso libero.

Abramo Schmid

L'associazione culturale Zenobi con il patrocinio della Biblioteca comunale del popolo Quarantotti Gambini presenta una serata in ricordo di Abramo Schmid, colonnello di p.s., storiografo e conoscitore del Carso, nella sala multimediale della Biblioteca in via del Rosario 2, ingresso da via del Teatro Romano. inizio alle 18, ingresso gratuito.

Goethe Zentrum

Oggi alle 17.30 nella biblioteca del Goethe-Zentrum Triest in via del Coroneo 15 conferenza dell'euritmista Giusi Lanfranconi «L'Euritmia: pedagogia e terapia con esempi di attività euritmica nella scuola».

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo Fariteatro-Fita, metterà in scena la commedia brillante «Con noi se pol» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli.

Radioamatori in assemblea

Questa sera con inizio alle 20.30, assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari trieste.

Preparazione al volontariato

L'Univol-Unversità del Volontariato organizza anche questo anno un corso di preparazione psico-sociologica, utile a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Oggi (dalle 10 alle 12) è possibile iscriversi al corso in via Valdirivo 11, 1.o piano, o chiedere informazioni allo 040370199, 040365110, 3387514125.

Treno storico

Le associazioni «Il Centro» e «Ferstoria» promuovono per sabato 19 un'escursione con treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana: la storica ferrovia di Carlo Ghega. Sono previste visite guidate al museo ferroviario sloveno e al centro storico della città. Adesioni sin da ora presso «Il Centro» Trieste, via Coroneo 5, 1.o piano, martedì e giovedì 16.30-18.30, mercoledì 10-12, telefono/fax 040/630976, fuori orario 3407839150. E-mail: il_centro@infinito.it.

Scienziati della domenica

Apertura invernale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): a partire da marzo il museo della scienza triestino sarà aperto soltanto la domenica, dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruisce il «sapone liquido».

Le immagini delle Maldobrie

Le Maldobrie nelle immagini e nell'immaginazione di Walter Chendi. Storie di terra e di mare di un brillante interprete di Carpinteri e Faraguna in un libro edito dalle Edizioni Luglio. Sarà presente l'autore. A cura di Luigi Urdih. Oggi alle 18 alla libreria «Giulialibri» de «Il Giulia».

Una messa della Caritas

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, nella Sala del Consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, si terrà la Festa della Donna in onore delle Maestre del Lavoro e delle «Stelline».
Alle 19, nella chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini, sarà celebrata una messa in suffragio del Mdl Duilio de Polo Saibanti e della consorte Sonia Weiler.

Il Museo al Petrarca

Oggi alle 17.30, nell'Aula Magna del Liceo Petrarca, il dottor Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte e teatro di Trieste intratterrà il pubblico sul tema: «I Civici musei di storia e arte per la cultura della città».

Yogic culture

«Yoga aspettando un bambino» con Patrizia Milocchi alle 18.30 e «Yoga perché: tanti buoni motivi per praticare oggi lo yoga» con Luciano Scarazzato alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 3207210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodigiada@libero.it.

La scuola Città di Trieste racconta con immagini e film la spedizione del venticinquennale

Un viaggio con gli sci sui vulcani del Cile

Tierra, nieve y fuego: è il titolo della serata organizzata dalla Scuola di scialpinismo Città di Trieste che raccoglie le due sezioni del Cai (Alpina delle Giulie e XXX Ottobre) e che racconta, con immagini in dissolvenza e un filmato, un'esperienza di viaggio e di scialpinismo appunto, sui vulcani del Cile. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 in piazzale Rosmini nella sala parrocchiale di via Don Sturzo 2 (ingresso libero).

La manifestazione chiude le celebrazioni del venticinquennale della scuola che hanno visto un anno intenso di iniziative che sono culminate nella spedizione in Cile durata tre settimane. Le immagini in dissolvenza con sistema in multivisione di Roberto Valenti e il filmato di Enrico Viatori e Giorgio Ercolani racconteranno le sensazioni e i colori di questo viaggio in una terra incantata incastonata dai laghi, dove vivono le conifere più belle e antiche del mondo. Un'esperienza unica per gli undici istruttori della scuola, tutti triestini, che alla guida del capospedizione Radovoi Lenardon (direttore e fondatore della scuola) si sono cimentati nella spettacolare salita dei vulcani imbiancati di neve toccando ben 6 vette tra i 2600 e gli oltre 3 mila metri di quota collezionando pure un record in termini di dislivello: ben 9500 metri.

Un'immagine di una salita con gli sci sui vulcani del Cile.

Coni vulcanici ammantati di ghiacciai che torreggiano su profondi laghi blu, antiche foreste e verdeggianti terreni coltivati dagli indios mapuche chiamati «gente della terra» (da mapu che significa terra e che, gente). Il nevado de Chillian (3212 metri), il Volcan Lonquimay (2865), il Villarica (2849) ancora attivo, il Llaina (3125) attivo anche questo, l'Osorno (2652) e l'Antuco (2979). Sei cime bellissime con una neve eccezionale, si tratta dei vulcani legati alla cosiddetta Cintura del fuoco del Pacifico, alcuni attivi, altri no ma potenzialmente molto pericolosi per le eruzioni esplosive che potrebbero scatenare.

E questa sera si potranno ammirare le cime inserite nei rispettivi parchi nazionali che tutelano questi ambienti, vette che emergono di colpo viaggiando, sullo sfondo di un paesaggio di laghi e foreste vergini e che contrastano con i detriti vulcanici color scuro.

A dare il benvenuto alla serata sarà lo stesso Radivoi Lenardon che chiuderà le celebrazioni ricordando come la scuola ha come obiettivo la formazione degli scialpinisti in grado di muoversi in sicurezza, divertendosi e con il massimo rispetto della natura.

A margine, in occasione della serata, sarà anche disponibile il libro sullo sci da fuoripista e le tecniche di discesa di Fattori e curato dalla Transalpina.

g. g.

Un ambulatorio alla Pro Senectute

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure allo 040365110 (festivi esclusi).

Società teosofica

Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti della Società teosofica, prosegue il ciclo di conferenze della professoressa Roberta Reali dal titolo «Autocultura del sé (il corpo mentale superiore)». Ingresso libero.

Circolo Chaplin

Oggi alle 20, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani», via Masaccio 24, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone in video «Vajont», il lavoro teatrale in cui Marco Paolini indaga, con la sua consueta ironia sulle responsabilità umane nel crollo della diga che provocò la morte di duemila persone. Sullo sfondo l'amara denuncia della distruzione della civiltà contadina in nome del progresso.

Centro diurno

Il centro diurno «com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Auto aiuto

L'Atmar-onlus Associazione triestina per le malattie respiratorie invita i suoi associati al gruppo di autoaiuto nello studio della dottoressa Lucia Lorenzi, via Malcanton 4, questo pomeriggio 17.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi ancora oggi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, domani con orario dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Per non dimenticare

L'Associazione Sardi comunica che oggi alle 17.30 la sede sociale di via Torrebianca 41 il giornalista e scrittore Ranieri Ponis terrà una conferenza sul tema: «La tragedia delle foibe, il dramma dell'esodo». Al termine, il presidente dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis, relazionerà sulla storia degli esuli accolti fraternamente in terra sarda. Ingresso libero.

Servizio docce

La Caritas diocesana di Trieste informa che il nuovo servizio docce di via dell'Istria 71, rivolto alle persone bisognose della città, è funzionante con il seguente orario: martedì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

Pomeriggio jazz

Oggi al Circolo delle Assicurazioni generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Beppe Calamosca & David Boato jazz Quintet, appuntamento alle 18.

Un tour delle Marche

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni per il tour delle Marche in programma nel prossimo maggio. Le Marche sono note come una terra di grande suggestione ma pochi la conoscono realmente. Nel tour avremo l'opportunità di conoscere Urbino, Jesi, Loreto, Recanati, le Grotte di Frasassi e altro ancora. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Gruppo speleo San Giusto

Oggi, alle 20.30, nella sede del Gruppo speleologico San Giusto, in via Udine 34, incontro con Franc Maleckar e proiezione di diapositive dal titolo «Dimnice (Grotta del Fumo): 100 anni di esplorazione e didattica», racconto delle esplorazioni e delle ricerche effettuate nella famosa grotta slovena. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Chi avesse ritrovato una chiave d'auto Daewoo smarrita il giorno 4 marzo verso le 13 in zona via Tigor è pregato di telefonare al 3405850655.

Prego gentilmente chi avesse assistito il giorno 5 marzo dalle ore 11.30 alle ore 12.15 (circa), al danneggiamento della mia autovettura Polo Verde presso il parcheggio del supermercato Bosco di via Coroneo di contattarmi allo 040224802.

Smarrito, nella serata di domenica 6 marzo, portadocumenti di colore nero, zona S. Giovanni, via Giulia. L'onesto rinvenitore può telefonare al 3357581284.

Incontro della Società Minerva domani pomeriggio alla Biblioteca civica

Theodor Mommsen e l'Istria

Rappresentano un capitolo notevole e completamente ignorato dagli studiosi moderni i fruttuosi rapporti che Theodor Mommsen, eminente storico, giurista e archeologo tedesco stabilì con illustri esponenti della cultura istriana, tutti peraltro di fede irredentistica, tra la fine degli Anni Cinquanta e gli Anni Sessanta del 1800.

Lo spiegherà domani alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Gino Bandelli, direttore dell'Istituto di Archeologia e Storia antica della nostra Università, durante la conferenza con immagini intitolata «Theodor Mommsen e l'Istria» organizzata dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan.

Tra le numerose amicizie che Mommsen coltivò nella Venezia Giulia, come illustrerà il relatore, un ruolo centrale assume quella con Tomaso Luciani di Albona, politico, storico ed epigrafista il quale trasmise per via epistolare al maestro berlinese, specie negli anni dell'esilio veneziano di costui, notizie e materiali sulle iscrizione romane dell'Istria che confluirono nella sua fondamentale, copiosa opera «Corpus Inscriptionum Latinarum».

Oltre alle prospettive storiografiche, Bandelli evidenzierà pure la rilevanza delle posizioni ideologiche e politiche di Mommsen ricavate dalle lettere e dalle pubblicazioni: in totale accordo con gli irredentisti sul piano culturale, donde alcuni giudizi durissimi sul clero slavo in Istria, lo studioso tedesco fu invece molto più tiepido nei confronti di un'eventuale rivendicazione italiana della Venezia Giulia in quanto pare condividesse soprattutto le mire della Germania sul porto di Trieste.

Fiorenzo Ricci

L'esterno della Biblioteca civica.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Oggi. Aula A, 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso - sospeso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso - sospeso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso - sospeso; aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca: III corso; aula B, 11-11.50, dott.ssa I Schneller, lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto, disegno e pittura; aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco, sbalzo su rame; laboratorio, 9-10.50, sig.ra L. Russignan, ricamo, mezzopunto, maglia.
Aula A, 15.30-16.20, prof.ssa g. Carbi, profili artistici contemporanei; aula A, 16.30-17.20, prof. F. Francescato, morale politica della filosofia del Novecento; aula A 17.40-18.30, dott.ssa S. Lena, l'Egitto nel periodo tardo-periodo tolemaico; aula B, 15.30-16.20, prof. E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B, 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C, 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra, La narrativa di Giuseppe O. Longo; aula D, 15.30-17, sig.ra A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria - per i prenotati; aula Razore, 15.30-17.20, sig.ra M.L. Kanzian, dinamica mentale - per i prenotati. Laboratorio, 16-18, sig.ra Stagni, pittura su stoffa.

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ «AUSER»

Sede: Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilliberetauser@libero.it.
Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1 ore 14-15 Aquagym (sig. Lafont).
Liceo Oberdan – via P. Veronese 1. Ore 15-17, accessori moda (sig.ra Spreafico); 15-17, decoupage (sig.ra Hemala); 16-17, sloveno intermedio, (dr. ssa Rauber); 16-18.30, pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 16-19, laboratorio teatrale, «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19, coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19, lingua e cultura portoghese (dr. Caregnato); 17.30-19, maglia e uncinetto (sig.ra Hemala); 18-19, L'arte del tappeto persiano (artista Imani Masrur); 18-19, Islam: corso introduttivo (dr. Ujcich).

FARMACIE

Dal 7 al 12 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 8 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a S. Sabba; ore 11 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 Cy SEA MARINER da Zarzis a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Bs STAR OHIO da Novorossiysk a Siot; ore 21 Gr PINDAR da Yuznhy a rada/Afs.
PARTENZE
Ore 10 Gr HELLAS WARRIOR da Siot 1 a. ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Pireo; ore 15 Eg AL HUSSEIN da orm. 39 a Venezia; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a. ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Magris Lazzarini nel VII anniv. da Edda e Aldo Zennaro e nipoti Franco, Adriano (Melbourne) 20 pro Agmen.
– In memoria di Pietro Rigutto nel X anniv. (11/3) da Aurelio e fam. 25 pro Ass. Esposti amianto Friuli Venezia Giulia.
– In memoria di Ferruccio Ulessi nel XXIV anniv. (11/3) dalla moglie Liliana 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Tassini nel XXIII anniv. dalla fam. Tassini 20 pro Astad.
– In memoria del dott. Riccardo Nordio da Bruna Brill 20 pro Domus Lucis, 20 pro Medici senza frontiere, 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Marisa e Silvio Pauluzzi 20 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Rosina Palombaro dai condomini di via Soncini 74, 75 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Servola).
– In memoria di Salve Pantarrotas da Marola Vicos 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giuliana Deangeli 100, da Germana Trebbi 50 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» (Tesis di Vivaro – Pn).
– In memoria di Maria Puntin da Fulvia Levi 20 pro Airc.
– In memoria di Piero Rigutto da Lory e Lucio 15 pro Astad.
– In memoria di Alfredo Seriani da Renata Russignan, Alberto, Licia 100 pro Agmen; da Alberto Gioppo - Rini 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 25 pro Chiesa S. Apollinare (frati cappuccini di Montuzza).
– In memoria di Maria Grazia Silvestri da Marisa e Dino 50 pro Gau.
– In memoria di Augusto Trebbi da Germana Trebbi 50, dalla famiglia Bonini 100 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» (Tesis di Vivaro - Pn)
– In memoria di Mauro Trevisan dai colleghi della Confcommercio di via Bonomo 4, 210 pro Agmen sede centrale.
– In memoria di Bruno Vidmar dalle famiglie Rigutti Tirelli Harey 150 pro Casa La Madre.
– In memoria dei propri cari defunti da Silvia e Guido Tonello 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Affatato dalla Comunità di San Giovanni 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 40 pro don Renato Crepaldi (per i bambini Romania), 180 pro Airc.
– In memoria di Francesco Alzetta «Chino» dai colleghi Ata (allievi corso serale) 185 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Vera Amoroso dalla fam. Gobbis 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittoria Bozzato Lagoi da Cagnin, Palotta, Serdi, Visalli, Sorini 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Patricia Coales da Irene e Franco 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mario Drobnig da Lyda e Fulvio Cosulich 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Fernandelli da Mario e Marialuisa Maranzana 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, le arti e affini umanitari.
– In memoria di Iride Fragiacomo da Paolo e Daniela Perissutti 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Laura Generutti dalle fam. Uboni 100 pro Com. di S. Martino al Campo.
– In memoria di Stelio Leprini da N.N. 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dalle fam. Stepcich-Feletti 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Iole Lettig ved. Bergani da Carmen e Roberta Stampalia 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Iolanda Lorenzetti ved. Vascotto dalle fam. Dolfi e Hans Waiboda 40 pro Agmen; dalle fam. Nino e Lucio Vascotto 30 pro Agmen.
– In memoria delle zie Luigia, Maria, Ida, Rita, Anna da Libera e Silvana 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Isidoro Maier da Raffaello Camerini 16 pro Ass. cinofila triestina.
– In memoria di Antonio Marini da Nerina Ferrarese e famiglia 30 pro parrocchia Nostra Signora di Lourdes e di Sion (chiesa di Sion).
– In memoria di Elena Masaraki da Dimitri e fam. Masaraki 100 pro Comunità greco-orientale.

IL CASO

Un gruppo di ex dipendenti della Commerciale critici del governo

Pensionati bancari beffati

Berlusconi dichiara trionfante: «Vi ho ridotto le tasse e ancora ve le ridurrò. Vi ho restituito 24 miliardi di euro!». Balle! Tutto aumenta, generi alimentari, tariffe elettriche, tasse di registro, persino i fiammiferi da 0,20 a 0,30 euro (50% in più).

Beneficiati, pardon beffati, siamo invece noi poveri pensionati della Banca Commerciale Italiana che dal primo d'aprile (disgraziatamente non è un pesce!) non riceveremo più dal nostro Fondo la quota integrativa, in aggiunta a quella versataci dall'Inps. La beffa, è bene precisare, è stata ideata dai reggenti del Fondo in collaborazione con i sindacati, accolta entusiasticamente da Banca Intesa per evidenti interessi di convenienza e benedetta dalla commissione che controlla la gestione dei fondi pensione.

Va sottolineato che la suddetta commissione fa capo al ministero del Lavoro, quindi alle dipendenze più o meno dirette del presidente del Consiglio.

Della beffa comunque nessuno parla, nessuno difende i nostri sacrosanti diritti. Forse non è un fatto politico! Sinceramente, è davvero il caso di lamentarsi se ci portano via in seguito a strane operazioni di «bottega» quanto versato, perché obbligati, durante 35 anni di servizio? Non sono quattro noccioline! Perché piangere? A minori entrate corrispondono effettivamente meno tasse. Ne avremo un beneficio. Grazie, grazie Cavaliere! Sappia comunque che chi scrive (forse anche gli altri 10.000 beneficiati) alla prossima scadenza elettorale saprà ripagarla di questa sua cortesia!

La Banca Commerciale in centro città.

Adriano Vidoni
e altri 29 pensionati
Comit Trieste

L'attesa del bus 8

Siamo un gruppo di persone che lavorando in vari uffici situati in zona Piazza Unità sono – purtroppo – costretti ogni giorno a servirsi della linea 8 della Trieste Trasporti. Diciamo purtroppo perché abitando quasi tutti in zona Roiano, ci tocca sobbarcarci ogni giorno almeno venti-venticinque minuti di attesa alle fermate del nostro rione, anche se c'è freddo sottozero, come in questi giorni. In verità pur conoscendo bene l'orario della suddetta linea, in particolare la corsa in partenza dal capolinea alle 7.29, «salta» almeno tre volte su cinque giornate lavorative, ma anche le altre corse della mattina risultano spesso con orari a dir poco «strani» rispetto a quanto scritto alle fermate e pubblicato sul sito internet della T.T. La logica conseguenza di tutto ciò è che le poche vetture che finalmente passano sono strapiene come carri bestiame facendoci arrivare regolarmente in ritardo al lavoro pur essendo usciti di casa oltre tre quarti d'ora prima. Alle nostre richieste di questi inspiegabili e costanti ritardi i conducenti o si trincerano dietro un vago «cambiamento d'orario dovuto a necessità contingenti» oppure adducono la causa di un intenso traffico che avrebbe ritardato la corsa in arrivo. Anche il numero verde della T.T. da noi interpellato si nasconde dietro le stesse motivazioni. Per presa visione personale sappiamo che il traffico veicolare intorno alle ore 7 di mattina – orario di partenza da Valmaura e motivo addotto per il mancato arrivo a Roiano delle Corse incriminate – è molto meno intenso di quello che inizia intorno alle ore 8, pertanto riteniamo che questa motivazione sia a dir poco incongrua, inoltre l'altra motivazione dei ritardi cioè i «cambiamenti d'orario dovuti a motivi contingenti», è anche questa strana in quanto i suddetti «motivi contingenti», possono, a nostro avviso, avvenire una o due volte al mese, non regolarmente tre o quattro volte alla settimana sempre per la stessa cosa. Ci auguriamo che questa nostra possa servire a migliorare questa situazione insostenibile, al limite con l'istituzione di alcune corse aggiuntive, magari limitate a Campo Marzio (ipotizziamo una 8 barrata) che almeno servano tutti gli uffici e le scuole del centro cittadino e delle Rive, almeno la mattina dalle ore 7 alle 8.

Natalino Benedetto
seguono 22 firme

Auto distrutta

Con la presente volevo ringraziare il gentile signore/a che venerdì 25 febbraio con la propria autovettura mi ha completamente distrutto la fiancata sinistra della mia Ford Fiesta bianca regolarmente parcheggiata in Salita di Gretta. Sono madre di due bambini e sono il loro unico sostegno quindi arranco per arrivare alla fine del mese. Auguro perciò a questo/a autista di trovare lo stesso regalo con tanto di interessi. Chiedo invece a qualche onesto testimone di contattarmi al 347/9616230. Il fatto è successo fra le 8.30 e le 9.15 e a quell'ora la strada è molto trafficata perché nelle vicinanze c'è la scuola elementare. Ringrazio anticipatamente chiunque possa darmi delle informazioni. Vorrei credere che in questo mondo c'è ancora un po' di giustizia.

Daniela Zaccaria

Il falso medico

Con riferimento all'articolo apparso il 24 febbraio dal titolo «Per cinque anni a Trieste il falso medico pavese», si precisa che il signor Piero Baschiera non è mai stato iscritto all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste e non risulta nemmeno essere stato iscritto in altro albo provinciale italiano.

Mauro Melato
presidente
Ordine dei medici provinciale

Il Club del gommone

Pur con ritardo desidero puntualizzare quanto è stato scritto nell'articolo «Pronto soccorso, rivoluzione in vista», pubblicato sabato 19 febbraio, riportante un'intervista al dottor Zigrino che cita il Club del gommone Trieste, che ho l'onore di presiedere, come fruitore di un finanziamento da parte del Fondo Trieste al posto dell'Azienda sanitaria che necessita di tale somma per la ristrutturazione dei servizi di pronto soccorso.

Al solo scopo di fare la massima chiarezza in proposito preciso che il Fondo Trieste ha deliberato l'assegnazione al sodalizio, per il solo esercizio 2004, di un contributo di euro 150.000 sul cap. 7364 del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finalizzato unicamente al ripristino e rafforzamento della scogliera di protezione a mare dell'area di proprietà demaniale sul terrapieno di Barcola (viale Miramare 32/1), in concessione allo scrivente, fin dal 1990, da parte dell'Autorità portuale, opera a suo tempo finanziata esclusivamente dai soci e quasi interamente distrutta da una mareggiata il 5 ottobre 2003, con relativa erosione di buona parte del terreno circostante. Come precisatoci dagli uffici interessati, ciò si è reso possibile ricorrendo alla disponibilità di quella parte del bilancio del Fondo Trieste riservata ai soli interventi nelle aree portuali, e non utilizzata per altri interventi più pressanti.

Giorgio Franco
presidente
Club del gommone

LA POLEMICA

A Muggia piccoli negozi costretti alla chiusura

Sono nata a Muggia, abito a Muggia, lavoro a Muggia, sono innamorata di questo luogo e non vorrei vivere altrove. Ultimamente, per quanto riguarda il lavoro, ho dovuto ricredermi. La crisi economica ha colpito il paese (anche se qualcuno dice che si tratta di propaganda comunista) e ha colpito in modo incredibile la nostra «ridente cittadina», ne è testimonianza il desolato panorama del centro storico con i negozi chiusi o in via di chiusura (come il mio), nonostante le affermazioni del nostro sindaco che minimizza e addirittura porta a esempio l'apertura di numerose nuove attività (dove?).

Come risposta a tale situazione, leggo sul Piccolo del 4 marzo la soluzione perfetta. L'annuncio dell'apertura di tre grandi capannoni di vendita da 5000 mq ciascuno, nelle immediate vicinanze di Muggia. Finalmente la soluzione! Ma per chi? Non certo per quelli come me, piccoli commercianti che devono fare i conti, giorno per giorno, con spese sempre crescenti e incassi sempre in diminuzione.

Sentiti ringraziamenti all'amministrazione e a chi ci dovrebbe rappresentare.

Una veduta di Muggia.

Lorella Loredan

SPORT

Cividalese, nessuna fuga dei calciatori con Petric

In riferimento all'articolo apparso in data 1 marzo 2005, va detto che il presidente della Cividalese, in una trasmissione televisiva a diffusione locale, aveva annunciato di aver conferito l'incarico di allenatore a Raffaelli, il quale, intervenuto telefonicamente durante la diretta, negava la circostanza. Venne quindi designato quale allenatore Andrea Petric, recentemente esonerato. Va inoltre smentita, con forza, l'affermazione che, dopo l'esonero, Andrea Petric portava con sé mezza squadra. Ciò non si è mai verificato, essendo accaduto che, per ragioni del tutto indipendenti, uno, e un solo calciatore, per propria autonoma decisione, abbia deciso di allontanarsi dalla società. Del pari merita smentita la circostanza che calciatori della Cividalese, dopo l'esonero, abbiano smesso di allenarsi e giocare siccome amici dell'allenatore. Se qualcuno di essi ha preferito lasciare la squadra e smettere gli allenamenti, detti episodi non vanno in modo alcuno ricondotti alla condotta ovvero all'influenza di Andrea Petric.

L'allenatore Petric

Massimo Bergamasco

La palestra sul molo

Uno dei saggi proverbi dei nostri vecchi diceva «far o disfar xe tuto un lavorar». Visto che a Trieste il lavoro manca, perché non si disfa quello che già c'è e funziona?

Non parlo del Porto Vecchio, ma della palestra sul molo. Dopo tanti e tanti anni, qualcuno finalmente s'accorge che qualcosa non va senza peraltro dire dove stava tutto questo tempo. Una palestra in cima a un molo non ci può stare. La diamo all'Anekline che sicuramente di fronte a tale concessione ritorna a Trieste. I viaggiatori avranno a disposizione ottime spalliere e altre attrezzature felici di poter fare ginnastica dopo un lungo percorso in mare. Il fatto che Trieste una volta era anche dotata di una stazione marittima è secondario. La stazione marittima è centro congressi. La palestra può essere stazione marittima.

Mi pare giusto. Non sarebbe forse viceversa da fare un breve complimento alle autorità portuali per aver messo a disposizione della cittadinanza (anziani e non), delle scolaresche, dei marinai di leva o volontari di varie nazionalità quel sito piuttosto che vederlo finire tipo magazzino vini o similare?

Diego Sivini

Insegnamenti dell'Enpa

Se vi capita di trovare una tortora caduta dal nido o, come è successo a me, ve ne porta una il gatto, sappiate che essa non è capace di nutrirsi da sola ma dovete farlo voi, a forza, con le apposite granaglie... finché non le sentite, attraverso la palpazione, il gozzo pieno! Questa lezione l'ho avuta dal dottor Urso dell'Enpa nella sede di via Marchesetti a Trieste dove, assieme ai tantissimi animali ospitati e bene accuditi, è stata trattenuta la mia tortora portata, previa telefonata, da Monfalcone. Ringrazio il dottor Urso e mi complimento per come la struttura è organizzata e tenuta.

Furio Mantani
Monfalcone

50 ANNI FA

11 marzo 1955

- **Per la prima volta nella storia cittadina, la Cri è oggi in sciopero con le sue squadre di pronto intervento. A disposizione della cittadinanza solo un'autolettiga per gli interventi d'urgenza e i servizi di pronto soccorso assolti dalla Polizia.**
- **Un gruppo di bagnanti fin troppo solleciti, data la stagione balneare ancora lontana, ha invitato l'Acegat a prolungare la linea filoviaria «15» fino ai bagni di riva Traiana, come già avviene per gli utenti dei tram «3», «8» e «9», che evitano una lunga e assolata passeggiata lungo una strada, che non offre riparo ai raggi del sole.**
- **Presente il pretendente Saverio di Borbone, il centenario della morte di don Carlos V, primo dei carlisti reali di Spagna morti in esilio a Trieste, è stato ricordato con una duplice cerimonia.**

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I cartelli di divieto di sosta posti dalle autorità slovene sulla piazza della Transalpina.

Auto bandite dal piazzale-simbolo dell'Unione europea. Oggi pomeriggio inaugurazione della rassegna

Mostra fotografica «abbatte» la frontiera

Sarà possibile accedere liberamente alla stazione della Transalpina

Si allarga il «passeggio» alla Transalpina. Ma solo per poche ore.

Scatterà alle 18.30 il via libera della polizia di frontiera italiana e slovena a entrare nella storica stazione ferroviaria dopo aver calpestato il mosaico. Lì, infatti, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica e documentaria (che guarda a caso è dedicata proprio al confine e alle sue conseguenze sul territorio) organizzata dal centro di architettura milanese Acma.

Sarà la prima volta della stazione come sala espositiva e come area di libero «passeggio». La possibilità di entrare nell'edificio senza attraversare un valico confinario (riservata comunque soltanto ai relatori, agli invitati e ai visitatori) sfumerà al termine della cerimonia di inaugurazione. Una possibilità - come precisa il Comune di Gorizia con una nota - garantita dalla «disponibilità e dalla cortesia della polizia di frontiera italiana e slovena».

Resterà, invece, la misura con cui l'amministrazione comunale d'oltreconfine ha sfrattato i pendolari che si ostinavano a incorniciare il mosaico realizzato da Franco Vecchiet con le proprie automobili. Sono stati installati nei giorni scorsi, infatti, i segnali che istituiscono il divieto di sosta e di fermata su tutta la piazza, che oggi potrà così presentarsi al meglio all'appuntamento con la prestigiosa esposizione.

L'evento prenderà il via mezz'ora più tardi, alle 19, quando verrà inaugurata nella stazione la mostra fotografica «Gorizia anno zero. Tracce del confine scomparso» che presenterà le immagini tratte da un archivio di più di duemila fotografie realizzate durante i laboratori estivi realizzati a Gorizia dall'Acma. Verrà presentata anche la pubblicazione che raccoglie i risultati del workshop condotto dal maestro Guido Guidi per documentare «la fisicità del confine, la realtà che ha contribuito a formare e le tracce che sopravvivranno».

L'altra sezione della mostra, che verrà inaugurata alle 17.30 all'auditorium della cultura friulana di via Roma, presenterà invece i materiali di studio e gli approfondimenti sul tema «Gorizia-Nova Gorica. Progettare il confine» prodotti dall'Acma al termine del lavoro di ricerca iniziato nei primi anni Novanta sul confine goriziano.

Antonio Angelillo, Marco Pozzetto e Andrej Hrauskj presenteranno infine il volume della collana Acma archivi che raccoglie i risultati degli incontri e dei seminari di progettazione realizzati dal centro di architettura di Milano sul confine goriziano nel corso degli anni Novanta. La storia di un laboratorio di idee progettuali - insomma - che ha visto come protagoniste le città di Gorizia e di Nova Gorica, che permette di «comprendere gli effetti e di riconoscere le risorse che sono emerse dalla scomparsa dell'ultimo muro».

Annalisa Turel

Addio campanilismo economico, nascono società di scopo. Le proposte degli autotrasportatori aderenti alla Fai. «Il Comune non intralci le iniziative»

Cade l'ultimo confine: la Sdag apre agli imprenditori

«Questa è un'area strategica per una piattaforma logistica ferrovia-strada-mare», dichiara Santini

Abbattuto il confine-dogana, azzerate, o quasi, le posizioni di rendita. Requiem per il campanilismo economico. Anche per la Sdag. Che ha pagato, con gli interessi, il peccato originale di essersi chiusa a riccio. La società che gestisce le infrastrutture confinarie di Sant'Andrea ha dovuto trasformarsi in un sistema «aperto» emporiale e logistico. Attingendo linfa vitale da imprenditori extra provinciali: sono i benvenuti, non più da osteggiare. Una riconversione materiale e culturale, insomma. Che sta dando i frutti. Dopo la costituzione della «Gas» (Global animal service) per la gestione delle stalle di sosta per gli animali, anche le imprese di autotrasporto aderenti alla Fai si preparano a investire. Passata la tempesta innescata dalla decisione di introdurre il ticket transfrontaliero sui camion, è arrivato il tempo della collaborazione. Accompagnato da un preavviso: che il Comune non intralci le iniziative.

«Stiamo organizzando una piattaforma logistica e, allo stesso tempo, un'area di sosta dove chi sta al volante possa riposare. E questa è un'area interessantissima per gli obiettivi che ci siamo posti. Consideriamo strategico questo compendio tra stazione confinaria e autoporto da riutilizzare come centro servizi e come piattaforma intermodale ferrovia-strada-mare. Costituiremo società di scopo con la Sdag».

Parole come la manna provvidenziale dopo lo sconquasso provocato dall'eliminazione della funzione doganale del confine. Sono state pronunciate da Primo Santini, amministratore delegato della Fai Service, il «braccio economico» della Federazione degli autotrasportatori italiani. Regala scampoli di ottimismo uscendo dal Comune. Per due ore abbondanti nell'ufficio del direttore generale Bernardina Mantovani, Santini ha spegato le motivazioni dell'interesse delle imprese di autotrasporto tramite il «braccio» che gestisce i servizi a investire nelle infrastrutture confinarie. Con lui, Ezio Miclausig della Fai provinciale e il direttore della Sdag Bruno Podbersig. Con l'assessore Maurizio Di Matteo nel ruolo di sponsor di questo consulto («Non è mia competenza, ma ho portato avanti la richiesta dell'amico Miclausig», mette le mani avanti Di Matteo. Aggiunge: «Più che predicare bisogna pratica il rilancio dell'autoporto»).

Un primo incontro, ne seguiranno altri. Santini però si è presentato con le idee chiare. Dice: «Abbiamo abbozzato quali possono essere le società di scopo che ci prefiggiamo di costituire con la Sdag. Penso a una piattaforma logistica intermodale per sfruttare le connessioni funzionali tra ferrovia, strada e porti di Monfalcone, ricorrendo, ad esempio, ai traghetti per collegamenti con Bari, Brindisi o il con il porto greco di Igoumenitsa. Certo, non sarà facile con le Ferrovie, ma bisogna spingerle alla collaborazione. E, perché no, a una società che gestisca una stazione di servizio di carburante». E non scopre altre carte, e non solo perché è troppo presto. Aggiunge: «In dodici mesi si possono avviare le società di scopo, e strada facendo possiamo inventare altre, le idee non mancano. L'importante è che la pubblica amministrazione non si tiri indietro quando è il momento di tirare le fila e far partire una società di scopo. Perché altrimenti le infrastrutture confinarie diventeranno la classica cattedrale nel deserto. Oggi c'è la disponibilità del Comune, noi imprenditori ce la metteremo tutta per rilanciare l'autoporto, per far rivivere quell'area che senza l'obbligo di fare dogana è diventata un peso morto».

Luigi Turel

Passata la burrasca per il ticket sui camion, tra Sdag e imprese inizia la collaborazione.

Università a Gorizia, convegno con Illy

«Quale futuro per l'Università a Gorizia?». Questo è il tema del convegno che si svolgerà questo pomeriggio, alle 17, al Grand Hotel Entourage di piazza Sant'Antonio 2, dai «Cittadini per il presidente» e che si propone di fare il punto su quello che appare come uno degli assi privilegiati per lo sviluppo della città e di tutto l'Isontino: l'università.

I lavori saranno aperti dall'avvocato Bruno Malattia, capogruppo in Consiglio regionale dei Cittadini per il Presidente. Sono stati chiamati a parlare dell'argomento Danilo Zavrtanik, presidente del Politecnico di Nova Goriza; Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine; Domenico Romeo, rettore dell' Università di Trieste; Nicolò Fornasir, presidente del Consorzio universitario di Gorizia. Tra gli interventi sono previsti quelli dei consiglieri regionali Maurizio Paselli e Maria Teresa Bassa Poropat.

Le conclusioni saranno invece tratte dal presidente della Regione, Riccardo Illy.

BASSO FRIULI

COMUNE Esponente di An il primo cittadino era al suo secondo mandato. Unanime cordoglio di maggioranza e opposizione. «Era un uomo corretto»

Fortezza in lutto: è morto il sindaco Alcide Muradore

Stroncato da un tumore dopo molte sofferenze sopportate con dignità. I funerali domani in Duomo

Palmanova in lutto. È morto il sindaco Alcide Muradore. Ieri pomeriggio intorno alle 14.30 all'ospedale della città stellata è deceduto il sindaco che da una quindicina di giorni si trovava ricoverato per una grave malattia. Alcide Muradore, esponente di Alleanza Nazionale, che lo scorso 13 gennaio aveva compiuto 61 anni, da tempo soffrira per una forma tumorale ma con grande tenacia e coraggio aveva retto la conduzione dell'amministrazione fino ad alcuni giorni prima del ricovero. Infatti ha presieduto con la sua solita determinazione anche l'ultimo Consiglio comunale del febbraio scorso non lasciando trasparire nulla del male che lo affliggeva inesorabilmente. Una grande prova di coraggio davvero quella dimostrata dal primo cittadino della Fortezza che ha fatto fronte alla malattia senza dare adito a sofferenze esteriori, pur consapevole perfettamente delle sue condizioni di salute. I primi sentori del male si erano manifestati circa un anno fa, ma Alcide Muradore aveva sempre minimizzato e con fiducia si era sottoposto prima agli interventi chirurgici, quindi alle cure che, nonostante fossero pesanti, non gli avevano impedito di continuare nella sua azione amministrativa. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio alle 16 nel Duomo di Palmanova.

Il pensiero dei colleghi del Consiglio va anche alla moglie e alla figlia. Bruseschi: «Amministratore che amava la sua gente»

Muradore, che era espressione della maggioranza di Centrodestra, lascia un vuoto in città enorme, sia come personaggio politico di primo piano, sia come uomo. «Ritengo che oggi Palmanova, oltre ad aver perso un signor sindacò, e lo sottolineo, ha perso dal punto di vista amministrativo una guida carismatica della città - ha dichiarato il capogruppo della maggioranza consigliare Ernesto Baldin. Io ho perso anche un amico». Tutti i portavoce dei gruppi consigliari hanno espresso parole di cordoglio per la scomparsa del sindaco. «È un momento questo in cui va sottolineato solo l'aspetto della gravità della perdita - ha detto Roberto Osso (Margherita)-. Il mio pensiero va alla moglie e alla figlia alle quali esprimo il più ampio cordoglio». «Sono dispiaciuta dal punto di vista sia politico sia umano - ha ribadito Rosa Ricciardi (Progetto Comune) -. Con Alcide Muradore, sebbene in posizioni opposte, ho trascorso moltissimi anni in Comune e devo riconoscere che il nostro rapporto è stato sempre di reciproca correttezza e stima. Muradore è stato un personaggio con il quale non riusciremo più a confrontarci».

Parole di cordoglio anche da parte della consigliera Gianna Osti. «Il sindaco era un mio coetaneo, pertanto il dispiacere è ancora maggiore. Abbiamo intrapreso grandi battaglie politiche ma mai siamo scesi con dispute a livello personale». «Siamo tutti uniti al dolore della famiglia - ha rimarcato Marco Bruseschi -. Umanamente abbiamo vissuto le sue sofferenze, soprattutto negli ultimi tempi, sebbene tentasse in ogni modo di celarle. Le linee politiche erano diverse e siamo stati antagonisti per la carica di sindaco ma sempre all'insegna della correttezza. Alcide Muradore - conclude Bruseschi - sentiva il fatto amministrativo e lo dimostrava con l'amore che nutriva per la nostra città».

Alfredo Moretti

Alcide Muradore

COMUNE La scomparsa apre nella città stellata inaspettati scenari politici

Al timone va il vice Federico Cressati fra un anno l'elezione del successore

Alcide Muradore lascia un vuoto amministrativo che verrà ricoperto dal vicesindaco e assessore alla Cultura Federico Cressati fino alla prima data utile per indire nuove elezioni. Probabilmente sarà necessario un anno circa di tempo. E alla prossima primavera scatterà una nuova campagna elettorale in vista dell'elezione del nuovo sindaco assieme alla quale sarà rinnovato l'intero Consiglio comunale. Elezioni che si annunciano molto combattute anche sull'onda delle politiche che registreranno un durissimo scontro tra Centrodestra e Centrosinistra.

Alcide Muradore, pensionato delle Ferrovie dello Stato, ha legato per lunghissimi anni la sua vita all'amministrazione della Fortezza. Nato a Palmanova il 13 gennaio del 1944, coniugato con Laura Tagliavini e padre di Marzia, Alcide Muradore entra nella scena politica palmarina nel 1980 come consigliere, quale candidato del Movimento sociale italianoi. Rieletto nel 1985 e nel 1990 ha fatto parte delle commissioni di capogruppo ed elettorale. Nel 1995 è stato nuovamente eletto nella lista «Palmanova buon governo» che si richiamava ai valori del Polo. Sempre nel '95 è stato eletto consigliere provinciale dove è stato nominato capogruppo di Alleanza Nazionale, carica mantenuta fino al 2001.

Nelle elezioni del 1999 Muradore aveva vinto il ballottaggio con Roberto Osso ed era diventato sindaco di Palmanova. La fascia tricolore gli era stata riassegnata anche alle ultime elezioni del giugno del 2004 allorchè era stato sostenuto da una lista contrassegnata dalla Casa delle libertà e da una «squadra» indipendente. Alcide Muradore aveva avuto ragione dei candidati Bruseschi, Osti, Osso e si era insediato per la seconda volta alla guida della Fortezza.

Tra le esperienze politiche più importanti da ricordare che, da iscritto prima al Movimento sociale italiano e successivamente ad Alleanza Nazionale, Muradore ha partecipato a Fiuggi, come delegato, alla nasciata di An. Nel dicembre del 1998 aveva ricevuto direttamente da Gianfranco Fini l'incarico di commissario straordinario della federazione friulana del partito. Attualmente era anche componente del Coordinamento regionale di An.

al. mo.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Un libro e un film ripercorrono la storia del Great Complotto che prese forma tra il 1979 e il 1988*

Il punk italiano? E' nato a Pordenone

La sfida di un gruppo di adolescenti che si fece conoscere fino in America

Il Great Complotto, nato a Pordenone alla fine degli anni '70, è stato uno dei fenomeni più singolari della storia musicale italiana. L'avvento del punk nel nostro Paese è coinciso proprio con la creazione di questo movimento (situazionista) unico, genuino e provocatorio. Il Great Complotto è stato anche rivoluzionario perché, attraverso i suoi giovani protagonisti, ha espresso tutto il disagio di provincia inventandosi un nuovo modo di vivere la musica. Prozac+ e Tre Allegri Ragazzi Morti, qualche anno dopo, grazie al loro successo hanno mostrato la faccia della musica pordenonese all'Italia.

Domani al Deposito Giordani di Pordenone (Via Prasecco, 13) con inizio alle 21 (ingresso libero), in una serata ricca di avvenimenti e ospiti si cercherà di ricordare quel periodo leggendario (1979-1988). L'evento, presentato da Red Ronnie, vedrà la partecipazione di numerosi gruppi dell'epoca: Dam Place, Elvis Le Moco, Mess, Mind Invaders, Miss Xox, Sexy Angels e Tampax. Si cimenteranno come dj: Ado, Xox, Gibson e G.No. Durante la serata il fotografo Piermario Ciani riprenderà tutti coloro che porteranno una foto dei tempi del Complotto, oppure la copertina dell'lp preferito o un oggetto di quel periodo per poi allestire una mostra.

Ma non è finita qui, ci sono altri due buoni motivi per non perdersi l'evento: il primo è la presentazione del libro che narra la storia del movimento «The Great Complotto Pordenone» (edito dal Comune di Pordenone nella collana «Musicalia») a cura di Mauro Mazzocut. Volume arricchito dalla riproduzione su cd della cassetta inedita «Pordenone for Holidays», una sorta di guida turistica a Naon, la città immaginaria dei punk del Great Complotto e dalla «Guida Ufficiale allo Stato di Naon», ovvero l[illegible]ndificazione cartacea di qu[illegible] dimensione parallela, inclusa in origine nella compilation «IV3 SCR» (1983). In appendice anche il racconto «Un inverno a Pordenone» di Clark Kent allegato al cofanetto omonimo uscito nel 1984.

Il secondo motivo di grande interesse è legato alla proiezione, in anteprima nazionale, del bellissimo documentario «Mamma Dammi La Benza-Le radici del punk italiano 77-82», prodotto e diretto da Angelo Rastelli (lo stesso di «Nudi verso la follia, Parco Lambro '76») e basato sui testi di Luca Frazzi, una delle firme più conosciute nell'ambito del giornalismo musicale italiano. Si tratta di un programma televisivo in tre puntate, in onda su Canal Jimmy a maggio, incentrato sui pionieri che tra il '77 e l' 82 si sono sentiti punk nell'Italia violenta, fragile e confusa di quegli anni.

La scena di Pordenone occupa (anche nel film di Frazzi) un ruolo importante, assolutamente di primo piano nella definizione di uno stile punk italiano che non segua pedissequamente l'eco delle gesta dei Sex Pistols. Mauro Mazzocut spiega così il fenomeno del Great Complotto: «Non va considerato solo dal punto di vista musicale. L'aspetto più rilevante del movimento pordenonese è proprio la sua dimensione ludica ed aggregativa che lo caratterizzava. La scintilla è il punk, una cultura giovanile che aveva spostato a spallate la frontiera del rock oltre un punto di non ritorno. Dopo il punk ogni cosa diventa possibile, anche l'avventura di una mezza dozzina di adolescenti che, armati di una preparazione musicale alquanto approssimativa e di un delirante piano di conquista del mercato musicale, riescono a catalizzare attorno al loro progetto una schiera di circa 150 coetanei, pubblicando il primo disco autoprodotto del punk italiano, quel sette pollici "HitlersS/Tampax" considerato da Jello Biafra dei Dead Kennedys uno dei migliori dieci dischi punk, seguito poi da quattro compilation ("The Great Complotto Pordenone" nel 1980, "IV3SCR" nel 1983, "Pordenone/Taranto" e "Un inverno a Pordenone" nel 1984) e da alcuni dischi firmati da alcune band».

«Nel corso degli otto anni della sua vicenda sono innumerevoli le band partorite dal movimento, che non si limita solamente alla sfera musicale, ma si allarga all' editoria underground, alla fotografia, alla grafica. Proprio per questa sua caratteristica di "movimento" il Great Complotto è stato in grado di elaborare una propria "cultura musicale" che non ripercorresse necessariamente le orme tracciate dal mondo anglosassone; l'atmosfera che si respirava in quegli anni in Italia e in particolar modo a Pordenone - una cittadina che mai aveva vissuto una tale accelerazione economica e sociale, ma che ciononostante restava al di fuori dei grossi circuiti culturali nazionali e internazionali - impone modifiche e adattamenti agli stilemi del punk anglosassone: il gusto per la provocazione, i toni ludici e goliardici, l'etica del lavoro e del "fai da te" assieme a un'esaltazione di una modernità riletta sotto la lente della fantascienza da fumetto, fanno del Great Complotto un'esperienza unica nel panorama nazionale».

Ma perché tutto è successo a Pordenone? Spiega ancora Mazzocut: «La città era ideale perchè nascesse un tale fenomeno: la presenza della base americana, le particolari condizioni economico sociali, la dimensione relativamente ridotta del centro abitato, l'esistenza di un background musicale e sociale sicuramente attivo. A volte il caso gioca il suo ruolo, facendo sì che personaggi di indubbio talento e capacità aggregativa quali Miss Xox, Ado Scaini, Willy Gibson, Plastic Girl e tutti i punk della prima ondata che diedero vita al movimento, incrociassero le loro vicende nel momento giusto e al posto giusto. Sicuramente i punk pordenonesi hanno avuto una fortuna ulteriore nel trovare un punto di ritrovo: la "Tequila", ovvero un appartamento sfitto messo a disposizione dai genitori di Ado Scaini che immediatamente divenne non solo sala prove, ma un vero e proprio laboratorio creativo oltre che un punto di ritrovo isolato dal resto del contesto cittadino che creava un forte senso di appartenenza e identità».

Secondo Luca Frazzi «il Great Complotto è stato l'espressione più libera dello spirito punk italiano proprio grazie al suo isolamento, alla sua posizione geografica decentrata che preservava quella scena da qualsiasi influenza esterna o condizionamento politico e ideologico».

Ricky Russo

Il Great Complotto non è stato soltanto un movimento musicale, ma l'avventura punk di un gruppo di adolescenti che voleva inventare un nuovo mondo, e per cui nulla era impossibile. Da sinistra, e in senso orario: Ado e Miss Xox fotografati da Piermario Ciani; i Tampax a Milano; gli HitlersS la band di Miss Xox, in concerto; la locandina di «Mamma dammi la benza-Le radici del punk italiano 77-82», prodotto e diretto da Angelo Rastelli e basato su testi di Luca Frazzi, che verrà proiettato domani in anteprima al Deposito Giordani di Pordenone e poi passerà in televisione su Canal Jimmy.

Il ricordo di Davide Toffolo e di Fabio Zigante-Miss Xox

Noi, adolescenti contro il mondo

Polo Juve, il primo gruppo di Davide Toffolo, qui giovanissimo con gli occhiali.

«Il Great Complotto è stato la mia adolescenza. E' stata la forma della mia reazione al mondo che avevo intorno e che, come tutti gli adolescenti volevo diverso. È stato l'incontro con la musica e con l'ipotesi che fare, in questo caso dischi, era possibile anche da un posto così lontano come Pordenone. Il Great Complotto, piano decennale per la conquista dell'universo. Cosa poteva esserci di meglio per un ragazzo di 15 anni?». **Davide Toffolo**, celebre fumettista e cantante dei Tre Allegri Ragazzi Morti, racconta così la sua esperienza «complottiana». Eltofo l'ha vissuta da giovanissimo (la sua prima band i Polo Juve sono del 1980) e continua, attraverso una personale poetica, ad alimentarne il mito e riconoscerla come influenza fondamentale all'interno del suo fortunato percorso artistico.

«La visione di quegli alieni vestiti in modo bizzarro che mostravano la propria identità, l'incontro con la musica punk e post-punk, l'incontro con un'arte che fa i conti con l'esistenza sono state le ragioni che hanno fatto di me quello che sono. Devo tutto a Miss Xox e Ado. Poi ci ho messo del mio. Il Complotto aveva regole precise. Non si poteva cantare in italiano, per esempio. Io l'ho fatto per trovare una mia vera dimensione creativa, non più di gruppo».

A proposito dell'eredità lasciata alle nuove generazioni è interessante citare le parole di Toffolo dal libro di Mazzocut: «Il fatto di avere un background, cioè di avere una storia locale che in qualche modo parla di rock'n'roll, ti dà la possibilità di avere una storia da difendere; quando tu vai in giro per l'Italia e dici che sei di Pordenone tutti riconoscono che comunque può esserci qualcosa e il fatto che ci sia non è un'anomalia. Penso che la cosa più bella che abbia fatto la musica a Pordenone sia proprio questa cioè dare la possibilità alla gente di farlo senza sbattersene di niente».

Uno degli «eroi» di Davide Toffolo è **Fabio Zigante**, in arte **Miss Xox**, autore con i suoi HitlersS, nel 1978, del primo vero 45 giri punk italiano: lo split autoprodotto con i concittadini Tampax. L'inizio di tutto, la realizzazione dell'impensabile: entrare nel circuito musicale da protagonisti senza doversi spostare nei grandi centri metropolitani, senza essere musicisti professionisti, senza avere una casa discografica. Il diretto interessato, personaggio umile e genuino, ci tiene a sottolineare che «il fenomeno si è autoalimentato nell'immaginazione collettiva di quegli anni e che bisogna analizzarlo in quel contesto. La scintilla iniziale - prosegue Zigante - nasceva da una situazione di disagio che anziché essere un ostacolo aumentava la forza, la fantasia e la nostra voglia di esprimerci».

Commentando la sua partecipazione alla serata amarcord: «Sono contento che ci sia questo interesse per il Complotto, ma non amo le autocelebrazioni e non ho intenzione di fare finta di avere ancora vent' anni».

r.ru.

(Grazie a Stefano Sabbatini autore del sito web: http://digilander.libero.it/ilgrandecomplotto/)

NARRATIVA *Pubblicato in Germania e in Austria il quarto romanzo dello scrittore tedesco che da alcuni anni vive in una casa in Costiera*

Heinichen e i misteri di Trieste tra le «Lunghe ombre della morte»

Due morti che, ancora oggi, si fa fatica a considerare «normali». Due personaggi che la gente ha sempre considerato strani. E uno scrittore di romanzi thriller che, un bel giorno, si mette in testa di ricostruire la loro storia, ma si ritrova circondato da piccole e grandi omertà. Da mezze verità, da allusioni troppo presto ritrattate.

Ha preso forma così il quarto romanzo di Veit Heinichen «Der Tod wirft lange Schatten», ovvero «Le lunghe ombre della Morte». Pubblicato da Paul Swolnay Verlag riporta alla ribalta Proteo Laurenti, il commissario inventato dallo scrittore tedesco, che da parecchi anni si è trasferito a vivere in una bella casa sulla Costiera triestina. Quello sbirro un po' sopra le righe che anche i lettori italiani hanno imparato a conoscere e apprezzare, dopo che la casa editrice romana e/o ha tradotto e pubblicato «I morti del Carso» e «Morte in lista d'attesa».

«Per carattere sono curioso, se poi scopro che attorno a certe storie si alza un muro di silenzio, allora è come invitarmi a nozze», spiega Heinichen. Da tempo lo scrittore chiedeva informazioni sulla morte dello studioso Diego de Henriquez, ufficialmente arso vivo in un incendio scoppiato dentro uno dei capannoni che custodivano la sua immensa collezione. «In realtà - dice lo scrittore - molti hanno sempre pensato che fose stato ucciso mentre dormiva dentro la bara che usava come letto nel magazzino di via San Maurizio».

Diego de Henriquez e, a destra, Gaetano Perusini.

Era il 2 maggio del 1974. Tre anni dopo, il 14 giugno del 1977, venne trovato ucciso, nel suo appartamento triestino di via Cologna, il conte friulano Gaetano Perusini. «Era professore universitario di Storia delle tradizioni popolari - ricorda Heinichen - ma anche contitolare dell'azienda vitivicincola di Rocca Bernarda. Un uomo facoltoso, che lasciò tutto all'Ordine di Malta. Si disse che il delitto fosse maturato all'interno di frequentazioni "particolari". Poi scese il silenzio. E, ancora adesso, parlare di quel caso crea imbarazzo».

Due misteri, due morti sospette. Che mettono in azione il commissario Proteo Larenti. «Il mio poliziotto è convinto che de Henriquez e Perusini si conoscessero. Ma lo sono anch'io - afferma Heinichen -. Ufficialmente, invece, questa possibile frequentazione è stata sempre negata. La cosa curiosa è che non ho potuto consultare il fascicolo sulla morte di Perusini, perchè sembra sia sparito».

A settembre, e/o publicherà il romanzo che Heinichen ha scritto per primo: «A ciascuno la sua Morte». Intanto, i suoi libri stanno per essere tradotti in spagnolo, olandese, francese. «Ma la più grande soddisfazione è che arriveranno nelle librerie della Slovenia. Dovrebbe pubblicarli la casa editrice Pasadina di Lubiana». Tra qualche mese, poi, una troupe della prima rete televisiva della Germania si trasferirà a Trieste per trasformare «I morti del Carso» e «Morte in lista d'attesa» in una fiction di quattro puntate.

Alessandro Mezzena Lona

Veit Heinichen fotografato a Trieste da Marino Sterle.

IL CASO *Non si era presentato in tribunale dov'è processato per pedofilia a causa di un mal di schiena*

Michael Jackson rischia l'arresto

Il giudice, spazientito, lo ha fatto arrivare in pigiama e pantofole

NEW YORK Michael Jackson ha rischiato ieri di venire arrestato prima ancora che si sia concluso il processo nei suoi confronti. Il divo deve rispondere delle accuse di pedofilia, ma a minacciare l'arresto è stato il giudice Rodney Melville che è arrivato al punto di spiccare un mandato di cattura se il cantante non si fosse presentato in aula entro sessanta minuti.

I legali di «Jacko» hanno capito subito che il giudice non scherzava e hanno intimato al loro cliente di non tergiversare. E così Michael - che solitamente si presenta in pubblico impeccabile - è arrivato al tribunale di Santa Maria, in California, con indosso i pantaloni del pigiama, una maglietta bianca sotto a una giacca nera e i capelli arruffati.

Non era il Michael Jackson dei giorni scorsi che, per fare colpo sia sulla giuria popolare che sui fan, giungeva in tribunale vestito di tutto punto grazie ad un consulente incaricato appositamente di costruire la sua immagine per il processo.

L'uomo che è arrivato ieri nell'aula del tribunale camminava con fatica, era vestito distrattamente e dall'espressione in volto sembrava che avesse capito che per lui le cose si stanno mettendo male, anzi malissimo.

Il bambino che dice di essere stato aggredito sessualmente dal cantante quando aveva tredici anni aveva testimoniato il giorno prima. Aveva rivelato di avere dormito nel letto di Michael dopo che il cantante lo aveva inebriato.

«Bevi questa ambrosia di Gesù», avrebbe detto Jacko facendogli bere del vino. Jackson ieri mattina aveva accusato un dolore alla schiena e anzichè presentarsi in aula si era fatto portare al pronto soccorso.

Ma il giudice aveva reagito assai spazientito. I giurati popolari erano pronti a sentire i testimoni ma non si poteva procedere perchè mancava l'imputato.

Un malessere capita a tutti, aveva detto Rodney Melville, ma è dovere dell'imputato avvertire per tempo affinchè giurati, giudice e personale del tribunale non rimangano in attesa inutilmente. Ordine perentorio dunque a Jacko di presentarsi in tribunale indipendentemente dal mal di schiena.

In caso contrario Melville lo avrebbe fatto arrestare con il potere di tenerlo dietro le sbarre per tutta la durata del processo e confiscare i tre milioni di dollari che il cantante aveva pagato in cambio della libertà condizionata.

È scattato allora un concitato scambio di telefonate fra i legali di Jackson davanti al tribunale e le sue guardie del corpo al pronto soccorso per convincere Michael a non tergiversare e prendere sul serio le minacce di Melville.

Le televisioni americane hanno incominciato un vero e proprio conto alla rovescia contando i minuti che mancavano prima che il mandato di cattura diventasse effettivo.

All'ultimo istante il gippone nero del divo si è fermato davanti alla palazzina del tribunale e Jacko è sceso muovendosi con cautela.

Secondo il suo legale, Thomas Mesereau, Michael Jackson - giunto in tribunale in pigiama e pantofole - era andato in ospedale a farsi curare.

Andrea Visconti

Jackson è accusato di molestie sessuali da un adolescente.

Aveva 68 anni

Addio al pittore Aldo Mondino

TORINO È morto a Torino per un infarto Aldo Mondino, uno degli artisti italiani più prolifici, eclettici e apprezzati all'estero. Il pittore aveva 68 anni. Viveva con la sua compagna Jessica Carol, anche lei artista contemporanea, in una villa a Casasse (Asti). Aveva subito recentemente un intervento di by pass e negli ultimi tempi aveva accusato ulteriori disturbi al cuore.

Ventura: lascio se mi danno uno show in prima serata

MILANO Quando avrà condotto anche uno show in prima serata, Simona Ventura si ritirerà dalle scene. Lo ha annunciato la stessa conduttrice televisiva, durante la presentazione di «Music Farm», il reality che conduce da stasera su Raidue. «Ho fatto praticamente di tutto - ha detto Simona parlando con un tono a metà tra il serio e lo scherzoso -. Mi manca solo uno show in prima serata, poi tanti saluti a tutti». In realtà c'è un altro programma che non le dispiacerebbe condurre, ed è «Striscia la notizia». Lo ha ammesso commentando la notizia secondo cui la prossima presentatrice del Tg satirico potrebbe essere Maria de Filippi.

Per quanto riguarda «Music farm», andrà in onda ogni venerdì per otto settimane alle 21. È previsto un galà conclusivo. Protagonisti canori di quest'anno 11 cantanti, in ritiro non più in una beauty farm come nella scorsa edizione, ma in un loft. Gli artisti in gara sono Francesco Baccini, Dolcenera, Fausto leali, Linda, Danny Losito, Mietta, Mariella Nava, Franco Simone, Simone, Gerardina Trovato e Iva Zanicchi.

Simona Ventura conduce da stasera «Music Farm».

Spuntano nomi a sorpresa per la prossima conduzione del tg satirico di Antonio Ricci

De Filippi e Celentano nel «toto-Striscia»

ROMA Maria De Filippi a «Striscia la notizia»? L'indiscrezione non è nuova. Da alcune settimane Antonio Ricci e la stessa De Filippi sono tornati a parlarne, dopo che già lo scorso anno la voce era circolata con insistenza quando si doveva trovare la nuova coppia primaverile del tg satirico, «orfano» di Paolo Bonolis. Fu poi scelto un insolito terzetto - Luca Laurenti, Alessandro Benevenuti e «Sconsolata» - che prevedeva comunque una donna (Benvenuti poi lasciò il posto a Sasà Salvaggio). Se la cosa andasse in porto si tratterebbe comunque di un esperimento di non più di tre settimane, probabilmente dall'inizio di maggio. De Filippi è infatti impegnata su Canale 5 in prima serata fino al 21 aprile con «Amici» (oltre che, al pomeriggio, con «Uomini e donne»).

Maria De Filippi

Adriano Celentano

E dopo Maria De Filippi, un altro candidato si affaccia a «Striscia»: Adriano Celentano. Valerio Staffelli gli ha consegnato il Tapiro d'oro e con l'occasione gli ha chiesto se fosse disponibile a condurre il tg satirico di Antonio Ricci. «Questa cosa si potrebbe fare. Ma penso che se alla Rai hanno paura, a Mediaset hanno ancora più paura», ha commentato il Molleggiato. «Sono stato rimandato a ottobre - ha detto Celentano - forse per ragioni politiche, forse ha fatto paura il titolo del programma. Rai e Mediaset sono ormai cugine, ma Striscia è una cosa a parte».

MOSTRE DEL NORDEST

Domani la vernice dell'esposizione dedicata all'artista di Abbazia, Centazzo alla Rettori Tribbio 2

Patelli, quarant'anni di opere al Revoltella

«Quattro maestri del colore» all'Art Gallery 2, Cristiano Leban a Monfalcone

TRIESTE Domani, alle 18, al museo Revoltella, vernice delal mostra «**Paolo Patelli** - Opere dal 1961». Nell'occasione sarà presentata una monografia sull'artista con testi di Fabrizio D'Amico e Dino Marangon. Da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19; domenica 10-19 (martedì chiuso). La mostra raccoglie un'ampia selezione di opere dell'artista nativo di Abbazia, rappresentative di tutte le fasi della sua lunga carriera, iniziata nei primi anni Sessanta.

Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, vernice della mostra di **Giovanni Centazzo**. Fino al 25 marzo, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13 (domenica 20 marzo, 10-13, 15.30-18.30).

Oggi, alle 20, al Jolly hotel di corso Cavour, apre la mostra di **Oronzo Caputo** dal titolo «Oggettistica in pietra leccese, introduzione di Emiliano Bazzanella, interventi di Alice Zen e Edoardo Kanzian.

Da oggi (inaugurazione alle 18 con intervento critico di Silvano Clavora) all'Art Gallery 2 di via San Servolo 6, espongono **Elisabetta Bain, Fabio Colussi, Sara Haffner e Claudia Raza** nella mostra «Quattro maestri del colore». Fino al 24 marzo, feriali 10.30-12.30 e 17-19.30.

Domani, alle 18.30, al Caffè San Marco, apre la mostra «**Impossibile e coscienza**»: opere di G. Avano, A. Ciacco, C. Bonannini, N. Guermah, R. Giulietti, L. Kalavaci, A. Polese. Fino al 25 marzo.

Fino al 26 marzo, alla Casa della musica, «Blister Per caso», opere di **Claudio Fuchs**.

Lunedì, alle 17.30, alla Galleria Poliedro (via del Bosco 30/A), apre la mostra «Tramature d'esistenza» di **Paola Martinella** e **Luisa Delle Vedove**, presentazione di Enzo Santese. Fino al 24 marzo, da lunedì a sabato 10.30-12, 17-19.30.

Sabato 9 aprile, alle 19, alla galleria LipanjePuntin, apre la mostra «Long Live Romance», selezione di opere recenti di **Franko B**, artista noto a livello internazionale per le sue celebri performance. Fino al 31 maggio, dalle 11 alle 19.30 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

Fino al 15 marzo, in Internet, alla galleria virtuale www.anforah.artenetwork.net, rassegna di poesie e dipinti «Meditation» degli artisti triestini **Renzo Maggiore** e **Fedele Boffoli**.

Fino al 20 marzo, alla libreria Knulp di via Madonna del mare 7/a è aperta la mostra fotografica intitolata «**Il civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez**» curata dagli studenti del Dams dell'Università di Trieste. Tutti i giorni dalle 10 alle 24.

Fino al 19 marzo, alla sala dell'albo pretorio in largo Costanzi, 44.a mostra collettiva delle socie Fidapa dal titolo «**L'arte al femminile**» (Antonietta Beltrame Tossutti, Nika Bianco, Marisol Biasizzo Gambarini, Ondina Bonetti, Nora Carella, Egle Ciacchi, Gabriella Clameri Battara, Anna D'Amore, Marta Potenzieri Reale, Valdea Ravalico, Edda Romanzin Starz, Vesna Stojkovich). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Fino al 18 marzo alla Cartesius di via Carducci 10 rassegna di incisioni rare e disegni del pittore triestino **Bruno Croatto** (1875-1948), curata da Marianna Accerboni. Orario: da martedì a sabato: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Fino al 5 aprile alla galleria LipanjePuntin, è aperta la mostra personale dell'artista piemontese **Bartolomeo Migliore** intitolata «Mono», il cui universo pittorico è uno spazio nero in cui segno e colore ammiccano a graffitisti e rockettari. Orario: 11-19.30 (lunedì e feswtivi chiuso).

Nella sala dell'Aiat in via San Nicolò 20, fino al 15 marzo, mostra di pittura e grafica «Colori e atmosfere» di Daria di Manzano e Fiorella Guida. Orario: da lunedì a venerdì ore 9-18.

GORIZIA Oggi, alle 21, alla palestra Star Bene di Ronchi dei Legionari (viale D'Annunzio 80), serata interattiva e multisensoriale dedicata all'arte in collaborazione con la Galleria Altern'art di Monfalcone e l'associazione culturale Traduefiumi: sarà l'anteprima della mostra di **Cristiano Leban** che sarà visitabile da domenica (apertura alle 11) al 17 aprile nella stessa galleria monfalconese.

Da domenica, alle 11, al Caffè Trieste in piazza Oberdan a Ronchi dei Legionari, sarà visitabile la mostra fotografica «Overture» di **Francois Ferletti**. Fino al 16 aprile, da martedì a domenica, dalle 10 alle 23 (lunedì chiuso).

Fino al 26 marzo, al Kulturni dom, mostra degli ultimi cinque anni di lavoro dell'artista friulana **Olga Danelone**. Da lunedì a venerdì, 9-12, 16-18.

MONFALCONE All'Officina Sociale di via Natisone 1 è visibile la mostra fotografica «Movimento, giovani e migranti» di **Tano D'Amico**. orario: da lunedì a venerdì 10.30-14.30.

Dal 19 marzo al 26 aprile, alla Galleria comunale d'arte contemporanea si terrà la mostra «**Andrea Pazienza**. Segni e memorie per una rockstar». Orario: tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30.

UDINE Fino al 20 marzo, alla Casa della Contadinanza al Castello di Udine, è aperta la mostra fotografica «**Migrazioni allo specchio**», promossa dall'Associazione lavoratori emigrati del Friuli (Alef). Da martedì a domenica, 10-13 e 15-18. Dal 22 marzo verrà trasferita al negozio Mossoko in via Battisti 7, da martedì a sabato, 10-13 e 15.30-19.30.

Dal 18 marzo (inaugurazione alle 18) al 28 aprile, all'Abbazia di Rosazzo (Manzano), sarà visitabile la mostra «Lungo le stelle - I Cammini di Santiago, di Kailash, di Qoyllur Rit'i» del fotografo **Christoph Lingg** e della studiosa **Susanne Schaber**.

Domenica 17 aprile nella chiesa di Sant'Antonio a Udine s'inaugura la mostra «La guerra di Angiolino», fatti di guerra e di Resistenza visti con gli occhi del cantastorie-pittore **Alfonsino Filiputti** (1924-1999), che rimarrà aperta fino al 12 maggio. Dal 15 maggio al 4 giugno si trasferirà a San Giorgio di Nogaro. Orario: 10-13 e 16-19, chiuso domenica e lunedì.

PORDENONE Fino al 20 marzo lo spazio espositivo di Cinemazero nell'aula Magna Centro Studi di Pordenone ospita la mostra «Sulle tracce di Polar», tavole originali di **Igort**, autore storico del fumetto italiano.

All'auditorium della casa dello studente Zanussi in via Concordia 7, è visitabile la mostra «Il segno e il silenzio - Incisioni italiane 1992-2005» di **Safet Zec**.

VENETO Da domani, a Palazzo Barbaran da Porto a Vicenza, «**Andrea Palladio e la villa veneta** - Da Petrarca a Carlo Scarpa», grande esposizione sulla civiltà della villa veneta. Fino al 3 luglio.

TRENTINO-ALTO ADIGE Oggi, alle 18.30, alla Galleria civica di arte contemporanea di Trento, si apre la mostra «Interessi zero! Strategie artistiche per un'economia in crisi», che propone opere di vari importanti artisti (tra gli altri **Marcel Duchamp, Yves Klein, Joseph Beuys, Pinot Gallizio, Marcel Broodthaers e Mark Lombardi**) che prendono in esame la situazione economica mondiale.

Oggi, alle 12, al Museo tridentino di Scienze naturali di Trento, apre la mostra interattiva «**I giochi di Einstein**», con oltre 50 installazioni e oggetti per visitare la natura e il senso delle scoperte del più noto scienziato del XX secolo. Fino al 30 ottobre, da martedì a domenica, 9-12.30, 14.30-18 (chiuso il lunedì).

Un'opera di Paolo Patelli da domani al Revoltella.

CINEMA *L'ha ritrovata in America il «New York Times»*

Katie, la donna-pugile che forse ha ispirato «Million Dollar Baby»

WASHINGTON Impossibile sapere se la vita di Katie Dallam, una ex puglie del Kansas di 45 anni, ha ispirato davvero il capolavoro trionfatore agli Oscar di Clint Eastwood, «Million Dollar Baby», perchè l'autore del breve racconto da cui è stato tratto il film, F.X. Toole, è morto nel 2002.

Fatto sta che il «New York Times» ha dedicato ampio spazio alla vicenda della Dallam, che presenta una serie di analogie con quella di Maggie Fitzgerald, la sfortunata pugile di «Million Dollar Baby», anche se la storia non si conclude allo stesso modo.

Nel dicembre 1996 la Dallam finisce in coma dopo avere perso un combattimento contro un'altra pugile, Sumya Anani, ma pian piano riprende a vivere, nonostante il suo caso fosse stato giudicato dai medici senza speranze di recupero.

Il recupero c'è stato, anche se è lungi dall'essere totale: l'ex puglie ha ritrovato la parola (anche se non si esprime con grande facilità), parte del suo corpo rimane paralizzato, ed è sfuggita per miracolo alla tentazione di suicidarsi, perchè è stata fermata in tempo.

Per esprimersi con maggiore chiarezza, la donna ha ripreso una delle sue passioni giovanili, la pittura. Il «New York Times», in prima pagina, ha pubblicato una foto della Dallam accanto a uno dei suoi dipinti: una figura inquietante, tutta nera, su uno sfondo rosso fuoco.

La Dallam ha visto «Million Dollar Baby» e ne è rimasta decisamente impressionata. Come racconta il giornale, la notte dopo aver visto il film insieme con la sorella, Katie «si è svegliata urlando e agitando le braccia nel vuoto, ma si è riaddormentata subito e si è quindi alzata la mattina successiva senza ricordarsi dell'incubo».

Questo perchè, non avendo recuperato del tutto le sue facoltà intellettuali dopo l'incidente del 1996, la ex pugile ha perso l'uso di gran parte dell'emisfero sinistro del cervello, quello che ospita la memoria.

La Dallam non aveva voluto, in un primo tempo, andare a vedere il film, ma oggi non si pente affatto di essere andata al cinema, quel giorno lì. «Era difficile da guardare - racconta la donna al quotidiano della Grande Mela - ma mi è piaciuto molto».

Hilary Swank in una scena del film.

Osbourne ammette: sì, mi sono rifatto

LONDRA L'ex cantante dei Black Sabbath Ozzy Osbourne ha ammesso di essersi sottoposto a un intervento di chirurgia plastica per eliminare le rughe e correggere il naso.

Il musicista, 56 anni, aveva finora sostenuto che il suo aspetto migliore era dovuto al fatto che aveva smesso di prendere droghe e di bere, ma ora ha confessato di essere ricorso al bisturi per eliminare i segni che il suo stile di vita sregolato ha lasciato sul suo volto. «Ho fatto un lifting ed una plastica al naso. Mi ha aiutato a riguadagnare fiducia in me stesso», ha detto.

Osbourne ha anche dichiarato di essere innamorato di sua moglie Sharon e di voler trascorrere il resto della vita con lei. Nonostante due separazioni, il rocker ha dichiarato: «Siamo destinati a stare insieme».

Il divo dell'hard rock Ozzy Osbourne.

MUSICA *Il gruppo di Simon LeBon sarà il 4 giugno a Verona, il 5 a Milano e il 21 a Trieste, in piazza Unità*

Duran, di ritorno dagli anni '80

E il 9 luglio torna Vasco Rossi in regione, allo Stadio Friuli di Udine

TRIESTE Piazza dell'Unità trampolino di lancio per un tuffo negli anni Ottanta. L'estate 2005 porta in regalo il concerto dei redivivi Duran Duran, il 21 giugno alle 21.30 a Trieste, unica data del Nord Est. Un aperitivo della ricca stagione estiva che avrà per teatro il salotto buono e sarà caratterizzata ancora dalla ricca rassegna «Serestate», intrattenimenti per tutti i gusti da metà luglio a fine agosto. Ma soprattutto autunnale, con molti eventi in cantiere. Anticipazioni: i possibili arrivi di Gianni Morandi, Michael Bublè e Ligabue.

Ma torniamo agli ex paladini del movimento new romantic. A cinque lustri dai primi successi, rilanciati dallo spot di una nota compagnia di telefonia mobile, i cinque toccano per la prima volta l'Adriatico. Presentazione ufficiale ieri in Municipio, presenti il vicesindaco Paris Lippi, l'assessore al Turismo Maurizio Bucci e per l'Azalea Promotion, Stefano Buian.

«Abbiamo voluto esordire col botto - spiega Lippi - dopo la delusione per il mancato recupero della data di Laura Pausini, ma l'unica alternativa possibile sarebbe stata troppo ravvicinata al concerto di Capodistria del 7 aprile e non ci pareva il caso di farci del male a vicenda».

Da parte sua, l'agenzia organizzatrice ha preannunciato un fitto batage anche in Slovenia e Croazia, così da agevolare gli sforzi dell' amministrazione per un'offerta turistica all' altezza. «A Udine che ripropone Vasco Rossi il 9 luglio rilanciamo con i Duran Duran in una guerra a colpi di big che speriamo porti dei benefici per tutti».

John Taylor e Simon LeBon, le star del gruppo inglese dei Duran Duran.

I Duran, rilanciati in vetta alla classifiche di tutto il mondo dal cd «Astronaut», il primo dopo 21 anni nella formazione originaria, non hannno bisogno di presentazioni: 70 milioni di dischi venduti, il premio ai Brits Awards per l'eccezionale contributo alla musica e quello alla carriera agli Mtv Music Awards. E facendo i debiti scongiuri nemmeno la pioggia dovrebbe rovinare la festa: un'adeguata copertura del palco consentirà lo svolgimento del concerto anche in caso di maltempo. Notevole si preannuncia pure lo spettacolo scenografico: per trasportare l'attrezzatura, sarà necessario l'impiego di sette tir: Verona il 4 giugno, Milano il 5 e Trieste sono le tre tappe italiane del tour europeo, che partirà il 28 maggio da Birmingham e per circa 2 mesi farà tappa in oltre 16 paesi. La tappa giuliana fornirà ai molti fan che i Duran vantano anche in città l'occasione per riascoltare, assieme alle nuove produzioni più mature, brani storici come «Hungry like the wolf», «The Chauffeur», «Save a prayer», «Planet Earth», «The wild boys», «Girls on film» e «Rio».

Per i Duran si tratta del primo tour dopo 18 anni con la formazione originaria, costituita nel 1980: Simon LeBon, John Taylor, Andy Taylor, Roger Taylor e Nick Rhodes. Per tutte le date europee gli iscritti a duranduranmusic.com, fan club ufficial della band potranno acquistare i biglietti con qualche giorno di anticipo rispetto alla data di messa in vendita tramite i canali abituali. I biglietti per le date italiane saranno in vendita dal 14 marzo esclusivamente per i membri del club, mentre saranno disponibili per tutti a partire dal 16 tramite il circuito ticketOne e dal 23 in tutte le prevendite abituali. Ingresso unico per la data di Trieste, 26 euro più 4 di diritti di prevendita.

Gianfranco Terzoli

Questa sera in concerto a Pordenone

The Servant: libertà sonica

PORDENONE Tornano in Italia i Servant di Dan Black, già ben conosciuto in Italia grazie alla collaborazione nel disco d'esordio dei Planet Funk, in un periodo ancor più brillante per la band nel nostro paese: il secondo singolo Liquefy estratto dall'album omonimo è ancora nella Top 20 dei singoli più trasmessi nelle radio italiane, nonché ancora in rotazione in tv nelle trasmissioni «Top of the Pops» e «Cd.Live». Questa sera saranno in concerto al Deposito Giordani di Pordenone, alle 22, per dimostrare dal vivo quanta forza contenga la loro musica.

Quartetto rock alternativo dell'underground londinese, i Servant sono una folle jam session tra infinite influenze: immaginate Prince e gli Smiths a braccetto con Dr. Dre ed i Talking Heads, e poi condite il tutto con bizzarri pensieri metropolitani.

Capeggiati dal carismatico Dan Black, già ben conosciuto in Italia grazie alla collaborazione sul disco d'esordio dei Planet Funk, i Servant sono secondo il Times di Londra «i nuovi poeti della underclass cittadina».

Insomma, un gruppo fuori degli schemi, un esperienza dei sensi e dell'intelletto unica e travolgente. Un gruppo che suona dark e futurista persino nei momenti più melodici e immediati.

«È ciò che voglio fare con i The Servant - spiega il frontman e leader Dan Black - la musica può funzionare contemporaneamente su diversi livelli: anche la canzone pop più immediata e melodica può avere una forza oscura irresistibile».

Dan Black in Italia è una voce già molto nota e popolare, nei The Servant il suo stile vocale unico esce dal dominio della dance per unirsi agli echi della sensibilità degli Smiths, al groove degli Stone Roses e la classe lirica dei Pulp.

Stasera al «Miela» (e domani a Pordenone) suona Il Parto delle Nuvole Pesanti

Quella Calabria mai dimenticata

Da collettivo di studenti fuorisede a gruppo di punta del folk-rock

TRIESTE L'onda calabra stavolta arriva per davvero. Tre mesi fa, uno «show case» al caffè letterario Knulp. Giusto per sollecitare l'appetito. Ma stasera, con inizio alle 21.30, al Teatro Miela, quelli del Parto delle Nuvole Pesanti arrivano per davvero. Con un concerto in piena regola.

Sul palco saliranno i tre musicisti che hanno ereditato il nome dell'originario collettivo musicale di studenti calabresi a Bologna (all'inizio erano in undici...), e cioè Peppe Voltarelli (voce e chitarra), Salvatore De Siena (percussioni e voce) e Amerigo Sirianni (mandolino e chitarre), affiancati nel tour da Raffaele Brancati (fiati), Gennaro De Rosa (batteria), Mimmo Crudo (basso) e Pasquale Morgante (piano).

Il sesto album, intitolato «Il parto» e pubblicato l'anno scorso, ha imposto questo gruppo - bolognese d'adozione ma profondamente legato alle sue origini calabresi - all'attenzione di un pubblico più ampio rispetto all' ambiente folk-rock nel quale ha mosso i primi passi.

«Ci siamo conosciuti a Bologna nel '90 - spiega il cantante Peppe Voltarelli - dove tutti ci eravamo trasferiti dalla Calabria per motivi di studio: chi al Dams, chi a Giurisprudenza, chi in altre facoltà... Abbiamo cominciato a fare musica assieme per il gusto di mescolare il rock e la nostra tradizione popolare calabrese. All'inizio, di fronte alla nostra proposta, parlavano di "tarantapunk": etichetta usata soprattutto quando nel '94 è uscito il nostro primo album...».

Prosegue Voltarelli: «Eravamo un collettivo di studenti fuorisede, cresciuti nell'orgoglio del nostro dialetto, delle nostre radici: materiali da trattare sempre con ironia, senza restare legati a un discorso di genere. L'idea era quella di un gruppo e di un progetto aperto, anche con riferimento all'organico che col passare degli anni è mutato».

«Il Parto» è formato da Peppe Voltarelli, Salvatore De Siena e Amerigo Sirianni.

Un momento importante, per il gruppo calabrese, è stato l'incontro con Claudio Lolli, di cui hanno rifatto lo storico disco del '77 «Ho visto anche degli zingari felici». «Lavorare con lui - spiega Voltarelli - ci ha fatto scoprire una persona semplice, schietta, solare, che continua a fare il suo lavoro di insegnante in un liceo di Casalecchio. Fra lui e noi c'è quasi una generazione di differenza, ma certi temi cantati dei suoi dischi (la piazza, l'abbondanza, l'idea dei fuorisede nella Bologna del '77...) li abbiamo ritrovati come nostri, oltre che attualissimi...».

L'anno scorso, il gruppo ha realizzato un documentario sull'emigrazione calabrese in Germania, premiato al Torino Film Festival. «"Doichlanda" è il modo in cui gli emigrati calabresi - spiega ancora Voltarelli - usano chiamare la Germania. Un termine che indica anche un luogo che offre nuove possibilità di lavoro, un luogo divenuto per molti anni meta delle migrazioni calabresi. Noi abbiamo realizzato un viaggio, che alterna le immagini della nostra tournèe in Germania e le interviste ai nostri emigranti lassù. Nelle case, nei ristoranti calabresi di Germania gli emigrati raccontano la loro vita lontano dalla terra di origine, i problemi di inserimento e anche i successi, le soddisfazioni. Raccontano di una Calabria mai dimenticata».

Il concerto di stasera al Teatro Miela apre la rassegna «Ritratti italiani», che proseguirà venerdì 18 marzo con i goriziani Kosovni Odpadki, martedì 29 marzo con un reading dello scrittore vicentino Vitaliano Trevisan con l'attore triestino Fulvio Falzarano (al piano Riccardo Morpurgo) e venerdì 8 aprile con i romani Tetes de Bois. Quelli del «Parto» proseguono invece il loro tour: domani sera suonano all'Auditorium di Pordenone.

Carlo Muscatello

CONVEGNO *Domani a confronto l'editorialista Khaled Fouad Allam e il docente Aluisi Tosolini*

Islam e Occidente: se ne parla a Gemona

GEMONA Dal tragico crollo delle Twin Towers si fa un gran parlare di scontro di civiltà. Ma qual è l'origine di questo scontro? E soprattutto di che genere di «scontro» si tratta? E quali le possibili strategie per gestirlo? A queste e altre domande cercherà di rispondere il convegno «Islam e Occidente. Scontro di civiltà o civiltà dell'incontro» in programma domani, alle 17, al centro parrocchiale Glemonensis di Gemona.

All'incontro interverranno Khaled Fouad Allam, editorialista de «la Repubblica» e docente all'Università di Trieste e di Urbino; Aluisi Tosolini, docente all' Università Cattolica del Sacro cuore di Piacenza e studioso di tematiche interculturali. Ci sarà anche uno spazio di testimonianza con Omar Mohamed Rawnak, donna curda irachena, ospite del Centro di accoglienza e di promozione culturale «Balducci» di Zugliano.

Si tratta di un'occasione di confronto per riflettere in termini molto concreti su un tema rispetto al quale troppo spesso ci si schiera in modo ideologico, ignorando le vie di risoluzione reali. L'iniziativa si inserisce in un percorso, iniziato tre anni fa, che ha come slogan «Tra guerra e pace, la via della nonviolenza» e che intende mettere al centro della riflessione la nonviolenza attiva, tema pressoché scomparso dall'agenda della politica e dalle prime pagine dei mass media.

Accanto al convegno è stato attivato, a partire dal mese di febbraio, un corso rivolto a insegnanti, educatori, animatori parrocchiali e a quanti altri sono coinvolti nel mondo dell'educazione dal titolo «La gestione del conflitto per adulti che educano».

CONCERTO *Oggi al Club Primo Rovis a Trieste*

Terlizzi, piano e violino

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis (via Ginnastica 47), si terrà un concerto del duo Terlizzi. Il duo si è formato cameristicamente presso prestigiose istituzioni accademiche a Salisburgo, Lucerna, Colmar, Losanna, Berna, Zurigo e Bruxelles, seguendo numerose Master Class.

Primo classificato al V Concorso nazionale «Di Martino» di Napoli e al XII Concorso europeo «Città di Moncalieri», vincitore del Secondo Premio al Concorsi internazionali di Acqui Terme, Manervio, Ancona e del Primo Premio assoluto al II Concorso internazionale «Villa Medicea» di Prato, il duo svolge una brillante attività concertistica per rinomate associazioni musicali e vari Festival in Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Austria, Lituania, Bulgaria, Cile, Argentina e Giappone.

Il duo Terlizzi è stato insignito di prestigiosi riconoscimenti artistici, tra cui il Premio Internazionale «Foyer des Artistes - 2000» presso l'Università «La Sapienza» di Roma: medaglia d'Oro al Merito della Cultura, dell'Arte e della Scienza e, nel 2003, il Premio Internazionale «Sicilia - Il Paladino» di Siracura. Marco e Raffaele Terlizzi sono docenti all'Istituto Superiore di Musica «V. Bellini» di Catania.

Nel programma del concerto di oggi pomeriggio, musiche di Fauré e Franck.

Il duo dei fratelli Terlizzi, oggi a Trieste.

Tutti primi a pari merito gli autori dei libri sul cinema

GORIZIA Al III Premio Limina - Città di Gorizia per i migliori libri di cinema italiani e stranieri promosso, anche quest' anno, dal Convegno Internazionale di Studi sul Cinema organizzato dall'Università di Udine - Dams Gorizia, vincono le pellicole italiane targate anni Trenta e Quaranta e vincono i giovani studiosi che, accanto agli autori più maturi e con un lavoro di ricerca sviluppato in alcuni tra i principali atenei italiani, contribuiscono ad alimentare l'editoria specializzata nel settore cinematografico.

Sul palco del Cinema Vittoria di Gorizia, ieri sera, si è svolta la cerimonia di consegna dei premi - cinque riservati alla categoria italiana e uno alla migliore opera straniera, tutti pubblicati nel 2004 -, alla presenza degli oltre 50 relatori provenienti da 14 Paesi di tutto il mondo per partecipare ai lavori del XII Convegno di Udine e sotto la regia della direttrice del mensile «Ciak», Piera Detassis.

Primo posto a pari merito per tutti i vincitori. Per la sezione italiana, Lucilla Albano, dell'Università di Roma III, con «Lo schermo dei sogni» (Marsilio, Venezia), uno studio intrecciato tra cinema e psicanalisi; Vincenzo Buccheri, dell'Università di Pavia, con «Stile Cines. Studi sul cinema italiano 1930-1934» (Vita e Pensiero, Milano), sulla casa di produzione Cines-Pittaluga attiva negli anni del Ventennio; Lucia Cardone, dell'Università di Pisa, con «Con lo schermo nel cuore. "Grand'Hotel" e il cinema (1946-1956)» (Ets, Pisa), un'indagine sulle dinamiche del consumo di massa del primo rotocalco femminile italiano negli anni della ricostruzione; Barbara Grespi, dell'Università di Bergamo, con «Howard Hawks» (Le Mani, Recco), monografia del regista americano di film da «Bolidi in corsa» del 1926 a «Rio Lobo» del 1970; Vito Zagarrio, dell'Università di Roma III nonchè regista di «Bonus Malus», con «Cinema e fascismo» (Marsilio, Venezia), una ricognizione della storia del cinema durante il ventennio.

Per la sezione stranieri, Rick Altman, dell'Università del Michigan, con «Silent film found» (Columbia University Press), sul suono nel cinema muto.

Nella motivazione della giuria - composta da proessori e ricercatori della Consulta universitaria del Cinema presieduta da Lorenzo Cucco - emerge da un lato l'apprezzamento per «l'evidenza data ad alcune delle linee di ricerca più interessanti e originali sul piano storiografico, teorico e del ripensamento critico» e, dall'altro, «la capacità di fare emergere, accanto alla produzione di studiosi che vantano una costanza e una consolidata maturità, quella di giovani studiosi capaci di assicurare, con l'originalità e il rigore dei loro studi, la possibilità di un ricambio e di una prospettiva di sviluppo».

TEATRO *Debutta stasera allo Stabile sloveno la «Medea dell'altopiano», nuovo testo dell'autore e regista Mario Ursic*

Deja Husu, la straniera del Carso

Lo spettacolo festeggia anche i 40 anni di carriera dell'attrice Miranda Caharija

TRIESTE Una Medea dell'altopiano. Come l'antico personaggio tragico, anche la protagonista dello spettacolo che stasera debutta al Teatro Stabile Sloveno è una donna segnata dalla propria diversità. Medea la straniera, Medea la maga, l'infanticida. Ma stavolta, nel nuovo lavoro scritto e diretto da Mario Ursic, la donna che per amore fu capace di annientare se stessa e i propri figli non abita le terre del mito. Si chiama Deja Husu e vive accanto a noi, in un paese del Carso.

Mette assieme prospettiva mitica e orizzonte locale, il testo che Ursic ha scritto ispirato dalla potente figura classica, scolpita da Euripide, ma riemersa continuamente nella drammaturgia occidentale, fino al recente Novecento. Anche se Ursic dichiara subito che interessante, per lui, non è la storia di una madre che uccide i propri bambini, quanto il ritorno della donna che ha oramai espiato la colpa e che riprende il proprio posto nei luoghi dov'era nata e cresciuta, e ai quali il destino l'aveva resa straniera.

«Mi interessava raccontare - spiega l'autore e regista - i sentimenti di una comunità chiusa in se stessa, ancorata ai valori della conservazione, carica di intolleranza e di pregiudizi, vissuti però con un intensità e una convinzione che ci costringe a pensare. Ho immaginato un dramma popolare, dove la parlata slovena del Carso si confronta con altri idiomi: l'italiano, il serbo, il dialetto triestino, e anche con altri linguaggi: il ballo, il canto corale, il melos meridionale».

Una scena di «Deja Husu», il testo di Mario Ursic ispirato alla Medea di Euripide.

«Deja Husu» è la storia di una donna del Carso che si è allontanata dalle proprie radici. Ha seguito - ci anticipa l'autore - un carabiniere napoletano, ha tradito la propria comunità, ha sopportato un calvario di incomprensioni e pressioni, fino alla morte dei figli e alla condanna a trent'anni di reclusione. Ora, dopo aver scontato la condanna, Deja ritorna nella propria terra e affronta con fermezza la diffidenza e i pregiudizi della propria gente, che la considera un'assassina e una strega. E d'improvviso scopre dentro di sé poteri di guaritrice, capacità che a poco a poco ne fanno una santa e una taumaturga, un'eroina locale messa al centro di devozioni e attenzioni, oltre che di interessi politici e questioni di denaro.

Ma il destino torna a prendersi la rivincita. Deja si innamora di un giovane lavoratore stagionale, un serbo venuto dal Kossovo, un nuovo straniero, di 25 o 30 anni più giovane di lei. E lo scandalo di nuovo la investe. E' un amore sbagliato, una passione contro natura. Ciò che per lei, invece, vuol dire ritrovare in quell' amante i figli che non ha mai potuto crescere.

«Non è soltanto una vicenda carsica» aggiunge Ursic. «Il respiro di "Deja Husu" si allarga a tante altre situazioni in cui è in gioco il concetto di identità. In noi non vive solo la nostra storia, spiega uno dei personaggi del dramma. In ciascuno di noi risuona tutto ciò che abbiamo letto, i viaggi che abbiamo fatto, le persone incontrate. Identità è un concetto complesso e controverso. Perché l'incontro è inevitabile: anche in un recinto chiuso penetra la molteplicità delle voci».

Il debutto di questa sera ha un valore speciale perché festeggia i quarant'anni di carriera di Miranda Caharija, un'attrice apprezzata in modo particolare dal pubblico, non solo sloveno e non solo di Trieste, che ne ricorda altre importanti interpretazioni (una Filumena Maturano, per esempio), il forte temperamento e la presenza costante nel repertorio dello Stabile.

Sono protagonisti insieme a lei Livij Bogatez (nel ruolo del carsolino Bruno) e Gorazd Jakomini (il serbo Jovo). In scena anche tutti gli altri attori della compagnia stabile del Tss, il fisarmonicista Igor Zobin e un gruppo vocale. La rappresentazione con sottotitoli in lingua italiana è prevista venerdì 18 marzo.

Roberto Canziani

La pièce fino a domenica al Rossetti

La psicoanalisi con Rigoletto

TRIESTE «La donna è mobile» cantava il Duca di Mantova prima di procedere a un ulteriore tradimento. Ma dal «Rigoletto» di Enrico Groppali, pensato per la prosa e in scena alla Sala Bartoli, prende forma invece una stralunata pièce dramaturgica dove la donna, la figlia sventurata, diviene pretesto per una sorta di seduta psicoanalitica del buffone di corte.

A destra un trono, a sinistra un piano, al centro uno specchio. E Rigoletto cosa fa? Avanza, ci scruta, ci dà il profilo psichico dei suoi drammi. Rigoletto, figlio di tragiche sventure, adottato dagli zingari per farne un mostro da esibire nelle piazze. Rigoletto buffone e ruffiano di corte, giocato dal destino degli stessi cortigiani che serve. E infine Rigoletto prostrato davanti a quella figlia esangue che dovrebbe riscattare il mostro agli occhi dell'umanità. Ma di fatto nessuna «pietas» ci invade il cuore.

Il testo non sembra seguire una linea precisa da cui si potrebbe percepire una visione complessiva del dramma. Nell'arte verdiana la situazione affettiva dei personaggi diviene chiave per la comprensione dell'opera. La parola esibita da Giancarlo Condè, diretto da Paolo Cantone, trattiene una sorta di birignao che lo contiene ai margini del groviglio di tensioni (morali, sociali, metaforiche...).

Per usare la stessa espressione di Verdi, la parola non diviene «parola scenica», non «scolpisce e rende netta una situazione». Intanto il pianista ci dona qualche saggio di romanza mentre avanza qualche accenno alla poetica (fisica, metafisica...) della bella e la bestia, versione Hugo.

L'amore, si sa, rende bello il brutto e brutto il bello e Rigoletto, amor filiale a parte, molto ha a che fare con Quasimodo. Da «Il re si diverte» in pochi secondi si attraversa anche «Notre Dame de Paris», senza dimenticare qualche accenno a «Lucrezia Borgia».

Ma il filo non tiene e alla fine resta la consueta storia del giullare del Duca di Mantova, sciagurato, misero, infelice, tradito, riscattato solo dalla perdita del bene più prezioso. Insomma un po' troppo «assoluto» per passare indenne, senza la grande musica e senza lirici greci, al setaccio del terzo millennio. Repliche fino al 13 marzo.

Mary B. Tolusso

«Non basti tu»

Il singolo di Dennis bocciato a Sanremo è al settimo posto tra i cd più venduti

Il cantante Dennis

TRIESTE A due settimane dall'uscita, «Non basti tu», il nuovo singolo di Dennis, ha conquistato il settimo posto nella classifica di vendita dei singoli Top of the Music - Ac Nielsen. «Non basti tu» era inserito tra i 50 brani finalisti nella selezione Giovani dello scorso Sanremo, ma la commissione non ha ritenuto di includerlo tra i dodici brani in concorso. Il pubblico ha scelto diversamente.

Diresse lo Stabile abruzzese

Antonio Calenda è stato nominato cittadino onorario dell'Aquila

Antonio Calenda

TRIESTE Cittadinanza onoraria de L'Aquila per Antonio Calenda. L'attuale direttore del teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha diretto lo Stabile d'Abruzzo in due riprese, complessivamente per nove anni. Il consiglio comunale della città ha così deciso, all'unanimità, di conferirgli il riconoscimento, per il contributo dato alla crescita e al prestigio dello Stabile d'Abruzzo.

MUSICA *Primo recital al «Revoltella» organizzato dal Cca*

Trio Broz, fratelli di talento alla rassegna «Linea verde»

TRIESTE Una buona notizia: il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste ritrova l'abitudine d'inserire nella sua programmazione alcuni appuntamenti concertistici. «Linea verde in Musica»: così s'intitola la rassegna, partita venerdì pomeriggio, all'auditorium del Museo Revoltella, e salutata con soddisfazione dal Presidente Zellini. L'obiettivo primario è quello di dare spazio a giovani interpreti di musica da camera. La scelta degli esecutori è affidata all'esperienza «magistrale» di Renato Zanettovich, direttore della Sezione Musica del Cca.

La garanzia selettiva si è subito rivelata infallibile. Il Trio d'archi Broz, chiamato a inaugurare l'iniziativa, ha mostrato qualità tutte positive: spolvero tecnico, intesa calibrata, suono di spessore e bella varietà, saldezza di lettura, chiare intenzioni espressive. Dunque, un ensemble con le carte in regola per una carriera, osiamo dire, importante.

È un rilievo che salta agli occhi apprezzando la concentrazione e l'affiatamento di questi tre giovani fratelli. Il Trio Broz, infatti, affonda le radici in famiglia: tra le mura domestiche Barbara (violino), Giada (viola) e Klaus (violoncello) hanno coltivato la loro passione musicale, suonando insieme dal 1993 e imparando la difficile arte del dialogo e dell'equilibrio. Un percorso fatto di studio, perfezionamento e concerti, culminato nell'affermazione (primo premio con menzione speciale), nell'agosto del 2004, alla Rassegna di Vittorio Veneto.

Il programma - doviziosamente introdotto da Fabio Venturin - invitava all'esercizio di stile, dalla classicità prequartettistica dell'op. 9 n. 1 di Beethoven alla delicatezza sorridente dell'«Allegro» D471 di Schubert, fino a quel capolavoro, per sintesi di pensiero e di scrittura, che è la Serenata op. 10 (1902) di Dohnányi.

Il «Broz» ha il coraggio d'esibirsi a memoria (!): lo ha fatto, qui, con assoluta sicurezza, rafforzando analisi di lettura e intensità emotiva, in un crescendo di risultati. C'è nei tre giovani interpreti la propensione per un suono d'insieme robusto (l'arcata è sempre sostanziosa), spostato coloristicamente verso le tinte scure del registro tenorile-baritonale. Le voci respirano concordi nei fraseggi felicemente trasmessi da un legato all'altro.

Splendida, in tal senso, l'op. 10 di Dohnányi, densa di colti richiami. Applausi meritatissimi. Un appunto: con il tempo anche le dinamiche minime si faranno più vaporose e il vibrato più commovente.

Sergio Cimarosti

Il 24 marzo al «Comunale»

Bergonzoni a Monfalcone

MONFALCONE Giovedì 24 marzo, alle 20.45, al teatro Comunale, Alessandro Bergonzoni presenterà «Predisporsi al micidiale (parte prima: l'inaudito)». I biglietti saranno in vendita da domani, al teatro, ma è possibile prenotarsi anche via telefono.

APPUNTAMENTI

Quintetto jazz Calamosca e Boato al Circolo delle Generali

Europe in concerto a Pordenone Al «Cristallo» debutta Salemme

TRIESTE Oggi alle 18, alla libreria Minerva, presentazione del volume «Architettura della seconda età della Macchina» a cura di Marco Biraghi, presenti in sala con Alberto Giorgio Cassani e Giovanni Damiani.

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del quintetto di Beppe Calamosca (trombone) e David Boato (tromba), con Max Sornig (contrabbasso), Tom Hmeljak (batteria) e Rudi Fantin (piano).

Oggi alle 21.30, al Punto G / Spetic 2 (via Economo), serata di musica da ballare con Tano & Denis.

Oggi alle 17.30, al Revoltella, il Circolo della lettura con Valerio Fiandra si occuperà di «casi letterari».

Oggi alle 20.30, all'Etnoblog di via Madonna del mare, serata reggae con Dj Fog, vocalist Mc Steven.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion di via Battisti, serata musicale con le cover del Magazzino Commerciale.

Oggi alle 20.30, debutta al Teatro Cristallo, «Cose da pazzi» scritta e interpretata da Vincenzo Salemme.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Con noi se pol» con il Fariteatro.

Da domani a domenica 20 marzo, al teatro dei Salesiani, in scena «Sfrati, amor e... gelosia!» di Carlo Fortuna con la Barcaccia (domenica 13 alle 17.30).

Domenica, al teatro Verdi di Muggia, alle 18, concerto della Joplin Ragtime Orchestra.

Domenica, alle 18, al teatro Verdi, concerto straordinario con il violista Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca.

PONTEBBA Oggi alle 21, al teatro Italia, in scena «Recital» con Fabrizio Fontana.

UDINE Fino a domenica, alle 21, al Teatro San Giorgio in prima nazionale «Western woman», di e con Rita Maffei.

Fino a domenica al Nuovo va in scena «La visita della vecchia signora» di Dürrenmatt con Isa Danieli e Massimo Foschi.

Vincenzo Salemme

TAVAGNACCO Oggi alle 18, a Villa Manin di Passariano, la studiosa Ellen Van Wolde parla su «La creazione e valutazione del mondo» insieme al teologo Rosino Gibellini.

SAN DANIELE Oggi, all'auditorium «Alla Fratta» di San Daniele, alle 20.45, «Aspetto e spero» con Leonardo Manera.

LATISANA E' saltato, per indisposizione del comico Paolo Cevoli, lo spettacolo «Ah, che bel vivere» previsto stasera al teatro Odeon e domani al teatro Bon di Colugna.

CODROIPO Lunedì, alle 20.45, al teatro Verdi, in scena «Primo piano» con Stefano Bollani e la Banda Osiris.

PORDENONE Oggi, alle 18, a Palazzo Montereale Mantica, incontro con il giornalista Paolo Rumiz.

Oggi alle 21, al palasport di Pordenone, concerto degli Europe. Supporter: Mantra.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori, in scena «Sesso e bugie», prima regia teatrale di Woody Allen, con il Teatro Vittoria - Attori&Tecnici.

PALMANOVA Domani, alle 20.45, al teatro Modena, in scena «Sesso e bugie».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Sabato 12 marzo ore **16**, turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-20. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI: spettacolo del Balletto Nazionale della Georgia. Fuori abbonamento. 22, 23, 24, 25 marzo ore **20.30**; sabato 26 marzo ore **16.** Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario. «I solisti di Mosca» diretti da Iury Bashmet. Pianista Natalia Morozova. Domenica 13 marzo ore **18** al Teatro. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-20. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Cose da pazzi!»** scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. Prima rappresentazione. 2.30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21.30,** concerto **«Il parto delle nuvole pesanti»,** eccezionali protagonisti della scena etno-autorale italiana. Ingresso € 7.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30:** il Gruppo Fariteatro - Fita presenta la commedia brillante **«Con noi se pol»** di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con W. Smith. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda»** di Terry George con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Joaquin Phoenix. Africa 1994: una storia vera. Premiato miglior film a Toronto, candidato a tre Oscar, applauditissimo alla Berlinale 2005.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 20, 22.20.
«Nascosto nel buio»: 16.10, 20.10, 22.15.
«The clan»: 18.15.
«Blade Trinity»: 16.30, 20, 22.15.
«Constantine»: 16.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!
«Shark tale»: 16, 16.55, 17.50, 18.45, 20.30, 22.15.
«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.25. Vincitore di 4 Premi Oscar.
«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes.
17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.15 e **20.15: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek. 16.15 a 5/4 €.
18.15 e **22.15: «Constantine»** con Keanu Reeves. 18.15 a 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
17.15, 19.35, 22: «La fiera delle vanità». Dopo «Ragione e sentimento» un ritratto ironico dell'Inghilterra vittoriana di Mira Nair. Leone d'oro a Venezia. 17.15 a 5/4 €.
15.15: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou». (Domani e domenica).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La terza stella» con Ale & Franz. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shark tale». Fino alle 18.30 a 5/4 €. Da domani: **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15.**
18.15: «Sideways». Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. 5/4 €.
16.30, 20.15, 22.15: «Alfie» con Jude Law. 16.30 a 5/4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nascosto nel buio» con R. De Niro. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
22.15: «Blade Trinity». Domani e domenica.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **20.30: «Schiave dei piaceri di Sodoma».** Solo per adulti.
22.15: «Mi presenti i tuoi?».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Una lunga domenica di passioni» di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 20.20: «The aviator» con L. DiCaprio (sab. e dom. solo alle 16 anche **«Il giro del mondo in 80 giorni»**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2004/2005: ore **17.30, 19.45, 22: «La fiera delle vanità»** di Mira Nair.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: martedì 15, mercoledì 16 marzo il Teatro della Tosse presenta **«Il libro Cuore»,** per la regia di Tonino Conte; lunedì 21, martedì 22 marzo il Laboratorio «Fare teatro», presenta gli atti unici **«Nel ventre della balena»** e **«Porto Babele».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: venerdì 18 marzo, Chiara Opalio, pianoforte; in programma Scarlatti, Haydn, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shark tale»: 17.
«The forgotten»: 18.45, 20.30, 22.30.
«Constantine»: 17.50, 20.10.
«Blade Trinity»: 22.30.
«Nascosto nel buio»: 17.30, 20, 22.10.
«Million dollar baby»: 17.30, 19.50, 22.20.
«La terza stella»: 17.15, 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 11 marzo (turno B); 12 marzo (turno D); 13 marzo (turno C); ore **20.45: «La visita della vecchia signora»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula A) di F. Dürrenmatt con Isa Danieli e Massimo Foschi, regia Armando Pugliese compagnia Gli ipocriti - Mercadante Teatro Stabile di Napoli. 14 marzo (turno A); 15 marzo (turno B); 16 marzo (fuori abb.) ore **20.45 «Woyzeck»** (abb. Prosa 4) di Georg Büchner, regia di Giancarlo Cobelli, creazioni musicali di Giovanna Marini; una produzione Css Teatro stabile di innovazione del FVG/Teatro Stabile Torino. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 2004/2005. Dall'11 al 13 marzo, ore **21,** Teatro S. Giorgio: **«Western woman»** ideazione e regia di Rita Maffei, con la danzatrice Mallika Sarabhai e Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, via Q. Sella - da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510. Biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.
Sala blu. 20, 22.15: «The clan», con Christian De Sica.
Sala gialla. 20, 22.15: «Nascosto nel buio».

VITTORIA.
Sala 1. 17.30: «Shark tale». 20.30, 22.15: «Blade Trinity».
Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «La terza stella».
Sala 3. 18.30, 21.30: «La vita è un miracolo».

Il conduttore protesta su Radiodue

Fiorello escluso dagli Oscar tv

ROMA Fiorello è dispiaciuto e arrabbiato perché il suo «Stasera pago io revolution», lo show campione di ascolti del sabato di Raiuno, non ha avuto neanche una nomination ai «Premi regia tv» ideati da Daniele Piombi, in programma il 19 marzo. «Ci hanno completamente ignorati», ha detto Fiorello, in collegamento telefonico con «Viva Radio 2» da casa, dove è in convalescenza dopo il ricovero dovuto ad ulcera duodenale. «Non parlo per Rosario Fiorello - ha subito aggiunto - ma per un programma al quale hanno lavorato tante persone...faceva schifo? Con John Travolta, Stallone, la gente per strada perché non si trovavano i biglietti, i giornalisti entusiasti..».

Lo showman Fiorello

Dopo aver definito i premi regia tv «i Telegatti di serie B», Fiorello ha aggiunto, sul filo dell'ironia, «à sto punto andremo verso altri lidi... Bonolis, portami via con te... ma pure per mille euro al 'mese vengo di là...».

Subito la Rai, già alle prese con la grana Bonolis, si è affrettata a frenare l'arrabbiatura di Fiorello. «Per noi è vincitore di un Super Oscar». Nella nota ufficiale si dice che Viale Mazzini è estraneo alla scelta dei premi. «Siamo convinti che la giuria, pur nella sua autonomia, abbia fatto un grosso errore. Fiorello è un artista eccezionale che meritava quel riconoscimento». In altre parole: tante scuse, non ci abbandonare, almeno tu.

E Piombi: «Lo inviteremo nella giuria il prossimo anno»

ROMA «Se Fiorello pensa che gli Oscar tv siano i Telegatti di serie B, come mai si arrabbia così tanto?»: Daniele Piombi, patron e ideatore del Premio Regia Televisiva, giunto al 45.o anno, replica così alle proteste dello showman - che vinse il premio due anni fa - per essere stato escluso dalle candidature di questa edizione. «Se Fiorello si ritiene più autorevole della giuria, composta da 11 esperti di comunicazione, lo invitiamo fin da ora l'anno prossimo a farne parte», aggiunge Piombi, che sottolinea: «Il Premio grazie a Dio è pulito».

Anche se la top ten dell'Oscar sarà resa nota, per richiesta della Rai, solo durante la messa in onda del 19, Gigi Vesigna, presidente della giuria, anticipa che c'è stato un «grande assenso sul programma di Arbore. Credo che sia stato votato all'unanimità», aggiunge e si dice dispiaciuto per la reazione di Fiorello. Tra i programmi che dovrebbero entrare nella Top Ten c'è anche «Zelig», mentre «la terna di personaggi femminili è composta da Simona Ventura, Michelle Hunziker («credo che qualcuno abbia votato "Love Bugs" e che sia nei 20 programmi segnalati») e Luciana Littizzetto».

I FILM DI OGGI

«L'ULTIMO COLPO IN CANNA» (1968) di Jerry Thorpe, con Glenn Ford (*nella foto*), Arthur Kennedy, Dean Jagger (La7, ore 14.05). Un uomo ritorna al suo paese dopo una lunga assenza e scopre che la moglie, prima di essere rapita dagli indiani e credendolo morto, stava per sposare un altro uomo.

«VENERE IMPERIALE» (1962) di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida (*nella foto*), Stephen Boyd e Raymond Pellegrin (Retequattro, ore 16). Paolina Bonaparte suscita l'irritazione della cognata Giuseppina che, per porre un freno all'esuberanza della donna, la costringe al matrimonio.

«ROBA DA MATTI» (1990 di Tom Ropelawski, con John Larroquette, Kirstie Alley (*nella foto*), Allison La Placa (Italia 1, ore 9.20). Due coniugi, trasferitisi in una nuovo casa, non riescono a godersi un po' di pace domestica, a causa dell'invasione di parenti invadenti e amici scatenati.

Raitre, ore 10.05 / **Le cause legali**

Conviene sempre fare causa? Se ne parlerà a «Cominciamo bene», ospiti il segretario nazionale di Adiconsum Fabio Picciolini, gli avvocati Angelo Castelli e Filippo Ermini e il presidente onorario dell'Associazione nazionale Giudici di pace Franco Petrelli.

Raiuno, ore 23.10 / **«Tv7»: il caso Sgrena**

La dinamica delle ultime fasi della liberazione di Giuliana Sgrena e gli sviluppi dell'inchiesta ufficiale, ricostruiti dall'inviato Pino Scaccia, vittima qualche mese fa in Iraq di un incidente simile ad un posto di blocco americano, saranno fra i temi di «Tv7».

Raidue, ore 21 / **«Music Farm» con la Ventura**

Nuova edizione di «Music Farm», padrona di casa Simona Ventura, che firma il programma anche come autrice. I cantanti in gara sono Francesco Baccini, Dolcenera, Fausto Leali, Linda, Danny Losito, Mietta, Mariella Nava, Francesco Simone, Simone, Gerardina Trovato e Iva Zanicchi. Nove le puntate previste: otto di gara con le eliminazioni e un galà conclusivo. All'ottava puntata, serata in cui verrà decretato il vincitore, arriveranno tre finalisti: uno vincerà i 150 mila euro messi in palio.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La talpa"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 PADRE PIO. Con Barbara Bobulova e Michele Placido.
23.05 TG1
23.10 TV7
0.05 GIORNI D'EUROPA
0.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 TEATRO
1.25 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.00 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.45 OUT OF LINE. Film (commedia). Di Johanna Demetrakas. Con Jennifer Beals.

RAIDUE

6.00 PRIMA PAGINA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 L'OPINIONE
6.25 SCANZONATISSIMA
6.35 2 MINUTI CON VOI
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
7.00 TG2
8.35 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: da Lenzerheide, Super gigante maschile e femminile
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Segreti e potere"
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 MUSIC FARM. Con Simona Ventura.
23.55 TG2
0.05 CONFRONTI
0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
1.15 TG PARLAMENTO
1.20 COPPA DAVIS: Lussemburgo - Italia
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 CICLISMO: Tirreno-Adriatico
16.00 LA TV DEI RAGAZZI
16.05 LUPO ALBERTO
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.30 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UNA NOTTE CON ZEUS
0.20 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
19.00 L'ANGOLINO
20.00 TGR in lingua slovena - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
24.00 TERRA!
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.21 IL DIARIO
2.36 SHOPPING BY NIGHT
3.05 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 7.00FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 TOM & JERRY
9.20 ROBA DA MATTI. Film (commedia '90). Di Tom Ropelewski. Con John Larroquette e Kirstie Alley.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm. "Vedute limitate". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide De Zan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Addio"
15.55 DORAEMON
16.10 LETS & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm. "La gara infinita". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFÈ STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Un giorno con papà". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "Vite isolate - Caldo mortale". Con Marg Helgenberger e William Peterson.
23.00 FTV - CLIP
23.55 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Il fabbrica vedove"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 VENERE IMPERIALE. Film (biografico '62). Di Jean Delannoy. Con Gabriele Ferzetti e Gina Lollobrigida.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La lunga marcia". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 TURISTA PER CASO. Film (drammatico '88). Di Lawrence Kasdan. Con Kathleen Turner e William Hurt.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA

Programmi tv

LA7

6.00 9.15PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Fiori d'arancio"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Il denaro non è tutto". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il sindaco (Pt. 2)"
14.05 L'ULTIMO COLPO IN CANNA. Film (western '68). Di Jerry Thorpe. Con Arthur Kennedy e Glenn Ford.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Accusato". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "Piromane per amore"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 GLI INESORABILI. Film (western '60). Di John Huston. Con Audrey Hepburn e Burt Lancaster.
24.00 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 THAT 70' SHOW Telefilm
15.30 SAIYUKI
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 SEX 2K
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.25 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takenouchi
7.35 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox
9.35 FILM TV. BAYWATCH - HAWAIIAN WEDDING (03) di Douglas Schwartz con David Hasselhoff e Yasmine Bleeth
11.05 EXTRALARGE - L'ULTIMO SAMURAI
11.25 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
15.20 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
17.15 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare con Anna Ferruzzo e Carlo Bruni
18.55 SKY CINE NEWS
19.25 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISO (04) di Sam Pillsbury con C. Boniface e R. Anderson
21.00 FILM. THE BUTTERFLY EFFECT (04) di Eric Bress e J. Mackye Gruber con Aston Kutcher e E. Henson
22.55 FILM. MALIBU'S MOST WANTED - RAPIMENTO A MALIBU (03) di John Whitesell con Anthony Anderson e Taye Diggs
0.25 FILM. CONFIDENCE - LA TRUFFA PERFETTA (03) di James Foley con Dustin Hoffman e Edward Burns
2.05 FILM. I WANT YOU (98) di Michael Winterbottom con Alessandro Nivola e Rachel Weisz
3.35 FILM. THE BUTTERFLY EFFECT (04) di Eric Bress e J. Mackye Gruber con Aston Kutcher e E. Henson
5.30 FILM. THE BLUES - DAL MALI AL MISSISSIPPI (02) di Martin Scorsese con Pat Thomas e Sam Carr

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino-Kaiserslautern
7.45 Serie B 2004/2005: Triestina-Ternana
9.30 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Sporting Lisbona
11.15 Serie A 2004/2005: Livorno-Palermo
13.00 Zona Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Sporting Lisbona
16.15 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Reggina
18.00 Zona Uefa Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Perugia
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Sporting Lisbona
2.15 CONTROLUCE
3.15 Serie A 2004/2005: Parma-Cagliari
5.00 Lo sciagurato Egidio

TELEQUATTRO

6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 L'INTERVISTA
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.35 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 FEDE, PERCHÈ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 L'INCHIESTA
21.05 DIAMONDS
22.50 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VULCANO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 SPECIALE FIERA DI PORDENONE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 CAMPIONATO DEL MONDO DI BIATHLON: Da Hochfilzen (Austria), staffetta femminile
15.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
16.00 ZONA SPORT
16.40 PALLACANESTRO: EUROLEGA: Cibona - Maccabi
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 MIKA MAKA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 MONDI MERAVIGLIOSI
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
22.30 ALL MODA
23.30 MODELAND
0.30 M2O - THE DANCE NIGHT

TELEFRIULI

8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 A RUOTA LIBERA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 WORK UP (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.05 SPORT SERA

ITALIA 7

13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tfi.
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 BUON FUNERALE AMIGOS... Film
22.50 TG7
23.00 LA DOTTORESSA SOTTO IL LENZUOLO. Film (commedia '76)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 TESORO DI PANCHO VILLA. Film (avventura '35)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: I concerti di Radiouno; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 11.48: Diabolik; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia (replica); segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura: Marko Sosic; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.6 o 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

ARTES - Aurisina Residenza al Parco appartamenti di varia tipologia con ampie terrazze soleggiate, giardini di proprietà e p.m. Rifiniture a scelta del cliente. 0402158112. (A00)

ARTES - Conconello in villa con vista totale sul golfo, appartamento di ampia metratura con giardino di proprietà. 0402158112. (A00)

ARTES - Opicina appartamento di ampia metratura: salone di 38 mq, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due stanze e terrazza verandata. Box auto di proprietà. 0402158112. (A00)

ARTES - Opicina centro casetta carsica ristrutturata su due livelli con giardino e posto macchina. 0402158112. (A00)

ARTES - Prosecco appartamento da ristrutturare: ingresso, zona giorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, wc, cantina e scoperto di proprietà. 0402158112.

ARTES - via Battisti appartamento ristrutturato: inigresso, grande soggiorno, cucina abitabile, dispensa, matrimoniale, guardaroba e soffitta. 0402158112. (A00)

ARTES - via dei Porta tranquillo appartamento di ca. 85 mq: zona giorno, angolo cottura, bagno con vasca, matrimoniale, singola, ripostiglio e cantina. 0402158112. (A00)

CALCARA 040632666 albergo in zona Borgo Teresiano - nuovo - con consegna giugno 2006. Trattative e informazioni in ufficio. (A00)

CALCARA 040632666 Bagnoli della Rosandra, casa rustica su due piani composta da cucina, tinello, soggiorno, due stanze, bagno, legnaia, cortile euro 280.000.

CALCARA 040632666 condominio i Mulini appartamenti nuovi: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, splendida vista sulla città. (A00)

CALCARA 040632666 condominio i Mulini appartamenti primingresso: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni. (A00)

CALCARA 040632666 residenza Trenta Ottobre, splendide mansarde primingresso in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione.

CALCARA 040632666 residenza Trenta Ottobre appartamento primingresso composto da saloncino, cucina, tre camere, due bagni, terrazzino. (A00)

FIUMICELLO. Nuove ville bifamiliari divise dai garages centrali. Comode, rifinitissime, con tipologie diverse per soddisfare ogni esigenza abitativa. Da 193.000 euro. Esente mediazione. Cod. 3/P Gallery Cervignano 0431/35986.

MONFALCONE, nuovo attico luminosissimo, bicamere, biservizi, terrazzo perimetrale, finiture ottime, travatura a vista, garage. Euroinvest 0481410611. (C00)

MONTE S. Pantaleone casa recente su tre livelli, ottimi materiali impiegati, giardino e ampio box. Cod. 76/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

MUGGIA centrale appartamento su due livelli di ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno; camera, stanzetta, riscaldamento autonomo. Tel. 040330400. (A00)

MUGGIA Porticciolo, ristrutturato, di ingresso, cucina-soggiorno, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo. 040330400. (A00)

RUDA. Recentissima perfetta casa accostata, 2 livelli + taverna. Davvero ampia, ca. 190 mq, giardino ca. 500 mq. Da vedere. 210.000 euro. Cod. 5/P Gallery Cervignano 0431/35986.

RUDA zona residenziale, rifinita villa singola tricamere doppi servizi su 2 livelli. Giardino ca. 500 mq, porticato, posto auto coperto. Consegna primavera. Cod. 47/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

SISTIANA, ultimi due appartamenti bicamere in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611.

VENDESI San Lazzaro, epoca decoroso, ultimo piano con ascensore, soleggiato, tranquillo, da ristrutturare 95 mq euro 158.000. Blu Immobiliare 04054321. (A00)

VIA De Amicis, luminoso, silenzioso, in buono stato di: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, balcone, bagno più secondo servizio, poggiolo, due ampie camere, cantina, posto auto in uso. Tel. 040768222. (A00)

VIA Ghirlandaio, ristrutturato, luminoso, di ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, riscaldamento autonomo, ripostiglio, due bagni, balcone. Tel. 040768222. (A00)

VIA Pinguente appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina, ampio giardino. Cod. 67/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

APPARTAMENTI Cumano - Fiera ricerchiamo di piccola metratura possibilmente con balcone. Vendita immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ATTICO panoramico con terrazze e posto auto nella zona di Rozzol / S. Luigi ricerchiamo per selezionata clientela. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CONTI - Donadoni - Petronio ricerchiamo appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTASI uffici/appartamenti con due tre camere, anche con mansarda da euro 750 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 0403728802.

AFFITTASI zona Rotonda del Boschetto appartamento nel verde soggiorno con terrazzo cucina due stanze bagno euro 460 più spese Blu Immobiliare 04054321. (A00)

ARTES - Opicina ampia metratura: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, tre stanze, due bagni, balcone, terrazza e posto macchina. 0402158112.

MONFALCONE via IX Giugno affittasi locale commerciale 108 mq adatto ufficio-negozio. Telefonare 048145432. (C00)

MUGGIA appartamento signorile composto da tre stanze, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazza, cantina e posto auto affittasi vuoto. B.G. 040272500.

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

ZONA Giulia affittasi perfetto appartamento ammobiliato con soggiorno, due matrimoniali, poggiolo e servizi. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A TRIESTE Le Vinali Srl ricerca 30 teleoperatrici telefoniche da inserire nel nostro nuovo call center. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero 0403487718 oppure invia un curriculum a: Le Vinali Srl via del Coroneo 33, 34133 Trieste o fax 0434953717 info@levinali.it. (A00)

L'ASS n. 1 Triestina ha bandito 2 avvisi pubblici, per la copertura a tempo determinato nei seguenti profili professionali: posti di collaboratore professionale sanitario, infermiere cat. D; posti collaboratore professionale sanitario, ostetrica cat. D. Presentazione delle domande dal 7.3.2005 al 21.3.2005. I bandi sono pubblicati sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e possono essere ritirati presso U.O. Acquisizione Personale, st. 612 VI p., via del Farneto n. 3, Trieste. (A00)

ODONTOTECNICO cercasi esperto professionista o apprendista generico per zona Monfalcone. Richiesta serietà. Tel. 3472532818. (C00)

SOCIETÀ parabancaria cerca funzionario commerciale per sede di Trieste. Trattamento economico interessante. Inviare curriculum allo 0258438778. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA 46enne da Lussino madrelingua italiana, con esperienza badante anziani offresi. Tel. 0038551236167 ore pasti. (A1576)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

ALFA Romeo 156 Sw 1.9 Jtd Distinctive 2001 km 73.000. 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ALFA Romeo 145 1.6 T.S., 1997, 80000, Blu met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 2.0 Distinctive colore grigio anno 2001 Km.27.500 euro 10.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambiente Anno 2003 Km 8000 Argento Euro 20.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, aziendale, imm. dic. 2004, Km. 5.000, garanzia Audi fino a 12/2006, euro 27.700. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, imm. 2002, Km. 100.000, col. rosso, perfetta, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 17.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

AUDI TT Coupe' 1.8 T 225 Cv Quattro, imm. 2003, Km. 35.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 26.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 Cv , imm. 2002, Km. 50.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 19.500. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv. colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Anno 12/2003 Km 29000 Blu Met Euro 24.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Anno 2003 Argento Km 50000 Euro 22.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, 87000, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili, CONCINNITAS Tel. 040307710.

AUDI A4 3,0V6 QUATTRO - grigio met. - 2002 - full optionals - ottime condizioni - certificata. Euro 19.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A6 AVANT 1,8 T QUATTRO - blu met. - 1998 - full optionals + int. pelle beige - ottime condizioni - certificata. Euro 9.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo Anno 2000 Km 70.000 Verde Metalizzata Aziendale Fatturabile Euro 14.0000,00 + Iva. Autosandra Tel. 040829777.

BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD, CONCINNITAS Tel. 040307710.

BMW 320 TD COMPACT CONFORT automat./sequenz. - nero met. - 2002 - full optionals + int. Pelle beige + tetto apribile elett. - 25. km. Euro 21.000,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fendi ASC. altro nero met., CONCINNITAS Tel. 040307710.

CHRYSLER Voyager Sette Posti Promiscuo Diesel Anno 1994 Buone Condizioni. Full Optional Euro 4.500,00. Autosandra Tel. 040829777.

CITROEN C2 1.1 Elegance colore blu Km.21.000 anno 2004 Affarissimo. Automarket Monfalcone 0481790782.

CITROEN C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 Km.70.000 euro 18.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000. 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

DAEWOO Matiz Planet, 2000, 35000, Argento, SS clima RadioCass, CONCINNITAS Tel. 040307710.

DAIHATSU Move Automatica Km. 35.000 Anno 1998 Occasione Euro 4.850,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000. 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT PUNTO 1.2 EL 3p 2002 km 58.000. 5.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Seicento 1.1 Sx 2001 km 64.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000. 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Multipla 105 jtd Elx anno 2000 Km.69.800 prezzo strepitoso.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777. (B00)

FIAT Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FORD FOCUS SW 1.6 16v TREND 1999 km 110.000. 7.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11000 Euro 10.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1.8 16v. LX colore bordeaux anno 2000 km.31.000 prezzo vero affare. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782. (B00)

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilità Finanziamento Euro 6.200,00. Autosandra 040829777.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

LANCIA Y 1.2 16v LX 2001 km 46.000. 7.190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 Sw Anno 2000 Km 94000 Verde Euro 14.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MAZDA Demio 1.3 Exclusive 2001 km 60.000. 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

MERCEDES Clk 200 Kompr. Cabrio Avantgarde, imm. 2000, Km. 10.400 documentabili, interni pelle ecc., garanzia Audi, euro 23.000. Eurocar Trieste, 040568332.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera. ottime condizioni, certificata. Euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MERCEDES Clk 230 Kompr. Avantgarde, imm. 2001, Km. 63.000, full opz., rateazione a tasso zero, garanzia Audi, euro 18.500. Eurocar Trieste, 040568332.

MINI Cooper 1.6, imm. nov. 2001, Km. 33.000, col. argento/nero, interni pelle, ecc., garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 14.200. Eurocar Trieste, 040568332.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, 110000, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select, CONCINNITAS Tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero Di-D 3.2 16v Anno 12/2000 Km 90000 Azzurro Met Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000. (B00)

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, imm. 2001, Km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, rateazione a tasso zero, euro 8.500. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Primera Sw 1.8 Luxury 2000 km 50.000. 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Primera Sw 2.2 Td Acenta 2003 km 40.000. 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Lx, imm. 2001, Km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso zero, euro 10.000. Eurocar Trieste, 040568332.

OPEL Astra Sw 2.0 Dti Club 2001 km 90.000. 7.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cd 100 1999 km 109.000. 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Astra 1.4 16v Club SW, 1998, 29000, Argento, Clima SS Fendi Radio, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.8 16v S.W., 1994, 125000, Blu met, SS clima fendi, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, 2000, 150000, Argento, F. opt, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Zafira 1.8 Cambio Aut. Anno 2002 Nero Met Km 45000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 SW 1,4 S - giallo persepoli met.- 11/2004 - abs, clima, airbag, cerchi lega fendi aziendale fatt. I.V.A. esposta e u r o 11.100,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 SW 1,6/16V AUT.SEQUENZ. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3.900 km - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 13.450,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional. Euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - giallo persepoli met. - 2/2005 - full optionals + int.pelle nera - aziendale fatt.I.v.a. esposta. Euro 21.200,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 Hdi 90cv Sw Anno 2004 Km 17000 Blu Met Euro 16.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - unipropriertario - full optional ottime condizioni, tagliandata. extra garanzia 2 anni. trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2,0 HDI 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 22.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

PIAGGIO 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

PORSCHE Boxster 2.7, imm. dic. 1999, Km. 76.000, col argento, garanzia Audi, euro 29.000. Eurocar Trieste, 040568332.

RENAULT CLIO 1.4 16v PRIVILEGE 3p 2003 km 2.500. 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT ESPACE 2.0 16v PRIVILEGE 2002 km 105.000. 14.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia, Autosalone Girometta Tel. 040384001.

RENAULT Laguna Sw 1.9 Dci Initiale 2001 km 118.000. 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Megane Coach 2.0 Si 1998 km 98.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Cinetic 2001 km 30.000. 5.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 414 Si Clima 1998 km 83.000. 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu pochi chilometri veicolo senza patente Euro 7.000,00. Autosandra Tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 Nuovo da immatricolare senza patente Euro 9.400,00. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, 77000, Bordeaux met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Air Anno 2002 Verde Met Km 39000 Euro 13.400. Dino Conti. Tel. 0402610000.

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta. Euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Morote Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, pelle+elettrici+riscaldati, bixenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9.3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.3 S 2.0i, 05/98, blu M., clima manuale, autoradio, garanzia, euro 5.400. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.5 Sw 2.3t Aero 2000 km 62.000. 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/argento, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, 109000, Grigio/bianco, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 1.6 16v Anno 2001 Km 57000 Bianco Euro 11.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

SUZUKI Jimny 1.3 16v. 4wd colore azzurro full.optional anno 2001 km.38.000 euro 8.900 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

SYM Shark 125 Anno 1999 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v. 5porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900 AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, 99000, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, blu met., clima Manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Blu Met Km 90000 Euro 11.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VOLVO V 70 2.4 D Anno 2001 Argento Km 90000 Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Beetle 1.6 Vogue Blu Met Anno 2002 Km 44000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 Fsi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 16.300. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 18.500. Dino Conti. Tel. 0402610000. (B00)

YAMAHA 125 Anno 2000 Euro 700,00. Autosandra Tel. 040829777.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

Continua in 33.a pagina

DOPING AMMINISTRATIVO

Il sostituto procuratore Vito Di Giorgio, dopo aver ricevuto gli atti dei colleghi di Roma, ha aperto un fascicolo nei confronti del Messina Football Club per valutare l'ipotesi del reato di falso in bilancio. Il magistrato ha dato incarico al nucleo di polizia giudiziaria di acquisire gli atti contabili relativi agli anni che vanno dal 2001 al 2003.

OGGI IN TV

- **9.30** Sky Sport 2: Volley Champions League Sisley Treviso-Belgorod
- **11.15** Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Scavolini Pesaro-Barcellona
- **13.00** Italia 1: Studio Sport
- **13.00** Sky Sport 1: Zona Uefa Champions League
- **14.20** Capodistria: Campionato del Mondo di Biathlon Da Hochfilzen (Austria), staffetta femminile
- **15.10** Rai Tre: Ciclismo Tirreno-Adriatico
- **17.15** Rai Due: Coppa del mondo di Sci da Lenzerheide, Super gigante maschile e femminile
- **17.35** Sky Sport 2: KO TV Classic
- **20.45** Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Pescara-Perugia
- **21.45** Sky Sport 2: VolleyMania

CIRCUITO GOLF

Si chiama «Winter Tour 2005 Banca di Cividale» il torneo di golf che da sabato 12 marzo sino al 16 aprile coinvolgerà i green a 18 buche della regione e quello di Castelfranco. Il torneo (categoria unica a coppie) si disputerà sui campi dei golf club di Castelfranco (12-13 marzo), di Lignano (28 marzo), di Trieste (10 aprile), di Udine (13 aprile) e di Grado (16 aprile).

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE La Juventus ringrazia il rientrante francese e Zalayeta per la vittoria sugli spagnoli

Trezeguet: «E' il mio gol più bello»

«Non avevo i 90' nelle gambe e ho chiesto a Capello di entrare nella ripresa»

TORINO Un gol di rara bellezza, da attaccante antico. Un gol, oltretutto, contro il Real Madrid, che è valso metà qualificazione. I ritorni di David Trezeguet sono spesso contrassegnati da imprese memorabili e il campione francese non si è smentito.

È una Juventus, quella di Capello, che di gol ne segna pochi, ma molto belli, come quello di Del Piero contro il Siena e la stessa bomba di Zalayeta che ha regalato la qualificazione contro gli spagnoli. Trezeguet non ha dubbi sulla collocazione del proprio eurogol: «È il più bello che ho segnato, molto difficile, di sinistro e praticamente a freddo. E poi è stato un gol molto importante, che ci ha permesso di eliminare il Real Madrid. Due anni fa proprio contro gli spagnoli ne segnai uno simile, ma l'altra sera è stato più difficile. Ci aspetta adesso un duro testa a testa in campionato e sarà difficilissimo».

Trezeguet non cambia registro: la sua puntualità con il gol è impressionante e rivederlo così, in condizione ottima, dopo stop più o meno lunghi, testimonia quanto il francese sia prezioso, anche perchè non ha bisogno di tempi lunghi per rientrare in forma. Ha programmato con Capello il proprio impiego part time, rendendosi conto di non avere i 90' nelle gambe: «Siamo sulla strada giusta e dobbiamo continuare così». Certo, se la Juventus deve ricorrere a gol straordinari per vincere, la situazione non è molto tranquillizzante. Ci è voluto un gran fendente di Zalayeta, che definire prezioso è ormai restrittivo, per regalare la qualificazione.

Nella serata, la Juventus ha ribadito la propria forza difensiva, l'autorevolezza nell'imporre i ritmi, la spietatezza (almeno in Zalayeta e Trezeguet) in fase conclusiva. La fluidità di manovra da centrocampo in su, forse non si poteva pretendere, ma quando la squadra, libera ormai da condizionamenti perchè il tempo passava inesorabile, nella ripresa ha messo sotto il Real, si è capito quante potenzialità abbia se le sue punte sono rifornite con maggiore assiduità. Un lumicino di speranza si accende per Nedved, tornato «abile» dall'altro ieri: adesso il ceko si allena qualche giorno a parte e poi tornerà a farlo con la squadra.

David Trezeguet

Ottavi di Coppa Uefa

Il Parma si barrica Frey para tutto e a suon di falli blocca il Siviglia

Siviglia	**0**
Parma	**0**

SIVIGLIA: Esteban, Daniel, Alfaro, Navarro, David, Navas, Jordi, Marti, Jesuli (21' st Adriano), Baptista (32' st Dario Silva), Antonito (26' st Makukula). All. Alvarez
PARMA: Frey, Bovo, Cardone, Contini, Pisanu (1' st Bresciano), Dessena, Grella, Vignaroli, Camara (1' st Bonera), Marchionni. All. Carmignani
ARBITRO: Temmink (Olanda)

SIVIGLIA Facendo le barricate davanti a un Frey fenomenale, sparando in tribuna all'occorrenza, e arrivando sulle caviglie, quando il pallone viaggia troppo veloce (otto ammoniti emiliani), il Parma esce dal Ramon Sanchez Pizjuan di Siviglia con uno 0-0 che lascia spalancata la qualificazione in questi ottavi di Coppa Uefa. Senza cinque titolari, compresi gli optional più costosi (Gilardino e Morfeo), doveva essere una grandinata, e invece i gialloblù si sono rifugiati nel bunker, come ai vecchi tempi, nell'unica partita sul globo moderno senza telecamere, poichè i diritti tv del Siviglia sono al centro di una battaglia legale da dieci anni.

Si comincia con il campo tragicamente in discesa verso la porta del Parma. Arrivare dall'altra parte è un' arrampicata. Meno male che c'è Frey (super): al 15' devia di pugno un bolide da 25 metri di Jesuli, un'incubo sulla sinistra, mentre al 36' si salva di piede su un rasoterra ravvicinato di Antonito. Il resto del tempo scorre con la spia d'allarme perennemente rossa e la cupa sensazione che, continuando così, gli spagnoli un vicolo vincente prima o poi lo trovino. Rimarrà solo un cattivo pensiero.

La stagione è finita male l'impero Real da ricostruire

MADRID Il Real Madrid è sempre la squadra che piace di più agli italiani - esclusi i club nazionali - sia per l'antico blasone e sia perchè il club guidato da Florentino Perez gioca un bel calcio, anche se non sempre produttivo.

Se il Barcellona, eliminato dal Chelsea, si consola con l'ottimo andamento nella Liga, non altrettanto possono fare le Merengues, nonostante i successi nelle edizioni del '98, '00 e '02. È il direttore sportivo Arrigo Sacchi ad analizzare il perchè della sconfitta: «Non abbiamo settore giovanile, cioè non abbiamo ricambi in casa e non si può vivere di sole stelle. In questo il Milan fa scuola. Oggi schieriamo Zidane, ma ci mancano i prodotti del vivaio».

Jorge Valdano, predecessore di Sacchi, si era dimesso appunto perchè Perez badava molto ai risultati della prima squadra, ai grandi nomi, ma non s'interessava ai difensori, ai mediani, a quelli che danno sostanza al gioco e permettono alle stelle di brillare. Diceva Valdano: «Tenemos los Zidanes (pagati 5 milioni di euro all'anno) y los Pavones (i comprimari da stipendiare con 400 mila). Makelele e Cambiasso hanno cambiato squadra appunto perchè pagati poco o nulla, considerati dalla società come mezze tacche mentre ogni capriccio delle stelle era soddisfatto.

Far giocare poi un Ronaldo così, è un delitto. Proprio perchè Owen, 12 reti in 16 presenze part time, avrebbe fatto la differenza anche contro la Juventus. Ma gli sponsor del brasiliano pretendono perchè pagano e Ronaldo, pur grasso e senza possibilità di allenarsi decentemente, resta in campo finchè l'arbitro non decide di espellerlo.

La stampa spagnola è impietosa: è caduto l'impero galattico. Così pensa anche Florentino Perez che vuol mettere le stelle in liquidazione. Ma a chi regalarle con quel che costano ogni mesata? Sono in arrivo Del Horno e Robinho, sangue fresco da immolar4e sull'altare dello spettacolo del Bernabeu.

Ronaldo, stella offuscata di un Real da ricostruire.

Incontro nella sede della Federcalcio con Bergamo, Pairetto e Lanese in vista dello sprint scudetto

Carraro chiede serenità per gli arbitri

Sempre più chiaro che a fine campionato i due designatori saranno cambiati

ROMA «Serve l'aiuto tecnologico». «Nessuno come l'Italia dà alle decisioni arbitrali tanto peso». È una difesa della categoria e allo stesso tempo una presa d'atto che gli errori ci sono e un rimedio va trovato, la dichiarazione di Carraro. Dopo il colloquio con Bergamo e Pairetto, il cui futuro oramai sembra sempre più delineato, e con Lanese, il presidente federale ha con cautela evitato qualsiasi commento, lasciando a Lanese il compito di un appello esemplificativo: «L'auspicio è che gli errori di qui alla fine del campionato si riducano - ha detto Lanese - ma a tutti lanciamo un appello per la serenità».

Qualche opinione sulla questione arbitrale, invece, Carraro l'aveva ribadita prima dell'incontro: «L'Italia ha una peculiarità unica al mondo, addetti ai lavori, opinione pubblica e media attribuiscono all'arbitro nella partita un ruolo decisivo ai fini del risultato, assolutamente misconosciuto nel resto del mondo». E ancora, sulla moviola in campo: «Il calcio deve trovare un modo per aiutare gli arbitri a sbagliare meno, usando la tecnologia, pur mantenendo le regole attuali. Lo hanno fatto molti altri sport, mentre il calcio a livello internazionale preferisce andare avanti così, considerando alla stessa stregua la partita iperprofessionistica, come la finale della Coppa del mondo e quella giocata dai dilettanti».

In attesa che Blatter e International Board cambino idea, la Figc ha ribadito la sua vicinanza ai designatori e ha lanciato l'operazione per una pax arbitrale nelle ultime giornate. L'approssimarsi dello sprint scudetto e retrocessioni ha reso inevitabile, da parte della federazione, la chiamata a rapporto dei vertici arbitrali e l'invito esteso a tutti a fare un passo indietro, abbassare i toni. Tutto questo per svelenire il clima e concludere la stagione più serenamente possibile. Così è stato nelle ultime stagioni, così è anche quest'anno.

Di diverso, c'è l'impressione che a giugno Carraro possa decidere il cambio tecnico, di pari passo con il ritorno alla designazione diretta che oramai tutti in Lega, da Galliani in giù, auspicano.

Dopo l'ultimo fine settimana nero degli arbitri, le polemiche e le pesanti accuse di Totti, la Federcalcio è costretta a intervenire, usnado con i designatori toni anche aspri, comunque decisi.

Franco Carraro

Il presidente della Figc amaro con i giornalisti che orientano l'opinione pubblica: «Solo in Italia si drammatizza»

Lega, a rischio lo spalmadebiti

MILANO «Il problema è sempre lo stesso: i soldi». Si avvicina la data dell'elezione del presidente della Lega, ma Adriano Galliani ha ribadito che non ci sono certezze sull'esito della votazione del prossimo 23 marzo. «I problemi economici sono difficili da risolvere» - ha spiegato Galliani al termine di una riunione con i consiglieri della serie B. E tra i problemi economici da prendere in considerazione, non c'è solo la mutualità, ma un altro che potrebbe avere conseguenze ben più gravi sul calcio italiano: l'avvocato Santa Maria, esperto di diritto internazionale, ha riportato a Galliani e ai rappresentanti delle società che l'hanno utilizzata la probabile bocciatura da parte della Commissione europea del decreto spalma-ammortamenti. «Entro un mese - spiega Rinaldo Sagramola, direttore generale del Palermo - sapremo la sentenza definitiva, ma potrebbe esserci un problema da circa 500 miliardi di lire».

Di fatto, la Commissione europea potrebbe imporre ai 15 club che hanno utilizzato il decreto spalma-ammortamenti di inserire in un unico bilancio la passività spalmata in più anni, cancellando quindi i benefici della legge per violazione della direttiva sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato. «C'è la possibilità che alcune società si ritrovino sul lastrico» - spiega Sagramola.

La battaglia per la presidenza della Lega Calcio rischia quindi di complicarsi ulteriormente.

Germania, un altro fischietto in carcere

BERLINO Nell'ambito dell'inchiesta sulle partite di calcio truccate, in Germania è finito in carcere un secondo arbitro, accusato anch'egli di manipolazioni. Si tratta di Dominik Marks (29 anni), già messo sott'accusa dalla giustizia sportiva nei giorni scorsi, Marks è stato arrestato davanti alla sua abitazione nella capitale.

L'accusa nei suoi confronti è quella di truffa sportiva per aver manipolato i risultati di tre incontri di calcio. Avrebbe avuto contatti con ambienti della criminalità operante nel mondo delle scommesse clandestine, facente capo ai tre fratelli croati finiti anch'essi in carcere nelle scorse settimane.

Tra le partite truccate da Marks vi sarebbe l'incontro di seconda divisione Karlsruhe-Duisburg del 3 dicembre scorso, finito 0-3. Per la manipolazione l'arbitro avrebbe ottenuto in cambio 30 mila euro.

Robert Hoyzer, il giovane arbitro reo confesso al centro dello scandalo delle partite truccate, era finito in carcere il 12 febbraio a causa del pericolo di fuga. Dal 25 febbraio, dopo altre ammissioni, è in libertà.

LUTTO

Morto in povertà a Subotica uno dei più grandi goleador ammirati in Italia. Con l'Inter vinse due scudetti negli Anni Cinquanta

Nyers, il gol non aveva confini per l'apolide nerazzurro

Non dava notizie di sè da una quindicina d'anni. Da ieri si torna a parlare di Istvan Nyers perchè è morto. È stato un fuoriclasse e l'Inter gli deve un paio di scudetti - allenatore Foni e l'apolide magiaro goleador con 28 e 27 reti - dopo averlo arricchito fuori misura. Nyers aveva goduto la ricchezza e la popolarità con l'animo del signore d'altri tempi, non facendosi mancare nulla dei piaceri proibiti all'epoca. Ma spendendo di tasca sua pur di stupire amici e conoscenti.

Nato in Francia nel 1924 dove il padre era minatore, il piccolo Istvan aveva deciso che la vita futura non doveva essere lugubre come quella del genitore costretto nei cunicoli delle miniere. Vive all'aperto, dedicandosi al pallone e a tutti gli altri sport. Un fisico robusto, svelto come il demonio e forte come la pietra, rientra in patria negli anni della seconda guerra mondiale e si addestra alla scuola danubiana, fatta di tecnica e velocità che la grande Honved ha esaltato oltre ogni dire. Un paio di campionati nell'Ujpest e poi il ritorno in Francia dove si guadagnava meglio senza dover vivere nell'esercito. Senza passaporto, Nyers trova padrini in tutta Europa ma approda all'Inter del presidente Masseroni che debilita le casse sociali pur di accontentare quel fenomeno piovuto dallo sconvolgimento dell'Europa.

Nyers a Milano è un giovanotto che vive in un paradiso e che regala ogni settimana il paradiso agli sportivi. Abile, fantasioso nelle giocate, veloce e potente. Nessun avversario provava a minacciarlo perchè il magiaro sapeva anche tirare di boxe e si rischiava il setto nasale. Nyers aveva capito che la sua voglia di bella vita si accompagnava al numero dei gol realizzati. Così prima dei grandi incontri passava dall'ufficio di Masseroni e chiedeva un premio speciale ma impegnandosi a fare gol. Masseroni si innervosiva ma apriva la cassaforte. Istvan Nyers era di parola perchè, a esempio, il Milan fu battuto 3-0 con tre gol dell'apolide e l'Inter si sbarazzò dell'avversario più pericoloso nella corsa al titolo.

Nyers incassava ma poi pagava al tavolo del poker, pagava le serate con le tante fidanzate, non lesinava denari per viaggiare su berline lussuose. Tanto per tenere lontana la miseria della sua infanzia, figlio di minatore emigrante. Sei anni all'Inter e 130 gol segnati, prima del declino fisico.

Chi l'aveva conosciuto bene è stato il compianto Licio Rossetti, ala destra nerazzurra di quell'Inter fortunata. Rossetti e Marino Covacich al banco del bar Franco, tra San Giacomo e Ponziana, un paio di bicchieri e altrettante sigarette per i curiosi di cose calcistiche. E i due a chiacchierare ma senza enfasi. Raccontava Rossetti: «Nyers era fenomenale. Faceva fischiare il pallone calciando di destro e di sinistro, centrava sempre la porta. Non aveva paura di niente e di nessuno, tanto sicuro di sè da non aver freni nel prendersi tutto quello che la vita offriva».

A fine carriera, Nyers si stabilì a Bologna con i soldi rimastigli, senza preoccuparsi del futuro. Sapeva accettare l'anonimato come aveva delibato il successo, senza rimpianti e senza rabbie. Tornava all'onore delle cronache in occasione di qualche importante successo dei colori nerazzurri (davvero poche volte negli ultimi anni) e ripiombava nel quotidiano. Mortagli la moglie qualche anno fa, finiti i soldi, si era sposato con una donna serba che aveva fatto la badante a casa sua e si era stabilito a Subotica, a casa di lei dove le magre entrate bastavano per vivere. Tante luci in gioventù e tanta penombra in vecchiaia.

Bruno Lubis

Costa diecimila euro a Di Canio il saluto fascista all'Olimpico

MILANO Diecimila euro di ammenda e l'ammonizione, nonchè una uguale sanzione alla Lazio per responsabilità oggettiva, sono stati inflitti dalla commissione disciplinare a Paolo Di Canio che aveva salutato con il braccio destro teso i tifosi biancazzurri al termine del derby contro la Roma del 6 gennaio scorso.

Di Canio era stato deferito dal procuratore federale per violazione dell'art.1 del codice di giustizia sportiva (comportamento antisportivo) per un atto «interpretabile come saluto romano». Di Canio aveva invece spiegato di essersi limitato a partecipare alla felicità dei tifosi festanti «senza voler attribuire alcun significato politico al proprio gesticolare».

I giudici della disciplinare hanno comunque concluso che «tendere il braccio destro con le dita della mano serrate è una posa che non è in alcun modo confondibile con un gesto di giubilo». Di conseguenza si tratta di qualcosa che è in contrasto con i doveri di correttezza e probità a carico dei tesserati.

SERIE B Grazie ai due successi casalinghi gli alabardati hanno superato la crisi

Triestina, l'equilibrio ritrovato

Fondamentale la compattezza del gruppo nei momenti difficili

TRIESTE Quello che non spiega la classifica lo dice il gioco. La Triestina è ancora convalescente ma la crisi è stata superata. Dalla partita interna con la Salernitana, quando Godeas salvò la panchina di Tesser con una zampata a tempo scaduto (solo un mese fa), l'Alabarda è enormemente cresciuta tanto che non ha fallito nessuno dei tre successivi impegni casalinghi. Anzi, gli ultimi due, contro avversari di un certo lignaggio, li ha superati di slancio. Una metaformosi che ha tanti padri, dal presidente Berti all'ultimo dei magazzinieri. Nel momento più difficile da quando è risalita in serie B, l'Unione ha dato prova di grande unità. Tutti i giocatori (e i collaboratori della società) hanno fatto quadrato attorno all'allenatore. Se nello spogliatoio ci fossero state più anime o più fazioni questa squadra si sarebbe sbriciolata come un pavesini nel caffellatte. Per fortuna la saldatura tra vecchi e nuovi è stata indolore, i più anziani che di solito sono quelli che in certe situazioni possono provocare spaccature, si sono messi al servizio del collettivo. Anche chi non gioca più come Tarantino. Il difensore è uno che aiuta gli altri anche se sa che deve stare in panchina. Il gruppo, quindi, ha avuto un'importanza fondamentale mentre l'Unione rischiava di precipitare. Da un mese e mezzo a quuesta parte tutti hanno cambiato registro (leggi mentalità). I virtuosismi hanno lasciato il posto alla concretezza. Doveva essere così dall'inizio ma a furia di vedersi coprire di elogi e di pronostici lusinghieri, la Triestina ad un certo punto si era illuda di poter volare alto, di poter giocare prima per la platea che per il risultato. E si era quasi persa.

A Pescara è stata l'ultima volta che gli alabardati sono scesi in campo guardandosi troppo le scarpette. Della serie che bravi che siamo... La riconversione in squadra operaia non è stata poi così rapida e semplice. Ci è voluto tempo e bisognava fare i conti con la tensione nervosa che gioca spesso brutti scherzi.

La società ha avuto il merito di stare vicino alla squadra senza drammi. Il trio Berti-Seeber-Tesser ha gestito la crisi con grande lucidità. Il tecnico è quello che però ha passato i giorni più duri prima dell'incontro con la Salernitana ma quando vengono meno i risultati è normale che sia l'allenatore a essere messo in discussione.

In realtà al volante della Triestina è lo stesso Tesser dell'anno scorso, sono le situazioni a volte a cambiare. Lui è andato dritto per la sua strada cercando di dare alla squadra la stessa intensità nel gioco che aveva nel campionato passato e alla fine c'è riuscito. L'Alabarda ha colmato il gap tecnico nei confronti di Catania e Ternana, con l'aggressività, con l'agonismo e la corsa. La fortuna ha assistito Tesser solo quando per necessità (troppi infortunati) ha riscoperto il 4-4-2 in una versione però offensiva caratterizzato dalle incursioni sulla fascia sinistra di Baù. Ma in questo momento di grazia la sua squadra (ovviamente con gli stessi uomini) può giocare anche con altri moduli. I trequartisti, invece, devono attendere. L'Unione, difatti, sembra aver trovato un suo equilibrio tattico dopo una ricerca esasperata ed esasperante. Pinzan è forse tecnicamente meno dotato di Campagnolo ma dà più tranquillità al reparto, Minieri a destra è cresciuto fisicamente ed è molto attento, la coppia Pecorari-Pianu è la meglio assortita, il Macellari attuale non si discute; a centrocampo il duo Parola-Briano garantisce interdizione e impostazione mentre sulle fasce c'è grande spinta con Munari e imprevedibilità e qualità con Baù. Godeas e Moscardelli resta la coppia principe per l'attacco. Tutto bene, allora, ma la Triestina è a metà dell'opera. Mancano quattordici punti per la salvezza. Per lunedì è in programma un'amichevole a Capriva. Fermi solo Princivalli, Briano e Nardi.

Maurizio Cattaruzza

Munari, Parola e, chinato, Baù. (Foto Lasorte)

I TIFOSI

Unione, a Verona con i club

TRIESTE Ultimi posti sul pullman allestito dal Centro di coordinamento dei Triestina Club per la trasferta di Verona, in programma giovedì 17. Il costo è di 20 euro (18 per i soci) mentre il biglietto costa 15 euro. La partenza è fissata alle 15.30 dai via dei Macelli. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/382600.

CANOTTAGGIO

Il 20 giugno a San Giorgio di Nogaro in programma la prima regata regionale

Le ambizioni di dodici società

Il promettente 4 di coppia under 16 femminile della Timavo di Monfalcone.

TRIESTE Riparte l'attività remiera nel Friuli Venezia Giulia con la prima regata regionale a San Giorgio di Nogaro il 20 giugno. In piena attività quasi tutte le realtà remiere regionali, con alcuni club che hanno sfruttato i mesi invernali per lavorare sodo. Condizioni meteo sfavorevoli hanno lasciato spesso all'asciutto i remi triestini che si son visti costretti in alcuni casi (Saturnia, ndr) a proseguire gli allenamenti sulle acque riparate dell'Ausa Corno.

Canoa San Giorgio (allenatore Ietri): ancora a rilento l'opera di diffusione del canottaggio in una delle società con le maggiori possibilità in quanto a strutture e campo di allenamento.

Sc Ausonia Grado (allenatore Corazza): procede con fatica l'opera dell'allenatore gradese in una società dove preponderante è l'attività della canoa. A una ripresa i nuovi adepti visti all'opera nell'ultimo impegno 2004.

Sc Timavo Monfalcone (allenatori Cristin e Delise): una stagione tanto attesa per collaudare i due quadrupli ragazzi (maschile e femminile) nati dal faticoso lavoro del vivaio. Russi, Crnojevic e Romano a una conferma in maglia azzurra.

Sc Nettuno (allenatore Bosdachin): finalmente una stagione da protagonisti anche in campo nazionale dopo il certosino lavoro del tecnico. Innoverde tra i più giovani, con il 4 di coppia maschile e il doppio femminile ragazzi i più attesi alle prime uscite stagionali.

Cmm N. Sauro (allenatore Steffè): un gruppo che in quest'ultima stagione ha un po' segnato il passo, che dovrebbe riprendere la strada degli under 14 di qualità tra i quali il coach dei marinaretti è uno specialista.

Cc Saturnia (allenatori Barbo e Gioia): con un allenatore responsabile della nazionale under 23 (Barbo), al Circolo di viale Miramare non deve più bastare una facile leadership in regione, ma cercare presenze più incisive nelle nazionali maggiori (senior e Pl). I risultati garantiti dalle azzurrine Tessera e Pellizzari, dai senior Cumbo e Coronica, da qualche junior con buone potenzialità (Jungwirth, Ferluga e Nessi) e da un armo under 16 in preparazione davvero tosto.

Dl Ferroviario Trieste (allenatore Davanzo): dopo la dipartita di allenatore e atleti verso altre realtà remiere, tutto da ricostruire per il nuovo tecnico.

VvFf Ravalico (allenatore Sergi): nessuna notizia di ripresa da una società in passato tra le più forti in Italia, con strutture e imbarcazioni ancora adatte a un' attività di vertice.

Società Ginnastica Triestina (allenatori Toffoli e Michieli): di buzzo buono i tecnici dei biancocelesti che garantiscono scintille con Verko, Coslovich e Oselladore tra gli under 16 e risultati interessanti con gli allievi e cadetti.

Sc Trieste (allenatori Vascotto e Lonzar): ci riprova il club della Sacchetta impreziosito in queste stagioni da alcuni elementi interessanti. Occhi puntati su Benolli, che dovrà pagare lo scotto del passaggio di categoria.

Stc Adria (allenatore Lucchese): un folto gruppo di giovanissimi sotto la guida di uno dei tecnici con meno esperienza, ma con tanto entusiasmo. Sfida con Ginnastica e Trieste per le migliori performance del Pontile Istria.

Sn Pullino Muggia (allenatori Ustolin e Mosetti): novità sostanziali con la nuova struttura fornita di vasca voga e palestra. Una squadra discreta con ambizioni di scalare le classifiche under 14 e l'obiettivo di fornire atleti alle squadre nazionali juniores, in particolare con Pizzamus, Ventin, Ustolin e Sossi.

Maurizio Ustolin

HOCKEY

A2: l'Edera posticipa il match con Lodi

TRIESTE L'incontro tra Officine Belletti Edera Trieste e Roller Lodi, valido per la 12.a giornata del campionato di serie A2 maschile di hockey in line, si giocherà domenica con inizio alle 16 all'impianto «G. Foschiatti» di via Boegan. Il match è stato posticipato di un giorno su richiesta della squadra ospite.

GINNASTICA

Terza tappa del campionato nazionale di serie A1 e A2. L'Artistica '81 tra le formazioni favorite nel femminile

Anche l'olimpionico Cassina domani al PalaTrieste

Le giuliane, allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì: le azzurre Benolli, Bradaschia e Federica Macrì, nonché Carrafiello, Carolina Pecar e la slovena Golob

TRIESTE Sarà un weekend da favola per la ginnastica artistica targata Trieste; sbarca infatti nella nostra città il campionato nazionale di serie A1 e A2, che si fermerà domani al PalaTrieste per la sua terza tappa stagionale. Ciò che rende ancor più straordinaria la manifestazione sarà la presenza a della gara di A1 femminile della squadra dell'Artistica '81 Trieste che dopo un ottimo inizio di campionato, coronato da due secondi posti, si presenta davanti al pubblico di casa come una delle squadre favorite.

La squadra giuliana, allenata da Diego Pecar e Teresa Macrì, è formata dalle azzurre Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Federica Macrì, oltreché da Manuela Carrafiello, Carolina Pecar e dalla slovena Saša Golob; queste ginnaste, dopo le magnifiche prestazioni delle gare di Schio e Firenze, puntano a stupire il pubblico giuliano con una prestazione d'alto spessore. Da seguire in particolar modo sarà il salto al volteggio di Francesca Benolli, premiato in entrambe le precedenti occasioni con il punteggio migliore della gara; ugualmente spettacolare sarà la trave di Sara Bradaschia, attrezzo in cui l'atleta dell'Artistica '81 riesce a esprimere tutte le sue doti di grazia e precisione, mentre è ancora in dubbio la presenza di Federica Macrì che sta recuperando da un fastidioso infortunio a una caviglia che l'ha già tenuta ferma ai box nelle prime due prove del campionato.

Oltre all'Artistica '81, ci saranno tutte le migliori ginnaste, e i ginnasti, dell'intera Penisola: nella gara femminile particolare attenzione sarà volta alla Brixia Brescia, squadra che ha dominato finora e in cui militano due tra le più forti ginnaste italiane (Vanessa Ferrari e Monica Bergamelli).

Nella gara maschile, invece, tutte le luci saranno puntate sulla medaglia d'oro di Atene, Igor Cassina, che torna a vestire i panni del ginnasta qual è dopo la parentesi di ballo «ammirata» su Raiuno. Cassina, peraltro, non si esibirà nel suo attrezzo preferito, la sbarra, in quanto la competizione maschile prevede per questa terza prova solamente il corpo libero, il cavallo con maniglie e gli anelli, mentre per le ragazze la gara sarà completa (corpo libero, volteggio, parallele e trave).

L'appuntamento, straordinario, è dunque per domani al PalaTrieste. Alle 14.30 inizieranno le squadre della A2, mentre poi alle 18.30 sarà la volta della A1.

Luca Stacul

PUGILATO

Domani sera il pugile monfalconese mette in palio a Milano il titolo europeo dei pesi leggeri

Zoff, ultima tappa prima del match mondiale

Il danese Kristjansen non sembra uno sfidante troppo preoccupante

Stefano Zoff in una foto d'archivio.

Il 21 maggio invece il match per la corona iridata, oggi vacante. L'altro pretendente è l'americano Levander Johnson. Si combatterà in Italia

TRIESTE Il cuore nella difesa del titolo europeo ma la mente rivolta già anche al possibile match mondiale in primavera. Stefano Zoff, atteso domani sera alla sfida con danese Martin Kristjansen sul ring del Mazda Palace a Milano, vive quasi una sorta di doppia tensione: «Purtroppo é così - ha ammesso il pugile a poche ore dal ritorno sul ring - devo affrontare Kristjansen per conservare il titolo in Europa dei pesi leggeri ma penso anche a Levander Johnson, sfida del 21 maggio per la corona mondiale. Devo sapermi gestire mentalmente - ha continuato Zoff - perchè c'é una programmazione già avviata e non devo distrarmi troppo, credo faccia parte del gioco e bisogna starci. Comunque sto bene. Fisicamente non ho problemi - ha continuato il campione monfalconese - mi sono preparato bene, come sempre, e voglio farlo vedere a tutti sul ring di Milano».

Serata ricca quella allestita dalla nuova Opi 2000, la scuderia curata da Salvatore Cherchi e impegnata a far tornare la boxe italiana in campo internazionale. Il cartellone della riunione milanese annovera infatti parte degli alfieri voluti da Cherchi e soci dopo la recente svolta manageriale e organizzativa. Oltre al match Zoff-Kristjansen (sulla distanza delle 12 riprese) sono in programma gli incontri Giovanni Parisi-Louis Mimoune (pesi welter 10 riprese); Fragomeni-Bispo (il primo è imbattuto dopo 17 match da professionista), sfida valida per il campionato internazionale dei pesi massimi leggeri WBC sulle 10 riprese; Gianluca Branco-Ariel Burgos (36 match, 34 vinti per KO, 1 sconfitta per il primo, otto i rounds per la categoria superleggeri per il secondo). La serata é completata dallo scontro Sanavia-Nogueira (6 riprese, super medi) e da quello tra Lombardi-Sarkodie, anch'esso sulla distanza delle sei riprese nella categoria pesi medi.

Il clou naturalmente è rappresentato dalla sfida tra Zoff e lo sfidante Kristjansen, match che dovrebbe regalare all'italiano, detentore della corona europea dei pesi leggeri, il passaporto per una nuova opportunità in chiave mondiale, tappa programmata ,in sede da stabilire, per il prossimo 21 maggio. Zoff, 38 anni, si presenta al cospetto del danese con alle spalle con una carriera corredata da 53 match, di cui 42 vinti (17 per Ko) 9 persi e due nulli. Kristjansen vanta una buona carriera da dilettante, ha raccolto qualcosa una volta approdato al professionismo ma essenzialmente contro avversari affrontati in sedi casalinghe. Sulla carta insomma un match di «transito».

Domani sera diretta su Sport Italia dalle 20.45 alle 23.45, quindi Italia 1 dalle 23.30 e in differita su Eurosport.

Francesco Cardella

TRIS

Big Boss Blue detta legge

PONTE DI BRENTA Sull'anello patavino, gentlemen in azione oggi nella Tris. Alla pari sul doppio chilometro, scenderanno in pista in diciotto per una prova che si annuncia equilibrata, presenti alcuni stakanovisti della specialità. Ariel Mat è uno di questi, ed è possibile che corra da protagonista anche se il ruolo principale spetta a Big Boss Blue interpretato da Marco Andrea Zaccaria.

Premio Edelweiss, euro 22.660, metri 2040.

1) Artik Rm (L. Morini); 2) Bliss di Poggio (G. Kersbaum); 3) Balzac Cobra (G. Coppi); 4) Coraggioso (M. Pizzoli); 5) Andrai (A. Cottone); 6) Como Nes (D. Dall'Olio); 7) Diamante Frm (G. Celin); 8) Dazio (L. Cecchi); 9) Aleryo Emi (A. Galeazzi); 10) Calipso Rex (S. Madonia); 11) Ariel Mat (G. Vassallo); 12) Vallio Dra (S. Biondi); 13) Bady Lemon (M. De Luca); 14) Conca d'Oro (C. Parenti); 15) Dalmasio (N. Del Rosso); 16) Crizzy Bi (M. Canali); 17) Big Boss Blue (M.A. Zaccaria); 18) Titanic Tag (N. Venturi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Big Boss Blue. 11) Ariel Mat. 5) Andrai. Aggiunte sistemistiche: 6) Como Nes. 8) Dazio. 16) Crizzy Bi.

Ai 304 vincitori della Tris di ieri (6-5-12) vanno 3009,39 euro. Si sono ritirati il 9 e il 19: quote di coppia di 118,72 euro a 1466 scommettitori.

IPPICA

Montebello: acuto del favorito Espresso Vita con tanto di record sul doppio chilometro

RISULTATI

Premio Piazza Oberdan (metri 1660): 1) Farnia Jet (M. Dahlen). 2) Fascinanting Vita. 3) Faida degli Ulivi. 7 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 2,93; 1,86,2,08; (9,8&). Trio: 45,72 euro.

Premio Piazza della Borsa (metri 1660): 1) Fuart (R. Vechcione). 2) Frizzantina. 3) Flirt Grif. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 2,77; 1,79, 1,80, 1,73; (7,58). Trio: 32,31 euro.

Premio Piazza Unità d'Italia (metri 2080): 1) Espresso Vita (P. Romanelli); 2) Ematocrito. 3) Euridice Sport. 6 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 1,26; 1,19, 1,71; (3,36). Trio: 10,53 euro.

Premio Piazza Scorcola (metri 1660): 1) Big Winnerst (R. Totaro). 2) Delia Jet. 3) Benny Ip. 6 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 6,31; 2,03, 1,87; (8,13). Trio: 67,52 euro.

Premio Piazza Tommaseo (metri 1660): 1) Emad d'Alfa (R. Vecchione). 2) Exciting Bi. 3) Espresso Pit. 11 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 2,32; 1,33, 1,47, 1,90; (5,46). Trio: 47,52 euro.

Premio Piazza Venezia (metri 1660): 1) Brownsugar Sio (P. Romanelli). 2) Di Brazzà. 3) Dinamica. 7 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 1,77; 1,27, 1,56, 1,86; (8,62). Trio: 44,50 euro.

Premio Piazza Barbacan (metri 1660): 1) Biglia Sal (F. Pisacane). 2) Bryston. 3) Concerto Gec. 10 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 2,34; 1,37, 1,42, 1,42; (4,87). Trio: 29,72 euro.

Premio Piazza Sant'Antonio (metri 1660): 1) Ciclone Jet (L. Degrassi). 2) Bill Speed. 3) Canigia. 7 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 6,46; 2,10; 1,91, 1,92; (13,95). Trio: 98,98 euro.

TRIESTE Se era scontata, la vittoria di Espresso Vita nel centrale a Montebello è servita all'allievo di Romanelli per conquistare il nuovo record di velocità sul doppio chilometro, portato a 1.18.1 al termine della sua, si fa per dire, fatica. Un solo allungo ai 500 finali, e a quel punto per Espresso Vita si dischiudevano le porte per la sua quindicesima affermazione, facile e netta come era nelle previsioni. Al suo seguito ha concluso Ematocrito, che non correva da novembre e che Pouch ha presentato in assetto ottimale.

E proprio Ematocrito, con un avvio bruciante, si era imposto a Euridice Sport in poche devine di metri, guadagnando il comando che poi cedeva alla femmina dopo mezzo giro di corsa. A quel punto, in terza posizione figurava Escobar del Ronco davanti a Estella Jet e ai penalizzati Erica d'Alfa ed Espresso Vita, con quest'ultimo a seguire senza particolare preoccupazione. Fila indiana sino al chilometro, dove Romanelli spostava in fuori Espresso Vita che subiva l'anticipo di Estella Jet la quale, a un giro dall'arrivo, avivcinava Euridice Sport seguito come un'ombra dal favorito. Ai 500 conclusivi lo scatto in terza ruota di Espresso Vita che si liberava in progressione prima di Estella Jet e poi della battistrada euridice Sport, per apparire in vantaggio già all'imbocco della piegata conclusiva. Mentre Espresso Vita si staccava al comando, ed Erica d'Alfa faticava a progredire, Ematocrito di slancio si portava su Euridice Sport per sopravanzarla con sicurezza in retta d'arrivo e finire a scorta dell'intangibile figlio di Crown's Invitation.

Prima della vittoria con Espresso Vita, Romanelli si era dovuto accontentare di due posti d'onore in sul-dy alle giovani Fascinating Vita e Frizantina, ambedue in fuga del via ma poi regolate allo spunto da Farnia Jet e da Fuart che fornivano un identico 1.20.2 di media.

Mario Germani

SCI

COPPA DEL MONDO Assegnati ieri a Lenzerheide i due titoli della specialità a Walchhofer e alla Götschl

L'Austria regina della libera

La gara maschile vinta dal vecchio Kjus. Male tutti gli azzurri

LENZERHEIDE La discesa, regina delle specialità alpine, è made in Austria. La conferma è arrivata dalla finale di coppa del mondo di Lenzerheide dove ieri Renate Götschl ha vinto la coppa di libera donne e Michael Walchhofer quella uomini. Gli austriaci hano così vendicato i cattivi risultati in discesa dei mondiali di Bormio dove, delusissimi, non avevano conquistato alcun titolo.

Nella gara uomini - sulla difficile nuova pista intitolata a Silvano Beltrametti, lo svizzero rimasto paralizzato due stagioni fa dopo una caduta nella libera di val d'Isere, con alta velocità, curve secche ed una forza centrifuga possente - la vittoria è andata al 34 enne veterano norvegese Lasse Kjus, al secondo successo stagionale, il 18 esimo in carriera. Kjus ha battuto l'american Bode Miller e l'austriaco Fritz Strobl. Con il secondo posto Bode Miller è tornato finalmente ad allungare in classifica generale aumentando il suo vantaggio sull'austriaco Benjamin Raich, ieri 11.o, nella corsa per la coppa del mondo. Ma tra i due, con tre gare ancora da disputare, la sfida è più che mai aperta.

A Michael Walchhofer ieri è bastato il quarto posto, ex aequo con Hermann Maier, per portarsi a casa la coppa di discesa: il suo vantaggio su Miller in questa classifica sfiorava alla vigilia i 100 punti.

I velocisti azzurri si sono invece trovati nettamente in difficoltà sulla pista «Beltrametti». Il migliore è stato Alessandro Fattori, 12.o in 1.25"42, mentre Peter Fill, Kurt Sulzenbacher e Kristian Ghedina hanno chiuso con più di 2 secondi di distacco occupando rispettivamente le posizoni 18 , 19 e 20 di una classifica che , alla fine, ha visto conteggiati solo 21 atleti.

Per Ghedina - con il secondo posto di Chamonix è suo l'unico podio stagionale per l'Italia in discesa - c'è la soddisfazione di aver portato a termine ierii, a 35 anni di età, la sua 157 esima libera di coppa del mondo: è anche questo un record.

Nella gara femminile la Götschl ha vinto l'ultima discesa precedendo la francese Ingrid Jacquemod in 1.27.46 e la tedesca Hilde Gerg in 1.27.56. Delle tre azzurre ammesse alla discesa finale - Isolde Kostner, Nadia Fanchini e Daniela Ceccarelli - solo Ceccarelli ha concluso la gara in 7.a posizione con il tempo di 1.28.25. La croata Janica Kostelic si è piazzata al quarto posto rosicchiando così punti, nella classifica generale per la conquista della coppa del mondo, alla svedese Anja Paerrson finita ottava.

Oggi, come per le donne, si gareggia in supergigante. Anche in questo caso si assegna la coppa di specialità - Maier è in testa - e continua la sfida Miller-Raich.

L'austriaco Walchhofer con la Coppa del mondo di libera.

CICLISMO

Lo spagnolo primo nella 2.a tappa della Tirreno-Adriatico. Polemiche su Armstrong

Freire, una volata col turbo

TIVOLI Con uno scatto «fantasma» in salita Oscar Freire ha vinto ieri la seconda tappa della Tirreno- Adriatico. Sbucato dalle retrovie a velocità doppia rispetto agli altri è riuscito a sprintare: davanti c'erano l'altro spagnolo Vicioso e il francese Brochard, per quello che sembrava un rush finale a due, col gruppo tutto sgranato in fila indiana ad arrancare. C'era luce tra i due battistrada e il resto del plotone: poi in questa luce è piombato come un lampo vero il tricampione del mondo che ha saltato corridori slalomando come tra i paletti.

Per lui si tratta della terza vittoria della stagione, dopo le due piccole tappe di apertura a Maiorca, nelle Baleari in febbraio. Con l'arrivo di Tivoli, lo spagnolo si prende anche la maglia di leader della Corsa dei Due Mari, sfilandola dalle spalle di Petacchi, altro cliente di lusso per la Milano-Sanremo: «È vero, alla partenza pur sapendo che questo arrivo si disegnava sulle mie caratteristiche, avevo detto che me la sarei presa calma - ha spiegato lo spagnolo della Rabobank - ma siccome arriva la Sanremo, io devo lavorare parecchio... e siccome vedo Petacchi bene, devo essere in gran forma».

La tappa di oggi sarà un buon banco di prova per la tenuta di Freire in testa alla classifica, ma per colpa del maltempo gli organizzatori hanno già annunciato alcuni cambiamenti: sarà meno dura, ma più lunga, e la cosa non deve dispiacere a chi vuole preparare al meglio la Sanremo.

In Francia lo svizzero Fabian Cancellara si è aggiudicato invece la 4.a tappa della Parigi-Nizza, conquistando la maglia di leader della classifica generale. Lo statunitense Lance Armstrong si è ritirato ieri mattina per una faringite. La tappa, 108 chilometri tra Saint-Peray e Montelimar, ha registrato l'arrivo dell'estone Jaan Kirsipuu subito dietro Cancellara. Lo spagnolo Juan Antonio Flecha si è piazzato terzo. I tre si erano staccati da un gruppo di nove corridori nel finale di tappa.

Lance Armstrong

Ma è proprio Armstrong, ancora una volta, ad essere il protagonista di una polemica. «Prima ha scaricato la moglie, adesso gira le spalle al suo paese»: non è tenera la stampa newyorchese con il campione americano, dopo che il sei volte vincitore del Tour de France si è schierato a favore della candidatura di Parigi come città ospite dei Giochi Olimpici del 2012.

Al «traditore» dedica un virulento articolo il New York Post, tabloid conservatore della Grande Mela, che in un fotomontaggio mostra Armstrong con baffetti da francese che saluta sugli Champs-Elysees, con una maglia gialla dominata dall'immagine di una donnola, un animale che negli Usa è simbolo del tradimento.

Armstrong si è pronunciato a favore di Parigi nei giorni in cui i membri della commissione del Comitato internazionale olimpico sono nella capitale francese, per valutarne la preparazione, in vista della decisione sulle Olimpiadi del 2012 attesa per luglio. Insieme a Parigi e New York, in corsa per i Giochi ci sono anche Londra, Mosca e Madrid.

SCI ASPIRANTI

L'atleta triestina sale sul podio ai campionati italiani in svolgimento sulle nevi del Monte Cimone

Calypso conquista il bronzo nella discesa

TRIESTE Dopo il quinto posto nel superG di martedì scorso, per la triestina Calypso Cesca è arrivata un'insperata medaglia di bronzo al termine della discesa libera dei Campionati Italiani Aspiranti in svolgimento sul Monte Cimone. Due risultati di prestigio, che proiettano la portacolori dello Sci Club 70 nell'elìte italiana delle discipline veloci. La sedicenne alabardata si è classificata terza nella libera di mercoledì, distanziata di 46 centesimi dalla Frisch (autrice di una doppietta dopo la vittoria nel superG) e di soli 2 decimi dalla Pramstaller. Un risultato inatteso per Calypso, specialista soprattutto delle prove tecniche, ma dirottata dal suo allenatore Iuri Pontil anche verso le prove veloci intuendone le potenzialità subito confermate dal bronzo tricolore Aspiranti. Nella prova di discesa la seconda atleta regionale è risultata Alice Appierto che ha chiuso al 52.o posto, mentre nella gara maschile il migliore portacolori del Friuli Venezia Giulia è risultato Giacomo Siega, 35.o al traguardo. Ma la conferma dell'attuale stato di grazia dello sci triestino è arrivata anche dalle convocazioni dei prossimi campionati italiani Ragazzi/Allievi in programma dal 15 al 19 marzo a Pozza di Fassa/ Passo San Pellegrino. Luigi Porracin e Jean Busolini, rispettivamente coordinatore regionale e responsabile del settore Ragazzi/Allievi del Comitato Fisi Fvg, hanno convocato 24 atleti (tra titolari e riserve), dei quali ben 9 appartenenti a sodalizi triestini.

Questa la lista dei partecipanti regionali ai campionati italiani di Pozza di Fassa.

RAGAZZI: Alessandro Doneddu (Sc 70), Simone Creci (Sc 70), Michele Messidoro (Sc 70); Andrea Lazzaro (Us Camporosso); Mario Mattia Bellomo (Alpe 2000). Riserva: Alberto Spreafico (XXX Ottobre).

RAGAZZE: Silvia Pitteri (XXX Ottobre),Vanessa Stocco (Lussari), Giulia Daisy Bragato (5 Cime), Michela Zavagno (Alpe 2000), Stefania Madotto (Gs Sella Nevea). Riserva: Giulia Badaloni (Sc 70).

ALLIEVI: Matteo Veritti (Cimenti); Jacopo Di Ronco (Sc 70); Francesco Veluschek (Lussari); Giulio Patatti (Cimenti); Giovanni Negroni (Lussari). Riserva: Alessandro Della Mea (Lussari).

Calypso Cesca

ALLIEVE: Federica Bortolussi (Sc Pordenone), Alessandra Porracin (Sc Pordenone), Sara Petozzi (Lussari), Veronica Tence (Mladina), Eleonora Vangi (XXX Ottobre). Riserva: Giovanna Sandrini (Lussari).

Alessandro Ravalico

PALLAMANO SERIE A1

Gara difficile con una formazione che ha già dimostrato con Merano l'ottima condizione

Trieste pronta all'attacco del Bologna

In caso di successo il «sette» di Sivini sarebbe da solo in vetta

TRIESTE Suona la carica, in casa Pallamano Trieste, alla vigilia della sfida casalinga in programma a Chiarbola, domani alle 18.30, contro Bologna. Gara difficile al cospetto di un'avversaria che nella giornata d'esordio ha dimostrato il suo stato di grazia superando con un eloquente 31-21 una formazione solida come Merano. Due squadre in gran forma, dunque, assestate al comando della poule scudetto assieme al Prato le quali, considerando il difficile impegno esterno dei toscani sul campo della Torrgler, nello scontro diretto di domani si giocheranno il primato solitario in classifica. Un incentivo per nulla simbolico per una squadra, come quella triestina, che da tre stagioni non riesce a guardare le sue avversarie dall'alto verso il basso. A spronare la squadra verso un successo di assoluto prestigio la vecchia guardia di una società che cerca di tornare protagonista: Piero Sivini dalla panchina, Claudio Schina e Marco Bozzola dal campo e Giorgio Oveglia da dietro la scrivania stanno provando a caricare il gruppo creando quel clima necessario per arrivare alla sfida di sabato con lo spirito giusto. E proprio Giorgio Oveglia, capitano di lungo corso e attuale ds biancorosso ci aiuta a inquadrare la sfida.

«Sarà una partita molto difficile da interpretare, di quelle per cui diventa davvero difficile fare un pronostico. Bologna è una buona squadra che può viaggiare sulle ali dell'entusiasmo dopo il netto successo ottenuto contro Merano. Quella vittoria nella gara inaugurale ha in parte smentito chi pensava che gli emiliani fossero, insieme a Prato, l'anello debole del gruppo di squadre impegnata in questa poule scudetto». Un girone, quello che qualificherà le prime quattro squadre alle semifinali, che si preannuncia particolarmente difficile.

«Difficile - conferma Oveglia - equilibrato e molto breve. L'ho già detto ma lo ripeto volentieri: in questa poule si giocheranno dieci finali. Diventa estremamente pericoloso sbagliare proprio perché c'è poco spazio per rimediare agli errori. In questo senso la vittoria che abbiamo ottenuto sabato a Rubiera contro il Gammadue Secchia assume un significato particolare». Una vittoria che potrebbe spianare la strada verso un piazzamento di prestigio nella griglia play-off.

Arrivare tra le prime due darebbe il vantaggio del fattore campo fino alle semifinali, centrare il primo posto consentirebbe a Trieste di sfruttare l'effetto Chiarbola nelle finali scudetto. «Ci abbiamo pensato - conferma Oveglia - anche se il messaggio che abbiamo dato alla squadra è quello di pensare a una gara per volta. Poi è chiaro che ognuno di noi ha fatto i suoi calcoli. Vincendo sempre in casa e piazzando ancora un colpo in trasferta, visto anche l'assoluto equilibrio che regna quest'anno, ci sono ottime probabilità di arrivare molto in alto».

Lorenzo Gatto

Bozzola, Sivini, Oveglia e Schina della Pallamano Trieste.

ATLETICA

Cross, campionati regionali di società

Categorie giovanili: strapotere giuliano

TRIESTE L'atletica giovanile locale non ha rivali in regione. L'ennesima riprova giunge dalla conclusione dei campionati regionali di società di cross del settore promozionale, ripartiti nel 2005 in ben tre prove che hanno messo in luce lo strapotere delle società giuliane.

Dopo le staffette di corsa campestre disputate a Codroipo il 6 febbraio e le gare singole di Gorizia (20 febbraio) e Majano (6 marzo), Trieste Trasporti, Fincantieri Wartsila Trieste e l'Atletica Monfalcone Friulcassa hanno fratto il pieno di titoli nelle categorie giovanili, in una specialità, il cross, che rappresenta il vero banco di prova per l'atleta del futuro. La Trieste Trasporti si è laureata campione regionale 2005 di corsa campestre con le squadre Ragazze e Cadette, ribadendo la sua supremazia in campo femminile. Tra i maschi titoli del Friuli Venezia Giulia per la Fincantieri Wartsila tra i Ragazzi e per l'Atletica Monfalcone nella categoria Cadetti, dove la Trieste Trasporti ha completato il successo giuliano con il secondo posto finale. Nei Ragazzi, inoltre, bronzo per la Trieste Trasporti e quarta piazza per il Marathon Trieste Uoei che si sta sempre più affermando nello sviluppo dei vivai locali dell'atletica leggera.

Questa la classifica finale dei campionati di società di cross del settore promozionale: Cadetti: 1) Atletica Monfalcone Friulcassa 195 punti; 2) Trieste Trasporti 175; 3) Carniatletica 84; 4) Atletica Udinese Malignani 41; 5) Marathon Trieste 32. Cadette: 1) Trieste Trasporti 243 punti; 2) Atletica Udinese Malignani 203; 3) Carniatletica 126; 4) Gruppo Atletica Moggese 97; 5) Atletica Gorizia Friulcassa 65; 6) Atletica Brugnera 58. Ragazzi: 1) Fincantieri Wartsila Trieste 247 punti; 2) Libertas Majano 227; 3) Trieste Trasporti 127; 4) Marathon Trieste 60. Ragazze: 1) Trieste Trasporti 315 punti; 2) Libertas Majano 197; 3) Libertas Grions e Remanzacco 94; 4) Unione Ginnastica Goriziana 92; 5) Fincantieri Wartsila Trieste 82; 6) Atletica Udinese Malignani 34.

a. r.

TOTOCALCIO Concorso n. 15

Partita		Risultato	Segno
Milan-Manchester Utd	(t.r.)	1-0	1
Chelsea-Barcellona	(t.r.)	4-2	1
Lione-Werder Brema	(t.r.)	7-2	1
Juventus-Real Madrid	(t.r.)	1-0	1
Arsenal-Bayern Monaco	(t.r.)	1-0	1
Bayer Leverkusen-Liverpool	(t.r.)	1-3	2
Monaco-Psv Eindhoven	(t.r.)	0-2	2
Middlesbrough-Sporting Lisbona		2-3	2
Steaua Bucarest-Villarreal		rinv.	–
Lilla-Auxerre		0-1	2
Olympiacos-Newcastle Utd		1-3	2
Shakhtar Donetsk-Az Alkmaar		1-3	2
Partizan Belgrado-Cska Mosca		1-1	X
Siviglia-Parma		0-0	X

Montepremi: € 343.549,77

Montepremi per il 9 € 123.358 ,99

QUOTE NON PERVENUTE

TOTOGOL

Concorso n. 15

1
4
4
1
1
4
2
4
–
1
4
4
2
1

Montepremi € 3.306.220,08

QUOTE NON PERVENUTE

BASEBALL

WASHINGTON I campioni del baseball contestano la decisione del Congresso degli Stati Uniti di ordinare ad alcuni di essi di presentarsi a deporre di fronte a una commissione che si occupa del problema degli steroidi nello sport. Fra i campioni del presente e del passato cui è stato ingiunto di testimoniare, vi sono Mark McGwire, Sammi Sosa, Jason Giambi, Rafael Palmeiro e ancora Josè Canseco, Curt Schilling, Frank Thomas, oltre al capo dell'associazione dei giocatori Donald Fehr. La commissione del Congresso sta indagando sull'utilizzo di steroidi nello sport americano, in generale, e nel baseball, in particolare. Ma un avvocato dell'associazione contesta il diritto della commissione di emanare l'ingiunzione perchè - sostiene - l'inchiesta politica potrebbe interferire con quella giudiziaria in corso, dove alcuni atleti hanno già deposto, e violerebbe la privacy degli atleti.

Continuaz. dalla 30.a pagina